

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Legge 3 febbraio 2011, n. 4 e L.R. 23 del 10.12.2003 art. 8 – Disciplina della produzione integrata della Regione Marche: approvazione della nuova versione del disciplinare di tecniche agronomiche, della procedura di adesione, gestione e controllo in ambito SQNPI e del piano dei controlli nonchè revoca della DGR 936 del 25 luglio 2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Competitività delle Imprese e SDA MC dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Competitività delle Imprese e SDA MC e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare la versione del disciplinare di tecniche agronomiche della produzione integrata di cui all'allegato A della presente deliberazione;
- di approvare la procedura di adesione, gestione e controllo in ambito SNPQI (Sistema Nazionale di Produzione di Qualità Integrata) di cui all'allegato B della presente deliberazione;
- di approvare il Piano Nazionale dei Controlli (PNC) di cui all'allegato C della presente deliberazione;
- di revocare la DGR 936 del 25.07.2022 concernente "Legge 3 febbraio 2011, n. 4 e L.R. 23 del 10.12.2003 art. 8 – Disciplina della produzione integrata della Regione Marche: approvazione della nuova versione del disciplinare di tecniche agronomiche e revoca della DGR 787 del 29 giugno 2021"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 riguardante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari e istituzione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI);
- D.M. 4890 del 8 maggio 2014 di Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- DM del Capo Dipartimento n. 1347 del 28 aprile 2015 recante disposizioni in materia di gestione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- Decreto n. 38/S10 del 25.02.2009 di istituzione del gruppo di lavoro per la predisposizione dei disciplinari di produzione integrata;
- Trattato che istituisce la Comunità Europea, in particolare gli articoli 28, 29 e 30;
- Direttiva n. 2008/95/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2008, recante disposizioni per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa;
- L.R. n. 23 del 10/12/2003 recante norme in materia di interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole e agroalimentari;
- D.G.R. n. 1594 del 21/12/2004 di approvazione e registrazione del marchio di qualità collettivo "QM - Qualità garantita dalle Marche";
- D.G.R. n. 257 del 13/03/2006 di adozione del testo definitivo del regolamento del marchio regionale "QM - Qualità garantita dalle Marche";
- D.G.R. n. 536 dell'08/05/2006 di approvazione del testo definitivo delle linee guida per la stesura dei disciplinari del marchio QM;
- D.G.R. n. 1375 del 26/11/2007 - LR 23/2003 art. 8 "Marchio regionale QM – Qualità Garantita dalle Marche" - Nuova versione dell'allegato al regolamento d'uso approvato con D.G.R. n. 257/2006 contenente la nuova veste grafica del logo;
- D.G.R. n. 501 del 28/04/2014 recante criteri e modalità applicative per la semplificazione e l'armonizzazione dei disciplinari "QM" e delle procedure gestionali;
- D.G.R. n. 438 del 28/05/2015 - di integrazione della precedente;
- DGR 1000 del 16/11/2015 - LR 23/2003 art. 8 "Marchio regionale QM: disposizioni applicative per il settore olio extra vergine di oliva;
- DGR 936 del 25.07.2022 "Legge 3 febbraio 2011, n. 4 e L.R. 23 del 10.12.2003 art. 8 – Disciplina della produzione integrata della Regione Marche: approvazione della nuova versione del disciplinare di tecniche agronomiche e revoca della DGR 787/2021;
- DGR n. 1152 del 21 luglio 2025 – "Direttiva Nitrati 91/676/CEE – DM 5046 del 25/02/2016 – Approvazione del Programma di Azione delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) della Regione Marche.
- Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della regione Marche adottato, in prima istanza, dall'Assemblea Legislativa regionale con Delibera Amministrativa n. 54 del 01/08/2023, poi successivamente con DGR n. 1473/2023, DGR n. 1830 del 26/11/2024 e infine la versione 4.0 del CSR Marche 2023-2027 approvato con DGR n. 1209 del 28/07/2025;
- Linee guida nazionali di produzione integrata approvate dall'OTS in data 24/11/2025;
- Parere del Masaf, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, DISR III "GTQ - parere di conformità del disciplinare di PI alle LGNPI 2026 – Regione Marche" (ID: 3937431|18/12/2025|CIM);
- Parere del Masaf, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, DISR III "GTQ - parere di conformità del piano dei controlli in ambito SQNPI – Regione Marche" (ID: 39775159|29/01/2026|CIM).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Con la presente deliberazione si apportano aggiornamenti alla disciplina della produzione integrata della Regione Marche. In particolare, si approva la nuova versione del disciplinare di tecniche agronomiche, in sostituzione di quella precedentemente approvata con DGR 936/2022. Per il "sistema dei controlli" vengono inoltre recepite integralmente le Linee Guida Nazionali per i piani di controllo aggiornate e proposte dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) del Masaf.

Con questa deliberazione si stabiliscono pertanto le modalità organizzative del sistema dei controlli ambito produzione integrata basato su:

- adozione del piano dei controlli nazionale;
- adeguamento automatico alle LGN e ai relativi aggiornamenti periodici;
- integrazione per gli aspetti non contemplati, ai fini della certificazione " Qm -qualità garantita dalle Marche", con il Regolamento Tecnico unico dei controlli dei prodotti a marchio Qm.

Con nota ID: 3937431|18/12/2025|CIM è stata inviata al Masaf DISR III la richiesta del parere di conformità alle linee guida nazionali per le tecniche agronomiche; il Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) dell'OTS, costituito presso il Masaf ai sensi della L. 4/2011, ha espresso parere positivo nella seduta del 22/12/2025.

Con nota ID: 39775159|29/01/2026|CIM, è stata comunicato al Masaf DISR III che la regione Marche intendeva adottare il piano dei controlli nazionale; il GTQ dell'OTS, costituito presso il Masaf ai sensi della L. 4/2011, ha espresso parere positivo nella seduta del 28/01/2026.

Successivamente alla ricezione delle note di conformità ministeriale, si è reso necessario effettuare ulteriori approfondimenti su richiesta di alcuni operatori delle filiere interessate alla produzione integrata e per aspetti di interazione con le diverse filiere biologiche marchigiane nonché per aspetti relativi agli avvicendamenti e ai reimpieghi delle colture ai fini zootecnici

Rispetto alla precedente versione del disciplinare, quella allegata alla presente deliberazione si differenzia per gli aggiornamenti di seguito indicati:

- vengono adeguati alcuni aspetti tecnici finalizzati al completo allineamento del disciplinare regionale alle LGN rev. 10 del 24/11/2025;
- viene modificata la struttura del disciplinare al fine di una semplificazione del documento per una lettura più immediata che permetta di inquadrare velocemente le norme della parte generale in sinergia con quelle di dettaglio delle singole schede colturali;
- vengono eliminati gli elenchi varietali per le colture arboree in quanto obsoleti rimandando a prove sperimentali laddove disponibili e, soprattutto, a quanto già normato dalle LGNPI in particolare per il ricorso a materiale d'impianto di categoria "certificato" o, in assenza di tale materiale l'impiego di materiale di categoria CAC, e/o di categoria "standard";
- viene previsto che i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vadano determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- vengono adeguati gli avvicendamenti indicati nelle schede colturali in particolare per la coltura girasole così come emerso a seguito di confronto con gli operatori agricoli, i CAA, i professionisti e gli organismi di controllo e certificazione;
- viene modificata la formattazione delle schede colturali accorpendo i vincoli e i consigli delle singole colture facendoli seguire dalla scheda a dose standard utile al calcolo dei fabbisogni dei macroelementi azoto, fosforo e potassio;
- vengono recepite le modifiche della scheda colturale della patata così come emerso in occasione di più incontri con gli attori della “filiera patata Qm – qualità garantita dalle Marche” per permetterne la coltivazione in più areali regionali adeguando gli aspetti tecnici con le esigenze delle realtà produttive locali;
- viene chiarito che le sementi autoprodotte, fatta salva la normativa fitosanitaria vigente e fatti salvi eventuali diritti relativi alle varietà registrate, possono essere impiegate per colture da sovescio o destinate all'alimentazione degli animali allevati in azienda o per inerbimenti con colture a perdere;
- vengono formalizzate le modifiche della scheda colturale barbabietola da zucchero per uniformarla alla scheda approvata a livello nazionale a seguito di adeguamenti richiesti dalle regioni interessate dalla sua coltivazione;
- viene adeguata la tabella relativa al volume massimo di adacquamento previsto in funzione del tipo di terreno qualora nelle note tecniche di coltura (nella sezione speciale del disciplinare) non sia possibile desumerlo;
- vengono aggiunte, a seguito di specifica richiesta del mondo produttivo, le schede relative alle colture:
 - mandorlo;
 - melograno;
 - nocciolo;
 - noce;
 - zucca.

Esito dell'istruttoria

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Mauda Moroni

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E SDA MC

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Roberto Luciani

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Competitività delle Imprese e SDA MC, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

Michele Michelini

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Stefania Bussoletti

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



**DISCIPLINA DI PRODUZIONE INTEGRATA
REGIONE MARCHE**

DISCIPLINARE REGIONALE SEZIONE TECNICHE AGRONOMICHE

INDICE

PARTE GENERALE	6
INTRODUZIONE.....	6
SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ.....	7
MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE.....	7
SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE.....	8
SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA.....	9
SUCCESSIONE COLTURALE.....	9
SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO.....	10
GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.....	10
GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE.....	11
FERTILIZZAZIONE.....	11
<i>NORME E INDICAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE</i>	12
<i>ANALISI DEL TERRENO</i>	13
<i>ISTRUZIONI PER IL CAMPIONAMENTO DEI TERRENI E L'INTERPRETAZIONE DELLE ANALISI - MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO</i>	14
<i>LE CARATTERISTICHE DEL TERRENO</i>	15
PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE.....	17
<i>Bilancio dell'N - Algoritmo di calcolo</i>	17
IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO.....	21
<i>Epoche e modalità di distribuzione</i>	21
<i>EFFICIENZA DELL'AZOTO APPORTATO CON I FERTILIZZANTI</i>	22
CONCIMAZIONE POTASSICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE.....	25
CONCIMAZIONE DI FONDO CON FOSFORO E POTASSIO.....	27
<i>COLTURE PLURIENNALI IN PRE IMPIANTO</i>	27
<i>COLTURE PLURIENNALI IN FASE DI PRODUZIONE</i>	27
<i>IMPIEGO DEI CONCIMI CONTENENTI FOSFORO E POTASSIO</i>	27
FERTILIZZAZIONE ORGANICA.....	28
<i>FUNZIONE STRUTTURALE DELLA MATERIA ORGANICA</i>	28
<i>FUNZIONE NUTRIZIONALE DELLA MATERIA ORGANICA</i>	28
<i>EPOCHE E MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEGLI AMMENDANTI ORGANICI (LETAME E COMPOST)</i>	29
CASI PARTICOLARI.....	29
<i>UTILIZZO DI CONCIMI ORGANICI/ORGANO MINERALI E DISTRIBUZIONI LOCALIZZATE DEL FOSFORO</i>	29
<i>IMPIEGO DI PRODOTTI PER FINALITÀ NON NUTRIZIONALI</i>	30
<i>LE CONCIMAZIONI FOGLIARI</i>	30
CORRETTIVI.....	30
BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI.....	32
IRRIGAZIONE.....	33
<i>METODI CONSIGLIATI</i>	34
<i>METODO BASE MINIMO VINCOLANTE</i>	34
<i>METODI AVANZATI</i>	35

ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI	40
<i>COLTURE FUORI SUOLO</i>	40
<i>COLTURE BABY LEAF E COLTURE IN VASO</i>	41
RACCOLTA	41
OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE	41
<i>OPERAZIONI COLTURALI</i>	41
<i>FERTILIZZAZIONE</i>	42
<i>IRRIGAZIONE</i>	42
CRITERI PER LA STESURA DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD	42
<i>STRUTTURA DELLA SCHEDA</i>	45
<i>ASPORTAZIONI</i>	46
<i>COEFFICIENTE TEMPO DELLE COLTURE</i>	50
<i>QUOTA BASE AZOTO</i>	50
PARTE SPECIALE	51
CRITERI E PRINCIPI GENERALI PER LE FASI POST-RACCOLTA E DI TRASFORMAZIONE DELLE PRODUZIONI VEGETALI	51
SCHEDE COLTURALI: ARBOREE DA FRUTTO E VITE	56
<i>RACCOLTA</i>	56
<i>POST RACCOLTA</i>	56
<i>POST RACCOLTA COLTURE FRUTTICOLE CONFERIMENTO PRODOTTO FRESCO: INDICAZIONI SPECIFICHE</i> ...56	
<i>LAVORAZIONE DEL PRODOTTO</i>	56
<i>CONFEZIONAMENTO DEL PRODOTTO PER CONSUMO ALLO STATO FRESCO</i>	56
<i>POST RACCOLTA COLTURE FRUTTICOLE PRODOTTO TRASFORMATO:</i>	56
<i>CONFETTURE EXTRA</i>	57
<i>COMPOSTA DI FRUTTA</i>	57
<i>NETTARI DI FRUTTA</i>	57
<i>SUCCHI DI FRUTTA</i>	57
<i>PRODOTTI SURGELATI</i>	58
<i>ACTINIDIA</i>	61
<i>ALBICOCCO</i>	64
<i>CASTAGNO DA FRUTTO</i>	67
<i>CILIEGIO</i>	70
<i>FICO</i>	72
<i>MANDORLO</i>	74
<i>MELO</i>	76
<i>MELOGRANO</i>	78
<i>NOCCIOLA</i>	80
<i>NOCE</i>	82
<i>PERO</i>	84
<i>PESCO</i>	87
<i>SUSINO</i>	89
<i>OLIVO</i>	91
<i>VITE (UVA DA TAVOLA)</i>	100

VITE (UVA DA VINO).....	102
SCHEDE COLTURALI: ORTICOLE E FRAGOLA	106
POST RACCOLTA COLTURE ORTICOLE E LEGUMI (PRODOTTO TRASFORMATO)	106
COMPOSTA DI PRODOTTI ORTICOLI.....	106
CONSERVE ALIMENTARI DI PRODOTTI ORTICOLI E/O LEGUMI	107
IV GAMMA.....	107
PRODOTTI SURGELATI	108
AGLIO	111
ANGURIA O COCOMERO.....	114
BASILICO.....	121
BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIE	124
CARCIOFO.....	127
CAROTA.....	129
CAVOLI.....	131
CETRIOLO.....	143
CIPOLLA e PORRO	153
CORIANDOLO	159
FAGIOLO.....	162
FAGIOLINO.....	164
SEDANO DA COSTE	211
SPINACIO	214
ZUCCA.....	219
ZUCCHINO	221
FRAGOLA.....	225
SCHEDE COLTURALI: ERBACEE E FORAGGERE	228
AVENA.....	229
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	231
CECE	234
CICERCHIA	237
COLZA.....	240
ERBA MEDICA (coltivata in purezza e in consociazione).....	243
FARRO.....	246
FAVINO da granella.....	250
FRUMENTO DURO.....	252
FRUMENTO TENERO	257
GIRASOLE	261
GRAMINACEE FORAGGERE (ERBA MAZZOLINA, FESTUCA, LOIESSA).....	264
MAIS da granella e da trinciato.....	271
ORZO	275
PRATI POLIFITI ARTIFICIALI E PRATI PERMANENTI.....	279
QUINOA (Chenopodium quinoa)	282
SEGALE.....	284

<i>SOIA</i>	286
<i>SORGO</i>	289
<i>TRITICALE</i>	292
<i>ZAFFERANO</i>	294

PARTE GENERALE

INTRODUZIONE

Per produzione integrata si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecnico-economiche dei moderni sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori e dei consumatori, si definiscono i criteri generali in materia di tecniche agronomiche, come base di riferimento per la predisposizione dei disciplinari regionali e i relativi piani di controllo.

Considerato che l'efficacia dal punto di vista ambientale e della valorizzazione del prodotto, risulta ancora più evidente nelle realtà in cui la gestione organizzata della produzione passa attraverso l'azione di forme associate dei produttori, ove possibile si può consentire una applicazione su scala territoriale della produzione integrata.

L'applicazione delle presenti Linee Guida Nazionali (LGN) è normalmente prevista a livello aziendale o per singola coltura. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore.

La disciplina della produzione integrata si compone di:

- Disciplinare tecniche agronomiche di produzione integrata;
- Piano dei controlli;
- Disciplinare di difesa e diserbo.

Il Disciplinare Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata – Regione Marche prevede una suddivisione in:

- **PARTE GENERALE:** contiene l'insieme delle indicazioni colturali (vincoli e consigli) relative alla buona prassi agronomica ovvero **SEZIONE TECNICHE AGRONOMICHE** dove sono fissati i vincoli e gli adempimenti aziendali di carattere generale;
- **SEZIONE SPECIALE:** contiene le indicazioni (vincoli e consigli) specifiche per "sistema colturale" e per ogni coltura utili al raggiungimento degli obiettivi della produzione integrata e della tutela ambientale, nel rispetto delle norme tecniche agronomiche generali. Ogni gruppo colturale è introdotto da una parte relativa allo specifico piano di avvicendamento.

Da tale struttura si evince che risulta fondamentale che le indicazioni contenute nella parte generale vengano considerate preliminari alla lettura della parte speciale.

I vincoli sono indicati nel testo da una freccia (\Rightarrow) mentre le restanti indicazioni, pur non vincolanti, concorrono al raggiungimento degli obiettivi.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La stesura del presente disciplinare è nata dall'esigenza di rispondere a diversi aspetti quali:

- Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);
- Complemento di Sviluppo Rurale regionale (intervento SRA01 – produzione integrata);
- Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata (SQNPI);
- Sistema qualità "QM – Qualità garantita dalle Marche".

\Rightarrow Nel caso di prodotti a marchio "Qm" già disciplinati, al fine di uniformare le caratteristiche dei prodotti e dei processi, devono essere rispettate eventuali disposizioni specifiche ivi previste (ad es. parametri tecnologici, caratteristiche fisiche-chimiche-organolettiche del prodotto, prescrizioni relative agli imballaggi, altre indicazioni relative alla fase di post raccolta, ecc.)

L'adesione al presente disciplinare di produzione è su base volontaria e non prevede periodo di conversione.

La Regione Marche può concedere deroghe temporanee alle norme tecniche del disciplinare solo in caso di eventi eccezionali.

\Rightarrow Tali deroghe, debitamente motivate, devono essere richieste, con sufficiente anticipo, via pec direttamente dagli interessati (aziende singole o associate) o da loro delegati precisando:

- o l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda;
- o la coltura, la superficie e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- o la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- o le motivazioni tecniche che giustificano la proposta alternativa.

Le richieste di deroga vanno inoltrate alla PEC: regione.marche.decentratoagrimc@emarche.it

La Regione Marche, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale entro il termine di 20 giorni dalla data del suo ricevimento, esprimerà il proprio giudizio.

Qualora la problematica coinvolga ampi territori verrà valutata l'opportunità di deroghe di valenza territoriale.

Al termine di ogni campagna agraria la Regione Marche comunicherà al GTA nazionale le eventuali deroghe concesse.

⇒ Per le colture non inserite nella PARTE SPECIALE, l'azienda agricola direttamente, o per tramite del proprio tecnico, delle associazioni di produttori, delle organizzazioni professionali o di Enti pubblici, deve proporre una scheda di coltivazione alla Regione Marche, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale che, entro il termine di 20 giorni dalla data del suo ricevimento, esprimerà il proprio giudizio e/o suggerirà eventuali modifiche da apportare. Le richieste vanno inoltrate alla PEC: regione.marche.decentratoagrimc@emarche.it

⇒ Per le produzioni ottenute in altre Regioni fanno fede le relative disposizioni regionali ove presenti, ovvero le Linee Guida Nazionali tecniche agronomiche e difesa per la produzione integrata.

SCelta DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedologiche ambientali e climatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze delle colture interessate.

⇒ La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione

⇒ Per l'individuazione dell'area di coltivazione omogenea si dovranno valutare le seguenti variabili principali:
Caratteristiche ambientali:

- Quota;
- Pendenza;
- Esposizione;
- Microclima

Qualità dei suoli:

- Tessitura;
- Profondità;
- Scheletro;
- Sostanza Organica

Sistema di Gestione Aziendale:

- Avvicendamento colturale;
- Lavorazioni;
- Fertilizzazione;
- Irrigazione

Vincoli geografici per la gestione:

- Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN);
- Siti di Interesse Comunitario (SIC)
- Zone Protezione Speciale (ZPS);
- Parchi e Riserve Naturali;
- Aree soggette a tutela fluviale e paesaggistica;
- Altri vincoli

Differenze significative in una delle variabili sopra menzionate devono suggerire di differenziare nell'azienda aree di coltivazione diverse.

MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

La biodiversità rappresenta la risorsa naturale più importante da preservare nei sistemi agricoli poiché contribuisce a mantenere l'equilibrio chimico, fisico e biologico dell'agro-ecosistema, promuovendo la salute del suolo, mantenendo la qualità delle acque e salvaguardando i principali organismi utili al contenimento naturale delle avversità.

⇒ L'azienda è tenuta ad adottare tecniche e interventi nei diversi agro-ecosistemi, al fine di rafforzare la biodiversità.

A tale scopo si consigliano i seguenti interventi che vanno differenziati per aree di coltivazione:

- inerbimento polifita;
- sfalcio alternato dei filari;
- ripristino e realizzazione di siepi;
- ripristino e realizzazione di:
 - nidi artificiali;
 - invasi d'acqua;
 - muretti a secco;
 - costituzione di sistemi protettivi naturali quali aree di rifugio per la vita e la riproduzione di specie animali e vegetali selvatiche;
 - reintroduzione di piante autoctone;

- interventi per la conservazione ed incremento della biodiversità del suolo (rientrano in tali interventi tutte le tecniche che contribuiscono a mantenere e migliorare le qualità funzionali dal suolo, con particolare riferimento alla gestione sostenibile delle lavorazioni, agli apporti di sostanza organica utilizzando, ove possibile i residui colturali, alla diversificazione degli avvicendamenti colturali, alla fertilizzazione organica, all'uso razionale degli agro farmaci).

⇒ Altri interventi di effetto equivalente ritenuti consoni dovranno essere adeguatamente descritti dall'azienda; le aziende aderenti al sistema della produzione integrata potranno effettuare le scelte di maggiore interesse rispetto alle specifiche caratteristiche produttive/ambientali.

⇒ Non è ammessa la bruciatura delle stoppie.

SCelta VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

⇒ Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.

Per la scelta della varietà è consigliato fare riferimento, quando esistono, alle liste di orientamento varietale che sono state formulate in modo specifico per il territorio regionale e di ricorrere a varietà locali a rischio di erosione genetica iscritte al Repertorio Regione Marche (L.R. 12/2003).

Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili.

⇒ **Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).**

Requisiti minimi per piante e materiale di moltiplicazione:

⇒ **tutte le piante, materiali di moltiplicazione e sementi acquistati, ove previsto, devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle Piante", come stabilito dal Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione;**

⇒ **le piante da frutto soggette al D. Lgs. 18/2021 devono essere di categoria "Certificato QVI" (Qualità Vivaistica Italia) oppure "Certificato UE". In caso di non disponibilità di materiali di tali categorie, è possibile ricorrere a materiali "CAC";**

⇒ **le piante ortive soggette al D. Lgs. 18/2021 devono essere accompagnate dal "documento di commercializzazione";**

⇒ **le piante di vite soggette al D. Lgs. 16/2021 devono essere di categoria "Certificato". In caso di non disponibilità di materiale certificato è possibile ricorrere a materiali di categoria "Standard";**

⇒ **le sementi, soggette al D. Lgs. 20/2021, devono essere:**

- **per specie di foraggiere, cereali, barbabietole da zucchero, patate, oleaginose da fibra elencate all'Allegato II, sezione A: categoria "certificato";**
- **per generi e specie di foraggiere, piante oleaginose e da fibra elencate all'Allegato II, sezione B: categoria "certificato". Se non disponibili sono ammesse anche di categoria "commerciale";**
- **per generi e specie di ortive elencati all'Allegato II, sezione C: "certificate" o "standard";**
- **per le altre casistiche non elencate nei punti precedenti, è necessario rispettare le prescrizioni della normativa vigente;**
- **le piante e i materiali di moltiplicazione ornamentali soggette al D. Lgs. 151/2000 devono essere accompagnate dal "documento di commercializzazione".**

⇒ **Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente.**

⇒ **Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:**

- **risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone (<https://rica.crea.gov.it/APP/anb/search.php>);**
- **ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali;**
- **varietà in conservazione (agrarie e ortive) iscritte nel registro nazionale (<https://www.sian.it/mivmPubb/autenticazione.do>).**

Le sementi autoprodotte, fatta salva la normativa fitosanitaria vigente e fatti salvi eventuali diritti relativi alle varietà registrate, possono essere impiegate per colture da sovescio o destinate all'alimentazione degli animali allevati in azienda o per inerbimenti con colture a perdere.

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA

⇒ I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti in ottica di preservare e/o migliorare la qualità/salute fisica, chimica e biologica del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni erosivi, alla riduzione del compattamento del suolo, alla strutturazione di un buon drenaggio, al mantenimento della fertilità del suolo e all'incremento della biodiversità dell'ecosistema.

⇒ A questo scopo dovrebbero essere utilizzate, se disponibili, le cartografie pedologiche o altre cartografie tecniche atte a definire, ad esempio, l'areale pedoclimatico, la tipologia di suolo, la vocazionalità e la vulnerabilità del suolo.

Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione.

Quando la preparazione del suolo comporta tecniche di lavorazione di particolare rilievo sull'agroambiente naturale come lo scasso, il movimento terra, la macinazione di substrati geologici, le rippature profonde, ecc., queste operazioni devono essere attentamente valutate oltre che nel rispetto del territorio anche della fertilità al fine di individuare gli eventuali interventi ammendanti e correttivi necessari.

SUCCESSIONE CULTURALE

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, per prevenire le avversità e per salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.

La regola generale di successione colturale prevede che l'applicazione della produzione integrata possa avvenire:

⇒ **1)** Nel caso l'operatore sia soggetto all'applicazione delle LNGTA per l'intera superficie aziendale o parte di essa:

a. avvicendamento quinquennale che comprenda almeno

i. tre colture principali

ii. massimo un ristoppio per ogni coltura

Esempio 1: coltura A - coltura A - coltura B - coltura C - coltura B;

Esempio 2: coltura A - coltura A - coltura B - coltura B - coltura C.

b. nelle situazioni in cui l'avvicendamento del punto "a" risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda:

i. almeno due colture principali;

ii. massimo un ristoppio per coltura.

Esempio 1: coltura A - coltura A - coltura B - coltura A - coltura B;

Esempio 2: coltura A - coltura A - coltura B - coltura B - coltura A;

Gli areali e le casistiche in cui è possibile l'avvicendamento di cui al punto b. rientrano in queste tipologie:

- i terreni che ricadono in aree collinari o montane, o con precipitazioni inferiori ai 500 mm/annui, o per la limitante natura pedologica del suolo;
- gli indirizzi colturali specializzati;
- le colture erbacee foraggere di durata pluriennale;
- le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella delle colture arboree.

⇒ **2)** Nel caso l'operatore sia soggetto all'applicazione delle LNGTA per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo.

Ad integrazione di quanto indicato ai punti 1) e 2) si precisa che:

⇒ **A.** i cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc.) sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio. *Le affinità fisiologica e morfologica esistenti tra le specie di cereali ricompresi nel gruppo denominato "cereali autunno vernini" comporta conseguenze in termini di sfruttamento delle risorse del suolo e di fitopatie, che inducono ad adottare restrizioni in materia specifica di ristoppio. Questi aspetti restano validi e condizionano anche l'impostazione di un corretto avvicendamento colturale.*

B. considerata la peculiarità della coltivazione del riso, legata alla sommersione e sistemazione della camera, è ammessa la monosuccessione per cinque anni consecutivi a cui deve seguire almeno un anno di interruzione

della coltura prima di riprendere la monosuccessione. La monosuccessione può prolungarsi senza interruzioni se vengono realizzati interventi di ripristino della fertilità del suolo o del contenuto in sostanza organica come:

- coltivazione di una coltura da sovescio intercalare due volte nei cinque anni;
- sommersione invernale delle camere due volte in cinque anni;

C. le colture erbacee poliennali tecnicamente non avvicendabili non sono soggette ai vincoli rotazionali;

D. le colture erbacee poliennali avvicendate, gli erbai e il maggese vengono considerati ai fini del conteggio come una singola coltura per ciascuna annualità (è ammissibile quindi una successione colturale medica-medica-medica-frumento-frumento);

E. le colture erbacee foraggere di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa (genere diverso);

F. le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o adottati altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità;

G. per le colture orticole pluriennali (es. carciofo, asparago) è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;

H. per le colture orticole a ciclo breve è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;

I. le colture da sovescio e le cover crops non vengono considerate ai fini della successione colturale;

J. per la barbabietola da zucchero non è ammesso il ristoppio. Il ritorno della coltura sullo stesso appezzamento può avvenire solo dopo un intervallo di 3 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle chenopodiacee e delle crucifere (ad esclusione di rafano, senape o altre crucifere, se resistenti a nematodi);

K. Per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.

L. Il rinnovo dell'apparato aereo dell'arboreto, mediante il taglio della ceppaia con relativo sovrainnesto o con una specie differente, non sono considerati dei reimpianti.

Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. I disciplinari regionali possono definire il periodo di riposo ed i relativi interventi durante questo periodo (semina di altra coltura, sovescio, etc.). Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:

- asportare i residui radicali della coltura precedente;
- sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;
- utilizzare portinnesti adatti.

SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO

⇒ Le modalità di semina e trapianto (per esempio epoca, distanze, densità) per le colture annuali devono consentire di raggiungere rese produttive adeguate, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malerbe, delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.

⇒ Nel perseguire le medesime finalità, anche nel caso delle colture perenni devono essere rispettate le esigenze fisiologiche della specie e della varietà considerate.

Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, hanno l'obiettivo di limitare l'utilizzo di fitoregolatori di sintesi, in particolare dei prodotti che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni vegetali.

GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

⇒ La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

⇒ È auspicabile l'utilizzo di tecniche di controllo delle infestanti di tipo non chimico (sarchiature meccaniche, ecc.) e pacciamatura (preferire biodegradabile/riciclabile) dove possibile, nel rispetto dei principi di difesa integrata (Direttiva 128/2009, Allegato III, punto 4). I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati dalle LGNDI e dal disciplinare di difesa e diserbo regionale.

⇒ Nel rispetto di queste finalità, fatte salve specifiche situazioni pedologiche, colturali (ad esempio lavorazioni meccaniche alternative al diserbo chimico sulle interfila) e fitosanitarie, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

Per le colture erbacee:

1. negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione preparatori propriamente detti, la ripuntatura* (preferibilmente fino a un massimo di 30 cm di profondità);
2. negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%: oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm che non affinino troppo il terreno, ad eccezione della ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima preferibilmente non superiore a 50 cm; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geopedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione;
3. appezzamenti con pendenza media < 10%: nessun vincolo.

Per le colture arboree:

1. negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.
2. negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:

- è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In areali contraddistinti da scarsa piovosità** nel periodo vegetativo***, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbioso- argillosa (classificazione USDA) tale vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.

- Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio e dei letami e suoi assimilati sono ammissibili a filari alterni.
- Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

3. appezzamenti con pendenza media < 10%: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; le operazioni di semina ed interrimento del sovescio e dei letami e suoi assimilati sono consentite. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea.
4. sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interrimento dei concimi e fertilizzanti sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti;

(*) scarificazione/ripuntatura/rippatura sono da considerare sinonimi

(**) aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.

(***) periodo compreso tra il 1/04 e il 30/09.

GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le cure destinate alle colture arboree quali potature, piegature e altre pratiche quali l'impollinazione e il diradamento devono essere praticate con le finalità di favorire un corretto equilibrio delle esigenze quali-quantitative delle produzioni e di migliorare lo stato sanitario della coltura; tali modalità di gestione devono puntare a ridurre il più possibile l'impiego di fitoregolatori.

⇒ In ogni caso, **l'impiego di fitoregolatori è possibile solo se previsto nelle schede colturali delle LGNDI e/o nel e dal Disciplinare regionale per la produzione integrata delle colture – difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti**".

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.

Una conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri sotto indicati, unitamente alla gestione delle successioni secondo quanto stabilito al "capitolo avvicendamento colturale", consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input fertilizzanti.

Viste le caratteristiche dei suoli marchigiani e della conduzione aziendale secondo tecniche di produzione integrata, si ritiene e si consiglia di focalizzare l'attenzione sulla corretta gestione della concimazione azotata non solo perché di più

difficile determinazione, ma soprattutto perché riveste maggiore importanza per il processo produttivo e per i riflessi ambientali derivanti dal suo eccesso.

L'azienda che aderisce al presente disciplinare deve:

⇒ motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione che intende attuare mediante la presentazione di un **"piano di fertilizzazione"** (sia analitico che basato sulle schede a dose standard) nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Il piano di fertilizzazione aziendale deve prevedere la definizione dei quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale, sulla base di una serie di valutazioni tra le quali rientrano: le asportazioni, le disponibilità di macroelementi nel terreno, le perdite tecnicamente inevitabili dovute a percolazione ed evaporazione, l'avvicendamento colturale e le tecniche di coltivazione adottate compresa la fertirrigazione.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui distribuibili stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE.

Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto;

⇒ **prevedere l'esecuzione di analisi del suolo** per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità:

- per le colture erbacee almeno ogni 5 anni
- per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata;
- è richiesta l'effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (inteso sia in termini di avvicendamento colturale che di pratiche colturali di rilievo). Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno. L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative alla granulometria (tessitura), al pH, alla CSC nei suoli e, per le situazioni dove la sua conoscenza è ritenuta necessaria per una corretta interpretazione delle analisi, alla sostanza organica, al calcare totale e al calcare attivo, all'azoto totale, al potassio scambiabile e al fosforo assimilabile. I parametri analitici si possono desumere da carte pedologiche o di fertilità;

⇒ Per le aree omogenee, che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superfici inferiori a:

- I. 1000 m² per le colture orticole;
- II. 5.000 m² per le colture arboree;
- III. 10.000 m² per le colture erbacee.

non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati.

⇒ **prevedere l'impiego preferenziale dei fertilizzanti organici**, che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 848/2018 relativo ai metodi di produzione biologica.

Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.

NORME E INDICAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE

⇒ **Le analisi del terreno**, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, **sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione** (sia analitico che basato sulle schede a dose standard); pertanto, è necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso.

È comunque ammissibile, limitatamente al primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione (sia quello analitico che quello basato sulle schede a dose standard), da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi. In questo caso dovranno esseri presi a riferimento i livelli di dotazione elevata. Si raccomanda di procedere quanto prima ai prelievi di terreno per poter redigere il suddetto piano di fertilizzazione.

⇒ Il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub- aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi);

⇒ I fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e **devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata** (secondo le schede a dose standard per coltura). Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle

indagini analitiche. Apporto di Microelementi. L'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari

⇒ Nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizioni derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art.92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991

⇒ Nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.

⇒ Nel caso delle colture baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non si devono superare le quantità massime di 450 unità di azoto, 350 unità di P₂O₅ e 600 unità di K₂O.

⇒ L'impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione:

- I. Dati identificativi degli appezzamenti,
- II. Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi,
- III. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista,
- IV. Fertilizzanti impiegabili;
- V. Modalità ed epoche di distribuzione.

Non è richiesta la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nelle "note" del registro delle operazioni di produzione, per l'annata agraria in corso specificando la/e coltura/e non fertilizzata/e.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura elaborate e approvate a livello nazionale.

⇒ La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche.

La dose standard così definita può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si prevedono:

- I. una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- II. scarsa dotazione di sostanza organica,
- III. casi di scarsa vigoria,
- IV. dilavamento da forti piogge invernali o anche in periodi diversi,
- V. casi di cultivar tardive, ecc.

Diversamente si eseguono delle riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, elevato tenore di sostanza organica, ecc.

ANALISI DEL TERRENO

⇒ Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del terreno e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.

In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni.

Basandosi su questo principio è ammesso, quando si aderisce ai disciplinari di produzione integrata, di utilizzare le analisi eseguite in un periodo antecedente purché non superiore a 5 anni.

⇒ Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo.

⇒ I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: **granulometria (tessitura), pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile, e la capacità di scambio cationico (CSC)** per quelle situazioni dove questo parametro è ritenuto necessario per una corretta interpretazione delle analisi.

Se per i terreni in oggetto sono disponibili carte pedologiche o di fertilità i parametri analitici da valutare si possono sostituire o ridurre in parte.

⇒ Fatto salvo quanto previsto per le colture arboree, dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove determinazioni. Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.

Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non è neppure richiesta l'esecuzione delle analisi.

⇒ Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. Della G.U. n. 248 del 21/10/99) o ad altri metodi riconosciuti a livello internazionale. In questo caso i disciplinari dovranno contenere le relative tabelle di interpretazione dei risultati analitici.

Sul referto dell'analisi è utile riportare gli estremi catastali o le coordinate geografiche dell'appezzamento in cui è stato effettuato il prelievo.

Per determinate colture, in particolare per le colture arboree, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.

In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

ISTRUZIONI PER IL CAMPIONAMENTO DEI TERRENI E L'INTERPRETAZIONE DELLE ANALISI - MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Epoca di campionamento

⇒ Deve essere scelta in funzione dello stato del terreno, che non dovrà essere né troppo secco né troppo umido.

È opportuno intervenire in un momento sufficientemente lontano dagli interventi di lavorazione e di fertilizzazione; per le colture erbacee l'epoca ottimale coincide con i giorni successivi alla raccolta, oppure almeno due mesi dopo l'ultimo apporto di concime.

Individuazione dell'unità di campionamento

La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del terreno dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la provenienza da un'area omogenea dal punto di vista pedologico e agronomico, intesa sia in termini di avvicendamento che di pratiche colturali di rilievo.

⇒ È necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con l'area omogenea, ossia la superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, profondità di lavorazione, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili.

⇒ Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento.

L'operatore associato che opera in regime di qualità SQNPI, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti.

Si consiglia di delineare le ripartizioni individuate in tal senso in azienda utilizzando copie dei fogli di mappa catastali o le Carte Tecniche Regionali.

⇒ Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.

Prelievo del campione

⇒ Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- procedendo a zig zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, fino a 20 punti di prelievo di campioni elementari;
- nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;

- si sminuzza e mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.

⇒ I campioni di terreno prelevati devono:

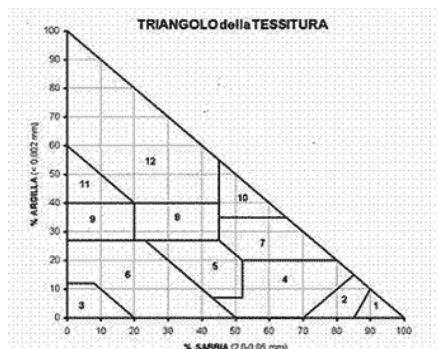
- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

LE CARATTERISTICHE DEL TERRENO

Tessitura o granulometria

La tessitura o granulometria del terreno fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del suolo, da cui dipendono tutte le attività biologiche del terreno e il grado di lisciviazione del profilo pedogenetico. Per interpretare i risultati relativi a sabbia, limo ed argilla, si consiglia di utilizzare il triangolo granulometrico proposto dall'USDA e di seguito riportato con le frazioni così definite:

- sabbia: particelle con diametro tra 0,05 e 2 mm;
- limo: particelle con diametro tra 0,002 e 0,05 mm;
- argilla: particelle con diametro minore di 0,002 mm.



Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	
6	FL	Franco Limoso	Franco
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel terreno; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità di molti macro e microelementi ad essere assorbiti. Il pH influisce sull'attività microbologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi-subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
< 5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido
6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del suolo di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri e maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro

Capacità (meq/100 g)	Scambio Cationico
< 10	Bassa
10-20	Media
> 20	Elevata

Fonte SILPA

nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel suolo di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del terreno (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei suoli sabbiosi, limitazione nella formazione di strati impermeabili nei suoli limosi, limitazione, compattamento ed erosione nei suoli argillosi); spesso i terreni agricoli ne sono deficitari.

Comunemente il contenuto in sostanza organica viene stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724.

Dotazione di Sostanza organica (%)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)
basso	<0,8	< 1,0	< 1,2
normale	0,8 – 2,0	1,0 – 2,5	1,2 – 3,0
elevato	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: elaborazione GTA

Calcare

Si analizza come "calcare totale" e "calcare attivo".

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente del terreno, in grado di neutralizzare l'eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agisce positivamente sulla struttura del terreno, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della sostanza organica; se presente in eccesso inibisce l'assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del suolo portandolo all'alcalinizzazione.

Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Calcare totale (g/Kg)		Calcare attivo (g/Kg)	
<10	Non calcareo	<10	Bassa
10-100	Poco calcareo	10-50	Media
101-250	Mediamente calcareo	51- 75	Elevata
251-500	Calcareo	> 75	Molto elevata
>500	Molto calcareo		

Fonte SILPA modificata dal GTA

Azoto totale

Esprime la dotazione nel suolo delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del terreno, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell'azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.

Un'eccessiva disponibilità di N nel suolo provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Rapporto C/N

Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel terreno.

Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.

I terreni con un valore compreso tra 9 e 12 hanno una buona dotazione di sostanza organica, ben umificata ed abbastanza stabile nel tempo.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte Università di Torino

Rapporto C/N		
< 9	Basso	Mineralizzazione veloce
9 -12	Equilibrato	Mineralizzazione normale
> 12	Elevato	Mineralizzazione lenta

Fonte Regione Campania

Potassio scambiabile

Il K è presente nel suolo in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del suolo); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel suolo cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.

Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.

Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Dotazioni di K scambiabile (ppm)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)
basso	< 80	< 100	< 120
medio	80-120	100-150	120-180
elevato	> 120	>150	>180

Fonte: elaborazione GTA

Fosforo assimilabile

Questo elemento si trova nel suolo in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).

Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH; agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.

Si rimanda alle classi di dotazione elaborate dal GTA.

Dotazioni di P assimilabile (ppm)		
Giudizio	Valore P Olsen	Valore P Bray-Kurtz
molto basso	<5	<12,5
basso	5-10	12,5-25
normale	11-30	25,1-75
molto elevato	> 30	>75

Fonte: elaborazione GTA

PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

Bilancio dell'N - Algoritmo di calcolo

La valutazione dei fabbisogni nutritivi di Azoto, Fosforo e Potassio nelle diverse colture realizzate con il metodo dell'agricoltura integrata non è di facile soluzione per la mancanza di bibliografia adeguata e perché di fatto è una pratica agronomica relativamente recente.

La fertilizzazione azotata è uno tra i fattori principali che influiscono sul risultato produttivo.

La risposta all'N non è lineare e di conseguenza l'efficienza dell'N e la sua efficacia diminuiscono con l'aumentare della dose.

Per il bilancio dell'azoto si deve fare riferimento alla formula complessa tenendo presente che i termini a sinistra indicano le voci di apporto azotato alle colture mentre quelli a destra gli asporti:

$$\Rightarrow N_c + N_f + A_n + (K_c \times F_c) + (K_o \times F_o) = (Y \times B) + C + D$$

dove:

N_c = disponibilità di N derivante dai residui colturali (precessioni colturali).

I valori da considerare in caso di rottura di prati con leguminose di durata almeno biennale e di colture da rinnovo sono:

- medicai diradati 60 kg N/ha
- erba medica ≥ 3 anni in buone condizioni e prati oltre i 5 anni 80 kg N/ha
- prato di trifoglio ≥ 2 anni 40 kg N/ha
- prato di graminacea e leguminosa 30 kg N/ha
- dopo barbabietola 45 kg N/ha
- dopo girasole 40 kg N/ha

Quando i residui colturali hanno un rapporto C/N > 30, l'immobilizzazione dell'azoto diventa predominante. L'azoto per la coltura successiva si riduce in caso di interrimento di paglie di cereali o stocchi di mais rispettivamente di 30 kg/ha e di 40 kg/ha.

Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
---------	----------------------

Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
Prati	
- Medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	10
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	-40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

Fonte AAvari

Nf = disponibilità di N derivante dalle fertilizzazioni organiche effettuate nell'anno precedente. Nel caso di coltura da rinnovo Nf è pari al 30% dell'azoto apportato mediante letamazione nell'anno precedente

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari (tab. 6) o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedi "disponibilità nel 2° anno" di tab. 7).

Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispongono il bilancio dell'azoto.

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Matrici organiche	Tutti gli anni	Ogni 2 anni	Ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

tab: Apporti di fertilizzanti organici con cadenza temporale regolare: coefficiente % di recupero annuo della quantità di elementinutritivi mediamente distribuita

Disponibilità nel 2° anno
20

tab: Apporti saltuari di ammendanti (una tantum): coefficiente % di mineralizzazione

An = (An1 + An2) = N da apporti naturali così determinati:

An1 = deposizioni secche e umide dall'atmosfera (in assenza di altre misure locali deve essere valutato in 20 kg N/ha anno). Il valore è riferito alla disponibilità di azoto derivante dalla mineralizzazione della SO nel corso dell'anno oltre, nel caso di colture leguminose, a quello catturato dai batteri simbiotici azoto fissatori. Qualora la coltura occupi il terreno per un periodo inferiore, An1 deve essere moltiplicato per il periodo di coltivazione diviso i 12 mesi complessivi;

An2 = b1 + b2 = apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura e definito come azoto pronto (b1) e azoto che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2).

b1 = azoto immediatamente disponibile per la coltura. Si calcola sulla base della tessitura e del contenuto di azoto totale del suolo. Vedere la tabella seguente corrispondente alla quantità di azoto prontamente disponibile (kg/ha):

Azoto disponibile in funzione della tessitura

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale (‰)	1,42
Franco	26 x N totale (‰)	1,30
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale (‰)	1,21

Fonte: Regione Campania

b2 = azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica. Si calcola sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N, come da tabella seguente:

Tabella - Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	C/N	N mineralizzato (1)
Tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

Fonte: Regione Campania

(1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%.

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo della quota è necessario considerare il coefficiente tempo. Per colture pluriennali, ad esempio i prati, si considera valido un coefficiente tempo pari a 1 mentre per colture a ciclo inferiore ai dodici mesi, si utilizzano, anche in relazione al regime termico e pluviometrico del periodo di crescita della coltura, dei coefficienti inferiori all'unità (ad es. se il ciclo colturale è pari a 6 mesi, il coefficiente tempo è 0,5).

Pertanto b2 = azoto liberato in un anno x coefficiente tempo

Coefficiente tempo

Coltura	coefficiente
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbabietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1

Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

Kc = coefficiente di efficienza¹ relativo agli apporti di fertilizzante minerale (Fc). In genere si considera pari al 100% del titolo commerciale del concime azotato

Fc = quantità di N apportata col concime chimico o minerale

Ko = coefficiente di efficienza¹ relativo agli apporti di fertilizzante organico (Fo): stima la quota di N effettivamente disponibile per la coltura in funzione dell'epoca e della modalità di distribuzione e del fertilizzante utilizzato. Varia in funzione della coltura, dell'epoca e della modalità di distribuzione e delle strutture del suolo. L'obiettivo di ottimizzare gli apporti, al fine di conseguire la massima efficienza d'impiego dei diversi tipi di fertilizzanti, comporta l'individuazione di coefficienti di efficienza specifici a scala aziendale o territoriale. In assenza di determinazioni specifiche, i valori di riferimento di Ko si ottengono secondo le indicazioni delle tabelle nella sezione efficienza dell'azoto apportato con fertilizzanti, nel caso dei liquami. Per i letami, il livello di efficienza va assunto pari almeno al 40%

¹ Ai fini del calcolo del bilancio di azoto, per efficienza di fertilizzazione si intende l'efficienza di recupero, data dal rapporto tra l'azoto recuperato nei tessuti vegetali e quello applicato.

Fo = quantità di N apportata col concime organico (effluenti zootecnici, digestato, fanghi di depurazione, acque reflue recuperate, ecc.)

Il bilancio deve essere calcolato per ogni coltura su base annuale.

Y = produzione attesa dalla coltura

B = coefficienti unitari di asportazione ovvero contenuto in N dei prodotti ottenuti dalle colture

C = perdite per lisciviazione. Devono essere stimate prendendo in considerazione l'entità delle precipitazioni (metodo c1) oppure le caratteristiche del terreno ed in particolare la facilità di drenaggio e tessitura (metodo c2)

Metodo in base alle precipitazioni (c1)

Nelle realtà dove le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno-invernale, in genere, si deve considerare dilavabile quella quota di azoto che nel bilancio entra come "N pronto", mentre nelle situazioni con surplus pluviometrico significativo anche durante il periodo primaverile estivo e con suoli a scarsa ritenzione idrica, si deve considerare perdibile oltre all'azoto pronto, anche una frazione dell'azoto delle fertilizzazioni e di quello derivante dalla mineralizzazione della s.o.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunnale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm = nessuna perdita;
- con pioggia compresa tra 150 e 250 mm = perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia > 250 mm = tutto l'N pronto viene perso

Per calcolare la % di N pronto che si considera dilavata in funzione delle precipitazioni, si utilizza la seguente espressione:

$$x = (y - 150)$$

dove $x > 0$ = % di N pronto;

y = pioggia in mm nel periodo ottobre – gennaio.

Metodo in base alla facilità di drenaggio (c2)

Il calcolo delle perdite di N nel terreno per lisciviazione in base al drenaggio e alla tessitura possono essere stimate adottando il seguente schema:

Quantità di azoto (kg/ha anno) perso per lisciviazione in funzione della facilità di drenaggio e della tessitura del terreno

Drenaggio(*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	Franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	50 (**)	40 (**)	50 (**)
Normale	40	30	20
Rapido	50	40	30

Fonte: Regione Campania

(*) L'entità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

(**) Questi valori tengono conto anche dell'effetto negativo che la mancanza dell'ossigeno causa sui processi di mineralizzazione della sostanza organica

D = Perdite per immobilizzazione e dispersione. Le quantità di N che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa, nonché per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come % degli apporti di N provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto e azoto derivante dalla mineralizzazione) utilizzando la seguente formula:

$$D = (An2) \times \text{fatt. correzione}$$

Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	0,35	0,40	0,45
Normale	0,20	0,25	0,30
Rapido	0,15	0,20	0,25

Fonte: Regione Campania

In pre impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti. Nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.

Non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione. Le Regioni e Province autonome possono stabilire percentuali diverse in funzione delle caratteristiche del terreno, della coltura e del tipo di materiale vegetale impiegato.

IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

Epoche e modalità di distribuzione

⇒ Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione, occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).

⇒ **Per le colture erbacee ed orticole il quantitativo da distribuire per singolo intervento non deve superare i 100 Kg/ha. Per le colture arboree non deve superare i 60 Kg/ha. In caso di apporti superiori è obbligatorio il frazionamento.**

Questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.

⇒ "I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n. 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

⇒ **Le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute.**

In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre- trapianto nei seguenti casi:

- I. colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;
- II. uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
- III. colture a ciclo autunno vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;
- IV. Nelle colture baby leaf non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione.

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono essere rispettate le norme igienico sanitarie.

Efficienza dei concimi di sintesi

Per i concimi minerali di sintesi si assume un valore di efficienza del 100%.

Efficienza degli effluenti zootecnici

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

⇒ Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla cultura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno.

Bisogna dapprima individuare il livello di efficienza (bassa, media e alta) in relazione alle modalità ed epoche di distribuzione, vedi tabella 9.

Successivamente si sceglie in funzione del tipo di effluente e della tessitura il valore del coefficiente da utilizzare, vedi tabella 8.

Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si potrebbe valutare, come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche la quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione.

Le tabelle sono state elaborate dal GTA sulla base della Tabella 2 dell'Allegato V del DM 5046/2016

Nelle tabelle 8 a-b-c è riportata una ulteriore disaggregazione che tiene conto del fattore dose.

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

Tab. 8c: Coefficienti di efficienza degli effluenti avicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza (1)									
Alta	91	84	77	82	75	67	72	66	58
Media	66	61	55	60	55	49	53	48	44
Bassa	40	38	33	38	36	32	33	32	29

⇒ La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alle epoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 9).

⇒ La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 125 e 250; alta > 250.

Tab.9 Definizione dell'efficienza dell'azoto da liquami in funzione delle colture, delle modalità ed epoche di distribuzione¹

Colture	Epoche	Modalità	Efficienza
Mais, Sorgo da granella ed erbai primaverili- estivi	Prearatura primaverile	Su terreno nudo o stoppie	Alta
	Prearatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Copertura	Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
Cereali autunno - vernini ed erbai autunno - primaverili	Prearatura estiva	Su paglie o stocchi	Media
	Prearatura estiva	Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Fine inverno primavera	Copertura	Media
Colture di secondo raccolto	Estiva	Preparazione del terreno	Alta
	Estiva in copertura	Con interrimento	Alta
	Copertura	Senza interrimento	Media
	Fertirrigazione	Copertura	Media
Prati di graminacee misti o medicaì	Prearatura primaverile	Su paglie o stocchi	Alta
		Su terreno nudo o stoppie	Media
	Prearatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Dopo i tagli primaverili	Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
	Dopo i tagli estivi	Con interrimento	Alta
		Senza interrimento	Media
	Autunno precoce	Con interrimento	Media
		Senza interrimento	Bassa
Pioppeti ed arboree	Pre-impianto		Bassa
	Maggio-Settembre	Con terreno inerbito	Alta
		Con terreno lavorato	Media

I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili ed ammendanti, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno - Fonte DM 5046 del 25 febbraio 2016

Efficienza degli ammendanti organici

Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > al 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11. Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40 % dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione.

Efficienza dei digestati

I livelli di efficienza dei digestati sono da valutarsi in funzione delle modalità e delle epoche di distribuzione nonché delle colture oggetto di fertilizzazione secondo quanto riportato nella precedente tabella 9.

Tab. n.10 Coefficienti di efficienza dei digestati in funzione delle matrici in ingresso all'impianto.

	1	2	3	4	5	6	7
Livello efficienza	Digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse vegetali	Digestato da liquami suini	Digestato da liquami suini in miscela con altre biomasse	Digestato da effluenti avicoli (relative frazioni chiarificate)	Frazioni chiarificate diverse da quelle al punto 4	Digestato da sole biomasse vegetali	Frazioni separate palabili
Alta	55	65	Da rapporto ponderale tra le colonne 2 e 6	75	65	55	55
Media	41	48		55	48	41	41
bassa	26	31		36	31	26	26

Fonte DM 5046 del 25 febbraio 2016

CONCIMAZIONE FOSFATICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di fosforo da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

$$\Rightarrow \text{Concimazione fosfatica} = \text{fabbisogni culturali (A)} + / - [\text{apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B)} \times \text{immobilizzazione (C)}]$$

Fabbisogni culturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni culturali tengono conto della necessità di fosforo della coltura, determinato sulla base delle asportazioni culturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

$$\Rightarrow \text{A} = \text{asportazione culturale unitaria} \times \text{produzione attesa}$$

Per asportazione culturale unitaria si intende la quantità di fosforo assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo/pianta con la raccolta dei prodotti. Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del fosforo che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero.

I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati in coda alla parte generale

Apporti di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Le disponibilità di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo sono stimate sulla base di quanto indicato nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Fosforo assimilabile". In alternativa si possono utilizzare i seguenti schemi interpretativi.

- I. Se la dotazione è media o elevata, $B = 0$. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- II. Se la dotazione è bassa o molto bassa, si calcola la quota di arricchimento (B1)
- III. Se la dotazione è molto elevata, si calcola la quota di riduzione (B2).

Per calcolare la quota di arricchimento (B1) e la quota di riduzione (B2), si tiene conto della seguente relazione:

$$\Rightarrow \text{PXD}a\text{XQ}$$

dove:

P: è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da: è la densità apparente del terreno, pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso, 1,3 per un terreno franco, 1,21 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q: è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (C)

Il fattore di immobilizzazione (C) tiene conto della quantità di fosforo che viene resa indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo:

$$\Rightarrow C = a + (0,02 \times \text{calcere totale} [\%])$$

a = 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in P2O5 (mg/kg) (Tab 11 delle LGNPI 2026)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
frumento duro, frumentotenero, sorgo, avena, orzo	da 18 a 25	da 23 a 28	da 30 a 39
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 1a a 21	da 18 a 25	da 23 a 30
barbabietola, bietola	da 23 a 30	da 30 a 39	da 34 a 44
tabacco, patata, pomodoro da industria, pisello fresco, pisello da industria, asparago, carciofo, cipolla, aglio, spinacio, lattuga, cocomero, melone, fagiolino da industria, fagiolo da industria, fragola, melanzana, peperone, cavolfiore	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40
medica e altri erbai	da 34 a 41	da 41 a 50	da 46 a 55
Arboree	da 16 a 25	da 21 a 39	da 25 a 48

Fonte Regione Campania

Concentrazioni di fosforo assimilabile (ppm di P2O5 - metodo Olsen) nel terreno ritenute normali per le diverse colture in relazione alla tessitura del terreno (Tab 12 delle LGNPI 2026).

Culture o gruppi	Tessitura grossolana (Sabbia > 60 %)	Tessitura media	Tessitura fine (argilla >35 %)
Poco esigenti: cereali, foraggere di graminacee prati stabili.	16 – 27	18 – 30	21 – 32
Mediamente esigenti: medica, soia, foraggere leguminose, orticole a foglia, cucurbitacee, altre orticole minori e arboree.	25 – 37	27 – 39	30 – 41
Molto esigenti: barbabietola, cipolla, patata, pomodoro e sedano.	34 – 46	37 – 48	39 – 50

Fonte Regione Emilia Romagna

CONCIMAZIONE POTASSICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di potassio da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

$$\Rightarrow \text{Concimazione potassica} = \text{fabbisogni culturali (E)} + [\text{apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F)} \times \text{immobilizzazione (G)}] + \text{lisciviazione (H)}$$

Fabbisogni culturali (E) (kg/ha)

I fabbisogni culturali tengono conto della necessità di potassio della coltura, determinato sulla base delle asportazioni culturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = asportazione culturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione culturale si intende la quantità di potassio assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo pianta con la raccolta dei prodotti.

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del potassio che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero e che non ritorna nel terreno.

I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati in coda alla parte generale.

Disponibilità di potassio derivanti dalla fertilità del suolo (F) (kg/ha)

Sono stimate sulla base della griglia riportata nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Potassio scambiabile". In alternativa In alternativa si possono utilizzare i seguenti schemi interpretativi.

- I. Se la dotazione è normale (giudizio = medio), $F = 0$. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- II. Se la dotazione è più bassa del limite inferiore della normalità, si calcola la quota di arricchimento (F1)
- III. Se la dotazione è più alta del limite superiore della dotazione considerata normale, si calcola la quota di riduzione (F2).

Per calcolare la quota di arricchimento (F1) e la quota di riduzione (F2), si tiene conto della seguente relazione:

⇒ **$PxDaxQ$**

dove:

P: è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da: è la densità apparente del terreno: pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,21 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q: è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (G)

Il fattore di immobilizzazione (G) tiene conto della quantità di potassio che viene reso indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo:

⇒ **$G = 1 + (0,018 \times \text{Argilla} [\%])$**

Lisciviazione (H)

L'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) possono essere stimate ponendole in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Nel primo caso si utilizza lo schema sotto riportato:

DRENAGGIO (**)	Terreno		
	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Normale, lento od impedito	25	15	7
Rapido	35	25	17

Fonte Regione Campania

(**) La facilità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

Nel secondo caso

Valori di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno.

Argilla %	K2O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

Fonte: Regione Emilia Romagna

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in K2O (mg/kg) (Tab 13 delle LGNPI 2026)

Classe coltura	Tendenzialment esabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
tutte le colture	da 102 a 144	da 120 a 180	Da 144 a 216

Fonte Regione Campania e Regione Emilia-Romagna

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P₂O₅ fino ad un massimo di 20 kg/ha

CONCIMAZIONE DI FONDO CON FOSFORO E POTASSIO

COLTURE PLURIENNALI IN PRE IMPIANTO

Considerata la scarsa mobilità di questi elementi, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo nelle colture pluriennali (es. arboree, prati, ecc.) in pre-impianto, in terreni con dotazioni scarse o normali, è possibile anticipare totalmente o in parte le asportazioni future della coltura.

⇒ Se la dotazione è elevata le anticipazioni con P e K non sono, in genere, da ammettere; fanno eccezione quei casi in cui l'esubero di detti elementi nel terreno non è particolarmente consistente e risulta inferiore alle probabili asportazioni future che si realizzeranno durante l'intero ciclo dell'impianto.

⇒ Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

⇒ In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti annuali superiori ai 250 kg/ha di P₂O₅ e a 300 kg/ha di K₂O.

COLTURE PLURIENNALI IN FASE DI PRODUZIONE

Nella fase di allevamento degli impianti frutti-viticoli l'apporto di fosforo e potassio, al fine di assicurare un'adeguata formazione della struttura della pianta, può essere effettuato anche in assenza di produzione di frutti.

Se la dotazione del terreno è scarsa e in pre impianto non è stato possibile raggiungere il livello di dotazione normale apportando il quantitativo massimo previsto, è consigliato completare l'apporto iniziato in pre impianto. Pertanto, oltre alla quota annuale prevista per la fase di allevamento, è possibile distribuire anche la parte restante di arricchimento.

⇒ In condizioni di normale dotazione del terreno, devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati nella seguente tabella.

Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione) (Tab 14 delle LGNPI 2026)

P ₂ O ₅		K ₂ O	
I° anno	II° anno	I° anno	II° anno
30%	50%	20%	40%

⇒ Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

IMPIEGO DEI CONCIMI CONTENENTI FOSFORO E POTASSIO

Epoche e modalità di distribuzione

⇒ In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno.

Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

In caso di avvicendamenti che includono colture particolarmente esigenti in P o K la quantità da distribuire può essere ridotta o annullata sulle colture meno esigenti e concentrata su quelle maggiormente esigenti, all'interno di un piano di fertilizzazione pluriennale.

Nelle colture pluriennali è raccomandato anticipare, almeno in parte all'impianto (rispettando i massimali annuali sopra indicati per l'arricchimento) le asportazioni relative all'intero ciclo; sono parimenti consentiti anche gli apporti in copertura.

FERTILIZZAZIONE ORGANICA

Tale pratica consiste nell'apportare sostanza organica (S.O.) di varia origine (letami, compost, liquami) per migliorare la fertilità del terreno in senso lato.

Le funzioni svolte dalla sostanza organica sono principalmente due: quella nutrizionale e quella strutturale. La prima si esplica con la messa a disposizione delle piante, degli elementi nutritivi in forma più o meno pronta e solubile (forma minerale), la seconda permette invece di migliorare la fertilità fisica del terreno. Le due funzioni sono in antagonismo fra loro, in quanto una facile e rapida degradabilità della sostanza organica da origine ad una consistente disponibilità di nutrienti, mentre l'azione strutturale si esplica in maggior misura quanto più il materiale organico apportato è resistente a questa demolizione. I liquami sviluppano principalmente la funzione nutrizionale mentre i letami quella strutturale.

FUNZIONE STRUTTURALE DELLA MATERIA ORGANICA

L'apporto di ammendanti con lo scopo di mantenere e/o accrescere il contenuto di sostanza organica nei terreni è una pratica da favorire. D'altra parte apporti eccessivi effettuati con una logica di "smaltimento" aumentano il rischio di perdite di azoto e di inquinamento ambientale. Si ritiene quindi opportuno fissare dei quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno.

Apporti di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica (Tab 15 delle LGNPI 2026)

Dotazione terreno in s.o.	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13
Elevata	9*

*(*i quantitativi inferiori alle 9 t non necessitano di giustificazione tramite analisi chimica)*

La concimazione organica effettuata all'impianto delle colture arboree può essere effettuata nei limiti quantitativi espressi in tabella aumentati del 30 %.

FUNZIONE NUTRIZIONALE DELLA MATERIA ORGANICA

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e i materiali palabili) e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. Quando possibile occorre utilizzare i titoli desumibili dai parametri ufficiali di riferimento (DM n. 5046 del 25 febbraio 2016). In tabella seguente sono riportati valori indicativi dei diversi fertilizzanti organici, utilizzabili qualora non si disponga di valori analitici o valori di riferimento ufficiali.

Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche (Tab 16 LGNPI 2026)

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame				
- bovino	25	3.69	1.05	5.8
- suino	25	4.58	1.8	4.5
- ovino	31	3.67	1	15
Materiali palabili				
- lettiera esausta polli da carne	70	30.32	19	15.15
- pollina pre-essicata	67.5	25.55	12	19.5
Liquame				
- bovini da carne	8.5	4.24	1.25	3.15
- bovini da latte	13	4.64	1.3	4.2

- suini	3.75	2.65	1.25	2.05
- ovaiole	22	13.07	4.5	5.25
- compost	63.9	12.7	4.12	9.54

L'effettiva disponibilità di nutrienti per le colture è però condizionata da due fattori:

- i processi di mineralizzazione a cui deve sottostare la sostanza organica;
- l'entità anche consistente che possono assumere le perdite di azoto (es. volatilizzazione) durante e dopo gli interventi di distribuzione.

⇒ Per gli ammendanti (letame, compost) è importante tenere conto del primo fattore e si deve fare riferimento a quanto detto nel capitolo "Efficienza ammendanti organici". Se ad esempio, si distribuisce del letame per un apporto ad ettaro equivalente a 200 kg di N, 120 kg di P₂O₅ e 280 kg di K₂O, occorre considerare che nel primo anno si renderanno disponibili il 30% di queste quantità pari rispettivamente 60 kg di N, 36 di P₂O₅ e 84 di K₂O.

⇒ Per i concimi organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati al capitolo "efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.
- le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

EPOCHE E MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEGLI AMMENDANTI ORGANICI (LETAME E COMPOST)

Per l'utilizzo degli ammendanti organici non vengono fissate indicazioni specifiche riguardanti la distribuzione. Occorrerà, comunque, operare in modo da incorporarli adeguatamente nel terreno e dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie.

L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche su quelle nelle quali non è previsto l'apporto di azoto. È ad esempio possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

CASI PARTICOLARI

UTILIZZO DI CONCIMI ORGANICI/ORGANO MINERALI E DISTRIBUZIONI LOCALIZZATE DEL FOSFORO

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare i concimi organo minerali che contengono nella loro formulazione una matrice organica umificata.

La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

Analogamente, l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana da quella di intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.

⇒ In relazione alle considerazioni relative all'efficienza già esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici/organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione, è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:

- 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;
- 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.

Per quanto riguarda gli apporti massimi di P₂O₅ e K₂O si specifica che le indicazioni riportate, sono relative all'impiego dei concimi così come definiti ai sensi del D.Lgs. 75/2010 mentre se si utilizzano fertilizzanti organici come gli ammendanti, gli effluenti di allevamento, il digestato o i fanghi di origine agro-alimentare, valgono le prescrizioni riportate al capitolo "Fertilizzazione organica".

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto.

⇒ L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile purché la distribuzione di azoto non superi i 20 kg/ha per anno di N. L'azoto apportato, anche se di piccola entità, deve comunque essere conteggiato al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi. Nel caso di trattamenti fitosanitari, gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha all'anno.

LE CONCIMAZIONI FOGLIARI

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sono sempre consentite.

⇒ Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.

CORRETTIVI

Il D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. definisce correttivi "i materiali da aggiungere al suolo in situ principalmente per modificare e migliorare proprietà chimiche anomale del suolo dipendenti da reazione, salinità, tenore in sodio". Il medesimo D. Lgs. stabilisce anche le diverse tipologie di prodotti che possono essere immessi sul mercato (Tab 16).

⇒ I correttivi possono essere di origine minerale (estrattiva) oppure dei sottoprodotti di attività umane spesso non direttamente connesse all'agricoltura; la sostenibilità e la compatibilità del loro impiego in agricoltura non può esulare da una analisi più ampia che prenda in considerazione:

- una preliminare analisi del terreno di destinazione, per verificare l'effettiva necessità di correzione del pH, in funzione della coltura ospitata dal terreno stesso;
- le caratteristiche analitiche del correttivo scelto, poiché esso può apportare quote significative di sostanza organica, azoto e fosforo, da considerare nel piano di concimazione delle colture e da conteggiare rispetto ai massimali di azoto al campo previsti;
- l'assistenza di un tecnico o di un agronomo per valutare le analisi sopra indicate e definire innanzitutto l'utilità o meno dell'uso del correttivo, nonché le dosi, l'epoca e la modalità di distribuzione in campo.

⇒ **È comunque vietato l'utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivati da fanghi di depurazione.**

Principali correttivi in base al D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. (Tab 17 LGNPI 2026)

Denominazione	Componenti essenziali	Titolo minimo e/o sostanze utili	Elementi e/o sostanze utili da dichiarare
Correttivo calcareo	Prodotto d'origine naturale contenente come componente essenziale carbonato di calcio	35% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Marna	Roccia sedimentaria costituita essenzialmente da miscelazione di materiale calcareo ed argilloso	25% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Correttivo calcareo-magnesiaco	Prodotto d'origine naturale contenente come componenti essenziali carbonato di calcio e di magnesio	35% CaO + MgO 8% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Dolomite	Prodotto contenente calcio e magnesio come carbonato doppio	40% CaO + MgO 17% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Calce agricola viva	Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree e contenente come componente essenziale ossido di calcio	70% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Calce agricola spenta	Prodotto ottenuto per idratazione della calce agricola viva	50% CaO	CaO totale Classe granulometrica
Calce viva magnesiaca	Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree magnesiache	70% CaO + MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Calce spenta magnesiaca	Prodotto ottenuto per idratazione della calce viva magnesiaca	50% CaO + MgO 12% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Ceneri di calce	Prodotto residuo della fabbricazione delle calci. Può contenere ossidi, idrossidi,	40% CaO + MgO	CaO totale Classe granulometrica

Denominazione	Componenti essenziali	Titolo minimo e/o sostanze utili	Elementi e/o sostanze utili da dichiarare
	carbonati di calcio e di magnesio e ceneri di carbone		MgO totale (facoltativa)
Ceneri di calce magnesiaca	Prodotto residuo della fabbricazione delle calci in cui il titolo in ossido di magnesio è uguale o superiore all'8%	40% CaO + MgO 8% MgO	CaO totale MgO totale Classe granulometrica
Calce di defecazione	Prodotto residuo della filtrazione di sughi zuccherini dopo la carbonatazione. Il carbonato di calcio è presente finemente suddiviso	CaO 20%	CaO totale Classe granulometrica
Gesso agricolo	Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio con 2 molecole d'acqua	25% CaO 35% SO3	CaO totale SO3 totale Classe granulometrica
Anidrite	Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio anidro	30% CaO 45% SO3	CaO totale SO3 totale Classe granulometrica
Gesso cotto	Prodotto ottenuto dalla disidratazione totale o parziale del gesso	30% CaO 45% SO3	CaO totale SO3 totale Classe granulometrica
Solfato di calcio precipitato	Sottoprodotto di fabbricazioni industriali quali, ad esempio, la fabbricazione dell'acido fosforico	25% CaO 35% SO3	CaO totale SO3 totale Classe granulometrica
Sospensione di calcare	Prodotto ottenuto per sospensione di carbonato di calcio finemente suddiviso	20% CaO	CaO totale
Solfato di magnesio per uso agricolo	Prodotto a base di solfati di magnesio naturali come espomite e kieserite	15% MgO solubile 30% SO3 solubile	MgO solubile SO3 solubile
Ossido di magnesio	Prodotto polverulento ottenuto per calcinazione di rocce magnesiache e contenente come componente essenziale ossido di magnesio	30% MgO	MgO totale
Soluzione di cloruro di calcio	Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione di cloruro di calcio in acqua	12% CaO solubile in acqua	CaO solubile in acqua
Soluzioni miste di sali di calcio e di magnesio	Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione in acqua di composti solubili di Ca e Mg	Totale 10% CaO + MgO solubili in acqua, di cui: 4% CaO solubile in acqua 1% MgO solubile in acqua	CaO solubile in acqua MgO solubile in acqua
Gessi di defecazione	Prodotto ottenuto da idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio. Non sono ammessi fanghi di depurazione	CaO: 20% sul secco SO3: 15% sul secco	CaO totale SO3 totale È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)
Carbonato di calcio di defecazione	Prodotto ottenuto per idrolisi di materiali biologici mediante calce e successiva precipitazione con anidride carbonica. Non sono ammessi fanghi di depurazione	CaO: 28% sul secco	CaO totale È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)

Denominazione	Componenti essenziali	Titolo minimo e/o sostanze utili	Elementi e/o sostanze utili da dichiarare
Gesso di defecazione da fanghi	Prodotto ottenuto per idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di "fanghi" mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione di solfato di calcio	CaO: 15% sul secco SO ₃ : 10% sul secco	CaO totale SO ₃ totale N tot

Fonte: Dlgs. n.75/2010 - Allegato3 (Tabella modificata)

BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI

L'utilizzo di prodotti biostimolanti e corroboranti può contribuire a migliorare lo stato fisiologico e nutrizionale delle colture. Una coltura che si trova in uno stato fisiologico-nutrizionale ottimale risulta maggiormente protetta dall'attacco di fisiopatie e fitopatologie; l'opportunità di disporre di mezzi tecnici innovativi, in grado di migliorare tale stato fisiologico-nutrizionale costituisce uno strumento indiretto al fine di indurre una maggiore resistenza delle colture agli stress biotici ed abiotici nella difesa integrata.

In tale contesto si inseriscono:

- i biostimolanti che concorrono a stimolare i processi naturali nel sistema suolo-pianta ed a migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte della coltura;
- i corroboranti che proteggono la coltura dagli stress abiotici (es. idrici, termici, ecc.) o ne potenziano la naturale difesa dagli stress biotici mediante meccanismi indiretti esclusivamente di tipo fisico-meccanico.

PRODOTTI IMPIEGATI COME CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE NATURALI DEI VEGETALI

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia, vinacciolo, argan, avocado, semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)	Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM. L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante. <i>(1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.</i>	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non	Il prodotto è impiegato esclusivamente in post-

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
	prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.	raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.
13. Olio vegetale trattato con ozono	Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)	Trattamento ammesso sulla coltura in campo
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante	Trattamento ammesso sulla coltura in campo
15. Lievito inattivato <i>Saccharomyces cerevisiae</i>	No derivato da OGM	Applicazione fogliare

Fonte: Allegato 2 del DM 20 maggio 2022 n.229771 recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011

IRRIGAZIONE

⇒ L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di aversità. A questo proposito le aziende devono disporre dei dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.

⇒ Le aziende devono prevedere la redazione di un piano di irrigazione, basato sul bilancio idrico della coltura e l'utilizzo di efficienti tecniche di distribuzione irrigua (ad es. micro portata, subirrigazione, pioggia a bassa pressione ecc.) compatibilmente con le caratteristiche e le modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio.

In generale è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento.

Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- I. Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i $\frac{3}{4}$ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.
- II. Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.

Per i nuovi impianti di colture arboree, realizzati successivamente alla data di adesione, è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura.

L'impiego di acqua in funzione di antibrina non è da calcolare come intervento irriguo.

I volumi di irrigazione dovrebbero essere determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione.

In relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici basati anche su informazioni fornite da servizi di assistenza tecnica pubblica o privata) sia strumenti tecnologici (ad es. stazioni agrometeorologiche, pluviometri, tensiometri ecc.). Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.

È opportuno verificare la qualità delle acque per l'irrigazione, evitando l'impiego sia di acque saline, sia di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.

Si consiglia di prevedere analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di irrigazione per valutarne l'idoneità all'uso.

Assenza irrigazione e interventi di soccorso

In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.

Al fine di effettuare il bilancio idrico completo si riportano alcune definizioni e dati utili:

- data di inizio delle irrigazioni: comunicata su scala territoriale mediante i Bollettini Agrometeo Provinciali;
- sospensione dell'irrigazione: deve avvenire al raggiungimento dell'ultima fenofase indicata, alla quale non corrisponde nessun valore di restituzione idrica giornaliera;

- Rilievo della fenofase di riferimento: per poter effettuare una corretta determinazione delle necessità irrigue della coltura e dell'efficacia delle piogge è indispensabile riferirsi ad un preciso stadio di sviluppo della pianta. Il passaggio da una fase fenologica alla successiva avverrà quando questa sia riconoscibile su di almeno l'80% delle piante in una area di saggio;
- Data: a fianco di ciascuna fase fenologica sono riportate le date indicative di inizio e fine del periodo da essa interessato. Qualora si riscontrasse una differenza tra la fenofase rilevata e le date indicate si farà comunque riferimento al turno ed alla restituzione idrica tipici della fase fenologica;
- Restituzione idrica: valore del consumo giornaliero in mm stimato per ciascuna fenofase utilizzato per determinare il turno irriguo. Il turno verrà quindi calcolato dividendo il valore di intervento irriguo per il dato di restituzione idrica giornaliero indicato nell'apposita tabella. Il rapporto pioggia/restituzione idrica determina il numero di giorni da aggiungere al turno calcolato per effetto delle precipitazioni;
- Piogge: stima della porzione utile delle acque meteoriche. Il valore ottenuto va diviso per la restituzione idrica della fenofase. Qualora l'evento piovoso si verificasse in prossimità del passaggio alla fenofase successiva, il numero di giorni di sospensione va calcolato utilizzando comunque il valore di restituzione idrica del momento. Il volume così calcolato per i terreni con forte componente limosa (>50%) può risultare eccessivo a causa della bassa permeabilità del suolo o richiedere tempi di distribuzione troppo lunghi, in questo caso si consiglia di frazionare il volume in due interventi ravvicinati.

METODI CONSIGLIATI

Un valido contributo all'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica deriva dalle scelte riguardanti gli ordinamenti colturali e dai comportamenti assunti dall'imprenditore agricolo che deve fondare la conduzione della tecnica irrigua su maggiori conoscenze tecniche, su maggiori conoscenze delle variabili in gioco: fabbisogni idrici delle singole colture in rapporto alle specifiche condizioni ambientali ed agronomiche, evoluzione variabili micro meteorologiche (piogge, temperature ecc.).

⇒ L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare con le irrigazioni la capacità di campo. Questo allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità.

⇒ I volumi di irrigazione devono essere determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione. A questo fine in relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici) sia strumenti tecnologici diversi (ad es. termometri, pluviometri, tensiometri e altra strumentazione specifica per il rilievo dell'umidità del terreno adeguata alla tipologia di suolo presente in azienda).

Di seguito vengono indicati alcuni metodi per la definizione di piani di irrigazione coerenti con i principi sopra indicati.

⇒ La gestione della irrigazione nelle aziende aderenti può essere attuata adottando uno dei tre metodi proposti:

- schede irrigue di bilancio;
- supporti informatici (DSS- sistemi di supporto alle decisioni);
- supporti aziendali specialistici in relazione alle proprie esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici diversi.

⇒ Tali metodi hanno in comune i seguenti principi:

- ogni azienda deve essere in possesso di dati e/o strumentazione meteorologica;
- ogni azienda deve irrigare in funzione delle sue esigenze idriche colturali;
- ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti nella tabella n. 18;
- ogni azienda deve opportunamente documentare i punti precedenti.

METODO BASE MINIMO VINCOLANTE

⇒ Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare sulle apposite schede:

- 1) **DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE E TIPOLOGIA DI DISTRIBUZIONE:**
 - i. irrigazione per aspersione e per scorrimento: data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso la indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.
 - ii. micro portata di erogazione: volume di irrigazione stagionale, numero delle adacquate e data di inizio e fine stagione irrigua
 - iii. In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica

- 2) **DATO DI PIOGGIA:** ricavabile da pluviometro o da stazione meteorologica pubblica e/o privata. Sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti a micro portata. La registrazione della data, del volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.
- 3) **VOLUME DI ADACQUAMENTO:** L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nelle note tecniche di coltura. In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:

Tab. n.18 LGNPI 2026

Tipo di terreno	MICRO PORTATA			ASPERSIONE		
	Millimetri	Metri ettaro	cubi ad	Millimetri	Metri ettaro	cubi ad
Terreno sciolto	15		150	35		350
Terreno medio impasto	20		200	45		450
Terreno argilloso	25		250	55		550

METODI AVANZATI

METODO DELLE SCHEDE IRRIGUE

L'agricoltore opera supportato nelle scelte dai dati termopluviometrici aziendali o facendo riferimento a quelli messi a disposizione dalla "rete agrometeorologica regionale".

Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione sono:

- Tabelle di coltura necessarie per la definizione dell'epoca e del volume irriguo di intervento;
- Indicazioni fornite per coltura dai bollettini di produzione integrata/ agrometeorologici emessi su scala, almeno, provinciale, relative a:
 - Inizio irrigazione;
 - Fine irrigazione;
 - Eventuali interventi irrigui in fasi fenologiche in cui non sarebbe prevista l'irrigazione.

⇒ L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia, i volumi e le date d'intervento.

⇒ Nel caso di aziende che utilizzano impianti microirrigui devono essere registrate le sole date del primo e dell'ultimo intervento, il numero delle adacquate e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale.

Nel solo caso di irrigazione turnata, si può prescindere dal vincolo di registrazione della data inizio irrigazione con un anticipo massimo di cinque giorni; analogamente, sempre in caso di irrigazione turnata, il volume distribuito potrà superare il consumo cumulato della coltura a quella data tenendo conto della impossibilità di irrigare fino al turno successivo. Il volume eventualmente distribuito in eccesso (che dovrà comunque essere inferiore a quello max di intervento) dovrà essere considerato ai fini dei bilanci successivi.

Le tabelle necessarie alla gestione del vincolo riportano le restituzioni idriche giornaliere espresse in millimetri al giorno, che è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta e variano in relazione alle fasi di sviluppo. Inoltre, per ogni fase vengono indicate le condizioni di ammissibilità dell'intervento irriguo.

Colture erbacee

⇒ L'irrigazione delle colture erbacee deve essere mirata ad una gestione con interventi collocati in alcune fasi che garantiscano il miglior rapporto costi/benefici, in presenza di una riduzione di acqua distribuita con il metodo a pioggia o asperzione o con impianti di micro portata di erogazione.

ES: Soia

Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
Semina	1,0	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
4.a foglia	2,4	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
Fioritura 1.o palco	3,6	Ammessa
Riempimento baccelli 5.o palco	4,7	Ammessa
Completamento ingrossamento semi	3,4	Ammessa

Inizio maturazione	-	Non ammessa
--------------------	---	-------------

La determinazione del volume più appropriato per ciascuna azienda verrà effettuata mediante l'interpolazione dei valori percentuali di sabbia ed argilla come da esempio:

argilla = 35%

sabbia = 25%

volume di intervento ottenuto = 36 mm oppure 360 metricubi/ha

		A R G I L L A %											
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	
S	0	42	42	42	42	41	41	40	40	40	39	39	Dopo un intervento irriguo, per stabilire la data per l'intervento successivo è necessario dividere il volume distribuito, per la restituzione idrica giornaliera Es: terreno sciolto Volume = 35 mm mese giugno turno $35/4.7 = 7,5$ giorni tra una irrigazione e l'altra. Per quanto riguarda le valutazioni delle piogge, il dato espresso in millimetri va diviso per la restituzione idrica giornaliera del periodo in questione. Si ottengono in questo modo i giorni in cui sospendere l'irrigazione. Es: pioggia $\Rightarrow 12$ mm
	5	41	41	41	41	40	40	40	39	39	38	38	
A	1	40	40	40	40	39	39	39	39	38	37	37	
	0	39	39	39	38	38	38	38	38	37	37	37	
B	1	38	38	37	37	37	37	37	37	36	36	36	
	5	36	36	36	36	36	36	36	36	35	35	35	
A	2	35	35	35	35	35	35	35	35	34	34	34	
	0	33	33	33	34	34	34	33	33	33	33	33	
%	2	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	
	5	30	30	34	31	31	31	31	31	-	-	-	

In alternativa al metodo sopra descritto può essere utilizzato anche il seguente metodo di calcolo del fabbisogno irriguo.

Calcolo del volume di adacquamento con la stima del metodo evapotraspirometrico

Conoscendo il limite dell'intervento irriguo, possiamo calcolare il volume di adacquamento, ossia il volume di acqua che ci consente di portare l'umidità del terreno all'80% della capacità idrica di campo (C.I.C.).

Nel caso di impianti a micro portata di erogazione (a goccia) si consiglia di intervenire quando si è consumato massimo l'80% della RFU (riserva facilmente utilizzabile). Con questo metodo, il turno irriguo è breve (2-3 giorni), specie nei periodi estivi con elevati consumi evapotraspirativi e scarsa piovosità. Il volume irriguo può variare da 60-80 m³ a 180-220 m³ in funzione del tipo di terreno e del tipo di impianto irriguo.

Per una guida pratica si può fare riferimento alle tabelle n.1 e n.2.

La determinazione del volume irriguo per ciascuna adacquata deve essere effettuata tenendo conto dei valori medi contenuti nelle tabelle sottostanti.

Tabella n.1

Tipo di terreno	Sabbia %	Limo %	Argilla %	Densità appar.	C.I.C. % vol.	P.A. % vol.	Inizio stress	
							% vol.	% R.U.
Terreno sciolto	70	21	9	1.05	19	7	11	35
Terreno medio impasto	58	34	8	1.24	25	9	18	55
Terreno argilloso	50	31	19	1.27	30	13	20	41

C.I.C. Capacità idrica di campo

P.A. Punto di appassimento

Tabella n.2

Parametri	Terreno sciolto	Terreno medio impasto	Terreno argilloso
Franco di coltivazione (cm)	50	50	50
Terra utile (m ³ /ha)	5000	5000	5000
RU (m ³ /ha)	600	800	850
(1) RFU (m ³ /ha)	210	440	349
(2) RFU (m ³ /ha)	105	220	175

RU Riserva facilmente utilizzabile, pari alla differenza tra la capacità idrica di campo ed il punto di appassimento.

RFU Differenza del contenuto idrico del suolo all'80% e l'inizio dello stress idrico P.A. (punto di appassimento).

RFU Con i metodi irrigui a micro portata di erogazione gli erogatori bagnano mediamente il 50% di terra utile.

Esempio di calcolo volume adacquata (riferimento a tab. 1 e 2)

Nel caso di un terreno sciolto:

$$5000 \times (19-7) = 600 \times 0.35 = 210 \times 0.5 = 105 \text{ m}^3/\text{Ha}$$

5000 m³/Ha (primi 50 cm di suolo esplorati dall'apparato radicale assorbente detta anche terra utile)

19-7 = 12 = 0.12% (P.A. punto di appassimento – CIC capacità idrica di campo);

0.35 = % RU (riserva utile) ad inizio stress

0.5 = porzione di terreno bagnato con impianti a micro portata

Colture ortive

L'irrigazione delle colture orticole è mirata ad una gestione con interventi distribuiti durante il ciclo colturale che garantiscano il miglior rapporto costi/benefici. La gestione irrigua in questo particolare comparto è stata fatta tenendo in debito conto la necessità di esaltare, o comunque conservare invariate, le caratteristiche qualitative del prodotto in relazione alla sua destinazione prevalente (consumo fresco o trasformazione industriale), razionalizzando l'uso dell'acqua.

La determinazione del volume caratteristico di ciascuna azienda verrà effettuata come per le colture erbacee.

Es. Orticole - Restituzioni idriche per colture ortive

Fase Fenologica	Data	Restituzione Idrica (mm/g)	Kc
1. Semina	01/3	0.6	0.4
2. Emergenza	15/4	1.1	0.6
3. Inizio tuberizzazione	01/5	2.4	0.8
4. Massimo sviluppo vegetativo	23/5	4.3	1.1
5. Ingiallimento fogliare	02/7	--	--

In alternativa al metodo sopra descritto può essere utilizzato anche il seguente metodo di calcolo del fabbisogno irriguo

Tabella n.1

Tipo di terreno	Sabbia %	Limo %	Argilla %	Densità appar.	C.I.C. % vol.	P.A. % vol.	Inizio stress	
							% vol.	% R.U.
Terreno sciolto	70	21	9	1.05	19	7	11	35
Terreno medio impasto	58	34	8	1.24	25	9	18	55
Terreno argilloso	50	31	19	1.27	30	13	20	41

C.I.C. Capacità idrica di campo

P.A. Punto di appassimento

Tabella n.2

Parametri	Terreno sciolto	Terreno medio impasto	Terreno argilloso
Franco di coltivazione (cm)	50	50	50
Terra utile (m ³ /ha)	5000	5000	5000
RU (m ³ /ha)	600	800	850
(3) RFU (m ³ /ha)	210	440	349
(4) RFU (m ³ /ha)	105	220	175

RU Riserva facilmente utilizzabile, pari alla differenza tra la capacità idrica di campo ed il punto di appassimento.

RFU Differenza del contenuto idrico del suolo all'80% e l'inizio dello stress idrico P.A. (punto di appassimento).

RFU Con i metodi irrigui a micro portata di erogazione gli erogatori bagnano mediamente il 50% di terra utile.

Esempio di calcolo volume adacquata (riferimento a tab. 1 e 2) Nel caso di un terreno sciolto

$$5000 \times (19-7) = 600 \times 0.35 = 210 \times 0.5 = 105 \text{ m}^3/\text{Ha}$$

5000 m³/Ha (primi 50 cm di suolo esplorati dall'apparato radicale assorbente detta anche terra utile)

19-7 = 12 = 0.12% (P.A. punto di appassimento – CIC capacità idrica di campo);

0.35 = % RU (riserva utile) ad inizio stress

0.5 = porzione di terreno bagnato con impianti a micro portata

Per quanto riguarda le **colture protette** si potrà fare riferimento all'apposita scheda che riporta i valori di intervento irriguo espressi in l/h/m di manichetta per ogni fase di sviluppo della coltura. L'irrigazione è ammessa solo a condizione che i volumi erogati non eccedano i valori riportati nella tabella di esempio che segue:

Tabella – Esempio irrigazione del pomodoro da mensa in serra fredda: quantità d'acqua

Periodo	Quantità acqua in litri/metro di manichetta
Marzo (pretrapianto)	5-10
Aprile (sino ad attecchimento)	5-10
Aprile (fioritura 1° e 2° palco)	13,5
Maggio (pre-raccolta)	11,6
Maggio (inizio produzione)	15,5
Giugno (produzione) Luglio (produzione)	19,8
	22

Es.: Tunnel m 70x4 pacciamature = m 280 di manichetta fase 5(15.5 l/m), $280 \times 15.5 = 4340$ litri di acqua, 2 volte alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento delle linee).

Colture foraggere

L'irrigazione delle colture foraggere è mirata ad una gestione con interventi collocati in alcune fasi che garantiscano il miglior rapporto costi benefici, la salvaguardia della qualità dei foraggi ed evitino l'impoverimento del prato o l'infestazione del medicaio.

Per quanto riguarda l'irrigazione per aspersione, la determinazione del volume caratteristico di ciascuna azienda verrà effettuata mediante l'interpolazione dei valori percentuali di sabbia ed argilla come da esempio riportato per le colture erbacee.

Le piogge e le irrigazioni vanno valutate ai fini degli interventi irrigui successivi, così come sono illustrate nel capitolo delle colture erbacee.

Es. Erba medica – Restituzione idrica giornaliera

Epoca di sfalcio	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
1°	1,5	Ammessa
2°	1,7	Ammessa
3°	1,7	Ammessa
4°	-	Non ammessa

Colture arboree e vite

Le tabelle necessarie alla gestione del vincolo riportano le restituzioni idriche giornaliere espresse in millimetri al giorno relativi alla durata della stagione irrigua, indicando per ogni coltura i mesi distinti a seconda che l'interfilare sia inerbito o lavorato. Inoltre, per ogni mese vengono indicate le condizioni di ammissibilità dell'intervento irriguo.

Tabella Es. Pomacee - Restituzione idrica giornaliera

mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*) mm/giorno	Irrigazione
Aprile	0.8	0.7	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
Maggio	2.1	1.6	Ammessa
Giugno	4.2	3.1	Ammessa
Luglio	5.1	4.0	Ammessa
Agosto	4.6	3.6	Ammessa
Agosto post-raccolta	2.5	2.0	Ammessa
Settembre	3.4	2.5	Ammessa

* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 4,0 mm (la pioggia è considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Sospensione dell'irrigazione: in post-raccolta da settembre.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7mm.

I volumi irrigui massimi per intervento, sono vincolanti solo per gli impianti irrigui per aspersione e per le manichette ad alta portata di erogazione (>90 l/h); viceversa non ci sono limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata di erogazione). Non è ammessa l'irrigazione a scorrimento. I valori limite sono riportati nella tabella sottostante.

Tabella - Volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).

Tipo di terreno	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	35	350
Terreno medio impasto	45	450
Terreno argilloso	55	550

Per la gestione degli interventi si consiglia un intervento irriguo ogni 2-3 giorni per gli impianti a micro portata, invece per gli impianti per aspersione, per stabilire la data per l'intervento successivo è necessario dividere il volume distribuito, per la restituzione idrica giornaliera.

Es.: terreno sciolto Volume \Rightarrow 35 mm mese \Rightarrow giugno

turno $35 / 4.2 = 8$ giorni tra una irrigazione e l'altra

Per quanto riguarda la valutazione delle piogge, il dato espresso in millimetri va diviso per la restituzione idrica giornaliera del periodo in questione. Si ottengono in questo modo i giorni in cui sospendere l'irrigazione.

Es.: pioggia \Rightarrow 12 mm Mese \Rightarrow giugno

$12 / 4.2 = 3$ giorni di sospensione dell'irrigazione

Note per l'uso delle tabelle di determinazione del turno e del volume irriguo

1. Restituzione idrica: Rappresenta la quantità d'acqua necessaria giornalmente, stimata per le varie fasi fenologiche, per un ottimale sviluppo della pianta. La restituzione idrica giornaliera è utilizzata per determinare il turno irriguo.
2. Tabella del volume irriguo ottimale: Per ciascun tipo di terreno è possibile determinare, interpolando i valori percentuali di sabbia e argilla, il volume irriguo ottimale da distribuirsi alla coltura oggetto del disciplinare di produzione. Il volume è stato calcolato ipotizzando una distribuzione per aspersione con ali mobili o con semoventi muniti di aspersori o barre nebulizzatrici.
3. Tipologie impiantistiche:
 - i. Aspersione: impianti irrigui a pioggia, semoventi, pivot, rainger. Sono parificati ad essi anche le manichette forate ad alta portata (> 20 litri/ora/metro).
 - ii. Micro portata: goccia, spruzzo, ali gocciolanti, manichette forate a bassa portata.
 - iii. Scorrimento: sistemi irrigui gravimetrici, dove l'acqua viene distribuita senza l'ausilio di erogatori ed avanza sul terreno per gravità).

METODO DEI SUPPORTI INFORMATICI (LIVELLO MEDIO) (Utilizzabile solo per le colture presenti nel menù dei servizi)

L'agricoltore ha come supporto nella gestione dell'irrigazione i servizi telematici disponibili sul territorio regionale, purché rispettino i seguenti principi:

- Disponibilità del servizio sulla rete Internet; in questo caso ogni azienda:

- \Rightarrow deve irrigare secondo le epoche indicate dalle pagine di risposta del servizio;
- \Rightarrow non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli indicati dalle pagine di risposta del servizio;
- Documentazione dei punti precedenti:
- \Rightarrow tramite la stampa della pagina di risposta che indica la data e il volume consigliato, ogni volta che la coltura in oggetto risulti da irrigare; le stampe vanno conservate per il controllo, oppure

⇒ tramite la corretta e completa registrazione di date e volumi di irrigazione nell'apposito registro

⇒ L'azienda non deve fornire prova di possedere i dati di pioggia poiché il servizio è basato sui dati di pioggia dei Servizi meteo ufficiali

METODO DEI SUPPORTI AZIENDALI SPECIALISTICI (LIVELLO ELEVATO)

L'agricoltore opera utilizzando appositi strumenti per il monitoraggio delle condizioni di umidità del terreno abbinati all'impiego di sistemi di supporto alle decisioni (DSS). Indirettamente l'agricoltore conosce la quantità di acqua a disposizione delle proprie colture ed il momento in cui è necessario intervenire per ripristinare condizioni idriche ottimali.

Gli strumenti necessari per procedere all'irrigazione (in alternativa):

- Tensiometro limitatamente agli impianti microirrigui: goccia e spruzzo;
- Watermark anche per impianti a pioggia;
- Altri sensori per il rilievo dell'umidità in campo, purché adeguati alla tipologia di suolo presente in azienda.

In tutti i casi l'azienda deve seguire le indicazioni dei bollettini di produzione integrata/ agrometeorologici emessi su scala, almeno, provinciale, relative a:

- i. inizio irrigazione;
- ii. fine irrigazione;
- iii. eventuali interventi irrigui in fasi fenologiche in cui non sarebbe prevista l'irrigazione;
- iv. ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura.

⇒ L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia (se richiesti), i volumi, le date d'intervento e i rispettivi valori rilevati dagli strumenti

⇒ Nel solo caso di impiego di impianti microirrigui devono essere registrate le sole date del primo e dell'ultimo intervento, il numero delle adacquate e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale. Per quanto riguarda l'uso di altri strumenti, tipo tensiometri, è necessario registrare il valore rilevato in corrispondenza dei singoli adacquamenti.

In alternativa stampare i file di log che il DSS prevede, le informazioni irrigue e le registrazioni delle irrigazioni effettuate. In questo caso non è richiesta la documentazione del dato di pioggia.

ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

COLTURE FUORI SUOLO

E' ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla riciclabilità dei substrati (ad eccezione dei sacchi in plastica che vanno smaltiti come da normativa vigente) e alla riutilizzazione agronomica delle acque reflue.

Nella predisposizione dei disciplinari di produzione integrata applicati alla tecnica del fuori suolo devono essere considerati gli aspetti relativi a:

1. scelta dei substrati e loro riutilizzo o smaltimento
2. gestione della fertirrigazione;
3. gestione delle acque reflue (percolato)

Substrati

⇒ Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta del substrato sono i seguenti:

- costituzione
- struttura
- capacità di ritenzione idrica
- potere assorbente
- pH
- contenuto in elementi nutritivi e EC
- potere isolante
- sanità
- facilità di reperimento e costi

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.

Esaurita la propria funzione, i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda.

⇒ I substrati inorganici e sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle norme vigenti.

Fertirrigazione

Nella tecnica di produzione nel fuorisuolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

- i. soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura,

- ii. apporto degli elementi fertilizzanti,
- iii. dilavamento del substrato (percolato).

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens).

Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità.

Nella tabella seguente sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture:

EC	Pomodoro	Peperone	Cetriolo	Melone	Zucchini	Melanzana	Fagiolo	Fragola	Vivaio	Taglio
mS	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.60	2.40	3.30

dati ricavati da "Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuorisuolo" edito da Veneto Agricoltura

Gestione delle acque reflue (percolato)

Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

- i. nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
- ii. mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuorisuolo garantisce una azione climatizzante sottochioma e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
- iii. per la fertilizzazione di altre colture.

COLTURE BABY LEAF E COLTURE IN VASO

⇒ Nel caso in cui venisse praticata la solarizzazione, si devono evitare le concimazioni azotate e la coltivazione di colture avidi di azoto capaci di accumularne grosse quantità nei tessuti in considerazione dell'avvenuta degradazione di consistenti quantità di sostanza organica.

Riscaldamento colture protette

Sono fortemente raccomandati tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed eolico).

Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale.

Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.

RACCOLTA

⇒ La raccolta delle partite deve avvenire adottando precauzioni in fase di raccolta che garantiscano le migliori caratteristiche organolettiche (es. tenendo conto della scalarità di maturazione, se è opportuno effettuare più di una raccolta, ecc.). Devono essere adottate tutte le necessarie precauzioni per non provocare contusioni e lesioni in fase di distacco dei frutti, di deposizione nei contenitori di raccolta e nel successivo trasferimento negli imballaggi. Inoltre, è opportuno ridurre i tempi di stazionamento in azienda nell'attesa del trasferimento alla centrale di lavorazione e di conservazione.

Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione sono definite nell'ottica di privilegiare il mantenimento delle migliori caratteristiche dei prodotti.

⇒ In ogni caso i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

Si rimanda alla SEZIONE SPECIALE per la fissazione degli eventuali parametri che danno inizio alle operazioni di raccolta in funzione di ogni coltura o gruppo di colture in riferimento alla destinazione finale dei prodotti.

OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE

OPERAZIONI COLTURALI

- ⇒ Gli obblighi di registrazione delle operazioni di campo devono riguardare almeno le seguenti pratiche:
- i. Semina/impianto/trapianto/raccolta (Devono essere riportate le date di semina/impianto/trapianto e di raccolta);
 - ii. Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti
Vanno registrate le lavorazioni effettuate:

- o sulle colture erbacee: per tutti gli appezzamenti con pendenza > 10% registrare la tipologia delle lavorazioni del terreno in base a quanto previsto nel capitolo 9;
- o sulle colture arboree: per tutti gli appezzamenti arborei registrare le operazioni relative alla gestione dell'interfila (inerbimento, interrimento dei sovesci e dei concimi in base a quanto previsto nel capitolo 9).

FERTILIZZAZIONE

Fatte salve le registrazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente per azoto e fosforo, gli operatori devono registrare tutti gli interventi con fertilizzanti e con prodotti con finalità non nutrizionale (es.: prodotti ad azione specifica, corroboranti, correttivi, coadiuvanti impiegati nella difesa fitosanitaria > 3 kg/ha di azoto, ecc) contenenti azoto, fosforo e potassio, nel "registro delle fertilizzazioni", che deve contenere almeno l'informazione appezzamenti (coltura, parcella dichiarativa, riferimento catastale e ZVN); data intervento; descrizione fertilizzante; titolo di N, P e K; quantità (kg); superficie (ettari).

I fertilizzanti contenenti rame devono essere registrati nel rispetto della normativa riguardante i limiti di impiego del rame e considerando anche le quantità impiegate con finalità fitosanitarie.

IRRIGAZIONE

Per quanto concerne gli obblighi di registrazione relativi all'irrigazione, si rimanda a quanto precisato nel capitolo IRRIGAZIONE.

CRITERI PER LA STESURA DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD

AZOTO

La modalità semplificata di determinazione degli apporti di azoto prevede livelli "standard" di impiego dei fertilizzanti, calcolati ipotizzando alcune condizioni di riferimento come: rese produttive medio/alte, dotazione normale di sostanza organica nel suolo, piovosità non elevata e conseguenti perdite di azoto per lisciviazione contenute, ecc.

L'entità dell'apporto standard viene definito utilizzando il metodo del bilancio.

Deve essere precisato l'aumento complessivo massimo ammesso che può essere anche inferiore alla somma di tutte le voci di incremento previste dalla scheda.

I parametri considerati per modificare le condizioni di riferimento ed i rispettivi valori variano in funzione delle specie coltivate.

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riportano la struttura delle schede per i diversi gruppi colturali (erbacee, orticole frutticole).

Ipotesi della struttura della Scheda per colture erbacee

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 31/1	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con interrimento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Tipo varietà		Alto contenuto proteico	20		

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Ipotesi della struttura della Scheda per colture orticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con interramento Paglia	20	Leguminosa sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Vigoria / lunghezza ciclo	Media / Media	Scarsa / Breve	10	Elevata / Lunga	-10

(*) *Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.*

Ipotesi della struttura della Scheda per colture frutticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg/ha	Condizione	kg/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale o alto	Bassa	20		
Piovosità Dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato: scarsa lunghezza dei germogli, rinnovo del legno, fogliame pallido, scarso N fogliare	20	Eccessivo: presenza di succhioni, colore fogliame verde scuro colore insufficiente	-20

(*) *Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.*

FOSFORO E POTASSIO

La struttura delle schede per il fosforo ed il potassio è del tutto simile a quella descritta per l'azoto; l'unica differenza rilevante consiste nel fatto che l'apporto standard varia in relazione alla dotazione del terreno. In caso di dotazione elevata l'apporto è nullo, tranne che per le colture orticole a ciclo breve per le quali si ammette una quantità contenuta come effetto "starter".

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riporta un esempio per una coltura frutticola in produzione.

Bisogna tenere presente che i valori numerici riportati sono indicativi e possono subire variazioni nelle schede specifiche.

Es. Scheda "DOSE STANDARD" del piano di concimazione P e K delle colture frutticole

Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre dalla dose standard.	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di 25 t/ha - Dose standard	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto alla dose standard.
10 kg con produzioni inferiori del 20% (**) 10 kg con apporto di ammendanti	40 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 20 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 60 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	10 kg con produzioni superiori del 20% (**) 10 kg con basso tenore sostanza organica terreno
Quantitativo di K_2O da sottrarre dalla dose standard.	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di 25 t/ha - Dose standard	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto alla dose standard.
30 kg con produzioni inferiori del 30% (**) 30 kg con apporto di ammendanti	60 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 30 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 90 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	30 kg con produzioni superiori del 30% (**) (**)

(**) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Di seguito si riportano le tabelle dei valori delle dotazioni di riferimento per le schede a dose standard.

Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento	
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso	
2	SF	Sabbioso Franco		
3	L	Limoso	Franco	
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso	
5	F	Franco	Franco	
6	FL	Franco Limoso		
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso		
8	FA	Franco Argilloso		
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso	
10	AS	Argilloso Sabbioso		
11	AL	Argilloso Limoso		
12	A	Argilloso		
Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni				
Giudizio	Giudizio (x schede a dose standard)	Tendenzialmente Sabbiosi	Franco	Tendenzialmente Argillosi
molto bassa	bassa	<0,8	< 1,0	< 1,2
bassa	normale	0,8 – 1,4	1,0 – 1,8	1,2 – 2,2
medio		1,5 – 2,0	1,9 – 2,5	2,3 – 3,0
elevata	elevata	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di P assimilabile (ppm)			
Giudizio	Dotazione (x schede a dose standard)	Valore Olsen P	Valore Bray- Kurtz P
molto basso	scarsa/scarsissima	<5	<12,5
basso		5-10	12,5-25
medio	normale	11-15	25,1-37,5
elevato		16-30	37,6-75

molto elevato	elevata	> 30	>75
Dotazioni di K scambiabile (ppm) nei terreni			
Giudizio	Dotazione (x schede a dose standard)	Tendenzialmente Sabbiosi	Franco Tendenzialmente Argillosi
molto basso	scarsa/scarsissima	<40	<60
basso		40-80	60-100
medio	normale	81-120	101-150
elevato	elevata	> 120	>150

Fonte: SILPA modificato GTA

STRUTTURA DELLA SCHEDA

..... – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:..... t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: ... Kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di:.. Kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> .. Kg: se si prevedono produzioni inferiori a ... t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> .. Kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> .. Kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> .. Kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p><input type="checkbox"/> .. Kg: se si prevedono produzioni superiori a t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> .. Kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> .. Kg: in caso di ristoppio con interrimento di paglie;</p> <p><input type="checkbox"/> .. Kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

..... CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: ..-... t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> .. Kg: se si prevedono produzioni inferiori a t/ha.</p>	<p>.. Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>.. Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>.. Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> .. Kg: se si prevedono produzioni superiori a t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> .. Kg: in caso di ristoppio.</p>

..... CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: ..-... t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> .. Kg: se si prevedono produzioni inferiori a t/ha.</p>	<p>.. Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>.. Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>.. Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> .. Kg: se si prevedono produzioni superiori a t/ha.</p>

Coefficients di assorbimento e asportazione delle colture per N, P₂O₅ e K₂O in % (*)

Gruppo culturale	Coltura	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Tipo coeff. (**)
arboree	Actinidia solo frutti	0,15	0,04	0,3	asp
arboree	Actinidia frutti, legno e foglie	0,59	0,16	0,5	ass.
arboree	Albicocco solo frutti	0,09	0,05	0,3	asp
arboree	Albicocco frutti, legno e foglie	0,55	0,13	0,5	ass.
arboree	Arancio solo frutti	0,13	0,05	0,2	asp
arboree	Arancio frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,3	ass.
arboree	Castagno solo frutti	0,84	0,33	0,8	asp
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	1,03	0,3	0,9	ass
arboree	Ciliegio solo frutti	0,13	0,04	0,2	asp
arboree	Ciliegio frutti, legno e foglie	0,67	0,22	0,5	ass.
arboree	Clementine solo frutti	0,15	0,04	0,1	asp
arboree	Clementine frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,4	ass.
arboree	Fico solo frutti	0,10	0,04	0,2	asp
arboree	Fico frutti, legno e foglie	1,14	0,75	1,0	ass.
arboree	Kaki solo frutti	0,07	0,03	0,1	asp
arboree	Kaki frutti, legno e foglie	0,58	0,20	0,6	ass.
arboree	Limone solo frutti	0,12	0,03	0,2	asp
arboree	Limone frutti, legno e foglie	0,25	0,10	0,3	ass.
arboree	Mandarino solo frutti	0,10	0,03	0,1	asp.
arboree	Mandarino frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,9	ass.
arboree	Mandorlo solo frutti	2,97	1,06	0,7	asp.
arboree	Mandorlo frutti, legno e foglie	0,45	0,35	0,7	ass.
arboree	Melo solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Melo frutti, legno e foglie	0,29	0,08	0,3	ass.
arboree	Nespolo solo frutti	0,06	0,02	0,2	asp.
arboree	Nespolo frutti, legno e foglie	0,80			ass.
arboree	Nettarine solo frutti	0,14	0,06	0,3	asp.
arboree	Nettarine frutti, legno e foglie	0,64	0,14	0,5	ass.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,82	0,43	1,2	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10	1,35	2,9	ass.
arboree	Noce da frutto solo frutti	1,48	0,50	0,4	asp.
arboree	Noce da frutto frutti, legno e foglie	3,20	1,00	1,3	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,00	0,23	0,4	asp.
arboree	Olivo olive, legno e foglie	2,48	0,48	2,0	ass.
arboree	Pero solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Pero frutti, legno e foglie	0,33	0,08	0,3	ass.
arboree	Pesco solo frutti	0,13	0,06	0,1	asp.
arboree	Pesco frutti, legno e foglie	0,58	0,17	0,5	ass.
arboree	Pioppo	0,55			asp.
arboree	Pioppo da energia	0,60			asp.
arboree	Pistacchio frutti, legno e foglie	0,06	0,06	0,07	asp.
arboree	Susino solo frutti	0,09	0,03	0,22	asp.
arboree	Susino frutti, legno e foglie	0,49	0,10	0,49	ass.
arboree	Uva da tavola solo grappoli	0,05	0,01	0,15	asp.
arboree	Uva da tavola grappoli, tralci e foglie	0,51	0,06	0,48	ass.

arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) solo grappoli	0,27	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) grappoli, tralci e foglie	0,57	0,26	0,67	ass.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) solo grappoli	0,20	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) grappoli, legno e foglie	0,62	0,28	0,74	ass.
erbacee	Avena	1,91	0,67	0,51	asp.
erbacee	Avena pianta intera	2,24	0,93	2,19	ass.
erbacee	Barbabietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14	0,33	asp.
erbacee	Barbabietola da zucchero (radici)	0,22	0,14	0,21	asp.
erbacee	Canapa da fibra	0,43	0,20	0,60	asp.
erbacee	Cavolo abissino	6,91			asp.
erbacee	Cece	3,68	1,08	1,74	asp.
erbacee	Colza	3,39	1,28	0,99	asp.
erbacee	Colza pianta intera	6,21	2,66	7,86	ass.
erbacee	Farro	2,57	0,87	0,52	asp.
erbacee	Farro (pianta intera)	2,70	0,98	1,53	ass.
erbacee	Favino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Girasole (acheni)	2,80	1,24	1,15	asp.
erbacee	Girasole (pianta intera)	4,31	1,90	8,51	ass.
erbacee	Grano duro (granella)	2,42	0,85	0,59	asp.
erbacee	Grano duro (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero FF (granella)	2,153	0,87	0,53	asp.
erbacee	Grano tenero FF (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,08	0,980	0,61	asp.
erbacee	Grano tenero biscottiero pianta intera	2,81	1,19	2,29	ass.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (granella)	2,40	0,78	0,50	asp.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (pianta intera)	2,96	0,98	1,87	ass.
erbacee	Lenticchia (granella)	4,21	0,95	1,22	ass.
erbacee	Lino fibra	2,59	1,80	3,20	ass.
erbacee	Lino granella	3,63	1,40	1,30	ass.
erbacee	Lupino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Mais da granella (granella)	1,56	0,69	0,38	asp.
erbacee	Mais da granella (pianta intera)	2,27	1,00	2,23	ass.
erbacee	Mais dolce (spighe)	0,85	0,42	0,23	asp.
erbacee	Mais dolce (pianta intera)	1,42	0,54	0,98	ass.
erbacee	Mais trinciato	0,39	0,15	0,33	asp.
erbacee	Orzo (granella)	1,81	0,80	0,52	asp.
erbacee	Orzo (pianta intera)	2,24	0,98	1,89	ass.
erbacee	Panico	1,49	0,39	4,79	ass.
erbacee	Pisello proteico	3,42	0,88	1,28	asp.
erbacee	Pisello proteico + paglia	4,55	1,16	4,23	ass.
erbacee	Rafano (da sovescio)	0,13	0,09	0,44	ass.
erbacee	Riso (granella)	1,38	0,70	0,55	asp.
erbacee	Riso (granella+paglia)	2,03	0,92	2,07	ass.
erbacee	Segale	1,93	0,70	0,50	asp.
erbacee	Segale pianta intera	2,78	1,23	3,11	ass.
erbacee	Soia (granella)	5,82	1,36	2,01	asp.

erbacee	Soia (pianta intera)	6,30	1,76	3,05	ass.
erbacee	Sorgo da foraggio	0,30	0,10	0,35	ass.
erbacee	Sorgo da granella (solo granella)	1,59	0,73	0,43	asp.
erbacee	Sorgo da granella (pianta intera)	2,47	0,95	1,57	ass.
erbacee	Tabacco Bright	2,00	0,60	3,50	asp.
erbacee	Tabacco Bright pianta intera	2,62	1,04	4,09	ass.
erbacee	Tabacco Burley	3,37	0,30	3,70	asp.
erbacee	Tabacco Burley pianta intera	3,71	0,62	5,11	ass.
erbacee	Triticale	1,81	0,70	0,50	asp.
erbacee	Triticale pianta intera	2,54	1,10	3,00	ass.
foraggiere	Erba mazzolina	1,89	0,47	2,81	asp.
foraggiere	Erba medica	2,06	0,53	2,03	asp.
foraggiere	Erbai aut. Prim. Estivi o Prato avv. Graminacee	2,07	0,55	2,45	asp.
foraggiere	Erbai aut. Prim. Misti o Prato avv. Polifita	1,79	0,75	2,70	asp.
foraggiere	Festuca arundinacea	2,04	0,65	1,22	asp.
foraggiere	Loglio da insilare	0,90	0,40	0,80	asp.
foraggiere	Loiessa	1,53	0,69	2,25	asp.
foraggiere	Prati di trifoglio	2,07	0,60	2,45	asp.
foraggiere	Prati pascoli in collina	2,27	0,39	2,30	asp.
foraggiere	Prati polifiti >50% leguminose	2,48	0,47	2,30	asp.
foraggiere	Prati polifiti artificiali_collina	2,25	0,51	2,04	asp.
foraggiere	Prati stabili in pianura	1,83	0,72	1,81	asp.
orticole	Aglione	1,08	0,27	0,95	asp.
orticole	Asparago verde (turioni)	1,41	0,32	0,83	asp.
orticole	Asparago verde (pianta intera)	2,56	0,66	2,24	ass.
orticole	Basilico	0,37	0,13	0,39	asp.
orticole	Bietola da coste	0,46	0,19	0,57	asp.
orticole	Bietola da foglie	0,54	0,30	0,55	asp.
orticole	Broccoletto di rapa (cime di rapa)	0,41	0,16	0,49	asp.
orticole	Broccolo	0,52	0,17	0,57	asp.
orticole	Cappuccio	0,53	0,19	0,53	asp.
orticole	Carciofo	0,81	0,21	1,08	asp.
orticole	Cardo	0,59	0,11	0,53	asp.
orticole	Carota	0,41	0,16	0,69	asp.
orticole	Cavolfiore	0,47	0,15	0,56	asp.
orticole	Cavolo Rapa	0,44	0,19	0,41	asp.
orticole	Cetriolo	0,18	0,09	0,25	asp.
orticole	Cicoria	0,44	0,32	0,88	asp.
orticole	Cipolla	0,31	0,12	0,32	asp.
orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolo in baccelli da sgranare	3,84	2,06	3,46	asp.
orticole	Fagiolo secco	6,60	3,55	5,9	asp.
orticole	Fava	0,74	0,21	0,4	asp.
orticole	Finocchio	0,58	0,11	0,8	asp.

orticole	Fragola	0,45	0,23	0,7	asp.
orticole	Lattuga	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Lattuga coltura protetta	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Melanzana	0,52	0,19	0,6	asp.
orticole	Melone	0,39	0,17	0,5	asp.
orticole	Patata	0,42	0,16	0,7	asp.
orticole	Peperone	0,38	0,14	0,5	asp.
orticole	Pisello mercato fresco	4,75	0,79	2,2	asp.
orticole	Pomodoro da industria	0,26	0,13	0,3	asp.
orticole	Pomodoro da mensa a pieno campo	0,26	0,12	0,4	asp.
orticole	Pomodoro da mensa in serra	0,26	0,10	0,4	asp.
orticole	Porro	0,38	0,14	0,3	asp.
orticole	Prezzemolo	0,24	0,14	0,4	asp.
orticole	Radicchio	0,46	0,30	0,4	asp.
orticole	Rapa	0,31	0,26	1,2	asp.
orticole	Ravanello	0,46	0,19	0,3	asp.
orticole	Scalogno	0,27	0,13	0,2	asp.
orticole	Sedano	0,54	0,20	0,7	asp.
orticole	Spinacio	0,61	0,18	0,7	asp.
orticole	Verza (cavolo)	0,55	0,20	0,5	asp.
orticole	Verza da industria	0,41	0,21	0,5	asp.
orticole	Zucca	0,39	0,10	0,7	asp.
orticole	Zucchini da industria	0,49	0,17	0,8	asp.
orticole	Zucchini da mercato fresco	0,44	0,16	0,7	asp.
baby leaf	Lattuga	0,27	0,08	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 1° taglio	0,43	0,13	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 2° taglio	0,54	0,15	0,6	asp.
baby leaf	Spinacio	0,34	0,13	0,7	asp.
baby leaf	Valerianella	0,49	0,15	0,5	asp.
baby leaf	baby leaf generica	0,39	0,12	0,5	asp.
frutti minori	Lampone	0,16	0,12	0,2	asp.
frutti minori	Lampone biomassa epigea	0,30	0,30	0,7	ass.
frutti minori	Mirtillo	0,14	0,07	0,1	asp.
frutti minori	Mirtillo biomassa epigea	0,30	0,20	0,5	ass.
frutti minori	Ribes	0,14	0,10	0,4	asp.
frutti minori	Ribes biomassa epigea	0,40	0,40	1,0	ass.
frutti minori	uva spina biomassa epigea	0,30	0,30	0,6	ass.
frutti minori	Rovo inerme	0,21	0,11	0,3	asp.
frutti minori	Rovo inerme biomassa epigea	0,40	0,40	0,7	ass.

* I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta; mentre sono considerati di assorbimento quando comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo. (**) la classificazione proposta è puramente indicativa ma può variare perché dipende da quali sono le parti di pianta effettivamente raccolte e allontanate dal campo

COEFFICIENTE TEMPO DELLE COLTURE

Coltura	coefficiente
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbabietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1
Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

QUOTA BASE AZOTO

Coltura	Quota base (kg/ha)
Actinidia	80
Agrumi produzione medio/bassa	45
Agrumi produzione alta	80
Albicocco produzione medio/bassa	40
Albicocco produzione alta	65
Castagno	0
Ciliegio produzione medio/bassa	35
Ciliegio produzione alta	50
Kaki	40
Melo	60
Nettarine	75
Nocciolo	30
Noce da frutto	30
Olivo produzione medio/bassa	40
Olivo produzione alta	80
Pero produzione alta	60
Pero produzione media	45
Pesco	75
Susino	60
Vite ad uva da vino produzione medio/bassa	15
Vite ad uva da vino produzione alta	25

CRITERI E PRINCIPI GENERALI PER LE FASI POST-RACCOLTA E DI TRASFORMAZIONE DELLE PRODUZIONI VEGETALI

⇒ Le operazioni successive alla raccolta devono essere condotte al fine di prevenire potenziali rischi per la salute dei consumatori, che derivino da errati processi di lavorazione, di condizionamento e/o di conservazione. I criteri sono genericamente riferiti a tutte le colture e ai loro prodotti trasformati anche se vengono fornite alcune indicazioni specifiche per gruppi di colture (es. frutticole, orticole, ecc.) e/o destinazioni del prodotto (fresco, trasformato, ecc.).

La fase di post raccolta rappresenta il proseguimento della fase di produzione delle colture e comprende le fasi di pre-pulitura del prodotto e un'eventuale cernita, il trasporto dall'azienda ai centri di lavorazione, la calibrazione, la conservazione, il condizionamento e il confezionamento fino all'immissione al consumo dei prodotti freschi, o non trasformati, finalizzati all'utilizzazione del marchio di qualità nazionale di produzione integrata.

Laddove si volesse applicare il marchio di qualità nazionale anche ai prodotti trasformati è necessario rispettare anche i requisiti e gli obblighi riguardanti la fase di trasformazione.

Nelle aree dove sono disponibili regole di post-raccolta riferite a produzioni con marchi DOP o IGP tali regole possono essere adottate, quando compatibili con le presenti linee guida anche ai fini della produzione integrata.

⇒ Le operazioni successive alla raccolta devono essere condotte al fine di prevenire potenziali rischi per la salute dei consumatori, che derivino da errati processi di lavorazione, di condizionamento e/o di conservazione. I prodotti che devono fregiarsi del marchio devono essere separati da lotti non provenienti da produzione integrata al fine di consentirne l'identificazione e la rintracciabilità.

⇒ Qualora al momento del conferimento o durante le fasi successive, inclusa la trasformazione, i lotti vengano miscelati dovrà essere tenuta traccia di quelli di origine.

Si rimanda alle singole e specifiche schede colturali per l'indicazione dell'epoca e della modalità di raccolta.

Si ricorda che, qualsiasi riferimento all'utilizzo del marchio nel presente disciplinare è da intendersi relativo al marchio regionale "Qm – qualità garantita dalle Marche". Il presente disciplinare in virtù del principio di equivalenza stabilito dal DM 4890 del 08.05.2014 permette di accedere anche al SQNPI purché vengano rispettate le specifiche disposizioni contenute nel regolamento d'uso del marchio, le linee guida per l'adesione ecc.

Tutte le colture presenti nel disciplinare possono essere certificate a marchio Qm.

⇒ Nel caso di **prodotti trasformati** la materia prima deve essere esclusivamente certificata ai sensi del presente disciplinare ad eccezione di ingredienti secondari la cui percentuale all'origine sia complessivamente ≤ 5%;

⇒ Qualora tali prodotti siano costituiti anche da ingredienti non presenti nel circuito Qm, è necessario ricorrere ad approvvigionamento da altri circuiti di qualità certificata (DOP, IGP, STG, produzione biologica) purché vengano garantite, ai fini della trasparenza al consumatore finale, l'assenza di OGM e la tracciabilità dell'ingrediente;

⇒ Gli operatori interessati ai prodotti trasformati a marchio "Qm" devono presentare preventivamente al Settore, scheda di processo del prodotto di riferimento con evidenza degli ingredienti utilizzati compresi eventuali coadiuvanti e relative percentuali oltre che gli eventuali parametri tecnologici di interesse.

Prepulitura e cernita

⇒ I lotti ottenuti nel rispetto del presente disciplinare, prima dello stoccaggio o del trasporto ai centri di lavorazione, se necessario, devono essere sottoposti a trattamenti di pre-pulitura al fine di allontanare residui di terra o altre impurità. L'eventuale operazione di cernita ha lo scopo di separare prodotti non idonei a una lavorazione o alla conservazione per alterazioni di varia natura, inclusa la prevenzione della contaminazione da tossine.

Trasporto dall'azienda ai centri di lavorazione

⇒ I mezzi destinati al trasporto dei lotti dei prodotti a marchio, devono essere puliti da residui di lotti precedentemente trasportati. Per lotti deperibili è necessario ridurre il tempo che intercorre dal momento della raccolta a quello di lavorazione e/o condizionamento.

⇒ La scelta degli imballaggi deve ricadere o su materiali lavabili o su materiali che non creino problemi di contaminazione del prodotto.

E' auspicabile l'adozione di modalità di trasporto che prevengano innalzamenti di temperatura o altre condizioni anomale che potrebbero pregiudicare la conservazione dei prodotti.

Conservazione

⇒ I lotti di prodotto a marchio devono essere idoneamente identificati in ogni fase del processo di stoccaggio e condizionamento in modo tale da potere garantire la corretta separazione da altre produzioni.

Di seguito sono riportate alcune indicazioni specifiche per alcuni gruppi di prodotti.

Prodotti ortofrutticoli:

Quando necessaria, la conservazione dei prodotti ortofrutticoli é consentita in apposite celle frigorifere, utilizzando prioritariamente mezzi fisici (es. atmosfera controllata, tradizionale e basso livello di O₂, atmosfera dinamica, ecc) in alternativa o abbinati a quelli chimici. Si rimanda alle sezioni specifiche per gruppi di coltura nonché alle singole schede colturali, per eventuali indicazioni di conservazione specifica.

⇒ I trattamenti chimici post-raccolta in generale non sono permessi e vanno utilizzati, per quanto possibile e sinergicamente, i metodi preventivi in campo e quelli fisici post-raccolta. Ciononostante su pomacee, actinidia e susino è ammessa l'esecuzione di interventi chimici post-raccolta con fungicidi e/o antiriscaldamento previsti dalla normativa vigente, con preferenza per i lotti destinati a medio-lunga conservazione.

Si consiglia di non eseguire trattamenti fisici, chimici o cosmetici ad eccezione del controllo della temperatura e dell'atmosfera e del lavaggio.

⇒ Tali operazioni con eventuali parametri di riferimento devono essere riportati sul manuale di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari dell'azienda redatto ai sensi della normativa vigente in materia.

Quando necessaria, la conservazione dei prodotti ortofrutticoli é consentita in apposite celle frigorifere, utilizzando prioritariamente mezzi fisici (es. atmosfera controllata, tradizionale e basso livello di O₂, atmosfera dinamica, ecc) in alternativa o abbinati a quelli chimici.

Le sostanze attive ammesse sono quelle inserite all'interno delle Linee guida nazionali di difesa integrata.

Prodotti cerealicoli e proteoleaginose:

I prodotti destinati ad essere stoccati per più mesi possono essere sottoposti a tecniche di conservazione che sfruttano sistemi fisici (refrigerazione forzata o ventilazione naturale e atmosfera controllata) o sistemi chimici: refrigerazione forzata con insufflaggio di aria fredda al fine di rallentare o bloccare l'attività dei parassiti, atmosfera controllata attraverso l'immissione di anidride carbonica o azoto per il contenimento o l'eliminazione dei parassiti, prodotti chimici quali fumiganti col limite di un trattamento l'anno e quando le trappole o altri sistemi di monitoraggio giustificano tali interventi.

Queste tecniche di conservazione sono fondamentali per preservare la qualità e le caratteristiche igienico sanitarie del prodotto.

Gli interventi nei centri di stoccaggio riguardano il controllo al ricevimento della granella proveniente dal campo per la verifica della qualità e del suo stato sanitario. Segue la pulitura, operazione preventiva per allontanare polvere e granella facilmente alterabile (danneggiata da insetti o chicchi ammuffiti). Qualora necessario occorre poi intervenire con l'essiccazione per portare l'umidità al livello ottimale di conservazione.

Per lo stoccaggio nei magazzini, il prodotto viene sottoposto a controlli periodici della temperatura e umidità e viene monitorata la presenza di insetti, roditori e la possibile evoluzione delle micotossine.

Condizionamento e confezionamento

⇒ Anche durante queste fasi occorre mantenere la tracciabilità dei prodotti cosicché dal prodotto destinato al consumo sia possibile risalire ai lotti di partenza e quindi verificare se nei vari passaggi dell'intera filiera ci sia stato il rispetto dei disciplinari di riferimento. Pertanto il prodotto deve essere lavorato o su linee separate oppure sulla stessa linea in tempi diversi previa eliminazione di eventuali residui di lavorazione di lotti derivanti da produzione convenzionale.

Standard di qualità

Si rimanda alle sezioni specifiche per gruppi di coltura nonché alle singole schede colturali, per eventuali indicazioni in merito a indicazioni di commercializzazione aggiuntive, standard igienico-sanitari e standard organolettici.

Trasporto del prodotto finito o pretrasformazione

Si rimanda alle sezioni specifiche per gruppi di coltura nonché alle singole schede colturali, per eventuali indicazioni in merito al trasporto dei prodotti a marchio.

⇒ In linea generale deve essere rispettato il principio di accatastamento razionale per garantire la buona circolazione dell'aria e la stabilità dell'accatastato.

⇒ I mezzi destinati al trasporto dei prodotti non devono contenere i residui di altri lotti precedentemente trasportati. E' necessario ridurre il tempo che intercorre dal momento della raccolta a quello di lavorazione e/o condizionamento.

Trasformazione

I processi che afferiscono a questa fase possono essere molteplici in funzione dei numerosi prodotti che derivano dalla trasformazione delle diverse materie prime vegetali, pertanto vengono necessariamente trattati all'interno degli specifici gruppi di coltura oltre che nelle singole schede colturali.

⇒ Devono in ogni caso essere rispettati i requisiti minimi da mantenere nelle varie fasi di lavorazione ovvero:

- tracciabilità del processo, infatti in ogni fase di lavorazione le produzioni a marchio devono essere separate dalle altre di diversa provenienza e devono risultare facilmente identificabili;
- laddove si effettua una separazione temporale delle linee di lavorazione occorre provvedere alla loro pulizia prima di lavorare il prodotto a marchio;

- alla lavorazione, è opportuno che si privilegino gli additivi naturali rispetto a quelli chimici di sintesi;
- alla commercializzazione, esclusivamente per il prodotto sfuso, occorre mantenere la separazione delle produzioni a marchio e garantirne la tracciabilità anche nella fase di immissione al consumo;

Uso del marchio/segno distintivo sui prodotti finiti

⇒ Per potere essere definito "Prodotto trasformato da produzione integrata" le materie prime che lo compongono devono provenire per almeno il 95% da ingredienti di origine agricola, riferiti al peso del prodotto finito, conformi al presente disciplinare di produzione integrata o a disciplinari regionali di produzione integrata di riferimento

⇒ Qualora tali prodotti siano costituiti anche da ingredienti non presenti nel circuito Qm, è necessario ricorrere ad approvvigionamento da altri circuiti di qualità certificata (DOP, IGP, STG, produzione biologica) purché vengano garantite, ai fini della trasparenza al consumatore finale, l'assenza di OGM e la tracciabilità dell'ingrediente

⇒ Gli operatori interessati ai prodotti trasformati a marchio "Qm" devono presentare preventivamente al Settore, scheda di processo del prodotto di riferimento con evidenza dei parametri di difettosità, degli ingredienti utilizzati compresi eventuali coadiuvanti e relative percentuali oltre che gli eventuali parametri tecnologici di interesse.

⇒ I lotti di prodotto a marchio da produzione integrata devono essere idoneamente identificati in ogni fase del processo di stoccaggio e condizionamento in modo tale da potere garantire la corretta separazione da altre produzioni.

Caratteristiche oggetto di certificazione dei prodotti a marchio

⇒ I punti oggetto di certificazione comuni a tutti i prodotti sopra indicati sono:

- rispetto della produzione integrata in relazione alle prescrizioni tecniche di coltivazione, raccolta, stoccaggio, trasformazione e/o condizionamento, imballaggio, etichettatura e presentazione descritte ai rispettivi paragrafi nonché nelle singole schede di tecniche specifiche per ogni prodotto;
- rispetto dei vincoli indicati nel testo da una freccia;
- processi produttivi in cui il materiale vivaistico, la semente, le materie prime, i coadiuvanti, gli additivi e gli ingredienti non devono contenere OGM;
- assenza di difetti che possano alterare le caratteristiche organolettiche del prodotto stesso fresco e trasformato;
- corrispondenza tra caratteristiche del prodotto, denominazione commerciale nel documento di trasporto e eventuale impegno di conferimento;
- assicurazione della rintracciabilità come indicato al paragrafo successivo.

Rintracciabilità

⇒ In tutte le fasi della produzione deve essere assicurata una completa rintracciabilità (per il marchio "Qm" attraverso l'utilizzo del sistema informatico regionale "Si.Tra." oppure di software compatibili in grado di assicurare il flusso di informazioni necessario osservando le specifiche tecniche che saranno comunicate dalla Regione Marche e dall'AMAP). In particolare, per ogni unità minima di prodotto deve essere garantita, all'atto dell'acquisto, la facoltà di accesso alle informazioni inerenti alla tracciabilità (caratteristiche del prodotto, flussi dei materiali coinvolti, tipologia delle organizzazioni coinvolte, aspetti organizzativi tra le stesse).

⇒ I soggetti tracciati sono:

per le materie prime non trasformate:

- aziende agricole
- centri di raccolta e/o stoccaggio e/o molini
- commercianti
- grossisti
- confezionatori di prodotto fresco (operatori finali),
- eventuali dettaglianti che commercializzano prodotti "QM" non confezionati (solo in questo caso operatori finali);

per i prodotti trasformati:

- aziende agricole
- centri di raccolta e/o stoccaggio e/o condizionamento
- grossisti
- stabilimenti di trasformazione (compresi surgelatori, disidratatori e essiccatori)
- confezionatori (operatori finali)

Imballaggi

E' auspicabile ricorrere a tipologie di confezioni in materiale riciclabile/riutilizzabile.

⇒ Gli imballaggi devono essere realizzati in modo da rendere visibile una parte rappresentativa ed omogenea del prodotto.

⇒ Nel caso di prodotti a marchio "Qm" già disciplinati deve essere rispettato quanto previsto nei rispettivi paragrafi (dimensioni, caratteristiche, ecc..) dei disciplinari di riferimento

⇒ I prodotti ortofruitticoli a marchio "QM" sono trasportati, se sfusi, utilizzando contenitori di diverse dimensioni a seconda della quantità, atti al trasporto e tali da non compromettere l'integrità del prodotto stesso. I contenitori devono

essere contrassegnati in modo da distinguerli dagli altri. Gli imballaggi devono essere realizzati in modo da rendere visibile una parte rappresentativa ed omogenea del prodotto.

Qualora vengano utilizzate cassette per il confezionamento, le stesse avranno preferibilmente le seguenti dimensioni: 40x60 e/o 30x40.

Etichettatura

⇒ Le etichette dei **prodotti freschi** devono riportare le seguenti diciture obbligatorie:

Prodotti confezionati:

Ogni imballaggio deve recare le seguenti indicazioni :

- a) nome o la ragione sociale o il marchio depositato e la sede o del fabbricante o del confezionatore o di un venditore stabilito nella Comunità economica europea;
- b) sede dello stabilimento di produzione o di confezionamento;
- c) nome della varietà;
- d) quantità netta o, nel caso di prodotti preconfezionati in quantità unitarie costanti, la quantità nominale;
- e) origine della materia prima (Paese d'origine ed eventualmente zona di produzione o denominazione nazionale, regionale o locale);
- f) caratteristiche commerciali (categoria e calibro);
- g) termine minimo di conservazione o, nel caso di prodotti molto deperibili dal punto di vista microbiologico, la data di scadenza
- h) dicitura che consenta di identificare il lotto di appartenenza del prodotto;
- i) modalità di conservazione e di utilizzazione qualora sia necessaria l'adozione di particolari accorgimenti in funzione della natura del prodotto;
- j) istruzioni per l'uso, ove necessario;
- k) logo del marchio "QM";
- l) codice di tracciabilità Si.Tra. o rimando al sito www.qm.marche.it

L'indicazione di cui alla precedente lettera e) potrà essere riportata utilizzando una delle seguenti diciture:

- ✓ origine materia prima:
- ✓ Nome paese extracomunitario;
- ✓ Nome stato membro della Comunità Europea;
- ✓ unità territoriali (regione, provincia, comunità montana, comune, ecc...)

Prodotti non confezionati (prodotto fresco posto sul mercato senza manipolazione):

Ogni prodotto deve recare le seguenti indicazioni minime da apporre sulla merce messa in vendita un cartello, sul quale devono figurare le seguenti indicazioni obbligatorie:

- a) varietà;
- b) origine;
- c) categoria;
- d) calibro;
- e) logo del marchio "QM";
- f) codice di tracciabilità Si.Tra. o rimando al sito www.qm.marche.it

Indicazioni di carattere generale

Concessionari ed aderenti sono tenuti al rispetto delle eventuali successive disposizioni emanate dalla Regione Marche in materia di informazioni al consumatore che verranno pubblicate nel sito www.qm.marche.it.

Le indicazioni in etichetta devono essere riportate nella lingua dello Stato membro in cui viene commercializzato il prodotto; è consentito riportarle anche in più lingue. Nel caso di menzioni che non abbiano corrispondenti nella lingua dello Stato membro in cui viene commercializzato il prodotto è consentito riportare le menzioni originarie.

Nelle etichette potranno essere riportati anche il logo dell'Ente Terzo di Certificazione ed eventuali altre certificazioni ottenute.

⇒ Le indicazioni in etichetta devono essere riportate nella lingua dello Stato membro in cui viene commercializzato il prodotto; è consentito riportarle anche in più lingue. Nel caso di menzioni che non abbiano corrispondenti nella lingua dello Stato membro in cui viene commercializzato il prodotto è consentito riportare le menzioni originarie.

⇒ Il marchio "QM" deve essere utilizzato esclusivamente secondo la forma integrale, i colori e i caratteri descritti nell'allegato al regolamento d'uso (D.G.R. n. 1375 del 26/11/2007) e deve avere dimensioni tali che, rapportate alla specificità della confezione, siano tali da renderlo ben visibile. Deve, inoltre, essere apposto in modo tale da non poter:

- a) essere confuso con elementi grafici addizionali, sottolineature, ornamenti o aggiunte di testo che ne rendano difficile la lettura;
- b) essere snaturata la caratteristica originaria del logo o il suo significato;
- c) essere confuso o associato con le altre scritte comunque presenti sull'etichetta del prodotto (es. nome del produttore, marchi privati, ecc.);

Il concessionario può prevedere che il logo di cui al punto b) potrà essere apposto a mezzo di un bollino adesivo di diverse dimensioni a seconda della capacità del recipiente utilizzato per il confezionamento.

Ferme restando le prerogative degli Organismi di controllo, la Regione Marche (e per essa la Posizione di Funzione) si riserva la facoltà di revocare la licenza d'uso nei casi in cui si verificano delle palesi inosservanze di tali prescrizioni.

Presentazione

La vendita al consumatore finale dei prodotti a marchio "QM" avviene presso punti vendita che si impegnano a garantire la continuità del sistema di tracciabilità ed a sottoporsi ai relativi controlli.

Descrizione del/i processo/i

Pur non essendoci un obbligo di esclusività relativo all'azienda agricola, il coltivatore aderente alla filiera è obbligato ad una scelta di tipo esclusivo solo per quanto riguarda il prodotto a marchio coltivato e nell'ambito della campagna produttiva in corso.

⇒ Allo scopo di agevolare i controlli di seconda e terza parte e di facilitare le registrazioni relative al sistema di tracciabilità, tutti gli operatori della filiera devono adottare un sistema di registrazione documentale di tutte le fasi del processo produttivo.

⇒ E' compito del concessionario coordinare nella filiera le scelte produttive finalizzate all'ottenimento del prodotto agricolo o agroalimentare a marchio "QM". A tale fine esso collabora con gli aderenti/associati nell'individuazione dei criteri di produzione contribuendo pertanto alla pianificazione dei processi produttivi.

Rapporti tra i soggetti della filiera

⇒ I rapporti tra i soggetti della filiera devono essere formalizzati come di seguito specificato

I compiti del Concessionario del marchio "QM" sono:

- rispettare tutti gli obblighi assunti nei confronti della Regione Marche per la concessione in uso del marchio;
- rispettare tutti gli obblighi assunti nei confronti degli aderenti alla filiera così come indicato nel manuale delle procedure e nelle convenzioni stipulate (modello QM/02) con gli aderenti alla filiera;
- rispettare quanto previsto nel regolamento tecnico unico dei controlli

I compiti degli altri soggetti della filiera sono:

- rispettare tutti gli obblighi assunti così come indicato nelle convenzioni stipulate (modello QM/02) con il concessionario.

Sistema di gestione e autocontrollo

Piano dei controlli

Il mantenimento e la verifica della conformità del sistema di commercializzazione alle disposizioni contenute nel presente disciplinare sono attuati mediante tre livelli di controllo:

- Autocontrollo svolto dai singoli operatori della filiera aderenti al disciplinare;
- Controllo di parte seconda effettuato dal concessionario o da suoi incaricati;
- Controllo di parte terza effettuato da un ente terzo di certificazione, indipendente, pubblico o privato, conforme alle norme UNI CEI EN 17065 e individuato dal concessionario.

Autocontrollo

⇒ I singoli operatori della filiera devono attivare procedure di autocontrollo per il rispetto dei punti previsti dal disciplinare; tale attività si esercita nel rispetto di linee guida predisposte dal concessionario.

Controlli di parte seconda

Il concessionario esercita un'attività di controllo sui soggetti della filiera tramite verifiche iniziali per l'adesione al sistema e successive verifiche di sorveglianza per controllare il mantenimento dei requisiti. Il controllo può essere condotto da un nucleo interno o esterno la cui composizione, insieme alle eventuali non conformità riscontrate, deve essere comunicata all'ente terzo di certificazione.

⇒ I controlli di parte seconda devono essere pianificati specificando per ogni controllo:

- fase del processo produttivo in cui viene eseguito;
- punto di controllo;
- tipo di controllo (ispettivo, documentale, analitico);
- criteri di accettabilità delle caratteristiche oggetto di controllo;
- frequenza;
- responsabilità dell'esecuzione;
- criteri per la gestione delle non conformità;
- documenti di registrazione e tracciabilità;
- criteri per la valutazione dei requisiti qualitativi;
- analisi da effettuare e relativa frequenza;
- definizione dei valori di accettabilità;

Controlli di parte terza

⇒ Finalizzati al rilascio della certificazione, sono svolti da un ente terzo di certificazione autorizzato dalla Posizione di Funzione della Regione Marche e individuato dal concessionario.

SCHEDE CULTURALI: ARBOREE DA FRUTTO E VITE

Si rimanda alla PARTE GENERALE per quanto attiene la gestione agronomica delle colture.

In questa sezione vengono riportate le indicazioni relative ai fruttiferi e alla vite a partire dalla raccolta e post-raccolta

RACCOLTA

Per l'individuazione dell'epoca ottimale di raccolta si può ricorrere alla valutazione di diversi elementi variabili con la specie (colore della buccia, durezza della polpa, ecc.) oltre a dati analitici quali il grado rifrattometrico, l'acidità ed il rapporto tra i due elementi.

POST RACCOLTA

Si consiglia di non eseguire trattamenti fisici, chimici o cosmetici ad eccezione del controllo della temperatura e dell'atmosfera e del lavaggio. Tali operazioni con eventuali parametri di riferimento devono essere riportati sul manuale di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari dell'azienda redatto ai sensi della normativa vigente in materia.

Si riporta di seguito, a titolo di esempio, la confettura extra di fragola dolcificata con purea di mela:

⇒ la fragola dovrà essere da produzione integrata e la purea di mela, qualora non facilmente reperibile nel medesimo circuito dovrà derivare da agricoltura biologica o dal circuito delle DOP o IGP.

POST RACCOLTA COLTURE FRUTTICOLE CONFERIMENTO PRODOTTO FRESCO: INDICAZIONI SPECIFICHE

⇒ Le partite eventualmente già controllate per i residui dovranno essere identificate.

⇒ Tutte le partite dovranno essere dislocate in aree specifiche di movimentazione.

⇒ Qualora siano presenti partite di mele e pere trattate con antiriscaldamento, queste devono essere conservate in celle specifiche di lunga conservazione.

⇒ L'identificazione delle partite dovrà essere mantenuta fino al momento dell'eventuale lavorazione del prodotto.

LAVORAZIONE DEL PRODOTTO

⇒ Le partite di prodotto a marchio devono essere lavorate separatamente dalle altre o su linee separate o secondo turni di lavorazione esclusivi o con sistemi che garantiscono la separazione spazio/temporale delle lavorazioni a marchio rispetto a quelle non a marchio.

CONFEZIONAMENTO DEL PRODOTTO PER CONSUMO ALLO STATO FRESCO.

⇒ Il marchio viene utilizzato esclusivamente per categorie commerciali extra e prima.

⇒ Mele rosa, pere, pesche e nettarine possono essere presentate in confezioni rigide ma non possono essere disposte in più di due strati.

⇒ La cartellonistica di identificazione del prodotto deve rispettare quanto previsto dal disciplinare.

POST RACCOLTA COLTURE FRUTTICOLE PRODOTTO TRASFORMATO:

⇒ Il concessionario del marchio deve garantire il rispetto delle condizioni previste organizzando la filiera con evidenza dei tempi e delle distanze tra le diverse fasi di processo di interesse favorendo una localizzazione degli stabilimenti prossima alle zone di produzione della materia prima.

⇒ Per il lavaggio deve essere utilizzata esclusivamente acqua potabile.

⇒ La fase di raccolta della frutta deve essere precisamente coordinata con il trasporto, in modo da ridurre al minimo l'intervallo di tempo necessario per l'ingresso nella linea di lavorazione.

⇒ Durante il trasporto devono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:

- evitare compressione da parte di contenitori soprastanti;
- evitare vibrazioni e scosse durante il trasporto;
- impedire perdita di umidità;
- impedire contaminazione incrociata con altri prodotti (odori, residui, ecc);
- garantire la corretta pulizia e igiene dei mezzi di trasporto;
- garantire il rispetto delle temperature ottimali di conservazione dei prodotti, anche attraverso una disposizione del carico atta a favorire una buona circolazione dell'aria fredda.

⇒ Gli imballaggi da utilizzare per il trasporto della materia prima destinata a prodotti a marchio, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere maneggevoli e standardizzati per l'aggregazione di colli su pallet;
- assicurare un buon livello di protezione meccanica;
- facilitare la regolazione termica del contenuto permettendo un adeguato passaggio dell'aria;
- resistere a compressione, impatti e vibrazioni;
- tollerare condizioni di elevata umidità.

CONFETTURE EXTRA

Con confetture extra si intende la mescolanza di prodotti frutticoli freschi, portata alla consistenza gelificata appropriata, di zuccheri e di polpa non concentrata di una o più specie di frutta e acqua.

⇒ Perché il prodotto possa essere venduto a marchio, le materie prime utilizzate devono essere senza difetti e ottenute in condizioni di massima igiene;

⇒ La percentuale di frutta fresca utilizzata deve essere $\geq 45\%$;

⇒ Non è consentito l'uso di pectine di sintesi, di enzimi e di coloranti

⇒ E' ammesso aggiungere succo di limone quale stabilizzante

La confettura può riferirsi a:

- frutta;
- preparazione di una sola specie;
- preparazione miste con soli prodotti a marchio.

COMPOSTA DI FRUTTA

Ai fini del presente disciplinare con composta di frutta si intende la mescolanza di prodotti frutticoli freschi con utilizzo di minor quantitativo di zucchero aggiunto rispetto alle confetture.

⇒ Perché il prodotto possa essere venduto a marchio, le materie prime utilizzate devono essere senza difetti e ottenute in condizioni di massima igiene;

⇒ Non è consentito l'uso di pectine di sintesi, di enzimi e di coloranti;

⇒ E' ammesso aggiungere succo di limone quale stabilizzante

La composta può riferirsi a:

- frutta;
- preparazione di una sola specie;
- preparazione miste con soli prodotti a marchio.

NETTARI DI FRUTTA

Ai fini del presente disciplinare per nettare di frutta si intende il prodotto fermentescibile ma non fermentato, ottenuto con l'aggiunta d'acqua e di zuccheri, di miele o di entrambi, ai prodotti succo di frutta, succo di frutta concentrato, purea di frutta o ad una miscela di questi prodotti conforme a quanto prescritto dalle norme di settore.

⇒ Perché il prodotto possa essere venduto a marchio, le materie prime utilizzate devono essere senza difetti e ottenute in condizioni di massima igiene

Il nettare può riferirsi a:

- frutta;
- preparazione di una sola specie;
- preparazione miste con soli prodotti a marchio.

SUCCHI DI FRUTTA

Ai fini del presente disciplinare per succo di frutta si intende il prodotto fermentescibile ma non fermentato, ottenuto da frutta sana e matura, fresca o conservata al freddo, appartenente ad una o più specie presenti nelle schede colturali del disciplinare, avente il colore, l'aroma e il gusto caratteristici dei succhi di frutta da cui proviene.

⇒ Perché il prodotto possa essere venduto a marchio, le materie prime utilizzate devono essere senza difetti e ottenute in condizioni di massima igiene

Il succo di frutta può riferirsi a:

- frutta;
- preparazione di una sola specie;

- preparazione miste con soli prodotti a marchio.

PRODOTTI SURGELATI

⇒ Il trasformatore deve disporre di un adeguato piano di autocontrollo dell'intero processo produttivo producendo una documentazione (comprese le eventuali registrazioni previste) che deve essere disponibile per l'intera shelf-life del prodotto aumentata di 12 mesi.

⇒ Ogni trasformatore, al momento della presentazione della domanda per il marchio, dovrà far pervenire alla Regione Marche i diagrammi di flusso di produzione di cui intende servirsi con indicazione delle fasi di lavorazione e i controlli di processo e di prodotto effettuati.

Come linea generale si riporta un diagramma di flusso di produzione tipo relativo ad ortaggi surgelati.

ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA
LAVAGGIO
CERNITA
MONDATURA
SUDDIVISIONE
CALBRATURA
SCOTTATURA
PRE-RAFFREDDAMENTO
SURGELAZIONE
CONFEZIONAMENTO
CONSERVAZIONE

⇒ La materia prima destinata alla trasformazione deve essere lavorata separatamente dalle altre, impiegando linee specifiche o in turni di lavorazione esclusivi o con sistemi che garantiscono la separazione spazio/temporale delle lavorazioni a marchio rispetto a quelle non a marchio.

⇒ La materia prima in accettazione deve essere adeguatamente identificata e dotata degli elementi minimi previsti da disciplinare per l'etichettatura, dislocata in aree ben individuate del piazzale di sosta, in attesa di essere avviata alle linee di lavorazione.

⇒ Il trasformatore deve formalizzare l'accettazione su apposita scheda che dovrà riportare le seguenti indicazioni minime:

- Nome del conferente il carico o partita;
- Aspetti considerati;
- Codice di identificazione del carico o partita;
- Risultati rilevati;
- Data e ora di conferimento;
- Data di raccolta
- Firma dell'operatore.

⇒ La lavorazione del prodotto destinato al marchio "QM" deve iniziare entro le 24 ore dalla raccolta.

I processi di lavorazione sono differenziati in relazione alla materia prima utilizzata e alla tipologia di prodotto che si desidera ottenere, anche se alcune fasi del processo sono comunque comuni e vengono pertanto riportate.

Lavaggio

Il lavaggio con acqua ha lo scopo di allontanare i residui di terra e di antiparassitari.

⇒ Deve essere effettuato esclusivamente con acqua potabile.

Cernita

Questa operazione permette di selezionare il prodotto e di scartare le materie prime che presentano difetti di diversa natura ovvero:

- difetti di colore (decolorazione o presenza di colori non caratteristici della specie e della varietà);
- difetti di pezzatura (dimensione dei singoli pezzi inferiori o superiori a quelli prefissati);
- di aspetto (presenza di lesioni di varia natura, ecc.);
- altri difetti.

Mondatura

Le parti non eduli vengono allontanate mediante operazioni che si caratterizzano diversamente in relazione alla tipologia di materia prima (ad es. pelatura delle patate, pelatura delle carote, ecc.)

Suddivisione

Prima di essere sottoposta ad inattivazione enzimatica, la maggior parte dei prodotti orticoli viene suddivisa in pezzi di piccole dimensioni in modo da diminuire i tempi di scottatura, rendere omogeneo l'effetto del trattamento termico e consentire la realizzazione di un congelamento rapido.

Calibratura

Questa operazione può essere eseguita prima o dopo il congelamento.

Scottatura (Blanching)

L'inattivazione enzimatica può essere attuata o mediante l'immersione del prodotto in acqua bollente o mediante aspersione di vapore surriscaldato.

In ogni caso si deve garantire che le singole unità di prodotto a marchio "QM" abbiano uniforme distribuzione del calore, così da poter avere anche la stessa durata di trattamento e che non si rovinino durante le fasi di scottatura e di raffreddamento.

Pre-raffreddamento

La temperatura alla quale il prodotto viene introdotto nel congelatore ha un'influenza sia sulla perdita di peso, sui tempi di congelamento e sulla capacità di produzione del congelatore.

⇒ All'uscita dallo scottatore il prodotto deve essere raffreddato rapidamente ad una temperatura <15°C, allo scopo di arrestare l'azione del calore, che potrebbe comprometterne la qualità.

Surgelazione

Congelazione rapida che deve consentire di arrivare ad un prodotto in grado di mantenere le caratteristiche strutturali pressoché equivalenti a quelle del/i prodotto/i fresco/chi originario/i, ridurre le perdite di liquido allo scongelamento.

Confezionamento

I prodotti devono essere confezionati con idonei imballaggi che garantiscono di allontanare il più possibile l'aria dalle confezioni.

Conservazione

⇒ Il prodotto deve essere mantenuto in ambienti che garantiscano mediamente la temperatura evidenziata dal piano di autocontrollo

SCHEDE COLTURALI PRESENTI

- **ACTINIDIA**
- **ALBICOCCO**
- **CASTAGNO DA FRUTTO**
- **CILIEGIO**
- **FICO**
- **MANDORLO**
- **NOCCIOLO**
- **NOCE**
- **MELO**
- **MELOGRANO**
- **PERO**
- **PESCO**
- **SUSINO**
- **OLIVO¹**
- **VITE**

PRODOTTI TRASFORMATI OTTENIBILI

- Confetture solo per la categoria extra (frutta \geq 45%);
- Composta di frutta;
- Nettare di frutta;
- Succo di frutta.
- Frutta disidratata e/o essiccata e/o candita
- Farina di castagna

⇒ Il concessionario del marchio dovrà sottoporre all'approvazione preventiva Le schede (comprehensive dei diagrammi di flusso) relative a tutti i prodotti trasformati che si intende certificare, inviando la richiesta alla pec: regione.marche.decentratoagricoltura@emarche.it

⇒ nel caso di prodotti a marchio "Qm" già disciplinati devono essere rispettate eventuali disposizioni specifiche ivi previste (ad es. parametri, caratteristiche fisiche-chimiche-organolettiche, imballaggi, ecc.).

⇒ per le colture destinate ad alimentazione animale deve essere dimostrata la destinazione di quella coltura o del suo trasformato a capi certificati Qm (ad esempio quale componente di una razione alimentare o all'interno di un mangime). A tale scopo la licenza d'uso del marchio verrà rilasciata per "prodotti destinati all'alimentazione zootecnica di capi Qm".

¹Per il prodotto olio extra vergine di oliva non è necessario presentare la scheda preventiva in quanto il prodotto è già normato nel presente disciplinare (riferimento scheda colturale olivo)

Le tabelle relative alla restituzione idrica delle colture, ai volumi di adacquata massimi e ai volumi massimi di intervento sono quelle utilizzate nei disciplinari approvati per la Regione Emilia Romagna

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento colturale	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" Il reimpianto è sconsigliato.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi". ⇒ Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P ₂ O ₅ e K ₂ O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esuberato di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura ⇒ Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard. ⇒ Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.
Irrigazione	⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti, eccetto che in presenza di sistemi di distribuzione alimentati da enti consortili che non garantiscono continuità di fornitura. ⇒ L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito (*)	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato (*)	Irrigazione
	mm/giorno	mm/giorno	
Aprile	1.0	0.8	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini ammessa ammessa ammessa ammessa ammessa
Maggio	2.0	1.8	
Giugno	4.0	3.5	
Luglio	5.0	4.5	
Agosto	4.5	4.0	
Settembre	3.5	3.0	
Ottobre	2.0	1.8	

* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori alla restituzione idrica giornaliera; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto.

Es. mese di luglio:

1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla);
2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).

Note generali:

- Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%.
- Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm.

Volumi di adacquata massimi

tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro
terreno sciolto	35	350
terreno medio impasto	45	450
terreno argilloso	55	550



Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha : DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 55 kg/ha; 2° anno: 85 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg : in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha : DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 75 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P2O5 e K2O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo Concimazione di fondo.</p> <p>⇒ Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</p> <p>⇒ Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p>
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti, eccetto che in presenza di sistemi di distribuzione alimentati da enti consortili che non garantiscono continuità di fornitura.</p> <p>⇒ L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p>

	Evaporazione media giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.													
	Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione											
	Gemme in riposo invernale	1,5	non ammessa											
	Fioritura: fase piena (>50%)	3,5	non ammessa salvo espresa indicazione dei bollettini											
	Scamicciatura: fase piena (>50%)	4,5	ammessa											
	Indurimento del nocciolo: fase piena (>50%)	6	ammessa											
	Rapido sviluppo	6	ammessa											
	Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)	6	ammessa											
	Frutti maturi: inizio fase (0 - 5%)	6	ammessa											
	Frutti maturi: fase piena (>50%)	4	ammessa											
Caduta foglie: inizio fase (0 - 5%)	2	non ammessa salvo espresa indicazione dei bollettini												
Caduta foglie: fase piena (> 50%)	1	non ammessa												
<p>* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto</p> <p>Es. Fase fenologica "Scamicciatura": 1. pioggia 3,5 mm < 4,5 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).</p> <p>Note generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%. • Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm. <p>Volumi di adacquata massimi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipo di terreno</th> <th>millimetri</th> <th>metri cubi ad ettaro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>terreno sciolto</td> <td>35</td> <td>350</td> </tr> <tr> <td>terreno medio impasto</td> <td>45</td> <td>450</td> </tr> <tr> <td>terreno argilloso</td> <td>55</td> <td>550</td> </tr> </tbody> </table>			tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro	terreno sciolto	35	350	terreno medio impasto	45	450	terreno argilloso	55	550
tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro												
terreno sciolto	35	350												
terreno medio impasto	45	450												
terreno argilloso	55	550												
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse													

ALBICOCCO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-20 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

ALBICOCCO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-20 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 25 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

ALBICOCCO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-20 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

ALBICOCCO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha: DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

ALBICOCCO Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 15 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

ALBICOCCO Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-16 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 35 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale".</p> <p>In caso di nuovo impianto è indispensabile verificare l'idoneità alla coltivazione della zona interessata; in questo caso è ammesso preparare il terreno con una rippatura fino a 50 cm facendola seguire da lavorazioni superficiali.</p> <p>Nei nuovi impianti si deve tenere conto dei seguenti requisiti dell'appezzamento scelto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ il terreno deve presentare reazione acida o sub-acida; ⇒ si deve provvedere alla corretta esposizione dell'appezzamento in funzione dell'altitudine; ⇒ si devono escludere i terreni o le porzioni dell'appezzamento soggetti a rischio di gelate precoci autunnali o tardive primaverili. <p>Si consiglia di scegliere un appezzamento con buona dotazione di sostanza organica, elevata permeabilità e privo di ristagni idrici persistenti negli strati superficiali; si consiglia altresì di predisporre dall'inizio della coltura, la disponibilità di irrigazione di soccorso.</p>
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Devono essere impiegate varietà e/o ecotipi locali appartenenti alla specie <i>Castanea sativa</i>. ⇒ Non sono ammesse varietà derivanti da ibridazione fra le varie specie di castagno
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento culturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p>Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Non sono ammessi prodotti cascolanti ⇒ Non è ammessa la bacchiatura.
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".
Irrigazione	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti, eccetto che in presenza di sistemi di distribuzione alimentati da enti consortili che non garantiscono continuità di fornitura. <p>L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale".</p> <p>Sono ammesse irrigazioni di soccorso limitatamente ai primi quattro anni di impianto possibilmente con impianti di irrigazione a goccia o microaspersori sottochioma.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ E' vietata l'irrigazione per scorrimento ⇒ Per ogni intervento irriguo non si devono superare i seguenti volumi di adacquamento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Terreno sciolto: 250-350 mc/Ha (25-35 mm) ▪ Terreno franco: 350-450 mc/Ha (35-45 mm) ▪ Terreno argilloso: 450-550 mc/Ha (45-55 mm)
Post-raccolta e trasformazione	⇒ Le castagne utilizzate per la produzione di farina devono essere fresche
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

1.6 SCHEDA - CASTAGNO DA FRUTTO (castagneti intensivi) - *Castanea sativa*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p>Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa;</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>

1.7 SCHEDA - CASTAGNO DA FRUTTO (castagneti tradizionali secolari) - *Castanea sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2-3 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 20 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p>Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 10 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa;</p>		<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa attività vegetativa</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2-3 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2-3 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																					
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																					
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione																																					
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																					
Avvicendamento culturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"																																					
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																					
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"																																					
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																					
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ In fase di pre-impianto non sono ammesse concimazioni minerali azotate</p> <p>⇒ In fase di allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi apporti azotati solo localizzati con dose massima prevista ridotta rispetto alla fase di produzione (kg/Ha)</p> <p>⇒ Non sono ammesse distribuzioni di azoto minerale prima della fase fenologica di "bottoni bianchi"</p> <p>Si consiglia di apportare azoto a dosi non superiori a 40 Kg/ha/anno, appena terminata la raccolta e di distribuire la rimanente quota al momento della fioritura.</p>																																					
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti, eccetto che in presenza di sistemi di distribuzione alimentati da enti consortili che non garantiscono continuità di fornitura.</p> <p>L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Mese</th> <th>Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito(*) mm/giorno</th> <th>Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato(*) mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>aprile</td> <td>1.0</td> <td>0.7</td> <td>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>maggio</td> <td>2.2</td> <td>1.3</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>giugno</td> <td>4.1</td> <td>2.5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>luglio</td> <td>5.1</td> <td>3.1</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>luglio post-raccolta</td> <td>2.5</td> <td>1.2</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>agosto post-raccolta</td> <td>2.4</td> <td>1.1</td> <td>ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto. Es. mese di luglio: 1. pioggia 3,5 mm < 5,1 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).</p> <p>Note generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%. • Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm. <p>Volumi di adacquata massimi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipo di terreno</th> <th>millimetri</th> <th>metri cubi ad ettaro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>terreno sciolto</td> <td>35</td> <td>350</td> </tr> <tr> <td>terreno medio impasto</td> <td>45</td> <td>450</td> </tr> </tbody> </table>	Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito(*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato(*) mm/giorno	Irrigazione	aprile	1.0	0.7	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	maggio	2.2	1.3	ammessa	giugno	4.1	2.5	ammessa	luglio	5.1	3.1	ammessa	luglio post-raccolta	2.5	1.2	ammessa	agosto post-raccolta	2.4	1.1	ammessa	tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro	terreno sciolto	35	350	terreno medio impasto	45	450
Mese	Restituzione idrica giornaliera interfilare inerbito(*) mm/giorno	Restituzione idrica giornaliera interfilare lavorato(*) mm/giorno	Irrigazione																																			
aprile	1.0	0.7	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																			
maggio	2.2	1.3	ammessa																																			
giugno	4.1	2.5	ammessa																																			
luglio	5.1	3.1	ammessa																																			
luglio post-raccolta	2.5	1.2	ammessa																																			
agosto post-raccolta	2.4	1.1	ammessa																																			
tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro																																				
terreno sciolto	35	350																																				
terreno medio impasto	45	450																																				
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																																					
Ulteriori indicazioni	L'elevata deperibilità dei frutti, abbinata alle temperature ambientali tendenzialmente elevate nel periodo di raccolta e commercializzazione, rendono																																					

	<p>necessario ridurre al minimo (6-8 ore) il tempo tra raccolta e consegna al centro di stoccaggio evitando soste prolungate al sole per le operazioni di carico e scarico</p> <p>⇒ è necessario ricorrere a mezzi di trasporto dotati di impianto di refrigerazione quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le distanze da percorrere tra l'azienda di produzione e il centro di stoccaggio richiedano tempi superiori alle 4 ore; • il prodotto sia già stato mantenuto in cella frigo.
--	--

CILIEGIO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 250 mm nel periodo dal 1 ottobre al 31 gennaio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

CILIEGIO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 15 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CILIEGIO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione ⇒ Devono essere impiegate varietà e/o ecotipi locali
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti In caso di prodotto destinato all'essiccazione gli interventi di potatura saranno leggeri sulle piante vigorose e su quelle deboli si effettueranno solo diradamenti dei rametti e tagli di ritorno per anticipare l'entrata in produzione della pianta ad inizio estate e concentrare al massimo la fruttificazione nel tempo. In caso di prodotto destinato al consumo fresco o alle ditte conserviere, gli interventi di potatura servono per far produrre la pianta gradualmente nel tempo al fine di dilazionare il conferimento del prodotto. Si consiglia di rinunciare alla produzione di fiononi (fichi che derivano da infiorescenze che si formano verso la cima del ramo che sta crescendo e che si ingrossano la primavera successiva maturando da fine maggio a luglio) e in inverno praticare la potatura in modo energico per il rinnovo della vegetazione. Nel caso dei fiononi gli interventi sono finalizzati a mantenere sulla pianta numerosi rami e permettere di produrre più germogli per l'anno successivo; la potatura in questo caso consiste nell'accorciare i rami che hanno già prodotto lasciando corti speroni eliminando in inverno i succhioni.
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".
Irrigazione	⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti. La coltura si pratica prevalentemente in asciutto; le esigenze idriche non sono elevate. In annate con scarsa piovosità (<250 mm) è comunque consigliabile intervenire con 2-3 interventi di soccorso.
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha : DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg : nel caso di di ammendanti precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 15 kg : se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
<p align="center">Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno: 40 kg/ha</p>		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 15-22 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha : in caso di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<p align="center">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: di 15-22 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha : in caso di terreni con elevata dotazione.	<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.
<p align="center">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento culturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".
Irrigazione	⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti.
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1-2,5 t/ha (*) DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 30 kg/ha; 3°-4°anno: 40 kg/ha		

(*) produzione seme

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1-2,5 t/ha (*) DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha.	<input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 10 kg/ha; 2° anno: max 20 kg/ha.		

(*) resa riferita al prodotto con mallo e guscio

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1-2,5 t/ha (*) DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	<input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

(*) produzione seme

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione																																				
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"																																				
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<p>⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Negli impianti in produzione ed irrigui non è ammessa la lavorazione dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento</p>																																				
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																				
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ In fase di pre-impianto non sono ammesse concimazioni minerali azotate</p> <p>⇒ In fase di allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi apporti azotati solo localizzati con dose massima prevista ridotta rispetto alla fase di produzione (kg/Ha)</p> <p>⇒ Non sono ammesse distribuzioni di azoto minerale prima della fase fenologica di "bottoni rosa"</p>																																				
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>Evaporazione media giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase Fenologica</th> <th>Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Comparsa mazzetti fiorali: inizio fase (0 - 5%)</td> <td>2</td> <td>non ammessa</td> </tr> <tr> <td>Mazzetti divaricati: fase piena (>50%)</td> <td>3</td> <td>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Allegazione: fase piena (>50%)</td> <td>5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Ingrossamento dei frutti: fase piena (>50%)</td> <td>6</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti completamente sviluppati: inizio fase (0 - 5%)</td> <td>5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)</td> <td>4,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti maturi: fase piena (>50%)</td> <td>3</td> <td>ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto. Es. Fase fenologica "Allegazione": 1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).</p> <p>Note generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%. - Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm. <p>Volumi di adacquata massimi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipo di terreno</th> <th>millimetri</th> <th>metri cubi ad ettaro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>terreno sciolto</td> <td>35</td> <td>350</td> </tr> <tr> <td>terreno medio impasto</td> <td>45</td> <td>450</td> </tr> <tr> <td>terreno argilloso</td> <td>55</td> <td>550</td> </tr> </tbody> </table>	Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione	Comparsa mazzetti fiorali: inizio fase (0 - 5%)	2	non ammessa	Mazzetti divaricati: fase piena (>50%)	3	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	Allegazione: fase piena (>50%)	5	ammessa	Ingrossamento dei frutti: fase piena (>50%)	6	ammessa	Frutti completamente sviluppati: inizio fase (0 - 5%)	5	ammessa	Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)	4,5	ammessa	Frutti maturi: fase piena (>50%)	3	ammessa	tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro	terreno sciolto	35	350	terreno medio impasto	45	450	terreno argilloso	55	550
Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione																																			
Comparsa mazzetti fiorali: inizio fase (0 - 5%)	2	non ammessa																																			
Mazzetti divaricati: fase piena (>50%)	3	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																			
Allegazione: fase piena (>50%)	5	ammessa																																			
Ingrossamento dei frutti: fase piena (>50%)	6	ammessa																																			
Frutti completamente sviluppati: inizio fase (0 - 5%)	5	ammessa																																			
Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)	4,5	ammessa																																			
Frutti maturi: fase piena (>50%)	3	ammessa																																			
tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro																																			
terreno sciolto	35	350																																			
terreno medio impasto	45	450																																			
terreno argilloso	55	550																																			

**Uso del marchio SQNPI
e/o del marchio QM**

I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

MELO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha: DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione)		

MELO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 55 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 35 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha (elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione);		

MELO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 90 kg/ha in caso di inizio produzione).		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento culturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi". ⇒ In fase di pre-impianto non sono ammesse concimazioni minerali azotate ⇒ In fase di allevamento sono ammessi apporti di azoto localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e le quantità di azoto, fosforo e potassio devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista in fase di produzione ⇒ Ad eccezione dei fertilizzanti a lenta cessione e di quelli ad essi equiparati, non è ammessa la distribuzione in un'unica somministrazione di apporti di azoto minerale superiori a 60 Kg/ha. ⇒ Non sono ammesse distribuzioni autunnali superiori a 40 Kg/ha di azoto ed effettuate dopo il 15 ottobre, né distribuzioni di azoto minerale prima della fase di "inizio germogliamento"
Irrigazione	⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha : DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di eccessiva attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;		<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 55 kg/ha; 2° anno: 85 kg/ha;		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<input type="checkbox"/> 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 20 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 Kg : con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno <input type="checkbox"/> 20 Kg : con calcare attivo elevato
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 50 kg/ha; 2° anno: 70 kg/ha		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg : nel caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 130 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 50 kg/ha; 2° anno: 70 kg/ha		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione																																
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"																																
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"																																
Gestione della pianta e della fruttificazione	⇒ Impiego di fitoregolatori non ammesso																																
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P2O5 e K2O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo Concimazione di fondo.</p> <p>⇒ Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</p> <p>⇒ Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p>																																
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>I dati si riferiscono a situazioni così caratterizzate: piante in piena produzione, vigoria e densità di piantagione medie, falda freatica ininfluente.</p> <p>Nocciolo – Tabella dei consumi giornalieri espressi in mm/giorno</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>mese</th> <th>Consumo interfilare inerbito (*)mm/giorno</th> <th>Consumo interfilare lavorato (*)mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aprile</td> <td>1.0</td> <td>0.8</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Maggio</td> <td>2.0</td> <td>1.8</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Giugno</td> <td>4.0</td> <td>3.5</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Luglio</td> <td>5.0</td> <td>4.6</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Agosto</td> <td>4.7</td> <td>4.5</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Settembre</td> <td>3.5</td> <td>3.0</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Ottobre</td> <td>2.0</td> <td>1.8</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto - Es. mese di luglio: 1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).</p> <p>Note generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%. • Sospensione dell'irrigazione: in post-raccolta da settembre. • Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm. 	mese	Consumo interfilare inerbito (*)mm/giorno	Consumo interfilare lavorato (*)mm/giorno	Irrigazione	Aprile	1.0	0.8	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	Maggio	2.0	1.8	Ammessa	Giugno	4.0	3.5	Ammessa	Luglio	5.0	4.6	Ammessa	Agosto	4.7	4.5	Ammessa	Settembre	3.5	3.0	Ammessa	Ottobre	2.0	1.8	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
mese	Consumo interfilare inerbito (*)mm/giorno	Consumo interfilare lavorato (*)mm/giorno	Irrigazione																														
Aprile	1.0	0.8	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																														
Maggio	2.0	1.8	Ammessa																														
Giugno	4.0	3.5	Ammessa																														
Luglio	5.0	4.6	Ammessa																														
Agosto	4.7	4.5	Ammessa																														
Settembre	3.5	3.0	Ammessa																														
Ottobre	2.0	1.8	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																														

	Volumi di adacquate massimi		
	tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro
	terreno sciolto	35	350
	terreno medio impasto	45	450
	terreno argilloso	55	550
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse		

NOCCIOLO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,0 t/ha: DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 250 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 30 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha		

NOCCIOLO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,0 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 30 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 30 kg/ha; dal 3° al 6° anno 40 kg/ha		

NOCCIOLO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,0 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha;	90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 60 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,0 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha; dal 3° al 6° anno 50 kg/ha		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione																																
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Avvicendamento colturale	⇒ È vietato effettuare il reimpianto prima di 1 anno dal precedente espianto di una qualsiasi coltura arborea della stessa famiglia.																																
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"																																
Gestione della pianta e della fruttificazione	⇒ Impiego di fitoregolatori non ammesso																																
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P₂O₅ e K₂O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo Concimazione di fondo.</p> <p>⇒ Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</p> <p>⇒ Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p>																																
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>Valori indicativi dei volumi di adacquamento e turni irrigui con impianto a goccia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Mese</th> <th>Restituzione idrica (mm/g)</th> <th>Turno (gg)</th> <th>Pioggia (mm)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Maggio</td> <td>2,0</td> <td>1-2</td> <td>2,2</td> </tr> <tr> <td>Giugno</td> <td>5,0</td> <td>1</td> <td>4,0</td> </tr> <tr> <td>Luglio</td> <td>6,0</td> <td>1</td> <td>5,0</td> </tr> <tr> <td>Agosto</td> <td>4,5</td> <td>1</td> <td>4,5</td> </tr> <tr> <td>Settembre</td> <td>3,5</td> <td>1-2</td> <td>3,5</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) mm di pioggia misurati al pluviometro che fanno ritardare di un giorno l'intervento irriguo. Non devono essere considerate le piogge inferiori ai valori indicati per ritardare l'intervento irriguo.</p> <p>Si consiglia inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> operare la restituzione idrica sulla base di un corretto bilancio idrico della coltura. in caso di precipitazioni consistenti considerare la quantità che può essere trattenuta dal terreno. <p>Tale valore varia in funzione del tipo di terreno.</p> <p>Quantità d'acqua trattenuta in relazione alla tipologia di terreno</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di terreno</th> <th>millimetri</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Terreno sciolto</td> <td>35</td> </tr> <tr> <td>Terreno di medio impasto</td> <td>45</td> </tr> <tr> <td>Terreno argilloso</td> <td>55</td> </tr> </tbody> </table> <p>Es.: terreno sciolto e precipitazione di 40 mm, si devono considerare solo 35 mm (quantità massima di acqua che un terreno sciolto è in grado di trattenere) come riserva disponibile per le piante.</p> <p>Negli impianti in allevamento (fino al secondo anno) è opportuno ridurre i valori di restituzione idrica del 25%</p>	Mese	Restituzione idrica (mm/g)	Turno (gg)	Pioggia (mm)	Maggio	2,0	1-2	2,2	Giugno	5,0	1	4,0	Luglio	6,0	1	5,0	Agosto	4,5	1	4,5	Settembre	3,5	1-2	3,5	Tipo di terreno	millimetri	Terreno sciolto	35	Terreno di medio impasto	45	Terreno argilloso	55
Mese	Restituzione idrica (mm/g)	Turno (gg)	Pioggia (mm)																														
Maggio	2,0	1-2	2,2																														
Giugno	5,0	1	4,0																														
Luglio	6,0	1	5,0																														
Agosto	4,5	1	4,5																														
Settembre	3,5	1-2	3,5																														
Tipo di terreno	millimetri																																
Terreno sciolto	35																																
Terreno di medio impasto	45																																
Terreno argilloso	55																																
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																																

NOCE da FRUTTO – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 250 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
<p align="center">Concimazione Azoto in allevamento</p> <p align="center">1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha; 3°anno: 75 kg/ha; 4° e 5° anno: 90 kg/ha.</p>		

NOCE da FRUTTO – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha. 	<ul style="list-style-type: none"> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<p align="center">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 30 kg/ha.</p>		

NOCE da FRUTTO – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 3,2-4,8 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; 	<ul style="list-style-type: none"> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha.
<p align="center">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione																																				
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato																																				
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																				
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<p>⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Negli impianti in produzione ed irrigui non è ammessa la lavorazione dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento</p>																																				
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																				
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ In fase di pre-impianto non sono ammesse concimazioni minerali azotate</p> <p>⇒ In fase di allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi apporti azotati solo localizzati con dose massima prevista ridotta rispetto alla fase di produzione</p> <p>⇒ Non sono ammesse distribuzioni di azoto minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali"</p>																																				
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>Evaporazione media giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase Fenologica</th> <th>Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Mazzetti divaricati: fase piena (>50%)</td> <td>2,5</td> <td>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Caduta petali: fase piena (>50%)</td> <td>4,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Rapido sviluppo</td> <td>6</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)</td> <td>5,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti maturi: inizio fase (0 – 5%)</td> <td>5,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti maturi: fase piena (>50%)</td> <td>3,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Caduta foglie: inizio fase (0 – 5%)</td> <td>1,5</td> <td>non ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto. Es. Fase fenologica "Rapido sviluppo": 1. pioggia 3,5 mm < 6,0 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).</p> <p>Note generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%. - Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm. <p>Volumi di adacquata massimi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipo di terreno</th> <th>millimetri</th> <th>metri cubi ad ettaro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>terreno sciolto</td> <td>35</td> <td>350</td> </tr> <tr> <td>terreno medio impasto</td> <td>45</td> <td>450</td> </tr> <tr> <td>terreno argilloso</td> <td>55</td> <td>550</td> </tr> </tbody> </table>	Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione	Mazzetti divaricati: fase piena (>50%)	2,5	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	Caduta petali: fase piena (>50%)	4,5	ammessa	Rapido sviluppo	6	ammessa	Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)	5,5	ammessa	Frutti maturi: inizio fase (0 – 5%)	5,5	ammessa	Frutti maturi: fase piena (>50%)	3,5	ammessa	Caduta foglie: inizio fase (0 – 5%)	1,5	non ammessa	tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro	terreno sciolto	35	350	terreno medio impasto	45	450	terreno argilloso	55	550
Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione																																			
Mazzetti divaricati: fase piena (>50%)	2,5	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																			
Caduta petali: fase piena (>50%)	4,5	ammessa																																			
Rapido sviluppo	6	ammessa																																			
Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)	5,5	ammessa																																			
Frutti maturi: inizio fase (0 – 5%)	5,5	ammessa																																			
Frutti maturi: fase piena (>50%)	3,5	ammessa																																			
Caduta foglie: inizio fase (0 – 5%)	1,5	non ammessa																																			
tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro																																			
terreno sciolto	35	350																																			
terreno medio impasto	45	450																																			
terreno argilloso	55	550																																			

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
---	--

PERO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha.</p>
<p align="center">Concimazione Azoto in allevamento 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione).</p>		

PERO Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.</p>	<p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>10 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p align="center">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

PERO Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</p>	<p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.</p>
<p align="center">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 60 kg/ha in caso di inizio produzione).</p>		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<p>⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Negli impianti in produzione ed irrigui non è ammessa la lavorazione dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento</p>
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p>Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti</p> <p>Potatura:</p> <p><u>Fase di produzione: potatura verde pre-raccolta:</u> da eseguirsi preferibilmente in maggio ed in giugno, per favorire una razionale intercettazione dell'energia radiante in tutta la chioma e una migliore lignificazione dei rami.</p> <p><u>Potatura verde post-raccolta:</u> Sono consigliati, inoltre, interventi di pre-potatura a fine estate (tagli di ritorno e asportazione dei succhioni) al fine di favorire la lignificazione dei rami posti all'interno della chioma e spostare il completamento della potatura in un'epoca più prossima alla fioritura (o dopo la fioritura in varietà a rischio).</p>
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ In fase di pre-impianto non sono ammesse concimazioni minerali azotate</p> <p>⇒ In fase di allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi apporti azotati solo localizzati con dose massima prevista ridotta rispetto alla fase di produzione</p> <p>⇒ Non sono ammesse distribuzioni di azoto minerale prima della fase fenologica di "inizio fioritura"</p>
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti.</p> <p>L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p>

	Evaporazione media giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.													
	Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione											
	Gemme in riposo invernale	1,5	non ammessa											
	Fioritura: fase piena (>50%)	3	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini											
	Scamicatura: fase piena (> 50%)	4	ammessa											
	Indurimento del nocciolo: fase piena (> 50%)	4,5	ammessa											
	Rapido sviluppo	6	ammessa											
	Frutti completamente sviluppati: fase piena (>50%)	6	ammessa											
	Frutti maturi: inizio fase (0 - 5%)	6	ammessa											
	Frutti maturi: fase piena (>50%)	6	ammessa											
Caduta foglie: inizio fase (0 - 5%)	5,5	non ammessa												
Caduta foglie: fase piena (> 50%)	1,5	non ammessa												
<p>* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto. Es. Fase di "Rapido sviluppo": 1. pioggia 3,5 mm < 6,0 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).</p> <p>Note generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%. - Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm. <p>Volumi di adacquata massimi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipo di terreno</th> <th>millimetri</th> <th>metri cubi ad ettaro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>terreno sciolto</td> <td>35</td> <td>350</td> </tr> <tr> <td>terreno medio impasto</td> <td>45</td> <td>450</td> </tr> <tr> <td>terreno argilloso</td> <td>55</td> <td>550</td> </tr> </tbody> </table>			tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro	terreno sciolto	35	350	terreno medio impasto	45	450	terreno argilloso	55	550
tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro												
terreno sciolto	35	350												
terreno medio impasto	45	450												
terreno argilloso	55	550												
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse													

PESCO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

PESCO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

PESCO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																										
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																										
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione																																										
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																										
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"																																										
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																										
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<p>⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Negli impianti in produzione ed irrigui non è ammessa la lavorazione dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento</p>																																										
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p>Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti</p> <p>Potatura:</p> <p><u>Potatura verde in pre-raccolta:</u> Si consiglia di eseguire alcuni interventi di potatura verde preferibilmente in maggio – giugno per favorire una razionale intercettazione dell'energia radiante in tutta la chioma e una migliore lignificazione dei rami.</p> <p><u>Potatura verde in post-raccolta:</u> si consiglia di eseguire interventi di potatura (fine luglio–inizio agosto) con taglio di ritorno e di sfoltimento.</p>																																										
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>⇒ In fase di pre-impianto non sono ammesse concimazioni minerali azotate</p> <p>⇒ In fase di allevamento (1° e 2° anno) sono ammessi apporti azotati solo localizzati con dose massima prevista ridotta rispetto alla fase di produzione</p> <p>⇒ Non sono ammesse distribuzioni di azoto minerale prima della fase fenologica di "inizio fioritura"</p>																																										
Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti. L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>Evaporazione media giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase Fenologica</th> <th>Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gemme in riposo invernale</td> <td>1,5</td> <td>non ammessa</td> </tr> <tr> <td>Fioritura: fase piena (>50%)</td> <td>3,5</td> <td>non ammessa salvo espresa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Scamicciatura: fase piena (> 50%)</td> <td>4,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Indurimento del nocciolo: fase piena (> 50%)</td> <td>6</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Accrescimento frutti 2° fase: inizio fase (0 - 5%)</td> <td>6,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti maturi: inizio fase (0 - 5%)</td> <td>6</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Frutti maturi: fase piena (>50%)</td> <td>4,5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Caduta foglie: inizio fase (0 - 5%)</td> <td>3</td> <td>non ammessa</td> </tr> <tr> <td>Caduta foglie: fase piena (> 50%)</td> <td>1</td> <td>non ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto. Es. Fase "Accrescimento frutti 2° fase": 1. pioggia 3,5 mm < 6,5 mm (la pioggia è considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti).</p> <p>Note generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inpianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre il consumo del 20%. • Con impianto a goccia è preferibile non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm. <p>Volumi di adacquata massimi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>tipo di terreno</th> <th>millimetri</th> <th>metri cubi ad ettaro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>terreno sciolto</td> <td>35</td> <td>350</td> </tr> <tr> <td>terreno medio impasto</td> <td>45</td> <td>450</td> </tr> <tr> <td>terreno argilloso</td> <td>55</td> <td>550</td> </tr> </tbody> </table>	Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione	Gemme in riposo invernale	1,5	non ammessa	Fioritura: fase piena (>50%)	3,5	non ammessa salvo espresa indicazione dei bollettini	Scamicciatura: fase piena (> 50%)	4,5	ammessa	Indurimento del nocciolo: fase piena (> 50%)	6	ammessa	Accrescimento frutti 2° fase: inizio fase (0 - 5%)	6,5	ammessa	Frutti maturi: inizio fase (0 - 5%)	6	ammessa	Frutti maturi: fase piena (>50%)	4,5	ammessa	Caduta foglie: inizio fase (0 - 5%)	3	non ammessa	Caduta foglie: fase piena (> 50%)	1	non ammessa	tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro	terreno sciolto	35	350	terreno medio impasto	45	450	terreno argilloso	55	550
Fase Fenologica	Evaporazione media giornaliera (*) mm/giorno	Irrigazione																																									
Gemme in riposo invernale	1,5	non ammessa																																									
Fioritura: fase piena (>50%)	3,5	non ammessa salvo espresa indicazione dei bollettini																																									
Scamicciatura: fase piena (> 50%)	4,5	ammessa																																									
Indurimento del nocciolo: fase piena (> 50%)	6	ammessa																																									
Accrescimento frutti 2° fase: inizio fase (0 - 5%)	6,5	ammessa																																									
Frutti maturi: inizio fase (0 - 5%)	6	ammessa																																									
Frutti maturi: fase piena (>50%)	4,5	ammessa																																									
Caduta foglie: inizio fase (0 - 5%)	3	non ammessa																																									
Caduta foglie: fase piena (> 50%)	1	non ammessa																																									
tipo di terreno	millimetri	metri cubi ad ettaro																																									
terreno sciolto	35	350																																									
terreno medio impasto	45	450																																									
terreno argilloso	55	550																																									

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
---	--

SUSINO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

SUSINO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

SUSINO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha;		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione e quanto di seguito indicato per il marchio QM</p> <p>⇒ <u>Ai fini del solo prodotto a marchio QM le varietà vincolanti sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolana tenera; - Carboncella; - Coroncina; - Mignola; - Orbetana; - Piantone di Falerone; - Piantone di Mogliano; - Raggia; - Raggiola; - Sargano di fermo; - Frantoio; - Leccino
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ La lavorazione preparatoria del terreno deve interessare tutta la superficie d'impianto</p>
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<p>⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Negli impianti in produzione ed irrigui non è ammessa la lavorazione dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento</p> <p>⇒ Nella gestione dell'inerbimento occorre rispettare alcune semplici regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inerbimento deve conseguire una continua copertura del suolo durante l'anno con essenze vive nel periodo autunno-vernino e pacciamatura con i residui in primavera-estate; - gli interventi di trinciatura devono essere tempestivi così da creare dalle fioriture dell'olivo in poi uno strato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo; - le lavorazioni devono essere evitate, salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi)
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p>Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti</p> <p>⇒ La potatura deve essere leggera o assente il primo anno; negli anni successivi deve essere volta a preparare rapidamente la pianta ad assumere la forma di allevamento prescelta</p> <p>⇒ La forma di allevamento deve assecondare il più possibile l'accrescimento naturale della pianta, limitando gli interventi di potatura.</p>
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".

È ammessa la somministrazione di azoto anche per via fogliare tuttavia, si sconsiglia come unico sistema di concimazione in quanto, se non supportata da adeguata gestione del terreno, può portare nel lungo periodo ad una perdita di fertilità del suolo.
Concimi azotati possono essere utili, a piccole dosi, già dai primi anni.

- ⇒ Le somministrazioni devono essere interrotte verso la metà di giugno in modo di non avere piante eccessivamente rigogliose nel periodo invernale
- ⇒ Al fine di evitare perdite di azoto lungo il profilo del suolo, non sono ammessi apporti di concimi minerali azotati prima della messa a dimora delle piante
Concimazione su giovani impianti:
- ⇒ E' consentita la sola concimazione azotata a partire dall'anno successivo all'impianto a partire dalla ripresa vegetativa fino al termine del periodo primaverile (2-3 somministrazioni) con apporti correlati all'età della pianta e alla sua dimensione.
- ⇒ L'apporto deve essere localizzato in corrispondenza della proiezione della chioma sul terreno.
- ⇒ Non è ammesso l'utilizzo di urea

Asportazioni di un oliveto irrigato in piena produzione

	g/pianta				mg/pianta			
	N	P	K	Mg	Ca	Fe	Cu	Zn
Potatura	40	5	45	12	109	479	47	80
Produzione	191	37	179	6	16	305	2	177
Totale	231	42	224	19	125	784	50	258

Fonte: Palese et al., 2009

Irrigazione

- ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti.
L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"
- L'impianto irriguo consigliato: sistema microirriguo con erogatori, comuni o autocompensanti in caso di terreni con forti pendenze. Tali impianti possono essere alimentati da fonti di approvvigionamento aventi basse portate e si possono riutilizzare per altre colture qualora venissero impiegati solo nella fase di allevamento. Si consiglia di non prolungare l'irrigazione nel periodo di fine estate inizio autunno, salvo casi d'eccezionale siccità, al fine di non esporre le piante a rischi di gelate autunnali.
- ⇒ Devono essere considerate nulle le piogge inferiori ai valori che ritardano l'irrigazione, allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti i 30 mm in caso di terreno sciolto, 40 mm in caso di terreno di medio impasto, 50 mm in caso di terreno argilloso.
- ⇒ Negli impianti in fase di allevamento i valori di restituzione idrica devono essere ridotti del 20% fino al V anno.

L'olivo è particolarmente sensibile allo stress idrico nelle fasi di fioritura, allegagione ed iniziale rapida crescita del frutto (5-6 settimane dopo la fioritura), oltre che durante il periodo di inolizione.

Negli impianti tradizionali sprovvisti di impianti di irrigazione fissi, con sestri di impianto molto variabili tra loro, è difficile la definizione di volumi di intervento espressi in m³/ha. Pertanto, si consiglia di intervenire con irrigazioni di soccorso, nelle fasi critiche riportate in precedenza in ragione di 300 litri a pianta.

Per gli oliveti specializzati, provvisti di impianti microirrigui, nella tabella seguente si riportano i calendari di irrigazione (turni irrigui), riferiti a piante in piena produzione.

I dati si riferiscono a situazioni produttive così caratterizzate: vigoria e densità di piantagione medie, falda freatica ininfluente.

Tabella di Restituzione idrica giornaliera* e turni irrigui per impianti microirrigui

Mese	Restituzione idrica giornaliera (mm/giorno)	Intervallo (gg)		Pioggia (mm)
		imp. a goccia	imp. Microjet	
Giugno	2,0	1 - 2	3 - 4	2,0
Luglio	2,5	2 - 2	2 - 3	2,5
Agosto	2,0	1 - 2	2 - 3	2,0

	* <i>quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta</i>																										
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																										
Olio a Marchio QM	<p>⇒ Ai fini del prodotto a marchio QM, l'azienda agricola aderente deve predisporre una <u>scheda anagrafica dell'oliveto</u> con i seguenti elementi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nome azienda: - Varietà coltivata: - n° Piante: - Coltura promiscua <input type="checkbox"/> specializzata <input type="checkbox"/> - Comune, Foglio, Particella degli appezzamenti coltivati <p>⇒ Data ultima per la raccolta delle olive</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 70%;">Varietà</th> <th style="width: 30%;">Data ultima di raccolta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Ascolana tenera</td><td>entro il 30/11</td></tr> <tr><td>Carboncella</td><td>entro il 15/12</td></tr> <tr><td>Coroncina</td><td>entro il 20/12</td></tr> <tr><td>Mignola</td><td>entro il 30/11</td></tr> <tr><td>Orbetana</td><td>entro il 20/12</td></tr> <tr><td>Piantone di Falerone</td><td>entro il 20/11</td></tr> <tr><td>Piantone di Mogliano</td><td>entro il 30/11</td></tr> <tr><td>Raggia</td><td>entro il 30/11</td></tr> <tr><td>Raggiola</td><td>entro il 30/11</td></tr> <tr><td>Sargano di Fermo</td><td>entro il 30/11</td></tr> <tr><td>Frantoio</td><td>entro il 30/11</td></tr> <tr><td>Leccino</td><td>entro il 15/11</td></tr> </tbody> </table> <p>Il concessionario può chiedere una deroga alla Posizione di Funzione nel caso in cui le condizioni meteorologiche dovessero determinare una maturazione posticipata e il rispetto delle date riportate nella tabella non assicurasse il raggiungimento del livello ottimale di maturazione, che garantisce le caratteristiche qualitative e di tipicità dell'olio.</p> <p>⇒ Ai fini del prodotto a marchio, l'azienda agricola aderente deve predisporre e tenere aggiornata una scheda di coltivazione secondo il modello seguente</p> <p><u>Scheda di coltivazione</u> Nome azienda: Coltura promiscua <input type="checkbox"/> specializzata <input type="checkbox"/> Concimazione: nome commerciale _____, titolo _____, kg _____, data _____ Diserbo: nome commerciale _____, principio attivo _____ Quantità utilizzata _____, data _____ Trattamenti: nome commerciale _____, principio attivo _____, quantità utilizzata _____, data _____ Raccolta: varietà _____, quantità _____, data _____</p>	Varietà	Data ultima di raccolta	Ascolana tenera	entro il 30/11	Carboncella	entro il 15/12	Coroncina	entro il 20/12	Mignola	entro il 30/11	Orbetana	entro il 20/12	Piantone di Falerone	entro il 20/11	Piantone di Mogliano	entro il 30/11	Raggia	entro il 30/11	Raggiola	entro il 30/11	Sargano di Fermo	entro il 30/11	Frantoio	entro il 30/11	Leccino	entro il 15/11
Varietà	Data ultima di raccolta																										
Ascolana tenera	entro il 30/11																										
Carboncella	entro il 15/12																										
Coroncina	entro il 20/12																										
Mignola	entro il 30/11																										
Orbetana	entro il 20/12																										
Piantone di Falerone	entro il 20/11																										
Piantone di Mogliano	entro il 30/11																										
Raggia	entro il 30/11																										
Raggiola	entro il 30/11																										
Sargano di Fermo	entro il 30/11																										
Frantoio	entro il 30/11																										
Leccino	entro il 15/11																										
Ulteriori vincoli	<p>⇒ È vietata la raccolta dei frutti naturalmente caduti a terra</p> <p>⇒ È vietato l'impiego di prodotti cascolanti</p> <p>⇒ La lavorazione delle olive deve avvenire entro 48 ore dalla raccolta</p>																										
CARATTERISTICHE PRODUTTIVE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA - OLI MONOARIETALI QM" DA PRODUZIONE INTEGRATA	<p>⇒ Il marchio "QM" si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - olive monovarietalì destinate alla molitura; - olio extravergine di oliva monovarietale. <p>E' facoltà del concessionario richiedere l'utilizzo del disciplinare anche per uno solo degli oli monovarietalì definiti all'interno del presente disciplinare.</p> <p>⇒ I soggetti tracciati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azienda agricola, - frantoiano, 																										

	<p>- confezionatore</p> <p>La vendita al consumatore finale dell'olio extravergine di oliva monovarietale a marchio "QM" può avvenire anche presso i punti vendita esterni alla filiera.</p> <p>L'olio extravergine di oliva monovarietale a Marchio "QM" deve essere contraddistinto dal marchio riportato in etichetta così come previsto dalla DGR 1000 del 16.11.2015. Le olive a Marchio "QM", destinate alla molitura per la produzione di olio, possono essere sempre vendute sfuse, fermo restando l'obbligo della separazione fisica del prodotto a marchio "QM" da quello non a marchio.</p> <p>I punti oggetto di certificazione relativi ai prodotti sopra indicati sono:</p> <p>a) rispetto delle prescrizioni tecniche di coltivazione della materia prima e dei processi di trasformazione così come indicato nella scheda di coltivazione;</p> <p>b) rispetto delle modalità di confezionamento ed etichettatura;</p> <p>c) assicurazione della rintracciabilità;</p> <p>d) acidità espressa in % acido oleico $\leq 0,4\%$;</p> <p>e) numero di perossidi ≤ 12;</p> <p>f) rispetto dei seguenti limiti ammessi per le costanti spettrofotometriche all'ultravioletto: $K232 \leq 2.2$, $K270 \leq 0.15$, $\Delta K \leq 0.005$;</p> <p>g) panel test con un voto minimo pari a 7;</p> <p>h) ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione riassunte nelle tabelle n. 2 e 3;</p> <p>i) assenza di olive/di olio ottenuto con varietà diverse rispetto a quella indicata in etichetta</p>
<p>Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Ascolana tenera</p>	<p>⇒ Caratteristiche olio:</p> <p>1) <u>Chimiche</u>:</p> <p>a) polifenoli totali > 200 ppm;</p> <p>b) acido oleico > 73%;</p> <p>c) acido linoleico < 10%;</p> <p>2) <u>Organolettiche (scala 0-10)</u>:</p> <p>a) fruttato 3-8;</p> <p>b) amaro 3-7;</p> <p>c) piccante 3-7;</p> <p>d) erba >0;</p> <p>e) pomodoro e/o carciofo >0</p>
<p>Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Carboncella</p>	<p>⇒ Caratteristiche olio:</p> <p>1) <u>Chimiche</u>:</p> <p>a) polifenoli totali > 220 ppm;</p> <p>b) acido oleico > 72%;</p> <p>c) acido linoleico < 11%;</p> <p>2) <u>Organolettiche (scala 0-10)</u>:</p> <p>a) fruttato 3-7;</p> <p>b) amaro 3-7;</p> <p>c) piccante 3-7;</p> <p>d) erba e/o foglia >0;</p> <p>e) mandorla e/o carciofo >0</p>
<p>Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Coroncina</p>	<p>⇒ Caratteristiche olio:</p> <p>1) <u>Chimiche</u>:</p> <p>a) polifenoli totali > 320 ppm;</p> <p>b) acido oleico > 72%;</p> <p>c) acido linoleico < 10%;</p> <p>2) <u>Organolettiche (scala 0-10)</u>:</p> <p>a) fruttato 3-8;</p> <p>b) amaro 3-8;</p> <p>c) piccante 3-8;</p> <p>d) erba >0;</p> <p>e) carciofo e/o mandorla >0</p>
<p>Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio</p>	<p>⇒ Caratteristiche olio:</p> <p>1) <u>Chimiche</u>:</p> <p>a) polifenoli totali > 320 ppm;</p> <p>b) acido oleico > 69%;</p> <p>c) acido linoleico < 12%;</p>

extravergine di oliva Mignola	2) <u>Organolettiche (scala 0-10):</u> a) fruttato 3-8; b) amaro 4-9; c) piccante 3-8; d) frutti di bosco e/o carciofo >0
Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Orbetana	⇒ Caratteristiche olio: 1) <u>Chimiche:</u> a) polifenoli totali > 200 ppm; b) acido oleico > 68%; c) acido linoleico < 14%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10):</u> a) fruttato 3-7; b) amaro 2-6; c) piccante 2-6; d) erba >0; e) mandorla e/o carciofo e/o pomodoro >0
Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Piantone di Falerone	Caratteristiche olio: 1) <u>Chimiche:</u> a) polifenoli totali > 300 ppm; b) acido oleico > 70%; c) acido linoleico < 10%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10):</u> a) fruttato 3-7; b) amaro 3-8; c) piccante 3-8; d) erba e/o foglia >0; e) mandorla e/o carciofo >0
Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Piantone di Mogliano	Caratteristiche olio: 1) <u>Chimiche:</u> a) polifenoli totali > 200 ppm; b) acido oleico > 74%; c) acido linoleico < 9%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10):</u> a) fruttato 3-7; b) amaro 2-6; c) piccante 2-6; d) erba e/o foglia >0; e) mandorla e/o carciofo >0
Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Raggia	Caratteristiche olio: 1) <u>chimiche:</u> a) polifenoli totali > 250 ppm; b) acido oleico > 72%; c) acido linoleico < 10%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10):</u> a) fruttato 3-7; b) amaro 3-7; c) piccante 3-7; d) erba e/o foglia >0; e) mandorla e/o carciofo >0
Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Raggiola	Caratteristiche olio: 1) <u>chimiche:</u> a) polifenoli totali > 250 ppm; b) acido oleico > 73%; c) acido linoleico < 10%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10):</u> a) fruttato 3-7; b) amaro 3-7; c) piccante 3-7; d) erba e/o foglia >0; e) mandorla e/o carciofo >0

Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Sargano di Fermo	Caratteristiche olio: 1) <u>Chimiche</u> : a) polifenoli totali > 200 ppm; b) acido oleico > 70%; c) acido linoleico < 12%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10)</u> : a) fruttato 3-7; b) amaro 2-6; c) piccante 2-6; d) erba e/o foglia >0; e) mandorla e/o carciofo >0																																																																																		
Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Leccino	Caratteristiche olio: 1) <u>Chimiche</u> : a) polifenoli totali > 200 ppm; b) acido oleico > 73%; c) acido linoleico < 10%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10)</u> : a) fruttato 3-7; b) amaro 2-6; c) piccante 2-6; d) erba e/o foglia >0; e) mandorla e/o carciofo >0																																																																																		
Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione "QM" per l'olio extravergine di oliva Frantoio	Caratteristiche olio: 1) <u>Chimiche</u> : a) polifenoli totali > 250 ppm; b) acido oleico > 73%; c) acido linoleico < 9%; 2) <u>Organolettiche (scala 0-10)</u> : a) fruttato 3-7; b) amaro 3-7; c) piccante 3-7; d) erba e/o foglia >0; e) mandorla e/o carciofo >0																																																																																		
Estrazione dell'olio	<p>⇒ Il Frantoiano deve essere in grado di realizzare la lavorazione separata fisica e/o cronologica dell'olio extravergine di oliva monovarietale e di separare le olive monovarietali a Marchio "QM" da quelle non a marchio.</p> <p>⇒ L'estrazione dell'olio, deve garantire condizioni tali da salvaguardare le caratteristiche chimiche ed organolettiche di qualità e tipicità del prodotto, come indicate nelle tabelle seguenti</p> <p>⇒ Tab. Parametri analitici dell'olio extravergine di oliva monovarietale a Marchio "QM"</p> <table border="1" data-bbox="411 1422 1449 1818"> <thead> <tr> <th>Varietà</th> <th>Polifenoli tot. (ppm)</th> <th>Acido oleico (%)</th> <th>Acido linoleico (%)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Ascolana tenera</td><td>> 200</td><td>> 73</td><td>< 10</td></tr> <tr><td>Carboncella</td><td>> 220</td><td>> 72</td><td>< 11</td></tr> <tr><td>Coroncina</td><td>> 320</td><td>> 72</td><td>< 10</td></tr> <tr><td>Mignola</td><td>> 320</td><td>> 69</td><td>< 12</td></tr> <tr><td>Orbetana</td><td>> 200</td><td>> 68</td><td>< 14</td></tr> <tr><td>Piantone di Falerone</td><td>> 300</td><td>> 70</td><td>< 10</td></tr> <tr><td>Piantone di Mogliano</td><td>> 200</td><td>> 74</td><td>< 9</td></tr> <tr><td>Raggia</td><td>> 250</td><td>> 72</td><td>< 10</td></tr> <tr><td>Raggiola</td><td>> 250</td><td>> 73</td><td>< 10</td></tr> <tr><td>Sargano di Fermo</td><td>> 200</td><td>> 70</td><td>< 12</td></tr> <tr><td>Leccino</td><td>>200</td><td>> 73</td><td>< 10</td></tr> <tr><td>Frantoio</td><td>>250</td><td>> 73</td><td>< 9</td></tr> </tbody> </table> <p>⇒ Tab. Parametri organolettici dell'olio extravergine di oliva monovarietale a Marchio "QM" (scala 0-10).</p> <table border="1" data-bbox="359 1930 1495 2101"> <thead> <tr> <th>Varietà</th> <th>Fruttato</th> <th>Amaro</th> <th>Piccante</th> <th>Foglia/erba</th> <th>Altri sentori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Ascolana tenera</td><td>3-8</td><td>3-7</td><td>3-7</td><td>e >0</td><td>pom e/o carc >0</td></tr> <tr><td>Carboncella</td><td>3-7</td><td>3-7</td><td>3-7</td><td>e/f >0</td><td>mand e/o carc > 0</td></tr> <tr><td>Coroncina</td><td>3-8</td><td>3-8</td><td>3-8</td><td>e >0</td><td>carc e/o mand >0</td></tr> <tr><td>Mignola</td><td>3-8</td><td>4-9</td><td>3-8</td><td>-</td><td>frutti b. e/o carc >0</td></tr> </tbody> </table>	Varietà	Polifenoli tot. (ppm)	Acido oleico (%)	Acido linoleico (%)	Ascolana tenera	> 200	> 73	< 10	Carboncella	> 220	> 72	< 11	Coroncina	> 320	> 72	< 10	Mignola	> 320	> 69	< 12	Orbetana	> 200	> 68	< 14	Piantone di Falerone	> 300	> 70	< 10	Piantone di Mogliano	> 200	> 74	< 9	Raggia	> 250	> 72	< 10	Raggiola	> 250	> 73	< 10	Sargano di Fermo	> 200	> 70	< 12	Leccino	>200	> 73	< 10	Frantoio	>250	> 73	< 9	Varietà	Fruttato	Amaro	Piccante	Foglia/erba	Altri sentori	Ascolana tenera	3-8	3-7	3-7	e >0	pom e/o carc >0	Carboncella	3-7	3-7	3-7	e/f >0	mand e/o carc > 0	Coroncina	3-8	3-8	3-8	e >0	carc e/o mand >0	Mignola	3-8	4-9	3-8	-	frutti b. e/o carc >0
Varietà	Polifenoli tot. (ppm)	Acido oleico (%)	Acido linoleico (%)																																																																																
Ascolana tenera	> 200	> 73	< 10																																																																																
Carboncella	> 220	> 72	< 11																																																																																
Coroncina	> 320	> 72	< 10																																																																																
Mignola	> 320	> 69	< 12																																																																																
Orbetana	> 200	> 68	< 14																																																																																
Piantone di Falerone	> 300	> 70	< 10																																																																																
Piantone di Mogliano	> 200	> 74	< 9																																																																																
Raggia	> 250	> 72	< 10																																																																																
Raggiola	> 250	> 73	< 10																																																																																
Sargano di Fermo	> 200	> 70	< 12																																																																																
Leccino	>200	> 73	< 10																																																																																
Frantoio	>250	> 73	< 9																																																																																
Varietà	Fruttato	Amaro	Piccante	Foglia/erba	Altri sentori																																																																														
Ascolana tenera	3-8	3-7	3-7	e >0	pom e/o carc >0																																																																														
Carboncella	3-7	3-7	3-7	e/f >0	mand e/o carc > 0																																																																														
Coroncina	3-8	3-8	3-8	e >0	carc e/o mand >0																																																																														
Mignola	3-8	4-9	3-8	-	frutti b. e/o carc >0																																																																														

	Orbetana	3-7	2-6	2-6	e >0	mand e/o carc e/o pom >0
	P. Falerone	3-7	3-8	3-8	e/f >0	mand e/o carc >0
	P. Mogliano	3-7	2-6	2-6	e/f >0	mand e/o carc >0
	Raggia	3-7	3-7	3-7	e/f >0	mand e/o carc >0
	Raggiola	3-7	3-7	3-7	e/f >0	mand e/o carc >0
	Sargano F.	3-7	2-6	2-6	e/f >0	mand e/o carc >0
	Leccino	3-7	2-6	2-6	e/f>0	mand e/o carc >0
	Frantoio	3-7	3-7	3-7	e/f>0	mand e/o carc>0
Stoccaggio dell'olio "QM"	⇒ l'olio extravergine di oliva monovarietale a Marchio "QM" deve essere stoccato in contenitori di acciaio inox. I soggetti che effettuano lo stoccaggio (in qualsiasi fase) non hanno obblighi di esclusività ma devono sempre separare il prodotto a marchio da quello non a marchio al fine di garantire una corretta identificazione					
Confezionamento olio "QM"	⇒ Il Confezionatore deve essere in grado di realizzare il confezionamento dell'olio extravergine di oliva monovarietale a Marchio "QM" separatamente da quello non a marchio. ⇒ I contenitori utilizzati per il confezionamento dell'olio extravergine di oliva monovarietale a marchio "QM" devono essere in vetro o acciaio ed avere una capacità massima di 5 litri					
Etichettatura dell'olio "QM"	⇒ Le indicazioni riportate in etichetta devono rispettare le prescrizioni della vigente normativa ⇒ Come indicazioni supplementari, l'etichetta deve riportare obbligatoriamente: a) il nome della varietà b) il logo del marchio "QM" c) l'annata di produzione d) il codice di tracciabilità e/o informazioni ad essa inerenti <u>e, facoltativamente:</u> e) la modalità di lavorazione delle olive.					
Diagramma di flusso - produzione di oliva monovarietale a marchio QM	<pre> graph TD A[Coltivazione oliveto] --> B[Raccolta delle olive monovarietali destinate alla molitura] </pre>					
Diagramma di flusso - produzione di olio extravergine di oliva monovarietale a marchio QM	<pre> graph TD A[Coltivazione oliveto] --> B[Raccolta delle olive e consegna separata ai frantoi] B --> C[Molitura delle olive monovarietali] C --> D[Conservazione dell'olio extravergine di oliva monovarietale] D --> E[Imbottigliamento dell'olio extravergine di oliva monovarietale] </pre>					

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica. <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 Kg di N: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 30 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 6-10 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti.	120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

OLIVO Bassa produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3-5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
<p align="center">Concimazione Azoto in allevamento:</p>		
<p align="center">1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha</p>		

OLIVO Bassa produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 3-5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	<p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<p align="center">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

OLIVO Bassa produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 3-5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti l'anno precedente.	<p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 40 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
<p align="center">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento culturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi". Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P ₂ O ₅ e K ₂ O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i> . Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard. Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.
Irrigazione	⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N₂</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di inerbimento permanente.
<p align="center">Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.</p>		

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
<p align="center">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
<p align="center">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in aree soggette a movimenti franosi in atto o potenziali														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Per la scelta varietale si deve far riferimento all'elenco delle varietà di vite per la produzione di vino della Regione Marche dove sono evidenziate le varietà idonee alla coltivazione, le varietà di vite in osservazione, quelle cancellate e/o quelle che non hanno superato le prove attitudinali alla coltivazione (consultabili alla sezione decreti del link https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/OCM/OCM-Vitivinicolo#23269_2025)														
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Avvicendamento colturale	Il reimpianto è sconsigliato ma ammesso alle condizioni citate nella "Parte generale"														
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	⇒ Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni in relazione alle pendenze così come indicato nella "Parte generale"														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Per l'impiego di fitoregolatori si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti ⇒ Buona parte della viticoltura marchigiana è da considerarsi in eccesso di vigore, per cui occorre scegliere forme di allevamento, portainnesti e densità di impianto capaci di limitare questo fenomeno a favore dell'ottenimento di un equilibrio vegeto produttivo.														
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi". In viticoltura la definizione dei piani di concimazione dovrebbe essere effettuata in base ai fabbisogni nutrizionali della coltura, che variano con l'età e le dimensioni della pianta, con le fasi fenologiche e con la produttività. La stima di tali necessità può essere effettuata ricorrendo a varie metodiche tra loro complementari, che vanno dalla diagnostica fogliare alla restituzione delle asportazioni avvenute per vegetazione e produzione. La somministrazione dei concimi va poi frazionata nel corso dell'anno, secondo le fasi fenologiche e l'andamento climatico. In generale si rimanda alla tabella seguente che evidenzia due direttive di intervento in relazione alle caratteristiche del terreno.														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Concimazione di impianto</th> </tr> <tr> <th><i>Tipo di terreno</i></th> <th><i>Apporto</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sciolti</td> <td>Sostanza organica</td> </tr> <tr> <td>Compatto</td> <td>Sostanza organica Fosforo Potassio</td> </tr> <tr> <th colspan="2">Concimazione di produzione</th> </tr> <tr> <td>Sciolti</td> <td>Sostanza organica Azoto Fosforo Potassio</td> </tr> <tr> <td>Compatto</td> <td>Sostanza organica Azoto Fosforo</td> </tr> </tbody> </table>	Concimazione di impianto		<i>Tipo di terreno</i>	<i>Apporto</i>	Sciolti	Sostanza organica	Compatto	Sostanza organica Fosforo Potassio	Concimazione di produzione		Sciolti	Sostanza organica Azoto Fosforo Potassio	Compatto	Sostanza organica Azoto Fosforo
Concimazione di impianto															
<i>Tipo di terreno</i>	<i>Apporto</i>														
Sciolti	Sostanza organica														
Compatto	Sostanza organica Fosforo Potassio														
Concimazione di produzione															
Sciolti	Sostanza organica Azoto Fosforo Potassio														
Compatto	Sostanza organica Azoto Fosforo														

		Potassio																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	⇒	Non sono ammessi apporti azotati in fase di pre-impianto del vigneto																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Irrigazione	⇒	<p>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p> <p>L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non è ammesso l'uso di impianti per aspersione soprachioma o microirrigui a spruzzo</p> <p>Relativamente alla microirrigazione si fornisce una tabella che riporta il turno irriguo in giorni (restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno ovvero quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta)</p> <p>Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Fase fenologica</th> <th rowspan="2">Epoca</th> <th colspan="2">Restituzione idrica giornaliera (mm)</th> <th rowspan="2">Irrigazione</th> </tr> <tr> <th>Inerbito</th> <th>Lavorato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Pre-chiusura grappolo</td> <td>1ª decade luglio - 1ª decade agosto</td> <td>3,8</td> <td>2,8</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>2. Inizio invalutatura</td> <td>3ª decade luglio - 2ª decade agosto</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> </tbody> </table> <p>Pioggie: indicativamente sono da considerarsi nulle le piogge inferiori ai 5 mm.; le piogge superiori ai 5 mm vanno divise per il valore della restituzione idrica della fenofase per ottenere il numero di giorni da aggiungere al turno riportato in tabella. Eventi temporaleschi con intensità di pioggia oraria maggiore di 15 mm (lettura al pluviometro/durata del temporale in ore) sono da ritenersi utili al 50%.</p> <p>Volume di irrigazione (mm)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>A</th> <th>R</th> <th>G</th> <th>I</th> <th>L</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>%</th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> </tr> <tr> <th></th> <th></th> <th>10</th> <th>15</th> <th>20</th> <th>25</th> <th>30</th> <th>35</th> <th>40</th> <th>45</th> <th>50</th> <th>55</th> <th>60</th> <th>65</th> <th>70</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>S</td> <td>0</td> <td>53</td> <td>53</td> <td>52</td> <td>52</td> <td>51</td> <td>51</td> <td>51</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>49</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>47</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>5</td> <td>52</td> <td>51</td> <td>51</td> <td>51</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>49</td> <td>49</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>47</td> <td>47</td> <td></td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>10</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>49</td> <td>49</td> <td>49</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>46</td> <td>46</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>15</td> <td>49</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>46</td> <td>46</td> <td>45</td> <td>45</td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>20</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>46</td> <td>46</td> <td>46</td> <td>46</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>44</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>25</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>44</td> <td>44</td> <td>44</td> <td>44</td> <td>43</td> <td>43</td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>30</td> <td>44</td> <td>44</td> <td>44</td> <td>44</td> <td>44</td> <td>43</td> <td>43</td> <td>43</td> <td>43</td> <td>43</td> <td>43</td> <td>42</td> <td>42</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>35</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>41</td> <td>41</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td></td> <td>45</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>50</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td></td> <td>55</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>%</td> <td>60</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td></td> <td>65</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td></td> <td>70</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>---</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per determinare il numero di giorni intercorrenti tra due interventi irrigui (salvo pioggia) è sufficiente interpolare i valori percentuali di sabbia ed argilla derivanti dall'analisi del terreno.</p>	Fase fenologica	Epoca	Restituzione idrica giornaliera (mm)		Irrigazione	Inerbito	Lavorato	1. Pre-chiusura grappolo	1ª decade luglio - 1ª decade agosto	3,8	2,8	Ammessa	2. Inizio invalutatura	3ª decade luglio - 2ª decade agosto	-	-	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini			A	R	G	I	L	L	A	%									10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70		S	0	53	53	52	52	51	51	51	50	50	49	48	48	47			5	52	51	51	51	50	50	50	49	49	48	48	47	47		A	10	50	50	50	49	49	49	48	48	48	47	47	46	46			15	49	48	48	48	48	48	47	47	47	46	46	45	45		B	20	47	47	47	47	47	46	46	46	46	45	45	45	44			25	45	45	45	45	45	45	45	44	44	44	44	43	43		B	30	44	44	44	44	44	43	43	43	43	43	43	42	42			35	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	41	41	---	I	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	---		45	38	38	38	38	38	39	39	39	39	39	39	39	39	---	A	50	36	36	36	36	37	37	37	37	37	37	37	37	37	---		55	33	34	34	34	35	35	35	35	35	35	35	35	35	---	%	60	31	32	32	32	33	33	33	33	33	33	33	33	33	---		65	29	30	30	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	---		70	26	27	27	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	---
Fase fenologica	Epoca	Restituzione idrica giornaliera (mm)			Irrigazione																																																																																																																																																																																																																																																																																														
		Inerbito	Lavorato																																																																																																																																																																																																																																																																																																
1. Pre-chiusura grappolo	1ª decade luglio - 1ª decade agosto	3,8	2,8	Ammessa																																																																																																																																																																																																																																																																																															
2. Inizio invalutatura	3ª decade luglio - 2ª decade agosto	-	-	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																																																																																																																																																																																																																																																																															
		A	R	G	I	L	L	A	%																																																																																																																																																																																																																																																																																										
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																																																																					
S	0	53	53	52	52	51	51	51	50	50	49	48	48	47																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	5	52	51	51	51	50	50	50	49	49	48	48	47	47																																																																																																																																																																																																																																																																																					
A	10	50	50	50	49	49	49	48	48	48	47	47	46	46																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	15	49	48	48	48	48	48	47	47	47	46	46	45	45																																																																																																																																																																																																																																																																																					
B	20	47	47	47	47	47	46	46	46	46	45	45	45	44																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	25	45	45	45	45	45	45	45	44	44	44	44	43	43																																																																																																																																																																																																																																																																																					
B	30	44	44	44	44	44	43	43	43	43	43	43	42	42																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	35	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42	41	41	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
I	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
	45	38	38	38	38	38	39	39	39	39	39	39	39	39	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
A	50	36	36	36	36	37	37	37	37	37	37	37	37	37	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
	55	33	34	34	34	35	35	35	35	35	35	35	35	35	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
%	60	31	32	32	32	33	33	33	33	33	33	33	33	33	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
	65	29	30	30	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
	70	26	27	27	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	---																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Raccolta	⇒	<p>Nel caso della vendemmia meccanica le uve vanno consegnate in cantina entro 4 ore dall'inizio della vendemmia.</p> <p>⇒ Nel caso di vendemmia manuale la consegna deve avvenire entro 12 ore dall'inizio della vendemmia</p> <p>⇒ La raccolta in cassette è obbligatoria per la produzione di vino base spumante e vino novello</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM		I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																																																																																																																																																																																																																																																																																																	

VITE DA VINO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di cv ad elevata esigenza di N;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di inerbimento permanente.</p>
<p align="center">Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.</p>		

VITE DA VINO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</p>	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p>40 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p align="center">Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>		

VITE Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</p>	<p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p>70 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>
<p align="center">Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>		

VITE DA VINO Medio-bassa produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>
<p>DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N;</p>	
<p>Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.</p>	

VITE DA VINO Medio-bassa produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	
<p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima; 20 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	
<p>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</p>	

VITE DA VINO Medio-bassa produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	
<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa. 40 kg/ha: in situazione di elevata dotazione del terreno.</p>	
<p>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.</p>	

SEZIONE SPECIALE

SCHEDE CULTURALI: ORTICOLE E FRAGOLA

Si rimanda alla PARTE GENERALE per quanto attiene alla gestione agronomica delle colture. In questa sezione vengono riportate le indicazioni relative alle orticole e ai legumi a partire dal post-raccolta

POST RACCOLTA COLTURE ORTICOLE E LEGUMI (PRODOTTO TRASFORMATO)

- Legumi secchi;
- Composte di prodotti orticoli;
- Conserve alimentari di prodotti orticoli e/o legumi;
- IV gamma;
- Surgelati.

La deperibilità dei prodotti lavorati rispetto a quelli intatti e la qualità che devono avere per l'uso previsto, condizionano la distanza degli impianti di trasformazione rispetto ai luoghi di consumo e di produzione.

⇒ Gli aderenti al SQNPI devono garantire il rispetto delle condizioni previste organizzando la filiera con evidenza dei tempi e delle distanze tra le diverse fasi di processo di interesse favorendo una localizzazione degli stabilimenti prossima alle zone di produzione della materia prima.

⇒ Per il lavaggio deve essere utilizzata esclusivamente acqua potabile.

⇒ La fase di raccolta deve essere precisamente coordinata con il trasporto, in modo da ridurre al minimo l'intervallo di tempo necessario per l'ingresso nella linea di lavorazione.

⇒ Durante il trasporto devono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:

- evitare compressione da parte di contenitori soprastanti;
- evitare vibrazioni e scosse durante il trasporto;
- impedire perdita di umidità;
- impedire contaminazione incrociata con altri prodotti (odori, residui, ecc.);
- garantire la corretta pulizia e igiene dei mezzi di trasporto;
- garantire il rispetto delle temperature ottime di conservazione dei prodotti, anche attraverso una disposizione del carico atta a favorire una buona circolazione dell'aria fredda.

⇒ Gli imballaggi da utilizzare per il trasporto della materia prima destinata a prodotti Qm, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere maneggevoli e standardizzati per l'aggregazione di colli su pallet;
- assicurare un buon livello di protezione meccanica;
- facilitare la regolazione termica del contenuto permettendo un adeguato passaggio dell'aria;
- resistere a compressione, impatti e vibrazioni;
- tollerare condizioni di elevata umidità.

⇒ Gli operatori interessati alla prodotti orticoli e ai legumi trasformati devono presentare preventivamente al Settore scheda di processo del prodotto di riferimento con evidenza dei parametri di difettosità, degli ingredienti utilizzati compresi eventuali coadiuvanti e relative percentuali oltre che gli eventuali parametri tecnologici di interesse.

Il presente disciplinare riporta un diagramma di flusso tipo comune a tutte le colture e, a titolo di esempio, relativamente ai surgelati, i processi produttivi del pisello e dello spinacio.

COMPOSTA DI PRODOTTI ORTICOLI

Ai fini del presente disciplinare con composta si intende la mescolanza di prodotti orticoli e legumi freschi con utilizzo di un basso quantitativo di zucchero aggiunto.

⇒ Perché il prodotto possa essere venduto a marchio, le materie prime utilizzate devono essere senza difetti e ottenute in condizioni di massima igiene;

⇒ Non è consentito l'uso di pectine di sintesi, di enzimi e di coloranti;

⇒ E' ammesso aggiungere succo di limone quale stabilizzante

La composta può riferirsi a:

- Ortaggi o legumi;
- preparazione di una sola specie;

- preparazione miste con soli prodotti a marchio.

CONSERVE ALIMENTARI DI PRODOTTI ORTICOLI E/O LEGUMI

Ai fini del presente disciplinare con conserve alimentari si intende il prodotto confezionato in recipiente ermetico ai gas, ai liquidi, ai microrganismi nelle normali condizioni d'uso e che abbia subito un adeguato trattamento termico o trattamento analogo autorizzato, in grado di inattivare in modo irreversibile gli enzimi e di distruggere i microrganismi che possano alterarlo.

⇒ Perché il prodotto possa essere venduto a marchio, le materie prime utilizzate devono essere senza difetti e ottenute in condizioni di massima igiene;

La conserva può riferirsi a:

- Ortaggi o legumi;
- preparazione di una sola specie;
- preparazione miste con soli prodotti a marchio.

IV GAMMA

Per IV gamma si intendono le preparazioni di prodotti orticoli freschi, mondati delle parti non utilizzabili, tagliati, lavati, asciugati, confezionati in buste o vaschette di plastica e venduti in banco refrigerato.

⇒ Perché il prodotto possa essere venduto a marchio, le materie prime utilizzate devono essere senza difetti e ottenute in condizioni di massima igiene.

La IV gamma può riferirsi a:

- piante intere;
- foglie;
- steli;
- fusti
- radici e organi sotterranei;
- infiorescenze;
- frutti;
- preparazione di una sola specie;
- preparazione miste con soli prodotti a marchio.

Il processo per ottenere preparazioni di vegetali freschi pronti per il consumo è piuttosto semplice consistendo in operazioni di mondatura, lavaggio, taglio, pesatura e imballaggio.

La deperibilità dei prodotti lavorati rispetto a quelli intatti e la qualità che devono avere per l'uso previsto, condizionano la distanza degli impianti di trasformazione rispetto ai luoghi di consumo e di produzione.

⇒ Il concessionario del marchio deve garantire il rispetto delle condizioni previste organizzando la filiera con evidenza dei tempi e delle distanze tra le diverse fasi di processo di interesse favorendo una localizzazione degli stabilimenti prossima alle zone di produzione della materia prima.

⇒ Per il lavaggio deve essere utilizzata esclusivamente acqua potabile.

⇒ I prodotti destinati alla IV gamma devono essere trasportati agli stabilimenti di lavorazione in camion frigoriferi e messi in un ambiente a bassa temperatura entro poche ore dalla raccolta. La refrigerazione di trasporto serve a mantenere la temperatura al livello richiesto per la migliore conservazione dei prodotti e non è appropriata per rimuovere il calore di campo, pertanto, ove possibile, è necessario effettuare pre-refrigerazione in strutture aziendali subito dopo la fase di raccolta.

I prodotti devono essere raffreddati, per quanto possibile, alla temperatura ottimale di conservazione, ma non al di sotto della temperatura di trasporto.

Raggiunta la temperatura opportuna è necessario porre la massima attenzione affinché non si verifichino risalite, generalmente accompagnate da condensa di vapore sulle superfici vegetali, con conseguente stimolo dei processi di degradazione e irreparabili danni alla qualità.

Occorre inoltre evitare di raggiungere, anche localmente (in prossimità o in direzione del flusso di aria fredda proveniente dall'impianto refrigerante) temperature di congelamento, causa di danni da freddo che spesso si manifestano con ritardo, quando i prodotti eventualmente si trovano sul banco di vendita o addirittura in fase di post-vendita.

La fase di raccolta deve essere precisamente coordinata con il trasporto, in modo da ridurre al minimo l'intervallo di tempo necessario per l'ingresso nella linea di lavorazione.

- ⇒ Durante il trasporto devono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:
- evitare compressione da parte di contenitori soprastanti;
 - evitare vibrazioni e scosse durante il trasporto;
 - impedire perdita di umidità;
 - impedire contaminazione incrociata con altri prodotti (odori, residui, ecc.);
 - garantire la corretta pulizia e igiene dei mezzi di trasporto;
 - garantire il rispetto delle temperature ottimali di conservazione dei prodotti, anche attraverso una disposizione del carico atta a favorire una buona circolazione dell'aria fredda.

⇒ Gli imballaggi da utilizzare per il trasporto della materia prima vegetale destinata a prodotti di IV gamma, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere maneggevoli e standardizzati per l'aggregazione di colli su pallet;
- assicurare un buon livello di protezione meccanica;
- facilitare la regolazione termica del contenuto permettendo un adeguato passaggio dell'aria;
- resistere a compressione, impatti e vibrazioni;
- tollerare condizioni di elevata umidità.

PRODOTTI SURGELATI

⇒ Il trasformatore deve disporre di un adeguato piano di autocontrollo dell'intero processo produttivo producendo una documentazione (comprese le eventuali registrazioni previste) che deve essere disponibile per l'intera shelf-life del prodotto aumentata di 12 mesi.

⇒ Ogni trasformatore, al momento della presentazione della domanda per il marchio "QM", dovrà far pervenire alla Regione Marche i diagrammi di flusso di produzione di cui intende servirsi con indicazione delle fasi di lavorazione e i controlli di processo e di prodotto effettuati.

Come linea generale si riporta un diagramma di flusso di produzione tipo relativo ad ortaggi surgelati.

ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA
LAVAGGIO
CERNITA
MONDATURA
SUDDIVISIONE
CALIBRATURA
SCOTTATURA
PRE-RAFFREDDAMENTO
SURGELAZIONE
CONFEZIONAMENTO
CONSERVAZIONE

⇒ La materia prima destinata alla trasformazione deve essere lavorata separatamente dalle altre, impiegando linee specifiche o in turni di lavorazione esclusivi o con sistemi che garantiscono la separazione spazio/temporale delle lavorazioni a marchio rispetto a quelle non a marchio.

⇒ La materia prima in accettazione deve essere adeguatamente identificata e dotata degli elementi minimi previsti da disciplinare per l'etichettatura, dislocata in aree ben individuate del piazzale di sosta, in attesa di essere avviata alle linee di lavorazione.

⇒ Il trasformatore deve formalizzare l'accettazione su apposita scheda che dovrà riportare le seguenti indicazioni minime:

- Nome del conferente il carico o partita;
- Aspetti considerati;
- Codice di identificazione del carico o partita;
- Risultati rilevati;
- Data e ora di conferimento;
- Data di raccolta

- Firma dell'operatore.

⇒ La lavorazione del prodotto destinato al marchio "QM" deve iniziare entro le 24 ore dalla raccolta.

I processi di lavorazione sono differenziati in relazione alla materia prima utilizzata e alla tipologia di prodotto che si desidera ottenere, anche se alcune fasi del processo sono comunque comuni e vengono pertanto riportate.

Lavaggio

Il lavaggio con acqua ha lo scopo di allontanare i residui di terra e di antiparassitari.

Deve essere effettuato esclusivamente con acqua potabile.

Cernita

Questa operazione permette di selezionare il prodotto e di scartare le materie prime che presentano difetti di diversa natura ovvero:

- difetti di colore (decolorazione o presenza di colori non caratteristici della specie e della varietà);
- difetti di pezzatura (dimensione dei singoli pezzi inferiori o superiori a quelli prefissati);
- di aspetto (presenza di lesioni di varia natura, ecc.);
- altri difetti.

Mondatura

Le parti non eduli vengono allontanate mediante operazioni che si caratterizzano diversamente in relazione alla tipologia di materia prima (ad es. pelatura delle patate, pelatura delle carote, ecc.)

Suddivisione

Prima di essere sottoposta ad inattivazione enzimatica, la maggior parte dei prodotti orticoli viene suddivisa in pezzi di piccole dimensioni in modo da diminuire i tempi di scottatura, rendere omogeneo l'effetto del trattamento termico e consentire la realizzazione di un congelamento rapido.

Calibratura

Questa operazione può essere eseguita prima o dopo il congelamento.

Scottatura (Blanching)

L'inattivazione enzimatica può essere attuata o mediante l'immersione del prodotto in acqua bollente o mediante aspersione di vapore surriscaldato.

In ogni caso si deve garantire che le singole unità di prodotto a marchio "QM" abbiano uniforme distribuzione del calore, così da poter avere anche la stessa durata di trattamento e che non si rovinino durante le fasi di scottatura e di raffreddamento.

Pre-raffreddamento

La temperatura alla quale il prodotto viene introdotto nel congelatore ha un'influenza sia sulla perdita di peso, sui tempi di congelamento e sulla capacità di produzione del congelatore.

⇒ All'uscita dallo scottatore il prodotto deve essere raffreddato rapidamente ad una temperatura <15°C, allo scopo di arrestare l'azione del calore, che potrebbe comprometterne la qualità.

Surgelazione

Congelazione rapida che deve consentire di arrivare ad un prodotto in grado di mantenere le caratteristiche strutturali pressoché equivalenti a quelle del/i prodotto/i fresco/chi originario/i, ridurre le perdite di liquido allo scongelamento.

Confezionamento

I prodotti devono essere confezionati con idonei imballaggi che garantiscono di allontanare il più possibile l'aria dalle confezioni.

Conservazione

⇒ Il prodotto deve essere mantenuto in ambienti che garantiscano mediamente la temperatura evidenziata dal piano di autocontrollo.

SCHEDE COLTURALI PRESENTI

- **AGLIO**
- **ANGURIA O COCOMERO**
- **ASPARAGO**
- **BASILICO**
- **BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIE**
- **CARCIOFO**
- **CAROTA**
- **CAVOLI**
- **CETRIOLO**
- **CICORIE INDIVIE E RADICCHIO**
- **CIPOLLA E PORRO**
- **CORIANDOLO**
- **FAGIOLO**
- **FAGIOLINO**
- **FAVA**
- **FINOCCHIO**
- **LATTUGA in pieno campo e in coltura protetta (inclusa Romana e Iceberg)**
- **MELANZANA**
- **MELONE**
- **PATATA**
- **PEPERONE**
- **PISELLO**
- **POMODORO da industria e in pieno campo**
- **PREZZEMOLO**
- **RAPA – CIME DI RAPA**
- **RAVANELLO**
- **RUCOLA**
- **SEDANO DA COSTE**
- **SPINACIO**
- **ZUCCA**
- **ZUCCHINO**
- **FRAGOLA**

PRODOTTI TRASFORMATI OTTENIBILI

- Legumi secchi;
- Composta di prodotti orticoli;
- Conserve alimentari di prodotti orticoli e/o legumi;
- IV gamma;
- Surgelati

⇒ Il concessionario del marchio dovrà sottoporre all'approvazione preventiva le schede (comprehensive dei diagrammi di flusso) relative **a tutti i prodotti trasformati** che si intende certificare inviando la richiesta alla pec: regione.marche.decentratoagrimc@emarche.it

⇒ nel caso di prodotti a marchio "Qm" già disciplinati devono essere rispettate eventuali disposizioni specifiche ivi previste (ad es. parametri, caratteristiche fisiche-chimiche-organolettiche, imballaggi, ecc.).

⇒ per le colture destinate ad alimentazione animale deve essere dimostrata la destinazione di quella coltura o del suo trasformato a capi certificati Qm (ad esempio quale componente di una razione alimentare o all'interno di un mangime). A tale scopo la licenza d'uso del marchio verrà rilasciata per "prodotti destinati all'alimentazione zootecnica di capi Qm". Le tabelle relative alla restituzione idrica delle colture, ai volumi di adacquata massimi e ai volumi massimi di intervento sono quelle utilizzate nei disciplinari approvati per la Regione Emilia Romagna

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione L'aglio, essendo una pianta sessualmente sterile, non è in grado di produrre seme vitale, per cui viene moltiplicato per via vegetativa (bulbilli); pertanto si sono diffusi ecotipi locali, che si sono ben adattati a determinate condizioni pedoclimatiche. Gli ecotipi coltivati a livello nazionale appartengono a due raggruppamenti principali quali <i>aglio bianco</i> che rappresenta circa il 90 % dell'aglio coltivato e <i>aglio rosa</i> .														
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Avvicendamento colturale	<p>⇒ L'aglio è inserito in una rotazione triennale ovvero torna sull'appezzamento dopo due cicli con due colture differenti In alternativa, è possibile effettuare 2 cicli successivi seguiti da assenza della coltura aglio per almeno 4 anni</p> <p>⇒ Non è ammesso il prato in precessione o colture che mantengono i parassiti dannosi per l'aglio principalmente <i>Sclerotinia</i> e <i>Nematodi</i></p>														
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non è ammessa la rullatura dopo la semina per evitare possibili ferite di bulbilli														
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti														
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella "Parte generale" in particolare per le analisi del terreno, piano di concimazione completo o il ricorso alle schede a dose standard. Il riscontro delle operazioni di concimazione deve essere riportato nel quaderno di campagna come "Registrazione degli interventi".</p> <p>Si riportano di seguito i fabbisogni indicativi in elementi nutritivi in riferimento ad una produzione attesa di 10 t/ha di bulbi. <i>Fabbisogni indicativi in elementi nutritivi dell'aglio (kg di elemento nutritivo per tonnellata di bulbi)</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Elemento</th> <th>kg/t bulbi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azoto (N)</td> <td>10 - 11</td> </tr> <tr> <td>Fosforo (P₂O₅)</td> <td>3 - 4.5</td> </tr> <tr> <td>Potassio (K₂O)</td> <td>8 - 10</td> </tr> <tr> <td>Calcio (CaO)</td> <td>2.5 - 3</td> </tr> <tr> <td>Zolfo (S)</td> <td>1 - 5</td> </tr> <tr> <td>Magnesio (MgO)</td> <td>0.1 - 0.5</td> </tr> </tbody> </table> <p>A titolo esemplificativo dalla tabella risulta che per una produzione attesa di 10 t/ha di bulbi una coltura deve poter disporre di circa 110 kg/ha di N, 45 kg/ha di P₂O₅ e 90 kg/ha di K₂O.</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'azoto in maniera frazionata dall'emergenza delle piante, alla ripresa vegetativa e alla 5^a-6^a foglia</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfo-potassica gli elementi devono essere distribuiti in pre-semine e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p>	Elemento	kg/t bulbi	Azoto (N)	10 - 11	Fosforo (P ₂ O ₅)	3 - 4.5	Potassio (K ₂ O)	8 - 10	Calcio (CaO)	2.5 - 3	Zolfo (S)	1 - 5	Magnesio (MgO)	0.1 - 0.5
Elemento	kg/t bulbi														
Azoto (N)	10 - 11														
Fosforo (P ₂ O ₅)	3 - 4.5														
Potassio (K ₂ O)	8 - 10														
Calcio (CaO)	2.5 - 3														
Zolfo (S)	1 - 5														
Magnesio (MgO)	0.1 - 0.5														

Irrigazione	<p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato o in alternativa, uno dei metodi di gestione irrigua descritti nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non è ammesso l'utilizzo di acqua ristagnante in pozze in quanto causa di inquinamento alla coltura con conseguenti infezioni batteriche (ad es. <i>Pseudomonas fluorescens</i>)</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per aspersione con acqua fredda in quanto causa potenziale di problemi fisiologici</p> <p>⇒ In caso di utilizzo di acqua dai pozzi aziendali questa deve subire una sua sosta in un bacino per ottenere un leggero riscaldamento</p> <p>⇒ Non è consentito irrigare in prossimità della raccolta in relazione all'andamento stagionale e alle cv.</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	<p>I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse</p>
Post-raccolta	<p>In relazione alle modalità di presentazione e di condizionamento del prodotto valgono i seguenti vincoli:</p> <p>⇒ Gli agli devono essere presentati alla rinfusa nell'imballaggio o in mazzi determinati in base al numero di bulbi o al peso netto o in trecce (unicamente per i prodotti secchi e semiseccchi) determinate in base al numero di bulbi o al peso netto</p> <p>⇒ Il contenuto di ciascun imballaggio, o di ciascun lotto nel caso della presentazione alla rinfusa, dev'essere omogeneo e comprendere esclusivamente agli della stessa origine, varietà o tipo commerciale, qualità e calibro (nella misura in cui, per quanto riguarda quest'ultimo criterio, sia stata imposta una calibrazione)</p> <p>⇒ La parte apparente del contenuto dell'imballaggio, o della partita nel caso della presentazione allo stato sfuso, deve essere rappresentativa dell'insieme</p> <p>⇒ Gli agli devono essere condizionati in maniera da assicurare una protezione adeguata del prodotto, ad eccezione degli agli secchi presentati in trecce, che possono essere spediti alla rinfusa (carico diretto su un mezzo di trasporto)</p> <p>⇒ I materiali utilizzati all'interno dell'imballaggio debbono essere nuovi, puliti e di materiale tale da non provocare alterazioni esterne od interne dei prodotti</p> <p>⇒ Nel caso della presentazione alla rinfusa, gli imballaggi devono essere privi di qualunque corpo estraneo.</p> <p>In relazione alla conservazione del prodotto valgono i seguenti vincoli:</p> <p>⇒ i bulbi devono esser ben secchi, non presentare ammaccature e ferite</p> <p>⇒ i magazzini di conservazione devono essere ventilati e termicamente isolati</p> <p>⇒ i bulbi devono essere conservati in casse che permettano una perfetta circolazione dell'aria</p>

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 60 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale"								
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"								
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione. Si consiglia l'impiego di zampe dormienti o piantine quale materiale di propagazione.								
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ nei terreni argillosi con rischi di asfissia radicale è necessario associare all'aratura una ripuntatura a 70-80 cm che favorisce lo sgrondo delle acque.								
Avvicendamento colturale	⇒ Non è ammesso il ristoppio ⇒ Ammesso il ritorno dell'anguria sullo stesso appezzamento, dopo che siano intercorsi almeno 2 anni di altre colture. ⇒ Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle cucurbitacee								
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"								
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Durante il ciclo colturale, data la fittezza degli investimenti, non sono ammesse lavorazioni meccaniche ma solo sfalci utili alla raccolta								
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti								
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". Il coefficiente tempo (quota, su base annua, di elementi nutritivi che si rendono disponibili per la coltura dalla mineralizzazione di matrici organiche), utile per la stima delle disponibilità effettive di N, P ₂ O ₅ e K ₂ O derivanti dall'impiego di ammendanti organici, è pari a 0.5. Coefficienti di asportazione del cocomero per N, P ₂ O ₅ e K ₂ O in % (*) <table border="1" data-bbox="705 1146 1318 1361"> <thead> <tr> <th>Elemento</th> <th>Coeff. Asportazione in %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azoto (N)</td> <td>0.19</td> </tr> <tr> <td>Fosforo (P₂O₅)</td> <td>0.12</td> </tr> <tr> <td>Potassio (K₂O)</td> <td>0.29</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>*I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta</i></p> ⇒ E' vietato impiegare principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.)	Elemento	Coeff. Asportazione in %	Azoto (N)	0.19	Fosforo (P ₂ O ₅)	0.12	Potassio (K ₂ O)	0.29
Elemento	Coeff. Asportazione in %								
Azoto (N)	0.19								
Fosforo (P ₂ O ₅)	0.12								
Potassio (K ₂ O)	0.29								
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata ⇒ L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione, dato di pioggia. ⇒ L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella relativa ⇒ In particolari casi di utilizzo di acque e suoli con un certo grado di salinità l'azienda deve applicare fattori di correzione								

Fattore di correzione (LR) per acque e suoli salini per la coltivazione del melone e dell'anguria

		E c w					
		1	2	3	4	5	6
E c e	2	0,89	0,75	0,57	0,33	-	-
	4	0,95	0,89	0,82	0,75	0,67	0,57
	5	0,96	0,91	0,86	0,81	0,75	0,68
	6	0,97	0,93	0,89	0,85	0,80	0,75
	7	0,97	0,94	0,91	0,87	0,83	0,79
	8	0,97	0,95	0,92	0,89	0,86	0,82
	9	0,98	0,95	0,93	0,90	0,88	0,85

Riduzione di resa in funzione della salinità delle acque (E_{cw}) e del suolo (E_{ce})

		E c w			
		0%	10%	25%	50%
E_{cw}		1,5	2,3	3,8	6,0
E_{ce}		2,3	3,5	5,7	9,1

Determinazione del Volume di Irrigazione corretto

(V. I. salino) (mm) V.I. salino = V.I. tab./LR

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 48-72 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es: pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 48-72 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 48-72 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in terreni acidi
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione. Si consiglia l'impiego di zampe dormienti o piantine quale materiale di propagazione.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Avvicendamento culturale	Non rientra nelle rotazioni, poiché l'asparagiaia è una coltura poliennale. E' consigliato il nuovo impianto in presenza di precessioni colturali di cereali quali grano e orzo. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 4 anni ovvero torna sullo stesso appezzamento dopo 4 colture differenti; ⇒ Non è ammesso che il nuovo impianto succeda alle colture quali patata, erba medica, carota, bietola e barbabietola per l'elevata probabilità di incorrere in attacchi di <i>Rhizoctonia violacea</i> (mal vinato)
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	In relazione ai principali elementi nutritivi si riportano le seguenti indicazioni: Azoto: non sono generalmente necessarie dosi elevate di questo elemento. Fosforo: avrebbe un'influenza sulla qualità dei turioni diminuendone la fibrosità. Potassio: sembra possa influenzare il gusto amaro dei turioni. Calcio: il rapporto d'equilibrio Ca/P può influenzare la produzione; il migliore risulta nell'ordine di 3/1. Boro: ha un ruolo importante per la nutrizione dell'asparago. Magnesio: la coltura manifesta difficilmente una carenza di magnesio, anche se questo elemento può risultare carente in terreni sabbiosi in quanto poco trattenuto. Oltre il ruolo essenziale nella sintesi della clorofilla, il magnesio interviene nel processo di formazione e di riserva dei carboidrati. Ferro: coltura esigente in ferro. ⇒ In caso di concimazione azotata al primo anno d'impianto, è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata dal trapianto a metà agosto ⇒ In caso di concimazione azotata in fase di produzione, è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata in pre-raccolta e da fine raccolta a metà agosto ⇒ In caso di concimazione fosfo-potassica al primo anno d'impianto gli elementi vanno distribuiti in pre-impianto alla preparazione dei solchi solo in presenza di dotazione scarsa ⇒ In caso di concimazione fosfo-potassica in fase di produzione gli elementi vanno distribuiti solo in autunno e solo in presenza di dotazione scarsa
Irrigazione	Le esigenze idriche dell'asparago sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione. I metodi irrigui raccomandati sono quelli che consentono di limitare i volumi idrici per adattamento.

	<p>⇒ Si devono privilegiare i sistemi di irrigazione localizzata, a microportata che permettono un efficiente utilizzo della risorsa idrica</p> <p>⇒ Non sono ammessi sistemi di irrigazione per aspersione che oltre a determinare eccessi idrici e ad aumentare il rischio di lisciviazione dei nitrati, rendono le piante più sensibili alle alterazioni fungine.</p> <p>⇒ Le esigenze idriche devono essere valutate in relazione all'età dell'asparagiaia, alla fase fenologica, al tipo di terreno, al sistema di irrigazione, all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale i volumi e i turni di adacquamento</p> <p>I maggiori fabbisogni idrici della coltura si realizzano durante la crescita estiva, quando è presente un'abbondante vegetazione per consentire alla pianta di immagazzinare nel rizoma abbondanti sostanze di riserva indispensabile alla produzione dei turioni.</p> <p>Si riportano i dati relativi alla restituzione idrica giornaliera al volume massimo di acqua (millimetri/giorno) da distribuire in ogni intervento.</p> <table border="1" data-bbox="539 645 1484 945"> <thead> <tr> <th>Fenofase</th> <th>Restituzione idrica giornaliera (mm/giorno)</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fine raccolta</td> <td>2.5</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Bottone florale</td> <td>3.3</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>Fiori e foglie</td> <td>4.2</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>80% bacche rosse</td> <td>-</td> <td>non ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Fonte: Regione Emilia Romagna - Norme tecniche e di coltura - scheda TCD08 asparago</i></p> <p>⇒ Non è ammesso superare i volumi indicati nella tabella relativa al volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento.</p> <p>⇒ La tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione</p>	Fenofase	Restituzione idrica giornaliera (mm/giorno)	Irrigazione	Fine raccolta	2.5	ammessa	Bottone florale	3.3	ammessa	Fiori e foglie	4.2	ammessa	80% bacche rosse	-	non ammessa
Fenofase	Restituzione idrica giornaliera (mm/giorno)	Irrigazione														
Fine raccolta	2.5	ammessa														
Bottone florale	3.3	ammessa														
Fiori e foglie	4.2	ammessa														
80% bacche rosse	-	non ammessa														
<p>Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM</p>	<p>I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse</p>															
<p>Raccolta e Post-raccolta</p>	<p>Epoca</p> <p>La raccolta inizia generalmente a partire dal secondo anno d'impianto e la durata deve essere programmata in funzione principalmente dell'età dell'asparagiaia e dello sviluppo vegetativo raggiunto nell'anno precedente.</p> <p>In condizioni normali si può seguire il seguente schema:</p> <p>La raccolta viene effettuata manualmente e in maniera scalare quando i turioni hanno raggiunto la giusta dimensione (per gli asparagi bianchi quando gli apici si avvicinano alla superficie del terreno). Ritardi nella raccolta comportano allungamenti eccessivi dei turioni, l'apertura delle brattee ed aumenti spiccati della fibrosità.</p> <p>Modalità</p> <p>⇒ Entro 5 ore dal taglio gli asparagi vanno conferiti alle centrali di lavorazione per evitare il rapido innesco dei processi che portano all'aumento della fibrosità e all'avvizzimento.</p> <p>Si consiglia di mantenere i turioni ombreggiati ed eventualmente coperti con teli bagnati in attesa del conferimento.</p>															

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-9 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-9 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto(+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-9 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.</p>	<p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.</p>

Asparago (all'impianto e in allevamento)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale;</p>	<p>Apporto di AZOTO standard nella fase d'impianto e in allevamento :</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard nelle fasi d'impianto e di allevamento:</p> <p>DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>Apporto di K₂O standard nelle fasi d'impianto e di allevamento:</p> <p>DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in terreni acidi																					
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																					
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.																					
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																					
Avvicendamento colturale	⇒ Non è ammesso il ristoppio. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli di basilico è di due anni ovvero può tornare sullo stesso appezzamento dopo due cicli con due colture differenti																					
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																					
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Durante il ciclo colturale, data la fittezza degli investimenti, non sono ammesse lavorazioni meccaniche ma solo sfalci utili alla raccolta																					
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																					
Fertilizzazione	<p>Il "coefficiente tempo" per il basilico (quota, su base annua, di elementi nutritivi che si rendono disponibili per la coltura dalla mineralizzazione di matrici organiche ovvero S.O. del terreno e ammendanti), utile per la stima delle disponibilità effettive di N, P₂O₅ e K₂O derivanti dall'impiego di ammendanti organici, è pari a 0.5.</p> <p>Coefficienti di asportazione del basilico per N, P₂O₅ e K₂O in % (*)</p> <table border="1" data-bbox="705 1021 1318 1234"> <thead> <tr> <th>Elemento</th> <th>Coeff. Asportazione in %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azoto (N)</td> <td>0.37</td> </tr> <tr> <td>Fosforo (P₂O₅)</td> <td>0.13</td> </tr> <tr> <td>Potassio (K₂O)</td> <td>0.39</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>*I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta</i></p> <p>⇒ Si devono rispettare le epoche di distribuzione dell'elemento N frazionandolo in presemina e in copertura (consigliati interventi irrigui)</p> <p>⇒ Per una corretta fertilizzazione l'operatore deve tenere conto dello stato vegetativo della coltura e della piovosità oltre alla fertilità lasciata dalla coltura precedente</p> <p>⇒ Si devono rispettare le epoche di distribuzione di P₂O₅ e K₂O secondo la tabella seguente</p> <table border="1" data-bbox="619 1576 1485 2080"> <thead> <tr> <th>Dotazione del terreno</th> <th>Elemento</th> <th>Epoca e modalità di distribuzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Bassa</td> <td>P₂O₅</td> <td>Localizzata alla semina; in caso sia necessario distribuire un quantitativo maggiore di 50 kg/ha, il 50% dovrà essere distribuito in pre-semina</td> </tr> <tr> <td>K₂O</td> <td>Pre-semina</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Normale</td> <td>P₂O₅</td> <td>Localizzata alla semina; in caso sia necessario distribuire un quantitativo maggiore di 50 kg/ha, il 50% dovrà essere distribuito in pre-semina</td> </tr> <tr> <td>K₂O</td> <td>Pre-semina</td> </tr> </tbody> </table>	Elemento	Coeff. Asportazione in %	Azoto (N)	0.37	Fosforo (P ₂ O ₅)	0.13	Potassio (K ₂ O)	0.39	Dotazione del terreno	Elemento	Epoca e modalità di distribuzione	Bassa	P ₂ O ₅	Localizzata alla semina; in caso sia necessario distribuire un quantitativo maggiore di 50 kg/ha, il 50% dovrà essere distribuito in pre-semina	K ₂ O	Pre-semina	Normale	P ₂ O ₅	Localizzata alla semina; in caso sia necessario distribuire un quantitativo maggiore di 50 kg/ha, il 50% dovrà essere distribuito in pre-semina	K ₂ O	Pre-semina
Elemento	Coeff. Asportazione in %																					
Azoto (N)	0.37																					
Fosforo (P ₂ O ₅)	0.13																					
Potassio (K ₂ O)	0.39																					
Dotazione del terreno	Elemento	Epoca e modalità di distribuzione																				
Bassa	P ₂ O ₅	Localizzata alla semina; in caso sia necessario distribuire un quantitativo maggiore di 50 kg/ha, il 50% dovrà essere distribuito in pre-semina																				
	K ₂ O	Pre-semina																				
Normale	P ₂ O ₅	Localizzata alla semina; in caso sia necessario distribuire un quantitativo maggiore di 50 kg/ha, il 50% dovrà essere distribuito in pre-semina																				
	K ₂ O	Pre-semina																				

		Elevata	P ₂ O ₅ e K ₂ O	Non sono ammessi apporti
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata.			
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse			
Raccolta e Post-raccolta	La raccolta del basilico avviene di norma in modo concentrato ma con più sfalci nell'arco del ciclo colturale; la prima raccolta si effettua generalmente quando la pianta ha raggiunto i 35-40 cm con tagli successivi a cadenza di 15-20 gg di distanza gli uni dagli altri in relazione alla rapidità di sviluppo. La raccolta è solitamente meccanica con un taglio a circa 20 cm da terra che dovrebbe garantire la raccolta delle sole foglie verdi e fresche; gli sfalci successivi sono mediamente più alti per evitare di raccogliere parti vecchie della pianta.			

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p>Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione. ⇒ La scelta varietale deve essere indirizzata verso cultivar scarsamente suscettibili all'ingiallimento delle foglie e alle malattie, con portamento assurgente, con picciolo scarsamente fibroso e dello stesso colore (verde scuro) del lembo, con elevato contenuto di sostanza secca
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Per le coltivazioni in pieno campo e in coltura protetta l'avvicendamento è il seguente: ⇒ <u>Se si effettua 1 solo ciclo all'anno</u> : il terreno deve essere mantenuto arato e senza colture durante l'estate-autunno o far seguire 2 cicli di altre specie. È ammessa anche la successione cereale (autunno-vernino) – bietola da foglie e da costa per un massimo di due anni a condizione di avere successivamente un intervallo di due anni durante il quale è esclusa la coltivazione di chenopodiacee ⇒ <u>Se si effettuano 2 cicli all'anno</u> : l'intervallo minimo tra due cicli per la coltivazione sulla stessa UPA è pari a 2 anni o a 3 cicli di altre colture con almeno un cereale autunno –vernino e con l'esclusione della barbabietola da zucchero
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'apporto di N deve essere frazionato in presemina o in pretrapianto (secondo quanto indicato nella Parte Generale) e in copertura. Nel caso di apporti superiori a 100 kg/ettaro deve essere frazionato almeno in due interventi: parte alla semina o trapianto e la restante parte in copertura ⇒ Per le colture Baby leaf non è possibile superare il quantitativo annuale ad ettaro di 450 kg di N, 350 di P ₂ O ₅ e 600 k ₂ O
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata Nelle colture primaverili si consiglia un'irrigazione subito dopo la semina mentre nelle colture estivo - autunnali, interventi irrigui 4-5 gg. prima della semina e subito dopo la semina. Nella gestione dell'irrigazione, si consiglia, di applicare al dato di evapotraspirazione giornaliera i seguenti coefficienti colturali: - Semina 0,38 - Emergenza 0,50 - Chiusura delle file 0,80 - Massima copertura 1,00 - Raccolta 0,60
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta	⇒ Entro 8 ore dalla raccolta il prodotto deve essere refrigerato o portato direttamente alla centrale di lavorazione al fine di evitare fenomeni di surriscaldamento e l'instaurarsi di processi di fermentazione ⇒ Qualora il trasporto avvenga con mezzi a cassone aperto, l'altezza di carico non deve superare i 200 cm per evitare fenomeni di schiacciamento e surriscaldamento del prodotto alla base ⇒ Non è ammessa la sosta al sole dei mezzi caricati

ORTICOLE PER BABY LEAF (IV GAMMA) - BIETOLA DA FOGLIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10 -13 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: 1^{mo} taglio: 60 kg/ha di N tagli successivi: 30 kg/ha di N In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un'unica soluzione	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;

ORTICOLE PER BABY LEAF (IV GAMMA) - BIETOLA DA FOGLIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di 10 - 13 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard (barrare le opzioni adottate) <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	20 kg/ha	40 kg/ha	10 kg/ha	10 kg/ha	20 kg/ha	5 kg/ha	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate) <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno;

ORTICOLE PER BABY LEAF (IV GAMMA) – BIETOLA DA FOGLIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di 10 - 13 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard barrare le opzioni adottate <input type="checkbox"/> 20 kg se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	70 kg/ha	90 kg/ha	30 kg/ha	35 kg/ha	45 kg/ha	15 kg/ha	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate <input type="checkbox"/> 30 kg se si prevedono produzioni superiori a 13 t/ha

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Bietola per il mercato fresco e per l'industria

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N; <i>per la bietola da industria</i> taglio successivo: 40 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in terreni con elevato calcare attivo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p>	<p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Il carciofo è considerato coltura poliennale anche se può essere inserito in una idonea rotazione finalizzata al mantenimento della fertilità del terreno come coltura sarchiata o da rinnovo. E' consigliato il nuovo impianto in presenza di precessioni colturali di cereali e leguminose. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 3 anni
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Per il trapianto, è consigliabile porre a dimora carducci ben sviluppati, con una lunghezza di 30 - 40 cm e provvisti di 4 -5 foglie. Si possono usare anche gli ovoli (ramificazione quiescente inserita alla base del fusto provvisto di gemma apicale e gemma laterale) da prelevare in estate quando la pianta madre è in riposo; non avendo, però, un apparato radicale ben differenziato, le fallanze in campo possono essere anche piuttosto elevate. In caso di semina diretta la coltura può essere considerata annuale, con semina in agosto-settembre; tale tecnica offre una serie di vantaggi quali facilità di reperimento del materiale di propagazione, maggiore adattabilità della coltura a diversi tipi di terreno, maggiore contenimento di patologie vascolari, maggiore contemporaneità di maturazione e riduzione dei costi produzione.
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". In caso di necessità di concimazione azotata e di disponibilità di fertilizzante organico (meglio il letame ben maturo), si consiglia la somministrazione e l'interramento, in concomitanza della lavorazione profonda.
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. Il ciclo biologico naturale del carciofo inizia in settembre - ottobre e termina a maggio. I metodi irrigui raccomandati sono quelli che consentono di limitare i volumi idrici per adattamento privilegiando i sistemi di irrigazione localizzata, a goccia o attraverso l'uso di manichette che permettono un efficiente utilizzo della risorsa idrica. ⇒ Non sono ammessi sistemi di irrigazione per aspersione che oltre a determinare eccessi idrici e ad aumentare il rischio di lisciviazione dei nitrati, rendono le piante più sensibili alle alterazioni fungine ⇒ I volumi ed i turni adattamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale ⇒ Non sono ammessi eccessi idrici poiché è nota l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta	La raccolta dei capolini è scalare da fine settembre a giugno per quella più tardiva. In relazione al tipo di coltura ed alla varietà, il numero delle raccolte può variare da un minimo di 3 - 4 ad un massimo di 15 - 20, tenendo presente che la lunghezza del ciclo produttivo può variare da un minimo di 18 - 20 giorni ad un massimo di 180 - 220 giorni.

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica.</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo.</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha.</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni nel caso non si siano registrati attacchi di nematodi o di almeno 3 anni in caso di attacchi ⇒ Non è ammessa la coltivazione dopo la bietola da orto, in quanto potrebbe essere colpita da marciume radicale Si consiglia di evitare la successione con barbabietola, cipolla e con altre ombrellifere. Buoni risultati si hanno in successione a cereali, radicchio, melone.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si consiglia la scelta del tipo d'impianto in base al materiale di propagazione e al sesto di impianto. Per quanto riguarda il materiale di propagazione, si consiglia l'impiego di seme conciato e con percentuale di germinabilità dichiarata, in modo tale da calcolare con esattezza un numero di piante ad ettaro. Per anticipare le semine autunnali (novembre-dicembre) e invernali (gennaio-febbraio) è consigliabile l'utilizzazione di una copertura definita soffice con film di PE incolore che consente di precocizzare le raccolte di circa 20 giorni. La copertura verrà rimossa quando il film è sollevato dall'apparato fogliare o quando si notano i primi danni da elevate temperature (scottature).
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" E' consigliabile un'accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo dell'acqua. E' consigliabile un'aratura effettuata a 35-40 cm di profondità eventualmente sostituita da una vangatura a 30-35 cm qualora l'aratura sia stata effettuata alla coltura precedente. In prossimità della semina, si consiglia di affinare il terreno.
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". Un eccesso di concimazione azotata può provocare un peggioramento qualitativo del prodotto finale con manifestazione di spaccature, inverdimento del colletto ed eccessivo sviluppo delle foglie a scapito della radice, oltre che fenomeni di allettamento che rendono difficoltose le operazioni di raccolta ⇒ Non sono ammessi apporti di azoto in forma ureica, in quanto si favorisce la formazione di macchie sul fittone né in forma ammoniacale poiché provoca una riduzione del contenuto dei carotenoidi della radice con conseguente deprezzamento qualitativo ⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata a partire dalla semina o trapianto ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio l'apporto in P ₂ O ₅ solo in caso di effettiva scarsa dotazione del terreno e esclusivamente in pre-semina o pre-trapianto ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio l'apporto di K ₂ O solo in caso di effettiva scarsa dotazione del terreno e esclusivamente in pre-semina o pre-trapianto
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta	Nessun vincolo specifico

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante. 	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha. 	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in presenza di terreni con umidità stagnante																																																																																																																																																																																																																																														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.																																																																																																																																																																																																																																														
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																																																																																																																																																																																																																														
Avvicendamento colturale	⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni o dopo almeno 3 cicli di altre colture con almeno un cereale autunno-vernino ed escludendo specie appartenenti alla famiglia delle crucifere o brassicacee La coltivazione dei cavoli è considerata intercalare soprattutto utilizzando cv precoci. Buoni risultati si hanno quando la coltura segue cereali, lattuga, patata primaticcia, piselli.																																																																																																																																																																																																																																														
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale". Negli ambienti marchigiani il trapianto può essere effettuato in gennaio - febbraio o dalla metà di luglio alla prima decade di ottobre per produzioni più tardive con ibridi a ciclo più lungo.																																																																																																																																																																																																																																														
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																														
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata ⇒ Non è ammesso superare i volumi indicati nella tabella seguente tenendo presente che la tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione <table border="1" data-bbox="721 1144 1284 1585"> <caption>Volume massimo di irrigazione (mm).</caption> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="14">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>35</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td> </tr> <tr> <td>5</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>39</td> </tr> <tr> <td>S</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td> </tr> <tr> <td>A</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td> </tr> <tr> <td>B</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td> </tr> <tr> <td>B</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td> </tr> <tr> <td>I</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td> </tr> <tr> <td>A</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>40</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>27</td><td>28</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>%</td><td>45</td><td>21</td><td>22</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>50</td><td>20</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>55</td><td>18</td><td>19</td><td>19</td><td>20</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>60</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>19</td><td>20</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>65</td><td>15</td><td>16</td><td>16</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>70</td><td>14</td><td>14</td><td>15</td><td>15</td><td>16</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> </tbody> </table>		ARGILLA %														10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39	S	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	A	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	B	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	B	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	I	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	A	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--	%	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--	55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--	60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--	65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--	70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--
	ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																														
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																		
0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38																																																																																																																																																																																																																																		
5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39																																																																																																																																																																																																																																		
S	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38																																																																																																																																																																																																																																		
A	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36																																																																																																																																																																																																																																		
B	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35																																																																																																																																																																																																																																		
B	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33																																																																																																																																																																																																																																		
I	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32																																																																																																																																																																																																																																		
A	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--																																																																																																																																																																																																																																		
40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--																																																																																																																																																																																																																																		
%	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--																																																																																																																																																																																																																																		
50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																		
55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																		
60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																		
65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																		
70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																		
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'azoto in maniera frazionata in presemina e copertura In caso di concimazione fosfo-potassica gli elementi devono essere distribuiti in fase di pre-trapianto solo se il terreno è in situazione di bassa o scarsissima dotazione																																																																																																																																																																																																																																														
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																																																																																																																																																																																																																																														
Raccolta	Nessun vincolo specifico																																																																																																																																																																																																																																														

5.15. SCHEDA - CAVOLFIORRE – *Brassica oleracea*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 28- 42 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 28 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre –febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 28- 42 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 28 - 42 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.</p>

5.16. SCHEDA – CAVOLFIORRE (alta produzione) – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40- 50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p>
<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio)</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40- 50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.</p>

5.17. SCHEDA - CAVOLO BROCCOLO - *Brassica*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha.</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16 - 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>

5.18. SCHEDA - CAVOLO BROCCOLO (alta produzione) - *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30- 35 t/ha;</p> <p>DOSE STANDARD:</p> <p>160 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 30- 35 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 30 - 35 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.</p>

5.19. CAVOLO CAPPUCCIO– *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 22- 32 t/ha: DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 22- 32 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 22 - 32 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.

5.20. SCHEDA - CAVOLO RAPA - *Brassica rapa L. var. rapa Hart*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35 - 45 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha.</p>

5.21. SCHEDA - CAVOLO CAPPUCCIO (alta produzione) - *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 45- 55 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 45- 55 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 45 - 55 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha.</p>

5.22. SCHEDA - CAVOLO VERZA - *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 19t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 19- 29 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 19- 29 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 19 - 29 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha.</p>

5.23. SCHEDA - CAVOLO VERZA (alta produzione)- Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40- 60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE.</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40- 60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.</p>

5.24. SCHEDA - CAVOLO DI BRUXELLES – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20 - 30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 20 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20 - 30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20 - 30 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente.</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.</p>

5.31. SCHEDA - CIME DI RAPA, CAVOLO RICCIO e CAVOLO NERO
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 16t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16 - 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in presenza di terreni con umidità stagnante														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.														
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.														
Avvicendamento colturale	⇒ In coltura protetta è ammesso il ritorno del cetriolo sullo stesso terreno, dopo che siano intercorsi almeno tre cicli di altre colture a ciclo breve non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee. ⇒ In pieno campo il cetriolo può tornare sullo stesso appezzamento, dopo un intervallo minimo di 2 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alla famiglia delle cucurbitacee														
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale". Si consiglia che il trapianto venga effettuato attorno alla 2° metà di Marzo. Si consiglia di effettuare l'allevamento in verticale utilizzando come tutori apposite reti in plastica o fili														
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti														
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata Restituzione idrica giornaliera nelle diverse fasi agronomiche. <table border="1" data-bbox="746 1099 1259 1391"> <thead> <tr> <th>Periodo</th> <th>Restituzione idrica giornaliera litri/metro di manichetta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pre-trapianto</td> <td>13.0</td> </tr> <tr> <td>Sino ad attecchimento</td> <td>15.6</td> </tr> <tr> <td>Sino alla 1° raccolta</td> <td>20.8</td> </tr> <tr> <td>Durante le raccolte di maggio</td> <td>16.9</td> </tr> <tr> <td>Durante le raccolte di giugno</td> <td>27.0</td> </tr> <tr> <td>Durante le raccolte di luglio</td> <td>31.0</td> </tr> </tbody> </table> <small>ESEMPIO: Tunnel m 70x4 pacciamature = m 280 di manichetta fase 3 (20.8 l/m), 280x20.8 = 5824 litri di acqua, 1 volte alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento delle linee).</small>	Periodo	Restituzione idrica giornaliera litri/metro di manichetta	Pre-trapianto	13.0	Sino ad attecchimento	15.6	Sino alla 1° raccolta	20.8	Durante le raccolte di maggio	16.9	Durante le raccolte di giugno	27.0	Durante le raccolte di luglio	31.0
Periodo	Restituzione idrica giornaliera litri/metro di manichetta														
Pre-trapianto	13.0														
Sino ad attecchimento	15.6														
Sino alla 1° raccolta	20.8														
Durante le raccolte di maggio	16.9														
Durante le raccolte di giugno	27.0														
Durante le raccolte di luglio	31.0														
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'apporto di azoto se superiore a 100 kg/ettaro deve essere frazionato almeno in due interventi: parte alla semina o trapianto e la restante parte in copertura														
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse														
Raccolta	Nessun vincolo specifico														

5.26. SCHEDA - CETRIOLO da mensa - *Cucumis sativus*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 175 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di Ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 135 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 135 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 95-135 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 135 t/ha.

5.27. SCHEDA - CETRIOLO da mensa (alta produzione)- *Cucumis sativus*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha: DOSE STANDARD: 210 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha: DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha: DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha. <p>Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.</p>

CICORIE INDIVIE RADICCHIO

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	⇒ Non è ammesso il ristoppio ⇒ <u>Se si effettua 1 solo ciclo all'anno</u> : il terreno deve essere mantenuto arato e senza colture durante l'estate-autunno o far seguire 2 cicli di altre specie. ⇒ <u>Se si effettuano 2 cicli all'anno</u> : l'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni o di 3 cicli di altre colture con almeno un cereale autunno –vernino e con l'esclusione di specie appartenenti alla famiglia delle composite
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale". Per i sesti d'impianto e densità d'investimento si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni in funzione delle tecniche d'impianto. - <u>Indivia (riccia e scarola)</u> : distanza tra le file 35-45 (cm) e sulla fila 30-40 (cm) - <u>Cicoria</u> : distanza tra le file 35-55 (cm) e sulla fila 20-35 (cm) - <u>Radicchio rosso di Chioggia</u> : distanza tra le file 35-55 (cm) e sulla fila 20-40 (cm) - <u>Radicchio rosso di Treviso</u> : distanza tra le file 35-55 (cm) e sulla fila 20-40 (cm) - <u>Radicchio rosso di Verona precoce</u> : distanza tra le file 25-45 (cm) e sulla fila 10-20 (cm) - <u>Radicchio rosso di Verona tardivo</u> : distanza tra le file 25-45 (cm) e sulla fila 15-30 (cm) - <u>Sciolo</u> : distanza tra le file 25-45 (cm) e sulla fila 10-20 (cm) - <u>Variegato di Castelfranco</u> : distanza tra le file 35-55 (cm) e sulla fila 20-40 (cm)
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti Le cicorie e le indivie hanno un apparato radicale di tipo fibroso e fittonante. Si consiglia pertanto una lavorazione del terreno con vangatrice o fresa ad una profondità di cm 30-40, seguita da più interventi di erpicatura, al fine di ottenere una ottimale preparazione del letto di semina. É consigliabile inoltre un buon livellamento del terreno così da evitare ristagni idrici particolarmente dannosi alla coltura.
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'apporto di azoto deve essere frazionato almeno in più interventi: 1/3 alla semina o trapianto e la restante parte in copertura con due interventi
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	Nessun vincolo specifico ⇒ <u>Radicchio e Indivie</u> : il prodotto confezionato alla rinfusa (da preparare e mondare successivamente) deve essere protetto dai raggi solari e trasportato alla centrale entro 8 ore dalla raccolta primaverile – estiva per essere rapidamente preraffrigerato

5.29. SCHEDA - CICORIA da mercato fresco e da industria
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 23 - 33 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;</p> <p>Taglio successivo: 40 kg/ha di N (per la cicoria da industria);</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard.</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ in situazione normale per una produzione di 23 - 33 t/ha.</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 23 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 33 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con basso tenore sostanza organica terreno (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O in situazione normale per una produzione di 23 - 33 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 23 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 33 t/ha.

5.30. SCHEDA - CICORIA da mercato fresco (alta produzione)- *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 35 - 40 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 165 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard.</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ in situazione normale per una produzione di 35 - 40 t/ha.</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con basso tenore sostanza organica terreno (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O in situazione normale per una produzione di 35 - 40 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni superiori a 40 t/ha.

5.40. SCHEDA - INDIVIA, SCAROLA e RICCIA- *Chicorium endiva*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 28 - 40 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD 130 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ in situazione normale per una produzione di 28 - 40 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg /ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg con basso tenore sostanza organica terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O in situazione normale per una produzione di 28 - 40 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 28 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 40 t/ha.

5.41. **SCHEDA - INDIVIA, SCAROLA e RICCIA (alta produzione) – *Chicorium endiva***
CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 40 - 50 t/ha</p> <p>DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di Azoto che potrà essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ in situazione normale per una produzione di 40 - 50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg /ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 50 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg con basso tenore sostanza organica terreno

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O in situazione normale per una produzione di 40 - 50 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: con produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendanti; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 50 t/ha.

5.61. SCHEDA - RADICCHIO - *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONe; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16-24 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di Ammendante alla coltura inpreceSSIONe; <input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

5.62. SCHEDA - RADICCHIO (alta produzione) - *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione)</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 30-40 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di Ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.</p>	<p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in terreni che presentano anche una sola delle seguenti condizioni: - terreni acidi; - drenaggio imperfetto, lento o molto lento; - terreni con salinità superiore a 4 mS/cm																																										
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																										
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.																																										
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																										
Avvicendamento colturale	⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 1 anno (ritorno di cipolla o porro sullo stesso appezzamento dopo almeno 1 anno di altra coltura non appartenente alla famiglia delle liliacee) ⇒ Non sono ammesse in precessione le colture quali patate, bietole e cavolo ⇒ Non è ammessa la successione con altre liliacee																																										
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale". Per la quantità di seme da utilizzare si deve tenere conto: - del tipo di macchina seminatrice; - della metodologia di semina; - della percentuale di germinabilità; - del peso unitario del seme. Per i sestri d'impianto e la densità di investimento si consiglia di far riferimento alla tabella seguente <table border="1" data-bbox="462 1131 1476 1523"> <thead> <tr> <th>Gruppo di varietà</th> <th>Distanza sulle file (cm)</th> <th>Distanza tra le file (cm)</th> <th>Investimento (n. piante/mq)</th> <th>Epoca di semina</th> <th>Profondità di semina (cm)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Precocissime</td> <td>4 - 5</td> <td>16 - 18</td> <td>140</td> <td>metà agosto inizio settembre</td> <td>2 - 3</td> </tr> <tr> <td>Precoci</td> <td>4 - 5</td> <td>16 - 18</td> <td>120</td> <td>metà febbraio</td> <td>2 - 3</td> </tr> <tr> <td>Medie (bulbo grosso)</td> <td>4 - 5</td> <td>20</td> <td>90 - 110</td> <td>fine febbraio</td> <td>2 - 3</td> </tr> <tr> <td>Tardive (bulbo grosso)</td> <td>5 - 6</td> <td>20</td> <td>80 - 100</td> <td>fine febbraio</td> <td>2 - 3</td> </tr> <tr> <td>Medie tardive (bulbo medio)</td> <td>3 - 4</td> <td>16 - 18</td> <td>160 - 180</td> <td>fine febbraio</td> <td>2 - 3</td> </tr> <tr> <td>Cipolline da industria</td> <td>2 - 3</td> <td>8 - 9</td> <td>500 - 600</td> <td>fine febbraio primi di marzo</td> <td>2 - 3</td> </tr> </tbody> </table> In caso di messa a dimora delle piantine da alveolo si consiglia di seguire le seguenti indicazioni: - distanza tra le file circa 50 cm - distanza sulla fila circa 10 cm Le distanze indicate sono ottimali per il diserbo con le macchine in modo da diminuire l'uso di diserbanti chimici. Effettuato l'impianto si consiglia di eseguire un'irrigazione per sostenere lo sviluppo dell'apparato radicale. In caso di piantumazione del bulbo al fine della produzione di seme si consiglia la messa a dimora tra fine settembre e la prima settimana di ottobre preparando il terreno con solcatori. In questo caso si consiglia di seguire le seguenti indicazioni: - distanza tra le file circa 70 cm - distanza sulla fila circa 15 cm	Gruppo di varietà	Distanza sulle file (cm)	Distanza tra le file (cm)	Investimento (n. piante/mq)	Epoca di semina	Profondità di semina (cm)	Precocissime	4 - 5	16 - 18	140	metà agosto inizio settembre	2 - 3	Precoci	4 - 5	16 - 18	120	metà febbraio	2 - 3	Medie (bulbo grosso)	4 - 5	20	90 - 110	fine febbraio	2 - 3	Tardive (bulbo grosso)	5 - 6	20	80 - 100	fine febbraio	2 - 3	Medie tardive (bulbo medio)	3 - 4	16 - 18	160 - 180	fine febbraio	2 - 3	Cipolline da industria	2 - 3	8 - 9	500 - 600	fine febbraio primi di marzo	2 - 3
Gruppo di varietà	Distanza sulle file (cm)	Distanza tra le file (cm)	Investimento (n. piante/mq)	Epoca di semina	Profondità di semina (cm)																																						
Precocissime	4 - 5	16 - 18	140	metà agosto inizio settembre	2 - 3																																						
Precoci	4 - 5	16 - 18	120	metà febbraio	2 - 3																																						
Medie (bulbo grosso)	4 - 5	20	90 - 110	fine febbraio	2 - 3																																						
Tardive (bulbo grosso)	5 - 6	20	80 - 100	fine febbraio	2 - 3																																						
Medie tardive (bulbo medio)	3 - 4	16 - 18	160 - 180	fine febbraio	2 - 3																																						
Cipolline da industria	2 - 3	8 - 9	500 - 600	fine febbraio primi di marzo	2 - 3																																						
Gestione del suolo e pratiche agronomiche	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																										

per il controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Irrigazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata</p> <p>Al fine di calcolare il volume d'adacquamento (quantità d'acqua in m³/ha o in mm da distribuire a ogni intervento irriguo per riportare il terreno alla capacità di campo) vengono fornite alcune informazioni tipiche di questa coltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acqua facilmente utilizzabile è il 30% dell'acqua disponibile; - la profondità (strato di terreno che l'apparato radicale riesce ad esplorare) considerata è di 0.35 m; - occorre tener conto anche dell'efficienza d'irrigazione (più bassa è l'efficienza, più acqua occorre distribuire per riportare il terreno alla capacità di campo, al netto delle perdite) <p>Sulla base delle indicazioni la formula cui fare riferimento è pertanto la seguente:</p> $V (m^3/ha) = [(acqua\ disponibile\ \% / 100) \times 0.3 \times 10.000\ m^2 \times 0.35\ m] / efficienza\ d'irrigazione$																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
	<p>Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.</p> <table border="1" data-bbox="643 757 1302 909"> <thead> <tr> <th>Fenofase</th> <th>Restituzione idrica giornaliera mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Semina</td> <td>0.6</td> <td>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Emergenza</td> <td>1.1</td> <td>non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>2 foglie vere</td> <td>1.7</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>inizi bulbificazione</td> <td>3.1</td> <td>ammessa</td> </tr> <tr> <td>20% piante collassate</td> <td>-</td> <td>non ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p>Volumi massimi di intervento (mm)</p> <table border="1" data-bbox="643 931 1042 1234"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="14">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>3</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th><th>5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>S</td><td>0</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>38</td></tr> <tr><td>A</td><td>5</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>39</td></tr> <tr><td>B</td><td>10</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td></tr> <tr><td>I</td><td>15</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td></tr> <tr><td>A</td><td>20</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>34</td><td>35</td></tr> <tr><td>B</td><td>25</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td></tr> <tr><td>I</td><td>30</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td></tr> <tr><td>A</td><td>35</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>29</td><td>30</td><td>-</td></tr> <tr><td>B</td><td>40</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>27</td><td>28</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>I</td><td>45</td><td>21</td><td>22</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>A</td><td>50</td><td>20</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>B</td><td>55</td><td>18</td><td>19</td><td>19</td><td>20</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>I</td><td>60</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>19</td><td>20</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>A</td><td>65</td><td>15</td><td>16</td><td>16</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>B</td><td>70</td><td>14</td><td>14</td><td>15</td><td>15</td><td>16</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr> </tbody> </table> <p>Turni irrigui ammessi nella coltura della cipolla</p> <table border="1" data-bbox="611 1290 1318 1581"> <thead> <tr> <th colspan="2">TURNO FENOFASE 1 (gg)</th> <th colspan="2">TURNO FENOFASE 2 (gg)</th> </tr> <tr> <th colspan="2">ARGILLA %</th> <th colspan="2">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th></th><th>10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70</th> <th></th><th>10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>S</td><td>0</td><td>S</td><td>0</td></tr> <tr><td>A</td><td>5</td><td>A</td><td>5</td></tr> <tr><td>B</td><td>10</td><td>B</td><td>10</td></tr> <tr><td>I</td><td>15</td><td>I</td><td>15</td></tr> <tr><td>A</td><td>20</td><td>A</td><td>20</td></tr> <tr><td>B</td><td>25</td><td>B</td><td>25</td></tr> <tr><td>I</td><td>30</td><td>I</td><td>30</td></tr> <tr><td>A</td><td>35</td><td>A</td><td>35</td></tr> <tr><td>B</td><td>40</td><td>B</td><td>40</td></tr> <tr><td>I</td><td>45</td><td>I</td><td>45</td></tr> <tr><td>A</td><td>50</td><td>A</td><td>50</td></tr> <tr><td>B</td><td>55</td><td>B</td><td>55</td></tr> <tr><td>I</td><td>60</td><td>I</td><td>60</td></tr> <tr><td>A</td><td>65</td><td>A</td><td>65</td></tr> <tr><td>B</td><td>70</td><td>B</td><td>70</td></tr> </tbody> </table> <p>TURNO FENOFASE 1 (gg): Non irrigare, salvo diversa indicazione dei Bollettini Provinciali ed utilizzando i seguenti volumi: Terreno sciolto = 10.0 mm Terreno medio impasto = 13.0 mm Terreno argilloso = 14.0 mm</p> <p>TURNO FENOFASE 2 (gg): Non irrigare, salvo diversa indicazione dei Bollettini Provinciali ed utilizzando i seguenti volumi: Terreno sciolto = 10.0 mm Terreno medio impasto = 13.0 mm Terreno argilloso = 14.0 mm</p> <table border="1" data-bbox="611 1597 1318 1872"> <thead> <tr> <th colspan="2">TURNO FENOFASE 3 (gg)</th> <th colspan="2">TURNO FENOFASE 4 (gg)</th> </tr> <tr> <th colspan="2">ARGILLA %</th> <th colspan="2">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th></th><th>10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70</th> <th></th><th>10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>S</td><td>0</td><td>S</td><td>0</td></tr> <tr><td>A</td><td>5</td><td>A</td><td>5</td></tr> <tr><td>B</td><td>10</td><td>B</td><td>10</td></tr> <tr><td>I</td><td>15</td><td>I</td><td>15</td></tr> <tr><td>A</td><td>20</td><td>A</td><td>20</td></tr> <tr><td>B</td><td>25</td><td>B</td><td>25</td></tr> <tr><td>I</td><td>30</td><td>I</td><td>30</td></tr> <tr><td>A</td><td>35</td><td>A</td><td>35</td></tr> <tr><td>B</td><td>40</td><td>B</td><td>40</td></tr> <tr><td>I</td><td>45</td><td>I</td><td>45</td></tr> <tr><td>A</td><td>50</td><td>A</td><td>50</td></tr> <tr><td>B</td><td>55</td><td>B</td><td>55</td></tr> <tr><td>I</td><td>60</td><td>I</td><td>60</td></tr> <tr><td>A</td><td>65</td><td>A</td><td>65</td></tr> <tr><td>B</td><td>70</td><td>B</td><td>70</td></tr> </tbody> </table>	Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione	Semina	0.6	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	Emergenza	1.1	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	2 foglie vere	1.7	ammessa	inizi bulbificazione	3.1	ammessa	20% piante collassate	-	non ammessa		ARGILLA %														10	15	20	25	30	3	40	45	50	55	60	65	70	5	S	0	34	35	35	35	36	36	37	37	37	37	38	38	38	A	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39	B	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	I	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	A	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	B	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	I	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	A	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	-	B	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	-	-	I	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	-	-	-	A	50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	-	-	-	-	B	55	18	19	19	20	20	21	21	22	-	-	-	-	-	I	60	17	17	18	18	19	19	20	-	-	-	-	-	-	A	65	15	16	16	17	17	18	-	-	-	-	-	-	-	B	70	14	14	15	15	16	-	-	-	-	-	-	-	-	TURNO FENOFASE 1 (gg)		TURNO FENOFASE 2 (gg)		ARGILLA %		ARGILLA %			10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70		10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70	S	0	S	0	A	5	A	5	B	10	B	10	I	15	I	15	A	20	A	20	B	25	B	25	I	30	I	30	A	35	A	35	B	40	B	40	I	45	I	45	A	50	A	50	B	55	B	55	I	60	I	60	A	65	A	65	B	70	B	70	TURNO FENOFASE 3 (gg)		TURNO FENOFASE 4 (gg)		ARGILLA %		ARGILLA %			10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70		10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70	S	0	S	0	A	5	A	5	B	10	B	10	I	15	I	15	A	20	A	20	B	25	B	25	I	30	I	30	A	35	A	35	B	40	B	40	I	45	I	45	A	50	A	50	B	55	B	55	I	60	I	60	A	65	A	65	B	70	B	70
Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
Semina	0.6	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
Emergenza	1.1	non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
2 foglie vere	1.7	ammessa																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
inizi bulbificazione	3.1	ammessa																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
20% piante collassate	-	non ammessa																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
	ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
	10	15	20	25	30	3	40	45	50	55	60	65	70	5																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
S	0	34	35	35	35	36	36	37	37	37	37	38	38	38																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
A	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
B	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
I	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
A	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
B	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
I	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
A	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
B	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
I	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
A	50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
B	55	18	19	19	20	20	21	21	22	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
I	60	17	17	18	18	19	19	20	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
A	65	15	16	16	17	17	18	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
B	70	14	14	15	15	16	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
TURNO FENOFASE 1 (gg)		TURNO FENOFASE 2 (gg)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
ARGILLA %		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
	10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70		10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
S	0	S	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	5	A	5																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	10	B	10																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	15	I	15																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	20	A	20																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	25	B	25																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	30	I	30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	35	A	35																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	40	B	40																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	45	I	45																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	50	A	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	55	B	55																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	60	I	60																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	65	A	65																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	70	B	70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
TURNO FENOFASE 3 (gg)		TURNO FENOFASE 4 (gg)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
ARGILLA %		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
	10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70		10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
S	0	S	0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	5	A	5																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	10	B	10																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	15	I	15																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	20	A	20																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	25	B	25																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	30	I	30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	35	A	35																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	40	B	40																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	45	I	45																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	50	A	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	55	B	55																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
I	60	I	60																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
A	65	A	65																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
B	70	B	70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														

	<p>TURNO FENOFASE 5 (gg)</p> <table border="1" data-bbox="539 147 871 398"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="11">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>35</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="10">S E B E I A</td> <td>0</td> <td colspan="13">Non irrigare, salvo diversa indicazione dei Bollettini Provinciali ed utilizzando i seguenti volumi:</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td colspan="13">Terreno sciolto = 10.0 mm</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td colspan="13">Terreno medio impasto = 13.0 mm</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td colspan="13">Terreno argilloso = 14.0 mm</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>25</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>30</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>35</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>40</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>45</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>50</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>55</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>60</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>65</td> <td colspan="13"></td> </tr> <tr> <td>70</td> <td colspan="13"></td> </tr> </tbody> </table>			ARGILLA %													10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	S E B E I A	0	Non irrigare, salvo diversa indicazione dei Bollettini Provinciali ed utilizzando i seguenti volumi:													5	Terreno sciolto = 10.0 mm													10	Terreno medio impasto = 13.0 mm													15	Terreno argilloso = 14.0 mm													20														25														30														35														40														45														50														55														60														65														70														<p>TURNO PER SEMINA AUTUNNALE (limitatamente all'epoca Aprile - Maggio) (gg)</p> <table border="1" data-bbox="1034 147 1406 398"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="14">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>35</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="10">S A B B I A</td> <td>0</td> <td>17</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>19</td><td>19</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>17</td><td>17</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>19</td><td>19</td><td>20</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>17</td><td>17</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>19</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>15</td><td>15</td><td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>17</td><td>17</td><td>17</td><td>17</td><td>18</td><td>18</td><td>18</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>14</td><td>15</td><td>15</td><td>15</td><td>15</td><td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>17</td><td>17</td><td>17</td> </tr> <tr> <td>25</td> <td>14</td><td>14</td><td>14</td><td>14</td><td>15</td><td>15</td><td>15</td><td>15</td><td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>16</td><td>17</td> </tr> <tr> <td>30</td> <td>13</td><td>13</td><td>13</td><td>14</td><td>14</td><td>14</td><td>14</td><td>15</td><td>15</td><td>15</td><td>15</td><td>16</td><td>16</td> </tr> <tr> <td>35</td> <td>12</td><td>12</td><td>13</td><td>13</td><td>13</td><td>13</td><td>14</td><td>14</td><td>14</td><td>14</td><td>15</td><td>15</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>40</td> <td>11</td><td>12</td><td>12</td><td>12</td><td>12</td><td>13</td><td>13</td><td>13</td><td>13</td><td>14</td><td>14</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>45</td> <td>11</td><td>11</td><td>11</td><td>11</td><td>12</td><td>12</td><td>12</td><td>12</td><td>13</td><td>13</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>10</td><td>10</td><td>10</td><td>11</td><td>11</td><td>11</td><td>11</td><td>12</td><td>12</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>55</td> <td>9</td><td>9</td><td>10</td><td>10</td><td>10</td><td>10</td><td>11</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>8</td><td>9</td><td>9</td><td>9</td><td>9</td><td>10</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>65</td> <td>8</td><td>8</td><td>8</td><td>8</td><td>9</td><td>9</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>70</td> <td>7</td><td>7</td><td>7</td><td>8</td><td>8</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> </tbody> </table>			ARGILLA %																10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	S A B B I A	0	17	17	17	18	18	18	18	18	18	18	19	19	19	5	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	20	10	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18	18	19	19	15	15	15	16	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18	20	14	15	15	15	15	16	16	16	16	16	17	17	17	25	14	14	14	14	15	15	15	15	16	16	16	16	17	30	13	13	13	14	14	14	14	15	15	15	15	16	16	35	12	12	13	13	13	13	14	14	14	14	15	15	--	40	11	12	12	12	12	13	13	13	13	14	14	--	--	45	11	11	11	11	12	12	12	12	13	13	--	--	--	50	10	10	10	11	11	11	11	12	12	--	--	--	--	55	9	9	10	10	10	10	11	--	--	--	--	--	--	60	8	9	9	9	9	10	--	--	--	--	--	--	--	65	8	8	8	8	9	9	--	--	--	--	--	--	--	70	7	7	7	8	8	--	--	--	--	--	--	--	--
		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
S E B E I A	0	Non irrigare, salvo diversa indicazione dei Bollettini Provinciali ed utilizzando i seguenti volumi:																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	5	Terreno sciolto = 10.0 mm																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	10	Terreno medio impasto = 13.0 mm																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	15	Terreno argilloso = 14.0 mm																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	20																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	25																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	30																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	35																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	40																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	45																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
55																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
60																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
65																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
S A B B I A	0	17	17	17	18	18	18	18	18	18	18	19	19	19																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	5	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	20																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	10	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18	18	19	19																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	15	15	15	16	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	20	14	15	15	15	15	16	16	16	16	16	17	17	17																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	25	14	14	14	14	15	15	15	15	16	16	16	16	17																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	30	13	13	13	14	14	14	14	15	15	15	15	16	16																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	35	12	12	13	13	13	13	14	14	14	14	15	15	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	40	11	12	12	12	12	13	13	13	13	14	14	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
	45	11	11	11	11	12	12	12	12	13	13	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
50	10	10	10	11	11	11	11	12	12	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
55	9	9	10	10	10	10	11	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
60	8	9	9	9	9	10	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
65	8	8	8	8	9	9	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
70	7	7	7	8	8	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfo-potassica gli elementi devono essere distribuiti in pre-semina</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	<p>I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Raccolta e post - raccolta	<p>Nessun vincolo specifico</p> <p>⇒ <u>Radicchio e Indivie</u>: il prodotto confezionato alla rinfusa (da preparare e mondare successivamente) deve essere protetto dai raggi solari e trasportato alla centrale entro 8 ore dalla raccolta primaverile – estiva per essere rapidamente preraffrigerato</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		

5.32. SCHEDA – CIPOLLA – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	<input type="checkbox"/> 85 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; <input type="checkbox"/> 15 kg: per semine effettuate prima del 15 marzo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 36 - 54 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	<input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha.

5.33. SCHEDA – CIPOLLA (alta produzione)– *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 55-75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p>Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 55-75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: per semine effettuate prima del 15 marzo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 55 - 75 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 230 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha.</p>

5.34. SCHEDA - CIPOLLE tipologie "Borettane e Maggioline"

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 220 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 280 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale"								
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"								
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione. Negli ambienti con clima temperato viene coltivata la varietà: <i>Coriandrum sativum</i> L. var <i>microcarpum</i> (D.C.) Hegi caratterizzata da frutti piccoli.								
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.								
Avvicendamento colturale	Il coriandolo è una pianta da rinnovo da porre in successione con i cereali autunno-vernini. ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. ⇒ Non è ammesso il ristoppio. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli della coltura è di tre anni. ⇒ Non è ammesso l'inserimento nella rotazione di colture appartenenti alla famiglia delle ombrellifere								
Semina, trapianto, impianto	In Regione Marche, si consiglia di effettuare la semina diretta del coriandolo tra la fine del mese di marzo e quello di aprile, ad una profondità di 4-5 cm. Si rimanda alla tabella seguente per i consigli in merito alle distanze e alle densità d'impianto <table border="1" data-bbox="604 938 1383 1077"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Epoca di semina</th> <th colspan="2">Distanza (cm)</th> </tr> <tr> <th>Tra le file</th> <th>Sulla fila</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da fine Marzo a fine Aprile a pieno campo</td> <td>20-30</td> <td>2-4</td> </tr> </tbody> </table> ⇒ Durante il ciclo colturale, data la fittezza degli investimenti, non sono ammesse lavorazioni meccaniche ma solo sfalci utili alla raccolta.	Epoca di semina	Distanza (cm)		Tra le file	Sulla fila	Da fine Marzo a fine Aprile a pieno campo	20-30	2-4
Epoca di semina	Distanza (cm)								
	Tra le file	Sulla fila							
Da fine Marzo a fine Aprile a pieno campo	20-30	2-4							
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"								
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti								
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata								
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ L'apporto di azoto deve essere frazionato in pre-semine con apporto massimo di 40 kg di N e la restante parte in copertura ⇒ Non si deve eccedere con la concimazione azotata per pericolo di allettamento ⇒ L'apporto dei concimi a base di P2O5 e K2O deve essere eseguito unicamente in pre-semine e solo quando l'analisi del terreno eseguita evidenzia la dotazione di tali elementi nutritivi corrispondente ai valori scarso o normale. Nel primo caso la quota di concime somministrata corrisponde alla dose di mantenimento e alla dose di arricchimento, nel secondo caso la quota fornita è pari alla dose di mantenimento. Quando la dotazione è elevata non sono ammesse concimazioni								
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse								
Raccolta e post - raccolta	Nessun vincolo specifico								

CORIANDOLO (*Coriandrum sativum*) – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,2 – 1,5 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 30 Kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 Kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 Kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 Kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 Kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

CORIANDOLO (*Coriandrum sativum*) – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,2 – 1,5 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CORIANDOLO (*Coriandrum sativum*) – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,2 – 1,5 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,2 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,5 t/ha.</p>

CORIANDOLO DA SEME – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale.</p> <p>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

CORIANDOLO DA SEME – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale.</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CORIANDOLO DA SEME – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale.</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si rimanda a quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in presenza di condizioni climatiche che abbiano con regolarità temperature minime <10°C e massime >35°C
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.</p> <p>Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idoneità alla raccolta meccanica - resistenza alla sovra maturazione - concentrazione di maturazione - stabilità produttiva - resistenza o tolleranza a batteriosi e virosi - idoneità alla trasformazione industriale (in funzione del tipo di prodotto). <p>E' possibile ricorrere a ecotipi locali e alle seguenti condizioni:</p> <p>⇒ le piante con caratteristiche fenotipiche non corrispondenti ai caratteri varietali devono essere eliminate o separate dalle altre per non impollinare altri fiori.</p> <p>⇒ Le piante ammalate, colpite da insetti, funghi e/o virus, devono essere eradicare.</p> <p>⇒ Devono essere utilizzate macchine raccogliatrici perfettamente pulite al fine di evitare che durante la trebbiatura seme estraneo non vada ad inquinare la partita epurata in campo.</p> <p>⇒ E' obbligatorio la prepulitura delle sementi da elementi estranei oltre che la selezione meccanica che permette di pulire ulteriormente il prodotto da materiali estranei o da semi rotti.</p> <p>⇒ Le sementi devono essere periodicamente controllate per verificare l'umidità e la germinabilità delle stesse; inoltre devono essere monitorate per eventuale presenza di muffe, attacchi fungini o fitofagi.</p>
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento culturale	<p>Il fagiolo è una coltura miglioratrice e lascia residui culturali (contenenti da 40 a 50 kg/ha di azoto organico) facilmente umificabili per il buon rapporto C/N.</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo</p> <p>⇒ Non è ammesso il ristoppio</p> <p>⇒ É ammesso un solo ciclo della coltura ogni due anni di colture differenti</p> <p>⇒ Non è ammessa la coltivazione in precessione a colza, soia, girasole</p>
Semina, trapianto, impianto	<p>La densità d'impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell'ambiente di coltivazione.</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 45-55 cm - Distanza sulla fila 5-7 cm - Profondità di semina 2-4 cm
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata</p> <p>In linea generale per il fagiolo in semina primaverile i fabbisogni idrici della coltura durante le fasi iniziali del ciclo vengono soddisfatte dagli apporti naturali (precipitazioni e riserve idriche del terreno) e l'irrigazione diventa necessaria poco prima dell'inizio della fioritura delle piante.</p>

I fabbisogni irrigui stagionali variano tra 2.000 e 3.000 m³/ha con fabbisogni maggiori per le varietà più tardive coltivate in ambienti più siccitosi.

Si riportano di seguito i coefficienti colturali (K_c) del fagiolo utili per la redazione del bilancio idrico.

Fase fenologica	K _c
Semina- rapido accrescimento	0,3-0,4
Rapido accrescimento	0,7-0,8
Fioritura	1,0-1,1
Formazione dei baccelli e dei semi	0,7-0,8
Maturazione	0,4-0,5

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno

Fase fenologica	Semina primaverile estiva			Semina estiva -autunnale		
	Periodo	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione	Periodo	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
Semina	10/05-20/05	0.9	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	10/07-18/07	1.4	Ammessa
Emergenza	21/05-05/06	1.5	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	19/07-03/08	2.1	Ammessa
4 foglie vere	06/06-22/06	2.5	Ammessa	04/08-20/08	2.5	Ammessa
Abbozzi florali	23/06-10/08	3.4	Ammessa	21/08-30/09	2.5	Ammessa
Raccolta	11/08	-	Non ammessa	01/10	-	Non ammessa

Volumi massimi di intervento (mm)

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
S	0	54	55	56	56	57	57	58	58	58	59	59	60	60	
	5	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	61	61	62	
A	10	50	51	52	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	
	15	48	49	49	50	51	52	53	54	54	55	56	57	58	
B	20	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	54	54	55	
	25	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	
I	30	41	42	42	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	
	35	38	39	40	41	42	42	43	44	45	46	47	47	--	
A	40	36	37	38	39	39	40	41	42	43	43	44	--	--	
	45	34	35	35	36	37	38	39	39	40	41	--	--	--	
%	50	31	32	33	34	35	35	36	37	38	--	--	--	--	
	55	29	30	31	31	32	33	34	35	--	--	--	--	--	
	60	27	27	28	29	30	31	32	--	--	--	--	--	--	
	65	24	25	26	27	28	28	--	--	--	--	--	--	--	
	70	22	23	24	24	25	--	--	--	--	--	--	--	--	

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

⇒ Il fagiolo è una coltura particolarmente esigente di fosforo ma, viste le caratteristiche dei terreni marchigiani per questo elemento, non è necessario prevederne apporti se non in situazione di bassa o scarsissima dotazione riscontrabile dall'analisi del terreno

⇒ L'apporto di azoto deve essere eseguito in copertura, allo stadio di 4-5 foglie vere. Ove possibile è opportuno utilizzare una concimazione organica di fondo con il letame.

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

Raccolta e post - raccolta

⇒ In condizioni normali e con temperature esterne > 28°C il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 5 ore dalla raccolta; in caso di impossibilità al conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o preriferato

⇒ Qualora il trasporto avvenga con mezzi a cassone aperto, l'altezza di carico non deve superare i 100 cm per evitare fenomeni di schiacciamento e surriscaldamento del prodotto alla base

5.37. **SCHEDA – FAGIOLO- *Phaseolus vulgaris***

CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 Kg in caso di successione a leguminosa. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di bassa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 150mm nel periodo ottobre – febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di bassa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione).

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 4 - 6 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione</p> <p>⇒ <u>Caratteri agronomici</u>: stabilità produttiva, rese elevate, scarsa sensibilità alle fitopatie, tolleranza alle temperature elevate, buona concentrazione di maturazione, buona resistenza alla sovraturazione, idoneità alla raccolta meccanica.</p> <p>⇒ <u>Caratteri qualitativi</u>: legume diritto a sezione circolare dal colore verde intenso, uniformità di calibro ed assenza di filo.</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">fagiolino da industria</th> <th>fagiolino da mercato fresco</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Andante</td> <td>Pix</td> <td>Alicante</td> </tr> <tr> <td>Avalon</td> <td>Paulista</td> <td>Cleo +</td> </tr> <tr> <td>Cadillac</td> <td>Poweron</td> <td>Flavio –</td> </tr> <tr> <td>Calgary –</td> <td>RS 1267</td> <td>Janet +</td> </tr> <tr> <td>Canzone</td> <td>Schubert –</td> <td>Pretoria</td> </tr> <tr> <td>Cartaghena</td> <td>Selma</td> <td>Rivergaro</td> </tr> <tr> <td>Casher</td> <td>Valentino</td> <td>Saporro</td> </tr> <tr> <td>Cleo +</td> <td>Verdigon</td> <td>Tema +</td> </tr> <tr> <td>Como</td> <td></td> <td>Valentino</td> </tr> <tr> <td>Jamaica –</td> <td></td> <td>Venice</td> </tr> <tr> <td>Jolly</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Koala</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Livorno</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Masai</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Merida –</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Note: + molto sviluppato; - poco sviluppato</i></p>		fagiolino da industria		fagiolino da mercato fresco	Andante	Pix	Alicante	Avalon	Paulista	Cleo +	Cadillac	Poweron	Flavio –	Calgary –	RS 1267	Janet +	Canzone	Schubert –	Pretoria	Cartaghena	Selma	Rivergaro	Casher	Valentino	Saporro	Cleo +	Verdigon	Tema +	Como		Valentino	Jamaica –		Venice	Jolly			Koala			Livorno			Masai			Merida –		
fagiolino da industria		fagiolino da mercato fresco																																																
Andante	Pix	Alicante																																																
Avalon	Paulista	Cleo +																																																
Cadillac	Poweron	Flavio –																																																
Calgary –	RS 1267	Janet +																																																
Canzone	Schubert –	Pretoria																																																
Cartaghena	Selma	Rivergaro																																																
Casher	Valentino	Saporro																																																
Cleo +	Verdigon	Tema +																																																
Como		Valentino																																																
Jamaica –		Venice																																																
Jolly																																																		
Koala																																																		
Livorno																																																		
Masai																																																		
Merida –																																																		
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																																																	
Avvicendamento culturale	<p>⇒ Nel caso di un solo ciclo culturale all'anno il fagiolino ritorna sullo stesso appezzamento dopo 1 anno di altra coltura o dopo che siano intercorsi almeno due cicli di altre colture brevi</p> <p>⇒ Nel caso di 2 cicli culturali consecutivi all'anno, il fagiolino può tornare sullo stesso appezzamento, dopo un intervallo minimo di 1 anno.</p>																																																	
Semina, trapianto, impianto	<p>La densità d'impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell'ambiente di coltivazione.</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 45-55 cm - Distanza sulla fila 4-6 cm - Profondità di semina 2-4 cm - Quantità di seme (kg/ha) 70-130 																																																	
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																	
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																	
Irrigazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata</p>																																																	

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno

		1. Semina	2. emergenza	3. 4 Foglie vere	4. Abbozzi fiorali	5. baccello di 2 cm.	6. Raccolta
a. Semina	Data* rest.*	1/4 - 15/4 0.8	16/4 - 30/4 1.6	1/5 - 15/5 2.4	16/5 - 6/6 3.0	3/6 - 15/6 3.3	16/6 --
Irrigazione		Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa
b. Semina 15/04	Data* rest.*	15/4 - 25/4 0.8	26/4 - 12/5 1.6	13/5 - 30/5 2.4	31/5 - 18/6 4.1	19/6 - 25/6 3.3	26/6 --
Irrigazione		Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa
c. Semina dal 01/5 al 01/6	Data* rest.*	15/5 - 25/5 1.2	26/5 - 5/6 2.1	6/6 - 20/6 3.3	21/6 - 10/7 4.4	11/7 - 15/7 3.8	16/7 --
Irrigazione		Ammessa	ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa
d. Semina dal 15/6 al 01/7	Data* rest.*	15/6 - 23/6 1.6	24/6 - 12/7 2.7	13/7 - 27/7 3.8	28/7 - 10/8 4.4	11/8 - 20/8 3.4	21/8 --
Irrigazione		Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa
e. Semina 15/7	Data* rest.*	15/7 - 22/7 1.9	23/7 - 5/8 2.8	6/8 - 20/8 3.4	21-8 - 9/9 3.7	10/9 - 15/9 2.4	16/9 --
Irrigazione		Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa
f. Semina 01/8	Data* rest.*	1/8 - 8/8 1.7	9/8 - 23/8 2.6	24/8 - 7/9 3.0	8/9 - 20/9 3.0	21/9 - 30/9 2.4	1/10 --
Irrigazione		Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa

* data di riferimento

* Restituzione idrica espressa in mm/giorno

Volumi massimi di intervento (mm).

	A R G I L L A											%	
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
0	54	55	56	56	57	57	58	58	58	59	59	60	60
5	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	61	61	62
S	10	50	51	52	53	53	54	55	56	57	57	58	59
A	15	48	49	49	50	51	52	53	54	54	55	56	57
B	20	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	54	55
B	25	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	51	52
I	30	41	42	42	43	44	45	46	46	47	48	49	50
A	35	38	39	40	41	42	42	43	44	45	46	47	47
	40	36	37	38	39	39	40	41	42	43	43	44	--
%	45	34	35	35	36	37	38	39	39	40	41	--	--
	50	31	32	33	34	35	35	36	37	38	--	--	--
	55	29	30	31	31	32	33	34	35	--	--	--	--
	60	27	27	28	29	30	31	32	--	--	--	--	--
	65	24	25	26	27	28	28	--	--	--	--	--	--
	70	22	23	24	24	25	--	--	--	--	--	--	--

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

⇒ Il fagiolino è una coltura particolarmente esigente di fosforo ma, viste le caratteristiche dei terreni marchigiani per questo elemento, non è necessario prevederne apporti se non in situazione di bassa o scarsissima dotazione riscontrabile dall'analisi del terreno

⇒ L'apporto di azoto deve essere frazionato in presemina e in copertura, quest'ultima distribuzione deve avvenire allo stadio di 4-5 foglie vere.

Ove possibile è opportuno utilizzare una concimazione organica di fondo con il letame.

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse

Raccolta e post - raccolta

È molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto.

Le caratteristiche maggiormente considerate sono la dimensione dei semi; la formazione di membrane pergamenacee e del filo nei baccelli; la "marcatura" dei semi nei baccelli (fagiolini a "rosario"); la distanza tra i semi nei baccelli.

⇒ In condizioni normali e con temperature esterne > 28°C il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 8 ore dalla raccolta; in caso di impossibilità al conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o preriferato

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 25 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà d'approfondimento dell'apparato radicale);</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-11 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																							
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																							
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione Per la fava è ammesso ricorrere a varietà e/o ecotipi locali																							
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																							
Avvicendamento colturale	⇒ Non è consentito il ristoppio La fava è una coltura da rinnovo, a semina autunnale, e come tale può essere inserita in una idonea rotazione finalizzata al mantenimento della fertilità del suolo per non incorrere in gravi problemi fitosanitari e di stanchezza del terreno. Si alterna bene con i cereali autunno-vernini per i quali predispone il terreno con un ottimo livello di fertilità fisica e chimica.																							
Semina, trapianto, impianto	La densità d'impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell'ambiente di coltivazione. Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: Sesti d'impianto e densità di investimento. <table border="1" data-bbox="475 929 1433 1153"> <thead> <tr> <th>Epoca di semina</th> <th>Tipo di seminatrice</th> <th>Distanza tra le file (cm)</th> <th>Distanza sulla fila (cm)</th> <th>Densità di semina (piante/ha)</th> <th>Profondità di semina (cm)</th> <th>Quantità di seme (kg/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Primi di Novembre</td> <td rowspan="2">Seminatrice meccanica</td> <td>20</td> <td>7,5 – 11,4</td> <td rowspan="2">650.000 – 450.000</td> <td rowspan="2">3 - 4</td> <td rowspan="2">390 - 270</td> </tr> <tr> <td>35</td> <td>4,3 – 6,5</td> </tr> <tr> <td>Da Febbraio a Marzo</td> <td>Pneumatica</td> <td>45</td> <td>3,4 – 5,0</td> <td>650.000 – 450.000</td> <td>3 - 4</td> <td>390 - 270</td> </tr> </tbody> </table> Peso mille semi 600 grammi (valore medio)	Epoca di semina	Tipo di seminatrice	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Densità di semina (piante/ha)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)	Primi di Novembre	Seminatrice meccanica	20	7,5 – 11,4	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270	35	4,3 – 6,5	Da Febbraio a Marzo	Pneumatica	45	3,4 – 5,0	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270
Epoca di semina	Tipo di seminatrice	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Densità di semina (piante/ha)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)																		
Primi di Novembre	Seminatrice meccanica	20	7,5 – 11,4	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270																		
		35	4,3 – 6,5																					
Da Febbraio a Marzo	Pneumatica	45	3,4 – 5,0	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270																		
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																							
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																							
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ Non è ammessa l'irrigazione																							
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo presente che la coltura è azotofissatrice. ⇒ La coltura è da considerarsi autosufficiente per l'elemento azoto e pertanto non è ammessa la concimazione azotata ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.																							
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																							

Raccolta e post - raccolta	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo conto che l'individuazione del momento ottimale di raccolta si basa sul contenuto in acqua che mediamente oscilla intorno al 12 – 15% e sulla percentuale dei semi immaturi.</p> <p>Per la produzione di farina di fava si parte da un eventuale stoccaggio in silos per poi passare alla pulitura e quindi alla macinazione con molini a pietra.</p> <p>Il prodotto può essere confezionato in atmosfera protettiva o venduto sfuso preincartato.</p> <p>La farina di fave può essere utilizzata anche nella panificazione per la sua capacità di migliorare le caratteristiche tecniche dell'impasto.</p> <p>La sua dose di impiego oscilla generalmente tra il 15 e il 20% in combinazione della farina di frumento (o altra farina che genera glutine come farro e Kamut).</p> <p>Si tratta di una farina ricca di proteine e fibra (28%), caratterizzata inoltre da un apporto calorico esiguo.</p>
-----------------------------------	--

FAVA e FAVINO da granella – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	90 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 40 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																																		
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																																		
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1"> <tr> <td>Ex06067133</td> <td>Helvia</td> <td>Orion</td> <td>Tiberio</td> </tr> <tr> <td>Carmo</td> <td>Mars</td> <td>Rondo</td> <td>Victorio</td> </tr> <tr> <td>Chiarino</td> <td>Marzio</td> <td>Serpico</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Diamante</td> <td>Orbit</td> <td>Solaris</td> <td></td> </tr> </table>				Ex06067133	Helvia	Orion	Tiberio	Carmo	Mars	Rondo	Victorio	Chiarino	Marzio	Serpico		Diamante	Orbit	Solaris																																																																																																																																																																																																																																																
Ex06067133	Helvia	Orion	Tiberio																																																																																																																																																																																																																																																																
Carmo	Mars	Rondo	Victorio																																																																																																																																																																																																																																																																
Chiarino	Marzio	Serpico																																																																																																																																																																																																																																																																	
Diamante	Orbit	Solaris																																																																																																																																																																																																																																																																	
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																																																																																																																																																																																																																																																																		
Avvicendamento colturale	<p>⇒ Nel caso di un solo ciclo colturale all'anno il finocchio può tornare sullo stesso appezzamento dopo 1 anno di altra coltura o dopo che siano intercorsi almeno tre cicli di altre colture brevi con ulteriore vincolo, in entrambi i casi, che le colture avvicendate non appartengano alla famiglia delle ombrellifere.</p>																																																																																																																																																																																																																																																																		
Semina, trapianto, impianto	<p>La densità d'impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell'ambiente di coltivazione.</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 40-70 cm - Distanza sulla fila 20-25 cm - Densità (n. piante/ha) 90.000 – 100.000 																																																																																																																																																																																																																																																																		
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																																		
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																																		
Irrigazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ L'irrigazione per scorrimento è vietata</p> <p>L'irrigazione è generalmente necessaria nei primi periodi del ciclo colturale; il sistema per aspersione è molto usato nel caso della semina, mentre per il trapianto e per i piccoli appezzamenti è ancora in uso quello per infiltrazione da solchi, favorito anche dalla rinalzatura. Si riportano di seguito i valori relativi al volume massimo di adacquamento ricordando che non è ammesso superare i volumi indicati e che la tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione.</p> <p>Volume massimo di irrigazione (mm).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="14">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th></th> <th>10</th> <th>15</th> <th>20</th> <th>25</th> <th>30</th> <th>35</th> <th>40</th> <th>45</th> <th>50</th> <th>55</th> <th>60</th> <th>65</th> <th>70</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>38</td> <td></td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>39</td> <td>39</td> <td></td> </tr> <tr> <td>S</td> <td>10</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>38</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>15</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>20</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>25</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>30</td> <td>26</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>35</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>40</td> <td>23</td> <td>23</td> <td>24</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>%</td> <td>45</td> <td>21</td> <td>22</td> <td>22</td> <td>23</td> <td>23</td> <td>24</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>50</td> <td>20</td> <td>20</td> <td>21</td> <td>21</td> <td>22</td> <td>22</td> <td>23</td> <td>23</td> <td>24</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>55</td> <td>18</td> <td>19</td> <td>19</td> <td>20</td> <td>20</td> <td>21</td> <td>21</td> <td>22</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>60</td> <td>17</td> <td>17</td> <td>18</td> <td>18</td> <td>19</td> <td>19</td> <td>20</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>65</td> <td>15</td> <td>16</td> <td>16</td> <td>17</td> <td>17</td> <td>18</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>70</td> <td>14</td> <td>14</td> <td>15</td> <td>15</td> <td>16</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> </tbody> </table>					ARGILLA %															10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70		0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38		5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39		S	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	A	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	B	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	B	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	I	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	A	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--		40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--	%	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	--		50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--		55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--		60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--		65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--		70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--
	ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																																		
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																																						
0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38																																																																																																																																																																																																																																																						
5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39																																																																																																																																																																																																																																																						
S	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38																																																																																																																																																																																																																																																					
A	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36																																																																																																																																																																																																																																																					
B	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35																																																																																																																																																																																																																																																					
B	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33																																																																																																																																																																																																																																																					
I	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32																																																																																																																																																																																																																																																					
A	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--																																																																																																																																																																																																																																																					
	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--																																																																																																																																																																																																																																																					
%	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																					
	50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																					
	55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																					
	60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																					
	65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																					
	70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																					
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																																		

	<p>⇒ L'apporto di azoto se superiore a 100 kg/ettaro deve essere frazionato parte alla semina o trapianto e la restante parte in copertura.</p> <p>⇒ Se la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	<p>È molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto.</p> <p>Le caratteristiche maggiormente considerate sono la dimensione dei semi; la formazione di membrane pergamenacee e del filo nei baccelli; la "marcatura" dei semi nei baccelli (fagiolini a "rosario"); la distanza tra i semi nei baccelli.</p> <p>⇒ In condizioni normali e con temperature esterne > 28°C il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 8 ore dalla raccolta; in caso di impossibilità al conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o prerrefrigerato</p>

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuali. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																									
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																									
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Lattuga Iceberg</th> <th>Lattuga romana</th> <th colspan="3">Lattuga Gentilina e Batavia</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ametist Cavir Chiantigiana Edmonton Morinas Silvinas Stylist Tonga Devid (Ex 7901)</td> <td>Anibal Avidius Cassiopea Chilim Marzial Mercusia Romasol Sabauda Trilussa</td> <td>Acquarel Camaro Esquise Estiva Estony Follomy Imagination Impulsion Kamikaze Lorybel Mention Relay Susibel Turbillon Teide Corany</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th>Lattuga foglia di quercia</th> <th>Lattuga Cappuccio per colture protette</th> <th colspan="3">Lattuga Cappuccio a pieno campo</th> </tr> <tr> <td>Eventai Fresol Kipling Kireve Ribai Sirmai Versai Murai Krilda</td> <td>Armonica Cesco Cuartel Flaminia Penelope Perlina</td> <td>Primavera Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina</td> <td>Estate Ballerina Cadrilla Icaro Maxina Maditta</td> <td>Autunno Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina</td> </tr> </tbody> </table>					Lattuga Iceberg	Lattuga romana	Lattuga Gentilina e Batavia			Ametist Cavir Chiantigiana Edmonton Morinas Silvinas Stylist Tonga Devid (Ex 7901)	Anibal Avidius Cassiopea Chilim Marzial Mercusia Romasol Sabauda Trilussa	Acquarel Camaro Esquise Estiva Estony Follomy Imagination Impulsion Kamikaze Lorybel Mention Relay Susibel Turbillon Teide Corany				Lattuga foglia di quercia	Lattuga Cappuccio per colture protette	Lattuga Cappuccio a pieno campo			Eventai Fresol Kipling Kireve Ribai Sirmai Versai Murai Krilda	Armonica Cesco Cuartel Flaminia Penelope Perlina	Primavera Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina	Estate Ballerina Cadrilla Icaro Maxina Maditta	Autunno Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina
Lattuga Iceberg	Lattuga romana	Lattuga Gentilina e Batavia																								
Ametist Cavir Chiantigiana Edmonton Morinas Silvinas Stylist Tonga Devid (Ex 7901)	Anibal Avidius Cassiopea Chilim Marzial Mercusia Romasol Sabauda Trilussa	Acquarel Camaro Esquise Estiva Estony Follomy Imagination Impulsion Kamikaze Lorybel Mention Relay Susibel Turbillon Teide Corany																								
Lattuga foglia di quercia	Lattuga Cappuccio per colture protette	Lattuga Cappuccio a pieno campo																								
Eventai Fresol Kipling Kireve Ribai Sirmai Versai Murai Krilda	Armonica Cesco Cuartel Flaminia Penelope Perlina	Primavera Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina	Estate Ballerina Cadrilla Icaro Maxina Maditta	Autunno Altadis Analena Ferrado Mafalda Natexis Tuareg Hungarina																						
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																									
Avvicendamento colturale	<p>⇒ <u>Se si effettua 1 solo ciclo all'anno:</u> la lattuga torna sullo stesso appezzamento dopo almeno 1 ciclo con altre colture non appartenenti alla famiglia delle composite</p> <p>⇒ <u>Se si effettuano più cicli colturali all'anno:</u> la lattuga può tornare sullo stesso appezzamento dopo un 1 anno di altre colture non appartenenti alla famiglia delle composite</p> <p>Non è consigliabile la successione con colture di indivia, cicorie, cavolo, barbabietole.</p>																									
Semina, trapianto, impianto	<p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <p><u>Coltura in serra:</u> distanza tra le file 30-40 (cm) e sulla fila 20-35 (cm)</p> <p><u>Coltura in pieno campo/sabbioso:</u> distanza tra le file 35-40 (cm) e sulla fila 35-40 (cm)</p> <p><u>Coltura in pieno campo/medio impasto:</u> distanza tra le file 30-40 (cm) e sulla fila 30-40 (cm)</p> <p><u>Colture di iceberg:</u> distanza tra le file 35-45 (cm) e sulla fila 35-45 (cm)</p>																									

Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. La lattuga non presenta elevati fabbisogni idrici essendo breve il ciclo colturale, tuttavia si consiglia di mantenere il terreno in condizioni di elevata umidità. Si consiglia di adottare la microirrigazione come metodo di rifornimento idrico alla pianta per una razionalizzazione dei consumi di acqua. In serra si consiglia di associare tale metodo alla pacciamatura del terreno. Per colture di pieno campo è consigliabile anche il sistema ad aspersione con ugelli a bassa portata. I metodi ad aspersione non pongono particolari problemi nelle prime fasi di sviluppo, mentre nella fase di formazione del cespo la bagnatura delle foglie può portare ad uno sviluppo di funghi patogeni quali botrite e peronospora.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata in presemina e in copertura
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	⇒ Il prodotto confezionato alla rinfusa (da preparare e mondare successivamente) deve essere protetto dai raggi solari e trasportato alla centrale entro 8 ore dalla raccolta primaverile – estiva per essere rapidamente prerrefrigerato.
Aspetti particolari	⇒ Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori Per la lattuga allevata in coltura protetta si consiglia di adottare serre con una volumetria pari a 2,5 mc per mq coperto, preferibilmente a parete verticale a campata semplice o multipla, con larghezza > 5,5-6 m. Nelle colture protette di nuova realizzazione, si consiglia di valutare attentamente la trasparenza dei film plastici di copertura in quanto ad una minore trasparenza corrisponde un aumento del contenuto di nitrati nelle foglie. Per le colture in pieno campo, nei periodi più freddi, è consigliabile la copertura della coltura con film in "tessuto non tessuto" che garantisce una migliore tenuta termica. ⇒ Non sono ammesse strutture prive di aperture laterali e/o al colmo per favorire l'arieggiamento

LATTUGA PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

LATTUGA PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.</p>	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.</p>

LATTUGA PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.</p>	<p>150 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>220 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>80 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																								
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																								
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione</p> <p>In commercio sono disponibili sia <i>varietà standard</i> (ottenute per libera impollinazione) che <i>ibridi F1</i>. Gli ibridi presentano, rispetto alle varietà standard, una maggiore potenzialità produttiva sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, una maggiore uniformità e una maggiore resistenza alle malattie, ma, al tempo stesso, un costo assai più elevato della semente.</p> <p>Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <p>melanzana a frutto scuro tondeggianti-ovale</p> <table border="1"> <tr> <td>Black Beauty</td> <td>Fitò</td> <td>Tasca</td> </tr> <tr> <td>Bonica</td> <td>Galine</td> <td>Tirrenia</td> </tr> <tr> <td>Dalia</td> <td>Meridiana Mission Bell</td> <td>Top Bell</td> </tr> <tr> <td>Iorinda</td> <td>Nunhems</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DRA1229</td> <td>Purpura</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fantastic</td> <td>Reina negra Rondona</td> <td></td> </tr> </table> <p>melanzana a frutto scuro allungato</p> <table border="1"> <tr> <td>Marfa</td> <td>Nilo</td> </tr> <tr> <td>Melana</td> <td>Palmira</td> </tr> <tr> <td>Giulietta</td> <td>Baluroi</td> </tr> <tr> <td>Fabina</td> <td>Sicilia</td> </tr> <tr> <td>Avan</td> <td>Longo</td> </tr> <tr> <td>DRA1225</td> <td>Mirabelle</td> </tr> </table> <p>melanzana a frutto violetto chiaro</p> <table border="1"> <tr> <td>Iolanda</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Beatrice</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Birgah</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Purpura</td> <td></td> </tr> <tr> <td>RS91300</td> <td></td> </tr> </table>	Black Beauty	Fitò	Tasca	Bonica	Galine	Tirrenia	Dalia	Meridiana Mission Bell	Top Bell	Iorinda	Nunhems		DRA1229	Purpura		Fantastic	Reina negra Rondona		Marfa	Nilo	Melana	Palmira	Giulietta	Baluroi	Fabina	Sicilia	Avan	Longo	DRA1225	Mirabelle	Iolanda		Beatrice		Birgah		Purpura		RS91300	
Black Beauty	Fitò	Tasca																																							
Bonica	Galine	Tirrenia																																							
Dalia	Meridiana Mission Bell	Top Bell																																							
Iorinda	Nunhems																																								
DRA1229	Purpura																																								
Fantastic	Reina negra Rondona																																								
Marfa	Nilo																																								
Melana	Palmira																																								
Giulietta	Baluroi																																								
Fabina	Sicilia																																								
Avan	Longo																																								
DRA1225	Mirabelle																																								
Iolanda																																									
Beatrice																																									
Birgah																																									
Purpura																																									
RS91300																																									
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																																								
Avvicendamento culturale	<p>È una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione.</p> <p>⇒ È ammesso il ritorno sullo stesso terreno dopo due anni con altre colture salvo che vengano utilizzate piante innestate, in questo caso l'intervallo è ridotto ad un anno di altre colture con specie non appartenenti alla famiglia delle solanacee</p>																																								
Semina, trapianto, impianto	<p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <p><u>Pieno campo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 65-100 cm - Distanza sulla fila 40-60 cm <p><u>Serra:</u></p> <p><u>Allevamento ad alberello:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 100 cm - Distanza sulla fila 80-100 cm <p><u>Allevamento verticale a monofusto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 100 cm - Distanza sulla fila 30-40 cm 																																								
Gestione del suolo e pratiche agronomiche	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																								

per il controllo delle infestanti																	
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>Restituzione idrica giornaliera nelle diverse fasi agronomiche.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Periodo</th> <th>Restituzione idrica giornaliera litri/metro di manichetta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marzo (pre-trapianto)</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Aprile (sino ad attecchimento)</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Aprile (fase vegetativa)</td> <td>9.1</td> </tr> <tr> <td>Maggio (fase vegetativa)</td> <td>16.1</td> </tr> <tr> <td>Maggio (inizio produzione)</td> <td>21.7</td> </tr> <tr> <td>Giugno (produzione)</td> <td>27.7</td> </tr> <tr> <td>Luglio-Agosto (produzione)</td> <td>30.8</td> </tr> </tbody> </table> <p>ESEMPIO: Tunnel m 70x4 pacciamature = m 280 di manichetta fase 5 (21.7 l/m), 280x21.7 = 6076 litri di acqua, 2 volte alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento delle linee).</p>	Periodo	Restituzione idrica giornaliera litri/metro di manichetta	Marzo (pre-trapianto)	7	Aprile (sino ad attecchimento)	7	Aprile (fase vegetativa)	9.1	Maggio (fase vegetativa)	16.1	Maggio (inizio produzione)	21.7	Giugno (produzione)	27.7	Luglio-Agosto (produzione)	30.8
Periodo	Restituzione idrica giornaliera litri/metro di manichetta																
Marzo (pre-trapianto)	7																
Aprile (sino ad attecchimento)	7																
Aprile (fase vegetativa)	9.1																
Maggio (fase vegetativa)	16.1																
Maggio (inizio produzione)	21.7																
Giugno (produzione)	27.7																
Luglio-Agosto (produzione)	30.8																
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>Si sottolinea l'importanza della concimazione organica di fondo con il letame in quanto il tenore di azoto influisce sullo sviluppo delle bacche.</p> <p>Il fosforo ed il potassio favoriscono la precocità delle prime produzioni</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N va frazionato a partire dal trapianto con ricorso alla fertirrigazione</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito in pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento K deve essere fornito in pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p>																
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																
Raccolta e post - raccolta	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																

MELANZANA in pieno campo – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 250 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: per la coltura a pieno campo in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

MELANZANA in pieno campo – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

MELANZANA in pieno campo – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 65 - 95 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.</p>	<p>250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.</p> <p>Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 300 kg/ha per anno pertanto questa opzione può essere adottata solo in caso di terreni con dotazione elevata.</p>

MELANZANA in serra – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 300 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni inferiori 140 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 45 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.</p>

MELANZANA in serra – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 140-160 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.</p>	<p>200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>125 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p>Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 250 kg/ha per anno pertanto queste opzioni possono essere adottate solo in caso di terreni con dotazione normale o elevata).</p>

MELANZANA in serra – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 140 - 160 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.</p>	<p>250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha.</p> <p>Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 300 kg/ha per anno pertanto questa opzione può essere adottata solo in caso di terreni con dotazione elevata.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																											
Mantenimento dell'agroecosistem a naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																											
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>In coltura semiforzata</i></th> <th><i>In coltura protetta</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Bacir</td><td>Bacir</td></tr> <tr><td>Bliz</td><td>Bliz</td></tr> <tr><td>Caldeo</td><td>Dalton (*)</td></tr> <tr><td>Expo</td><td>Ganzo</td></tr> <tr><td>Giusto</td><td>Globstar</td></tr> <tr><td>Globstar</td><td>Harper hybrid (***)</td></tr> <tr><td>Honey moon</td><td>Iago</td></tr> <tr><td>Iago</td><td>Macigno</td></tr> <tr><td>Macigno</td><td>Raptor (**)</td></tr> <tr><td>Pavolo</td><td>Sogno(**)</td></tr> <tr><td>Rotary</td><td>Talento</td></tr> <tr><td>Sogno</td><td>Wrangler</td></tr> <tr><td>Tuareg</td><td></td></tr> <tr><td>Wellcome</td><td></td></tr> </tbody> </table> <p>*da utilizzare preferibilmente per colture di secondo raccolto **da utilizzare preferibilmente in colture di pieno campo *** Consigliato innestato</p>	<i>In coltura semiforzata</i>	<i>In coltura protetta</i>	Bacir	Bacir	Bliz	Bliz	Caldeo	Dalton (*)	Expo	Ganzo	Giusto	Globstar	Globstar	Harper hybrid (***)	Honey moon	Iago	Iago	Macigno	Macigno	Raptor (**)	Pavolo	Sogno(**)	Rotary	Talento	Sogno	Wrangler	Tuareg		Wellcome														
<i>In coltura semiforzata</i>	<i>In coltura protetta</i>																																											
Bacir	Bacir																																											
Bliz	Bliz																																											
Caldeo	Dalton (*)																																											
Expo	Ganzo																																											
Giusto	Globstar																																											
Globstar	Harper hybrid (***)																																											
Honey moon	Iago																																											
Iago	Macigno																																											
Macigno	Raptor (**)																																											
Pavolo	Sogno(**)																																											
Rotary	Talento																																											
Sogno	Wrangler																																											
Tuareg																																												
Wellcome																																												
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																																											
Avvicendamento colturale	<p>Si rimanda alla "Parte generale" per il rispetto delle regole generali.</p> <p>⇒ colture in serra: è ammesso il ritorno della coltura per un massimo di tre cicli consecutivi utilizzando varietà resistenti ai fusaria o piante innestate. E' poi necessario un intervallo minimo di due anni di colture differenti non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee</p> <p>⇒ colture in piano campo: se si utilizzano varietà resistenti al fusarium è consentito un ristoppio seguito da due anni con coltur differenti da cucurbitacee</p>																																											
Semina, trapianto, impianto	<p>Si consiglia di attuare l'impianto tenendo conto del materiale di propagazione e del sesto d'impianto.</p> <p>Il sesto d'impianto varia a seconda che la coltura sia effettuata in serra o in pieno campo e a seconda del sistema di allevamento che può essere a terra o in verticale.</p> <p>Si rimanda alla tabella seguente per i consigli circa le distanze e le densità d'impianto:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Ambiente di coltivazione</th> <th rowspan="2">di Fertilità del terreno</th> <th colspan="2">Distanza (m)</th> <th rowspan="2">n.piante/mq</th> </tr> <tr> <th>Tra le file</th> <th>Sulla fila</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Serra (a terra) 2P/B</td> <td>elevata</td> <td>2-2.5</td> <td>1.5</td> <td>0.5-0.7</td> </tr> <tr> <td>media</td> <td>1.5</td> <td>1</td> <td>1.5</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Serra (verticale) 2P/B</td> <td>elevata</td> <td>1.5</td> <td>0.8-1</td> <td>0.7-0.8</td> </tr> <tr> <td>media</td> <td>1</td> <td>0.8-1</td> <td>1-1.2</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Semiforzato 2P/B</td> <td>elevata</td> <td>2.5</td> <td>1.4</td> <td>0.6</td> </tr> <tr> <td>media</td> <td>2</td> <td>1.2</td> <td>0.8</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Pieno campo 2P/B</td> <td>elevata</td> <td>2.5</td> <td>1.2</td> <td>0.7</td> </tr> <tr> <td>media</td> <td>2.5</td> <td>1.5</td> <td>0.9</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Legenda: 2P/B= 2 Piante/buca; 1P/B= 1 Pianta/buca</i></p>	Ambiente di coltivazione	di Fertilità del terreno	Distanza (m)		n.piante/mq	Tra le file	Sulla fila	Serra (a terra) 2P/B	elevata	2-2.5	1.5	0.5-0.7	media	1.5	1	1.5	Serra (verticale) 2P/B	elevata	1.5	0.8-1	0.7-0.8	media	1	0.8-1	1-1.2	Semiforzato 2P/B	elevata	2.5	1.4	0.6	media	2	1.2	0.8	Pieno campo 2P/B	elevata	2.5	1.2	0.7	media	2.5	1.5	0.9
Ambiente di coltivazione	di Fertilità del terreno			Distanza (m)			n.piante/mq																																					
		Tra le file	Sulla fila																																									
Serra (a terra) 2P/B	elevata	2-2.5	1.5	0.5-0.7																																								
	media	1.5	1	1.5																																								
Serra (verticale) 2P/B	elevata	1.5	0.8-1	0.7-0.8																																								
	media	1	0.8-1	1-1.2																																								
Semiforzato 2P/B	elevata	2.5	1.4	0.6																																								
	media	2	1.2	0.8																																								
Pieno campo 2P/B	elevata	2.5	1.2	0.7																																								
	media	2.5	1.5	0.9																																								
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																											

controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>Si consiglia l'utilizzo di sistemi irrigui posti sotto la pacciamatura per evitare di creare un ambiente eccessivamente umido o di bagnare la vegetazione favorendo l'insorgenza delle malattie.</p> <p>Nelle colture semiforzate o di pieno campo sono consigliabili i metodi irrigui che evitano bagnature delle foglie.</p> <p>⇒ Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento</p> <p>⇒ L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione, dato di pioggia.</p> <p>⇒ L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella di seguito riportata</p> <p>⇒ In particolari casi di utilizzo di acque e suoli con un certo grado di salinità l'azienda deve applicare fattori di correzione</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 20px;"> <div data-bbox="414 772 794 981"> <p>Fattore di correzione (LR) per acque e suoli salini per la coltivazione del melone</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="6">E c w</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> <th>6</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2</td><td></td><td>0,89</td><td>0,75</td><td>0,57</td><td>0,33</td><td>-</td><td>-</td></tr> <tr><td>4</td><td></td><td>0,95</td><td>0,89</td><td>0,82</td><td>0,75</td><td>0,67</td><td>0,57</td></tr> <tr><td>5</td><td></td><td>0,96</td><td>0,91</td><td>0,86</td><td>0,81</td><td>0,75</td><td>0,68</td></tr> <tr><td>6</td><td></td><td>0,97</td><td>0,93</td><td>0,89</td><td>0,85</td><td>0,80</td><td>0,75</td></tr> <tr><td>7</td><td></td><td>0,97</td><td>0,94</td><td>0,91</td><td>0,87</td><td>0,83</td><td>0,79</td></tr> <tr><td>E</td><td>8</td><td>0,97</td><td>0,95</td><td>0,92</td><td>0,89</td><td>0,86</td><td>0,82</td></tr> <tr><td></td><td>9</td><td>0,98</td><td>0,95</td><td>0,93</td><td>0,90</td><td>0,88</td><td>0,85</td></tr> <tr><td>c</td><td>10</td><td>0,98</td><td>0,96</td><td>0,94</td><td>0,91</td><td>0,89</td><td>0,86</td></tr> <tr><td>e</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table> </div> <div data-bbox="981 772 1436 884"> <p>Riduzione di resa in funzione della salinità delle acque (E_{cv}) e del suolo (E_{ce})</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="4">E c w</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>0%</th> <th>10%</th> <th>25%</th> <th>50%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>E_{cv}</td><td></td><td>1,5</td><td>2,3</td><td>3,8</td><td>6,0</td></tr> <tr><td>E_{ce}</td><td></td><td>2,3</td><td>3,5</td><td>5,7</td><td>9,1</td></tr> </tbody> </table> </div> </div> <div style="margin-top: 10px; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Determinazione del Volume di Irrigazione corretto(V. I. salino) (mm) V.I. salino = V.I. tab./LR</p> </div> <div style="margin-top: 20px;"> <p>Melone in coltura protetta - Restituzione idrica e turni irrigui</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase</th> <th>Periodo</th> <th>Restituzione idrica litri/metro di manichetta</th> <th>Numero di interventi irrigui</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>Marzo (pre-trapianto)</td><td>7,5 - 22,5</td><td>Unico</td></tr> <tr><td>2</td><td>Marzo (sino ad attecchimento)</td><td>7,5 - 22,5</td><td>2 - 3 volte</td></tr> <tr><td>3</td><td>Aprile (post-attecchimento)</td><td>11,0</td><td>1 per settimana</td></tr> <tr><td>4</td><td>Maggio (pre-allegagione)</td><td>7,5</td><td>2 per settimana</td></tr> <tr><td>5</td><td>Maggio (post-allegagione)</td><td>9</td><td>2 per settimana</td></tr> <tr><td>6</td><td>Giugno (prime raccolte)</td><td>18</td><td>2 per settimana</td></tr> <tr><td>7</td><td>Luglio (durante la raccolta)</td><td>20</td><td>2 per settimana</td></tr> </tbody> </table> <p>Esempio: Tunnel m. 70 x4 pacciamature =m 280 di manichetta fase 5 (9 l/m),280x9=2520 l. di acqua-2 volte alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento delle linee). L'applicazione dello schema è valida per colture trapiantate nella seconda metà di marzo e su terreni tendenzialmente sciolti. Le irrigazioni possono essere eseguite indistintamente a goccia o a manichetta (con un interasse di circa 1,5 m) misurando i volumi per mezzo di contatore volumetrico.</p> </div> <div style="margin-top: 20px;"> <p>Melone in coltura semiforzata - Volume massimo di irrigazione (mm)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="14">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>35</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td rowspan="2">S</td><td>0</td><td>44</td><td>44</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>46</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>48</td></tr> <tr><td>5</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>49</td><td>49</td><td>50</td></tr> <tr><td rowspan="2">A</td><td>10</td><td>40</td><td>41</td><td>41</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td></tr> <tr><td>15</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td></tr> <tr><td rowspan="2">B</td><td>20</td><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>44</td><td>44</td></tr> <tr><td>25</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td></tr> <tr><td rowspan="2">I</td><td>30</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td></tr> <tr><td>35</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>--</td></tr> <tr><td rowspan="8">%</td><td>40</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>45</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>50</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>55</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>60</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>65</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>70</td><td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>20</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr> </tbody> </table> <p>Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione</p> </div>			E c w								1	2	3	4	5	6	2		0,89	0,75	0,57	0,33	-	-	4		0,95	0,89	0,82	0,75	0,67	0,57	5		0,96	0,91	0,86	0,81	0,75	0,68	6		0,97	0,93	0,89	0,85	0,80	0,75	7		0,97	0,94	0,91	0,87	0,83	0,79	E	8	0,97	0,95	0,92	0,89	0,86	0,82		9	0,98	0,95	0,93	0,90	0,88	0,85	c	10	0,98	0,96	0,94	0,91	0,89	0,86	e										E c w						0%	10%	25%	50%	E _{cv}		1,5	2,3	3,8	6,0	E _{ce}		2,3	3,5	5,7	9,1	Fase	Periodo	Restituzione idrica litri/metro di manichetta	Numero di interventi irrigui	1	Marzo (pre-trapianto)	7,5 - 22,5	Unico	2	Marzo (sino ad attecchimento)	7,5 - 22,5	2 - 3 volte	3	Aprile (post-attecchimento)	11,0	1 per settimana	4	Maggio (pre-allegagione)	7,5	2 per settimana	5	Maggio (post-allegagione)	9	2 per settimana	6	Giugno (prime raccolte)	18	2 per settimana	7	Luglio (durante la raccolta)	20	2 per settimana			ARGILLA %																10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	S	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48	5	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	49	49	50	A	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46	B	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	I	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--	%	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--	--	60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--	--	65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--	70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--	--
		E c w																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
		1	2	3	4	5	6																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
2		0,89	0,75	0,57	0,33	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
4		0,95	0,89	0,82	0,75	0,67	0,57																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
5		0,96	0,91	0,86	0,81	0,75	0,68																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
6		0,97	0,93	0,89	0,85	0,80	0,75																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
7		0,97	0,94	0,91	0,87	0,83	0,79																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
E	8	0,97	0,95	0,92	0,89	0,86	0,82																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
	9	0,98	0,95	0,93	0,90	0,88	0,85																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
c	10	0,98	0,96	0,94	0,91	0,89	0,86																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
e																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
		E c w																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
		0%	10%	25%	50%																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
E _{cv}		1,5	2,3	3,8	6,0																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
E _{ce}		2,3	3,5	5,7	9,1																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Fase	Periodo	Restituzione idrica litri/metro di manichetta	Numero di interventi irrigui																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
1	Marzo (pre-trapianto)	7,5 - 22,5	Unico																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
2	Marzo (sino ad attecchimento)	7,5 - 22,5	2 - 3 volte																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
3	Aprile (post-attecchimento)	11,0	1 per settimana																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
4	Maggio (pre-allegagione)	7,5	2 per settimana																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
5	Maggio (post-allegagione)	9	2 per settimana																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
6	Giugno (prime raccolte)	18	2 per settimana																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
7	Luglio (durante la raccolta)	20	2 per settimana																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
S	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	5	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	49	49	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
A	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
B	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
I	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
%	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					

	<p>Si sottolinea l'importanza della concimazione organica di fondo con il letame in quanto il tenore di azoto influisce sullo sviluppo delle bacche. Il fosforo ed il potassio favoriscono la precocità delle prime produzioni</p> <p>⇒ L'apporto di azoto se superiore a 100 kg/ettaro deve essere frazionato almeno in due interventi a partire dal trapianto. (consigliati interventi fertirrigui).</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"

MELONE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino); <input type="checkbox"/> 15 kg: per la cultura semiforzata in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

MELONE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

MELONE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 32 - 48 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha. Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 300 kg/ha per anno pertanto questa opzione può essere adottata solo in caso di terreni con dotazione normale ed elevata.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non è ammesso l'impianto in terreni con salinità > 4 mS/cm</p> <p>⇒ Non è ammesso l'impianto in terreni acidi</p>																		
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p>																		
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.</p> <p>Per la scelta varietale si consiglia di considerare le seguenti caratteristiche:</p> <p>produzioni elevate, costanti negli anni ed in diverse situazioni pedologiche; prodotto con buone caratteristiche qualitative in termini di aspetto esteriore (forma, pezzatura) e di caratteristiche organolettiche; resistenza alle malattie; lunghezza del ciclo abbinata alle necessità (es spiccata precocità per la patata primaticcia, tardività per le patate da conservazione etc.); adeguata dormienza nelle varietà destinate allo stoccaggio; idoneità alla raccolta meccanica; idoneità alla destinazione di mercato (fresco/trasformazione); varietà che limitano il più possibile il fabbisogno idrico.</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1" data-bbox="459 936 1233 1126"> <tr> <td>Agata</td> <td>Gaudi</td> <td>Malice</td> </tr> <tr> <td>Agria</td> <td>Jaerla</td> <td>Monalisa</td> </tr> <tr> <td>Agostino</td> <td>Kennebec</td> <td>Primura</td> </tr> <tr> <td>Bernina</td> <td>Kuroda</td> <td>Prince</td> </tr> <tr> <td>Corinna</td> <td>Liseta</td> <td>Sunibel</td> </tr> <tr> <td>Costance</td> <td>Lucinada</td> <td>Vivaldi</td> </tr> </table>	Agata	Gaudi	Malice	Agria	Jaerla	Monalisa	Agostino	Kennebec	Primura	Bernina	Kuroda	Prince	Corinna	Liseta	Sunibel	Costance	Lucinada	Vivaldi
Agata	Gaudi	Malice																	
Agria	Jaerla	Monalisa																	
Agostino	Kennebec	Primura																	
Bernina	Kuroda	Prince																	
Corinna	Liseta	Sunibel																	
Costance	Lucinada	Vivaldi																	
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																		
Avvicendamento colturale	<p>È una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione.</p> <p>⇒ È ammesso il ritorno sullo stesso terreno dopo due anni con altre colture non appartenenti alla famiglia delle solanacee</p> <p>Rotazioni corte favoriscono lo sviluppo di agenti patogeni terricoli (rizottoniosi, elmintosporiosi, nematodi) e comportano riduzioni delle produzioni.</p> <p>Si riportano i principali accorgimenti agronomici tesi a ridurre l'incidenza delle avversità biotiche.</p> <p>Virosi: uso di seme certificato, eliminazione delle piante spontanee, eliminazione delle piante di patata nate da residui della coltura precedente.</p> <p>Elateridi: favorire rotazioni lunghe, favorire rotazioni con specie erbacee poco appetibili o che possano limitarne la presenza (girasole, pisello, lupino, brassicacee)</p> <p>Nematodi: adozione di rotazioni lunghe, esclusione di solanacee dalla rotazione, inserimento nella rotazione di sovesci biofumiganti (varie Crucifere)</p> <p>Peronospora: uso di tuberi-seme sani, uso di varietà poco suscettibili, eliminazione di ricacci di patata di coltura precedente, rotazioni lunghe, rincalzatura accurata, concimazione equilibrata (evitare eccessi di azoto), densità di semina non troppo fitta, evitare ristagni idrici.</p> <p>Rizottoniosi: impiego di tuberi-seme sani, adozione di rotazioni lunghe, pre-germogliamento, semina poco profonda.</p> <p>Alternariosi: tuberi sani, rotazioni lunghe.</p> <p>Marciumi: evitare ristagni evitare lesioni dei tuberella raccolta.</p>																		
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file di 70–95 cm - Distanza sulla fila è 15-30 cm 																		

	- Densità/ha 50-70.000 tuberi																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo presente che la patata ha esigenze idriche piuttosto alte durante un periodo dell'anno in cui le precipitazioni sono ridotte.</p> <p>Il suo apparato radicale poco profondo, la debole capacità di penetrazione e di suzione, la rendono sensibile allo stress idrico.</p> <p>La sensibilità allo stress idrico varia molto con le fasi fisiologiche della coltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dall'emergenza all'inizio della tuberizzazione un leggero deficit idrico può addirittura essere utile stimolando le radici ad una migliore esplorazione del terreno; • dall'inizio della tuberizzazione per circa 30 giorni (mese di maggio) si ha una fase di grande sensibilità alla deficienza idrica che ha un effetto molto grave provocando la riduzione del numero di tuberi per pianta; • durante la successiva fase di ingrossamento dei tuberi ogni deficit idrico causa una diminuzione della fotosintesi e quindi un minor riempimento dei tuberi, ma è soprattutto da evitare l'alternanza di periodi secchi e umidi che darebbe luogo ad arresti e riprese di accrescimento con conseguenti fenomeni di ricaccio e/o di deformazione dei tuberi. <p>Si riportano le tabelle specifiche relative alla definizione della quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura (Restituzione idrica giornaliera espressa in mm/giorno) e del volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento.</p> <p>⇒ Non è ammesso superare i volumi indicati nella tabella relativa tenendo presente che tale tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione.</p> <p><small>Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta</small></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fenofase</th> <th>Restituzione idrica giornaliera mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Semina</td> <td>0.6</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Emergenza</td> <td>1.1</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Inizio tuberizzazione</td> <td>2.4</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Massimo sviluppo vegetativo</td> <td>4.3</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Ingiallimento fogliare</td> <td>-</td> <td>Non ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p><small>Volumi massimi di intervento (mm).</small></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th>A</th> <th>R</th> <th>G</th> <th>I</th> <th>L</th> <th>L</th> <th>A</th> <th></th> <th>%</th> <th></th> <th></th> </tr> <tr> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th>10</th> <th>15</th> <th>20</th> <th>25</th> <th>30</th> <th>35</th> <th>40</th> <th>45</th> <th>50</th> <th>55</th> <th>60</th> <th>65</th> <th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>0</td> <td>49</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>51</td> <td>51</td> <td>52</td> <td>52</td> <td>53</td> <td>53</td> <td>53</td> <td>54</td> <td>54</td> <td>54</td> <td>54</td> </tr> <tr> <td></td> <td>5</td> <td>47</td> <td>48</td> <td>49</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>51</td> <td>52</td> <td>52</td> <td>53</td> <td>54</td> <td>55</td> <td>55</td> <td>56</td> <td>56</td> <td>56</td> </tr> <tr> <td>S</td> <td>10</td> <td>45</td> <td>46</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>48</td> <td>49</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>51</td> <td>52</td> <td>52</td> <td>53</td> <td>54</td> <td>54</td> <td>54</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>15</td> <td>43</td> <td>44</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>46</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>48</td> <td>49</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>51</td> <td>52</td> <td>52</td> <td>52</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>20</td> <td>41</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>43</td> <td>44</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>46</td> <td>47</td> <td>47</td> <td>48</td> <td>49</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>25</td> <td>39</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>41</td> <td>42</td> <td>42</td> <td>43</td> <td>44</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>46</td> <td>47</td> <td>48</td> <td>48</td> <td>48</td> </tr> <tr> <td>I</td> <td>30</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>39</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>41</td> <td>42</td> <td>43</td> <td>43</td> <td>44</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> <td>45</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>39</td> <td>40</td> <td>40</td> <td>41</td> <td>42</td> <td>43</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>40</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>39</td> <td>40</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>45</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>%</td> <td>50</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>55</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>60</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>65</td> <td>22</td> <td>23</td> <td>23</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>70</td> <td>20</td> <td>20</td> <td>21</td> <td>22</td> <td>23</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> </tbody> </table>	Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione	Semina	0.6	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	Emergenza	1.1	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	Inizio tuberizzazione	2.4	Ammessa	Massimo sviluppo vegetativo	4.3	Ammessa	Ingiallimento fogliare	-	Non ammessa					A	R	G	I	L	L	A		%							10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70		0	49	50	50	50	51	51	52	52	53	53	53	54	54	54	54		5	47	48	49	50	50	51	52	52	53	54	55	55	56	56	56	S	10	45	46	47	47	48	49	50	50	51	52	52	53	54	54	54	A	15	43	44	45	45	46	47	47	48	49	50	50	51	52	52	52	B	20	41	42	42	43	44	45	45	46	47	47	48	49	50	50	50	B	25	39	40	40	41	42	42	43	44	45	45	46	47	48	48	48	I	30	37	37	38	39	40	40	41	42	43	43	44	45	45	45	45	A	35	35	35	36	37	38	38	39	40	40	41	42	43	--	--	--		40	32	33	34	35	35	36	37	38	38	39	40	--	--	--	--		45	30	31	32	33	33	34	35	35	36	37	--	--	--	--	--	%	50	28	29	30	30	31	32	33	33	34	--	--	--	--	--	--		55	26	27	28	28	29	30	30	31	--	--	--	--	--	--	--		60	24	25	25	26	27	28	28	--	--	--	--	--	--	--	--		65	22	23	23	24	25	26	--	--	--	--	--	--	--	--	--		70	20	20	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Semina	0.6	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Emergenza	1.1	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Inizio tuberizzazione	2.4	Ammessa																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Massimo sviluppo vegetativo	4.3	Ammessa																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Ingiallimento fogliare	-	Non ammessa																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
				A	R	G	I	L	L	A		%																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
				10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	0	49	50	50	50	51	51	52	52	53	53	53	54	54	54	54																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	5	47	48	49	50	50	51	52	52	53	54	55	55	56	56	56																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
S	10	45	46	47	47	48	49	50	50	51	52	52	53	54	54	54																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
A	15	43	44	45	45	46	47	47	48	49	50	50	51	52	52	52																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
B	20	41	42	42	43	44	45	45	46	47	47	48	49	50	50	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
B	25	39	40	40	41	42	42	43	44	45	45	46	47	48	48	48																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
I	30	37	37	38	39	40	40	41	42	43	43	44	45	45	45	45																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
A	35	35	35	36	37	38	38	39	40	40	41	42	43	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	40	32	33	34	35	35	36	37	38	38	39	40	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	45	30	31	32	33	33	34	35	35	36	37	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
%	50	28	29	30	30	31	32	33	33	34	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	55	26	27	28	28	29	30	30	31	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	60	24	25	25	26	27	28	28	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	65	22	23	23	24	25	26	--	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	70	20	20	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha.</p> <p>⇒ In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ Per le patate destinate al consumo fresco o all'industria, la maturazione dei tuberi deve essere completa con periderma completamente formato e ben consistente.</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	

⇒ Dopo l'estirpazione e durante la successiva movimentazione deve essere limitata al minimo l'esposizione dei tuberi alla luce, in quanto questo causa inverdimenti ed accumulo di alcaloidi tossici.

Nelle fasi successive di trasporto e svuotamento dei pallet-box e dei carri (trasporto alla rinfusa) presso l'impianto di lavorazione e conservazione, si consiglia di ricorrere a tutte le precauzioni necessarie per non provocare contusioni e ferite.

PATATA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 55 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione.

PATATA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 55 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno.

PATATA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 55 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	270 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha. <input type="checkbox"/> 40 kg: per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale"																					
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																					
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione.</p> <p>La scelta della cultivar rappresenta un aspetto cruciale per la buona riuscita della coltura dovendo soddisfare le esigenze di coltivazione e di mercato. Per la scelta devono essere considerate le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ aspetti commerciali (colorazione, forma, pezzatura); ⇒ adattamento alle condizioni pedo-climatiche (buona copertura delle bacche, apparato fogliare ben conformato); ⇒ resistenza o tolleranza ai più diffusi patogeni (tracheomicosi, virus, batteriosi). <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1" data-bbox="470 739 1050 1102"> <tr> <td>Capsicum</td> <td>Toro</td> </tr> <tr> <td>Cesario</td> <td>Sabino</td> </tr> <tr> <td>Corner</td> <td>Minerva</td> </tr> <tr> <td>Eolo</td> <td>Teseo</td> </tr> <tr> <td>Eppo</td> <td>Indaro</td> </tr> <tr> <td>Favolor</td> <td>Theos</td> </tr> <tr> <td>Fenice</td> <td>Regazo</td> </tr> <tr> <td>Quadrus</td> <td>ISI 56750</td> </tr> <tr> <td>Sienor</td> <td>Linus</td> </tr> <tr> <td>Solero</td> <td></td> </tr> </table>		Capsicum	Toro	Cesario	Sabino	Corner	Minerva	Eolo	Teseo	Eppo	Indaro	Favolor	Theos	Fenice	Regazo	Quadrus	ISI 56750	Sienor	Linus	Solero	
Capsicum	Toro																					
Cesario	Sabino																					
Corner	Minerva																					
Eolo	Teseo																					
Eppo	Indaro																					
Favolor	Theos																					
Fenice	Regazo																					
Quadrus	ISI 56750																					
Sienor	Linus																					
Solero																						
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. 																					
Avvicendamento culturale	<p>E'una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ É ammesso il ritorno del peperone sullo stesso terreno, dopo che siano intercorsi almeno 2 anni di altre colture. ⇒ Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle solanacee. Se si utilizzano piante innestate l'intervallo si riduce a 1 anno di altre specie non appartenenti alla famiglia delle solanacee. ⇒ Non è ammessa la successione a pomodoro, melanzana, patata, per motivi di stanchezza del terreno e per problemi sanitari comuni (tracheofusariosi) <p>Precessioni culturali consigliabili sono cereali autunno-vernini, aglio, cipolla e leguminose da granella che attenuano sensibilmente gli effetti della stanchezza del terreno.</p>																					
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <p><u>Pieno campo:</u> <u>Fila binata:</u> - Distanza tra le file 70-100 cm - Distanza sulla fila 25-30 cm <u>Fila semplice:</u> - Distanza tra le file 90-120 cm - Distanza sulla fila 30-50 cm <u>Serra:</u> <u>Fila binata:</u> - Distanza tra le file 40-50 cm - Distanza sulla fila 25-30 cm <u>Fila semplice:</u> - Distanza tra le file 90-110 cm</p>																					

	- Distanza sulla fila 40-50 cm Si consiglia l'impiego di pacciamatura.
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo presente che il peperone è una pianta con elevate esigenze idriche, in particolar modo durante la fase d'ingrossamento dei frutti; in una situazione di stress idrico i frutti sono più soggetti al marciume apicale e si favoriscono le scottature solari. In genere, per il soddisfacimento del fabbisogno irriguo della coltura si può ricorrere a volumi di adacquamento crescenti a seconda dello stadio fenologico della coltura, somministrati con una frequenza in funzione del tipo di terreno e dell'andamento meteorologico. Il metodo irriguo consigliato è quello a microirrigazione (irrigazione a goccia); nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici che rendono la pianta più sensibile agli attacchi dei patogeni, soprattutto fungini e rendono le bacche meno resistenti alle manipolazioni ed al trasporto.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N va frazionato a partire dal trapianto e/o in fertirrigazione ⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito in pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento K deve essere fornito in pre-trapianto o frazionato in fertirrigazione e solo in caso di scarsa dotazione del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

PEPERONE Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: rotetta (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha : <p align="center">DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica.		<input type="checkbox"/> 35 kg : se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha : <p align="center">DOSE STANDARD</p>	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	75 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PEPERONE Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40 - 60 t/ha : <p align="center">DOSE STANDARD</p>	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	250 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg : se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

PEPERONE Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha : DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg : se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica.		<input type="checkbox"/> 35 kg : se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	90 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 170 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 60 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PEPERONE Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60 - 80 t/ha : DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	275 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 180 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg : se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale"																																																		
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																		
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>La scelta della cultivar rappresenta un aspetto cruciale per la buona riuscita della coltura dovendo soddisfare le esigenze di coltivazione e di mercato. Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idoneità alla raccolta meccanica; - unità di calore (U.C.) ovvero la somma delle temperature medie giornaliere dalla semina alla raccolta, diminuite di un valore giornaliero costante (indicato in 4,4° C) quale temperatura di arresto dello sviluppo vegetativo della pianta; - contemporaneità di maturazione; - resistenza o tolleranza a determinate malattie; - sviluppo vegetativo determinato; - idoneità alla trasformazione industriale (prodotto appertizzato o surgelato); - calibro della granella; - lenta evoluzione del grado tenderometrico. <p>Si consiglia di ricorrere alle seguenti varietà:</p> <p>Varietà di pisello da industria consigliate per la Regione Marche</p> <table border="1"> <tr> <td>Abador</td> <td>Eurus</td> <td>Quantum</td> <td>Stampede</td> </tr> <tr> <td>Agami -</td> <td>Ex 8520702</td> <td>Rainier</td> <td>Talbot -</td> </tr> <tr> <td>Ambassador +</td> <td>Java</td> <td>Regina +</td> <td>Topaz</td> </tr> <tr> <td>Ashton</td> <td>Lambado ¹ -</td> <td>Renown</td> <td>Trilogy</td> </tr> <tr> <td>Atlas +</td> <td>Larex</td> <td>Resal</td> <td>Tristar</td> </tr> <tr> <td>Bluemoon</td> <td>Mastin</td> <td>Revolution -</td> <td>Valverde +</td> </tr> <tr> <td>Calibra</td> <td>Milor</td> <td>Sherwood</td> <td>Waverex -</td> </tr> <tr> <td>Coral ¹</td> <td>Nevado</td> <td>Smart</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cosima</td> <td>Pindo</td> <td>Sonoma</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Elvas</td> <td>Prelado -</td> <td>Span</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Esprit</td> <td>Prometeus</td> <td>Spring</td> <td></td> </tr> </table> <p><i>Note:</i> ¹ idoneo per appertizzazione; + molto sviluppato; - poco sviluppato</p> <p>Varietà di pisello da mercato fresco consigliate per la Regione Marche</p> <table border="1"> <tr> <td>Espresso</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Progress 9</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Utrillo</td> <td></td> </tr> </table>	Abador	Eurus	Quantum	Stampede	Agami -	Ex 8520702	Rainier	Talbot -	Ambassador +	Java	Regina +	Topaz	Ashton	Lambado ¹ -	Renown	Trilogy	Atlas +	Larex	Resal	Tristar	Bluemoon	Mastin	Revolution -	Valverde +	Calibra	Milor	Sherwood	Waverex -	Coral ¹	Nevado	Smart		Cosima	Pindo	Sonoma		Elvas	Prelado -	Span		Esprit	Prometeus	Spring		Espresso		Progress 9		Utrillo	
Abador	Eurus	Quantum	Stampede																																																
Agami -	Ex 8520702	Rainier	Talbot -																																																
Ambassador +	Java	Regina +	Topaz																																																
Ashton	Lambado ¹ -	Renown	Trilogy																																																
Atlas +	Larex	Resal	Tristar																																																
Bluemoon	Mastin	Revolution -	Valverde +																																																
Calibra	Milor	Sherwood	Waverex -																																																
Coral ¹	Nevado	Smart																																																	
Cosima	Pindo	Sonoma																																																	
Elvas	Prelado -	Span																																																	
Esprit	Prometeus	Spring																																																	
Espresso																																																			
Progress 9																																																			
Utrillo																																																			
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																																																		
Avvicendamento culturale	<p>⇒ Non è ammesso il ristoppio</p> <p>⇒ Il pisello può tornare sullo stesso appezzamento dopo che siano intercorsi almeno 3 cicli di colture brevi o dopo 1 anno di altra coltura principale</p>																																																		
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>La densità d'impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell'ambiente di coltivazione.</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 15-25 cm - Distanza sulla fila 3-6 cm - Profondità di semina 2-5 cm 																																																		
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																		
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																		

Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo presente che il peperone è una pianta con elevate esigenze idriche, in particolar modo durante la fase d'ingrossamento dei frutti; in una situazione di stress idrico i frutti sono più soggetti al marciume apicale e si favoriscono le scottature solari.</p> <p>In genere, per il soddisfacimento del fabbisogno irriguo della coltura si può ricorrere a volumi di adacquamento crescenti a seconda dello stadio fenologico della coltura, somministrati con una frequenza in funzione del tipo di terreno e dell'andamento meteorologico.</p> <p>Il metodo irriguo consigliato è quello a microirrigazione (irrigazione a goccia); nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici che rendono la pianta più sensibile agli attacchi dei patogeni, soprattutto fungini e rendono le bacche meno resistenti alle manipolazioni ed al trasporto.</p>
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata l'apporto deve essere dato in copertura, dopo l'emergenza</p> <p>⇒ Le concimazioni fosfatica e potassica sono ammesse solo in situazione di bassa o scarsissima dotazione riscontrabile dall'analisi del terreno</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	<p>I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse</p>
Raccolta e post - raccolta	<p>È molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto.</p> <p>Si consiglia di adottare il "grado tenderometrico (G.T.)" del seme quale indice di maturazione per la valutazione dell'epoca di raccolta.</p> <p>L'andamento della maturazione presenta una correlazione inversa tra produzione unitaria e qualità.</p> <p>⇒ Dopo la raccolta il pisello è soggetto a rapide modificazioni, pertanto il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 5 ore dalla raccolta; in caso di impossibilità al conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o prererigerato</p> <p>⇒ Qualora il trasporto avvenga con mezzi a cassone aperto, l'altezza di carico non deve superare i 100 cm per evitare fenomeni di schiacciamento e surriscaldamento del prodotto alla base</p> <p>Non è ammessa la sosta al sole dei mezzi carichi</p>
Ulteriori specifiche per il marchio "Qm"	<p>Prodotto trasformato: PISELLI SURGELATI</p> <p><i>Esempio di diagramma di flusso relativo alla produzione di piselli surgelati</i></p> <p>ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA PULITURA LAVAGGIO SCOTTATURA RAFFREDDAMENTO CERNITA SURGELAZIONE RAPIDA CALIBRAZIONE CONFEZIONAMENTO CONSERVAZIONE</p> <p>Possono essere utilizzate varietà a seme rugoso o a seme liscio; in ogni caso all'accettazione il contenuto in zuccheri deve essere >3%.</p> <p>Lo stadio di maturazione ottimale varia a seconda delle varietà e dei calibri.</p> <p>Il tegumento non deve essere coriaceo ma elastico e sufficientemente resistente alle spaccature, in modo da avere nel prodotto trasformato una percentuale di tegumenti rotti <10%.</p> <p>Le classi di calibro più comuni risultano essere le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - extra fini < 7,5 mm - 7,5 ≤ finissimi < 8,2 mm - 8,2 ≤ fini < 8.8 mm - 8.8 ≤ medio fini < 10,2 mm - medi ≥ 10.2 mm

Relativamente alla trasformazione, tenuto conto di quanto indicato nelle linee generali del post raccolta, si riportano le specifiche di questa tipologia di prodotto.

ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA

Possono essere accettate le partite con le seguenti caratteristiche:

- 1) Grado tenderometrico rilevato <120 p.s.i.
- 2) Materiale vegetale estraneo <30% in peso del campione esaminato.

PROCESSO DI LAVORAZIONE

Il prodotto pulito viene sottoposto a separazione dei baccelli interi o in pezzi, quindi lavato per allontanare le eventuali impurità ancora presenti e poi inviato allo scottatore. Si passa poi al pre-raffreddamento, alla surgelazione e alla calibratura.

⇒ **Sul prodotto finito deve essere verificata la difettosità su una campionatura di almeno 500 g. al fine di avere i seguenti riscontri per usufruire del marchio:**

- Materiale estraneo (M.E.) (materiali di origine vegetale e non, di derivazione varia e casuale, non provenienti dalla pianta del pisello) = assente;
- Materiale vegetale estraneo (M.V.E.) (materiali di origine vegetale non richiesti, provenienti dalla pianta del pisello) = 0,5 % in peso;
- Unità gravemente macchiate (grani che evidenziano macchie di colore anomalo dovute ad eventi atmosferici e/o attacchi crittogamici o parassitari di area complessiva superiore al 50% della superficie totale del grano) = 1 % in peso;
- Unità leggermente macchiate (grani che evidenziano macchie di colore anomalo dovute ad eventi atmosferici e/o attacchi crittogamici o parassitari di area complessiva inferiore al 50% della superficie totale del grano) = 5 % in peso;
- Unità imbrunite (grani che evidenziano una colorazione scura dovuta ad eventi ossidativi tali da alterare la colorazione naturale) = 0,5 % in peso;
- Unità agglomerate (grumi di prodotto costituiti da 3 a 10 grani, saldamente uniti fra loro e di difficile disgregazione. Non sono previsti grumi superiori a 10 unità);
- Unità bionde (grani che evidenziano una colorazione completamente gialla, ben distinguibile dal colore naturale del pisello) = 2 % in peso;
- Unità pallide o decolorate (grani che evidenziano una parziale decolorazione inferiore al 50% della superficie, con deboli sfumature di verde) = 3 % in peso;
- Unità spaccate o tagliate (Sono i grani interi che presentano spaccature sulla loro buccia superiore a 1/3 della circonferenza totale del pisello) = 3 % in peso;
- Frammenti (frammenti, cotiledoni interi o parti di cotiledoni, le bucce) = 10 % in peso

⇒ **Sul prodotto finito devono inoltre essere effettuate le seguenti analisi chimiche (per ogni lotto di prodotto) al fine di garantire il rispetto dei parametri di seguito indicati:**

- Perossidasi: negativa da 30" a 60"
- Nitriti: max. 5 ppm

PISELLO – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione da 5 a 7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria (segnalato nelle liste di raccomandazione).</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si utilizzano varietà a scarsa vigoria (segnalato nelle liste di raccomandazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà d'approfondimento dell'apparato radicale).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di semine precoci, prima del 10 marzo.</p>

PISELLO – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione da 5 a 7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.</p>	<p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: per semine effettuate prima del 10 marzo.</p>

PISELLO – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione da 5 a 7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.</p>	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>La scelta della cultivar rappresenta un aspetto cruciale per la buona riuscita della coltura dovendo soddisfare le esigenze sia dei produttori sia dell'industria di trasformazione nell'ambito di un razionale ed integrato processo di filiera di coltivazione e di mercato. Per la scelta delle cultivar si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - resistenza alle più importanti e diffuse malattie - idoneità alla raccolta meccanica: cultivar a sviluppo determinato, a portamento cespuglioso, con internodi brevi, maturazione quanto più contemporanea possibile, distacco della bacca facile e senza picciolo, bacche con elevata resistenza agli urti e alla sovra maturazione - precocità definita. <p>In relazione alle resistenze e/o tolleranze alle principali avversità parassitarie delle cultivar di pomodoro da industria si riporta a titolo esplicativo la seguente legenda che lega alla sigla l'agente patogeno corrispondente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A o Asc = <i>Alternaria Stem Canker</i> (cancro del fusto da <i>Alternaria alternata</i> f.sp. <i>lycopersici</i>); • Blotchy = Blotchy ripening (maturazione a macchie); • Bsp o P = <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> (macchiatura batterica); • C = <i>Cladosporium fulvum</i> (cladosporiosi, C₅ o altra numerazione indica la razza); • CMV = Cucumber Mosaic Virus (virus del mosaico del cetriolo); • F = <i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>lycopersici</i> (fusariosi, F₁ e F₂ indicano la resistenza alle razze 1 e 2 del fungo); • N = Nematodi; • St = <i>Stemphylium solani</i> (maculatura fogliare); • TMV = Tomato Mosaic Virus (virus del mosaico del tabacco); • TYLCV = Tomato Yellow Leaf Curl Virus (virus dell'accartocciamento fogliare giallo del pomodoro); • V = <i>Verticillium dahliae</i> (verticillosi). <p>L'industria di trasformazione valuta inoltre gli aspetti qualitativi del prodotto influenzati particolarmente dal genotipo (la cultivar) e dalla tecnica colturale adottata. I principali parametri qualitativi che sono presi in considerazione dall'industria di trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Residuo secco (R.S.) ovvero il contenuto in sostanza secca della bacca che dipende dalla frazione solubile (zuccheri, acidi, sali minerali) e insolubile. Si esprime in % del peso fresco; - Residuo ottico (R.O.) ovvero il contenuto in solidi solubili che dipende dalle sole sostanze solubili del succo (zuccheri, acidi, aldeidi, chetoni, vitamine, ecc...). Si esprime in gradi Brix (grado rifrattometrico) ed è una misura sintetica di alcuni aspetti qualitativi (sapore, aroma, gusto); - pH. Valori relativamente alti di pH rendono possibile lo sviluppo di microrganismi (soprattutto in pelati, passate e polpe) rendendo necessari interventi di acidificazione (con acido citrico) o trattamenti termici di stabilizzazione; - Rapporto di acidità ovvero la % di acido citrico cristallizzato della s.s. che si consiglia essere la più elevata possibile; - Rapporto degli zuccheri ovvero la % di zuccheri riduttori della s.s. che si consiglia essere la più elevata possibile; - Colore espresso come rapporto a/b o rapporto rosso:giallo. Quanto più il rapporto è alto tanto più la polpa è rossa. Questo parametro è importante in tutti i derivati, ma ha assunto maggiore valenza con la diffusione di trasformati a pezzi (cubetti, fettine...) che devono presentarsi cromaticamente rosso uniforme;

- Consistenza legata al contenuto in sostanze insolubili e al residuo secco. E' espressa dalla velocità di scorrimento in cm/30s. Si misura soprattutto nei semilavorati ma è ugualmente importante nelle fasi di raccolta, trasporto e sosta pre-lavorazione;
- Viscosità legata al contenuto in sostanze insolubili

Si riportano i valori indicativi dei principali analitici del succo

Parametri	Qualità (industriale)		
	scarsa	accettabile	buona
Residuo ottico (R.O.)	< 4.5	4.6 - 5.5	> 5.6
Residuo secco (R.S.)	< 5.2	5.3 - 4.4	> 6.5
pH	> 4.4	4.3 - 4.4	< 4.3
Acidità (% del R.S.)	< 5.0	5.1 - 6.0	6.0 - 7.5
Zuccheri riduttori (% del R.S.)	< 50.0	50.5 - 55.0	> 55.5
Colore (a/b)	< 2.40	2.45 - 2.60	> 2.60

In relazione poi alla destinazione del prodotto si consiglia di considerare anche gli ulteriori parametri:

- Pelati: cultivar a forma allungata, con pezzatura uniforme, senza asse stilare chiaro (fittone), con elevata polposità, con cavità ovariche piccole e piene, con pochi semi, prive di scaturatura (vuote), strozzatura, collettatura (spalle della bacca verdi), con buona attitudine alla pelatura;
- Concentrati, polpe e tritirati: residuo secco più alto possibile, bacche ovoidali, tonde, squadrate, con pochi semi e bucce (alta resa industriale) e di pezzatura grande;
- Succhi: residuo secco basso e fluidità elevata, elevato contenuto vitaminico.

Varietà consigliate in regione Marche:

Per concentrato, polpa e tritirato (frutto tondo, ovoidale, squadrato)		Per pelati	Pomodoro da consumo da raccogliere con bacche rosse
Amur	Progress	Calroma	Ambizioso
Antalia	Reflex	Coimbra	Aurea
Asterix	Ruphus Hy	Ercole	Calgary
Barone Rosso	Spunta	ES508-93	Centobuchi
Brigade	Stay green	Genius	Conquista
Doppiopi	Terranova	Gladis	Cuorlina
Early magnum	Trajan Hy	Incas	Cuorbenga
Falcorosso Hy	UGX 8168	Italpeel	Cuore
Fortix	Uno Rosso	Olinda	Dart
Guadalete		Oxford	Dulzura
H7204		Raggio (ex ES6604)	DRK7021
Heinz 1900		Regent	Heinz 9557
Heinz 3402		UGX 822	Kerala
Heinz 9144		XPH4285	Lacey
Heinz 9478 Hy		Ulisse	Ligure Cuore di Bue
Heinz 9553 Hy			Margot
Heinz 9996			Missouri
Heinz 9997			Montego
Isola Hy			Optima
Jointless 812			Perbruzzo
Lampo			Saab CRA
Leader			
Magnum			
Marros			
Montericco			
Najal			
Pavia Hy			
Perfect peel			
Power			
Precocix			

Sistemazione e preparazione del suolo

Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"



Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.

Avvicendamento colturale	<p>⇒ È possibile il ristoppio che può essere effettuato una sola volta nell'arco del quinquennio; in questo caso si deve rispettare un intervallo di almeno 2 anni di altre colture nel quale non sono ammesse specie appartenenti alla famiglia delle solanacee</p> <p>⇒ Laddove non venga praticato il ristoppio quindi in caso di un solo ciclo della coltura, non è ammesso come precessione che successione la melanzana, la patata ed il peperone</p>																																																																																																																																
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: <u>Trapianto per pomodoro a pieno campo da consumo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Profondità di trapianto 2-4 cm con profondità più elevate in caso di terreni sciolti - Distanza sulla fila 25-30 cm - Distanza tra le fila 140-150 cm <p><u>Trapianto per pomodoro a pieno campo da industria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Fila singola:</u> - Distanza sulla fila 20-30 cm - Distanza tra le fila 130-150 cm - <u>Fila binata:</u> - Distanza sulla fila 25-40 - Distanza tra le fila 25-45 cm - <u>Interbina</u> 150 cm <p><u>Semina per pomodoro a pieno campo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Profondità: 2-4 cm con profondità più elevate in caso di terreni sciolti - Distanza d'impianto definitiva dopo il diradamento: - <u>Fila singola:</u> - Distanza sulla fila 13 – 16 cm - Distanza tra le file 130 – 150 cm - <u>Fila binata:</u> - Distanza sulla fila 17 – 20 cm - Distanza tra le file 30-40 cm - <u>Interbina</u> 150 cm 																																																																																																																																
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p>																																																																																																																																
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p>Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti</p>																																																																																																																																
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella</p> <p>Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno</p> <table border="1" data-bbox="555 1496 1385 1989"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>1. Semina/Trapianto</th> <th>2. Primi frutti</th> <th>3. 2° Palco con frutti</th> <th>4. 10% Bacche rosse</th> <th>5. 25% Bacche rosse</th> <th>6. Raccolta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. Semina</td> <td>Data</td> <td>15/3 - 14/5</td> <td>15/5 - 29/5</td> <td>30/5 - 9/7</td> <td>10/7 - 24/7</td> <td>25/7 - 5/8</td> <td>6/6</td> </tr> <tr> <td></td> <td>rest.</td> <td>1.1</td> <td>2.4</td> <td>4.2</td> <td>3.8</td> <td>2.3</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td><i>Irrigazione</i></td> <td></td> <td>Non ammessa salvo indicazione del bollettino</td> <td>Non ammessa salvo indicazione del bollettino</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Non ammessa</td> </tr> <tr> <td>b. Semina</td> <td>Data</td> <td>30/4 - 29/5</td> <td>30/5 - 14/6</td> <td>15/6 - 19/7</td> <td>20/7 - 4/8</td> <td>5/8 - 15/8</td> <td>16/8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>rest.</td> <td>1.8</td> <td>3.3</td> <td>4.4</td> <td>3.7</td> <td>2.1</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td><i>Irrigazione</i></td> <td></td> <td>Non ammessa salvo indicazione del bollettino</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Non ammessa</td> </tr> <tr> <td>c. Trapianto</td> <td>Data</td> <td>20/4 - 9/5</td> <td>10/5 - 24/5</td> <td>25/5 - 4/7</td> <td>5/7 - 19/7</td> <td>20/7 - 1/8</td> <td>2/8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>rest.</td> <td>1.5</td> <td>2.4</td> <td>4.3</td> <td>3.8</td> <td>2.3</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td><i>Irrigazione</i></td> <td></td> <td>Non ammessa salvo indicazione del bollettino</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Non ammessa</td> </tr> <tr> <td>d. Trapianto</td> <td>Data</td> <td>10/5 - 29/5</td> <td>30/5 - 9/6</td> <td>10/6 - 14/7</td> <td>15/7 - 30/7</td> <td>1/8 - 10/8</td> <td>11/8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>rest.</td> <td>1.8</td> <td>3.3</td> <td>4.4</td> <td>3.8</td> <td>2.1</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td><i>Irrigazione</i></td> <td></td> <td>Non ammessa salvo indicazione del bollettino</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Non ammessa</td> </tr> <tr> <td>e. Trapianto</td> <td>Data</td> <td>30/5 - 9/6</td> <td>10/6 - 19/6</td> <td>20/6 - 24/7</td> <td>25/7 - 9/8</td> <td>10/8 - 20/8</td> <td>21/8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>rest.</td> <td>2.5</td> <td>3.3</td> <td>4.5</td> <td>3.8</td> <td>2.1</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td><i>Irrigazione</i></td> <td></td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Ammessa</td> <td>Non ammessa</td> </tr> </tbody> </table>			1. Semina/Trapianto	2. Primi frutti	3. 2° Palco con frutti	4. 10% Bacche rosse	5. 25% Bacche rosse	6. Raccolta	a. Semina	Data	15/3 - 14/5	15/5 - 29/5	30/5 - 9/7	10/7 - 24/7	25/7 - 5/8	6/6		rest.	1.1	2.4	4.2	3.8	2.3	--	<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa	b. Semina	Data	30/4 - 29/5	30/5 - 14/6	15/6 - 19/7	20/7 - 4/8	5/8 - 15/8	16/8		rest.	1.8	3.3	4.4	3.7	2.1	--	<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa	c. Trapianto	Data	20/4 - 9/5	10/5 - 24/5	25/5 - 4/7	5/7 - 19/7	20/7 - 1/8	2/8		rest.	1.5	2.4	4.3	3.8	2.3	--	<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa	d. Trapianto	Data	10/5 - 29/5	30/5 - 9/6	10/6 - 14/7	15/7 - 30/7	1/8 - 10/8	11/8		rest.	1.8	3.3	4.4	3.8	2.1	--	<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa	e. Trapianto	Data	30/5 - 9/6	10/6 - 19/6	20/6 - 24/7	25/7 - 9/8	10/8 - 20/8	21/8		rest.	2.5	3.3	4.5	3.8	2.1	--	<i>Irrigazione</i>		Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa
		1. Semina/Trapianto	2. Primi frutti	3. 2° Palco con frutti	4. 10% Bacche rosse	5. 25% Bacche rosse	6. Raccolta																																																																																																																										
a. Semina	Data	15/3 - 14/5	15/5 - 29/5	30/5 - 9/7	10/7 - 24/7	25/7 - 5/8	6/6																																																																																																																										
	rest.	1.1	2.4	4.2	3.8	2.3	--																																																																																																																										
<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa																																																																																																																										
b. Semina	Data	30/4 - 29/5	30/5 - 14/6	15/6 - 19/7	20/7 - 4/8	5/8 - 15/8	16/8																																																																																																																										
	rest.	1.8	3.3	4.4	3.7	2.1	--																																																																																																																										
<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa																																																																																																																										
c. Trapianto	Data	20/4 - 9/5	10/5 - 24/5	25/5 - 4/7	5/7 - 19/7	20/7 - 1/8	2/8																																																																																																																										
	rest.	1.5	2.4	4.3	3.8	2.3	--																																																																																																																										
<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa																																																																																																																										
d. Trapianto	Data	10/5 - 29/5	30/5 - 9/6	10/6 - 14/7	15/7 - 30/7	1/8 - 10/8	11/8																																																																																																																										
	rest.	1.8	3.3	4.4	3.8	2.1	--																																																																																																																										
<i>Irrigazione</i>		Non ammessa salvo indicazione del bollettino	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa																																																																																																																										
e. Trapianto	Data	30/5 - 9/6	10/6 - 19/6	20/6 - 24/7	25/7 - 9/8	10/8 - 20/8	21/8																																																																																																																										
	rest.	2.5	3.3	4.5	3.8	2.1	--																																																																																																																										
<i>Irrigazione</i>		Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Ammessa	Non ammessa																																																																																																																										

Volumi massimi di intervento (mm).

	ARGILLA %													
	10	15	20	25	35	40	40	45	50	55	60	65	70	
0	57	57	58	58	59	59	60	60	61	61	62	62	63	
5	55	56	56	57	58	59	60	61	61	62	63	64	65	
10	52	53	54	55	56	56	57	58	59	60	61	61	62	
15	50	51	51	52	53	54	55	56	56	57	58	59	60	
S	20	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	57	
A	25	45	46	47	47	48	49	50	51	52	52	53	54	
B	30	42	43	44	43	46	47	48	49	50	51	52	52	
B	35	40	41	42	41	43	44	45	46	47	48	49	-	
I	40	38	38	39	39	41	42	43	43	44	45	47	-	
A	45	35	36	37	36	38	39	40	41	42	43	-	-	
	50	33	33	34	34	36	37	38	39	39	-	-	-	
%	55	30	31	32	31	34	34	35	36	-	-	-	-	
	60	28	29	29	29	31	32	33	-	-	-	-	-	
	65	25	26	27	27	29	29	-	-	-	-	-	-	
	70	23	24	25	24	26	-	-	-	-	-	-	-	

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

- ⇒ Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto di sintesi superiore ai 60 kg/ha
- ⇒ In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

In linea generale:

- ⇒ Non è ammesso l'impiego di prodotti maturanti
- ⇒ Il pomodoro va raccolto al giusto stadio di maturazione, caratterizzato dall'uniforme colore rosso vivo della buccia, assicurandosi che la raccolta avvenga prima di riscontrare non più del 10% di prodotto di marcio in campo
- ⇒ Nei periodi più caldi si deve quanto più possibile evitare la raccolta nelle ore di maggiore insolazione (dalle 12 alle 18).

Pomodoro da industria

- ⇒ La raccolta meccanica deve garantire che gli organi di taglio e scuotimento non provochino lesioni alle bacche.

- ⇒ La selezione del prodotto deve avvenire in campo, in fase di raccolta, eliminando il prodotto assolato, verde, spaccato, marcio e l'eventuale materiale inerte
- Pomodoro da consumo allevato a terra in coltura di pieno campo

- ⇒ Nella fase di distacco delle bacche, che può essere effettuata sia manualmente che meccanicamente, e nella successiva deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per non provocare contusioni o ferite.

Relativamente al pomodoro da consumo allevato a terra in coltura di pieno campo si individuano, a livello pratico, cinque stadi di maturazione:

- I° Stadio - comparsa dell'alone rosa. Attorno al residuo stilare la buccia assume le prime tonalità rosate mentre i tessuti sottostanti (mesocarpo) hanno un colore più marcatamente rosa;
- II° Stadio - viraggio del colore. Cioè non più del 30% della superficie della bacca è rosa;
- III° Stadio - maturazione rosa. La bacca ha un colore rosa sul 30-60% della superficie;
- IV° Stadio - maturazione rosso-chiaro. Il colore rosa-rosso è esteso al 60-90% della superficie;
- V° Stadio - maturazione rossa. Colore rosso oltre il 90% della superficie.

La maturazione di raccolta solitamente coincide con il I° e il II° stadio, ad eccezione delle varietà commercializzate "a rosso" la cui maturazione di raccolta coincide con il V° stadio. Nel I° stadio di maturazione i frutti hanno una maggiore serbevolezza e possono essere destinati alla conservazione o ad un iter di distribuzione commerciale piuttosto lungo.

POMODORO DA INDUSTRIA E DA CONSUMO A PIENO CAMPO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medicali diradati.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

POMODORO DA INDUSTRIA e DA CONSUMO A PIENO CAMPO Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

POMODORO DA INDUSTRIA E DA CONSUMO A PIENO CAMPO Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>200 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>250 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.</p>

POMODORO DA INDUSTRIA E DA CONSUMO A PIENO CAMPO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 80-100 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medicai diradati.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

POMODORO DA INDUSTRIA E DA CONSUMO A PIENO CAMPO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di 80-100 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

POMODORO DA INDUSTRIA E DA CONSUMO A PIENO CAMPO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di 80-100 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>230 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>280 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>150 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>Le varietà consigliate in regione Marche:</p> <table border="1"> <tr> <td>Comune 2</td> </tr> <tr> <td>Comune 3</td> </tr> <tr> <td>Gigante d'Italia (sin. Gigante di Napoli)</td> </tr> <tr> <td>Nano ricciuto 2</td> </tr> <tr> <td>Double rizado (Ricchio doppio)</td> </tr> <tr> <td>Titan</td> </tr> </table>	Comune 2	Comune 3	Gigante d'Italia (sin. Gigante di Napoli)	Nano ricciuto 2	Double rizado (Ricchio doppio)	Titan								
Comune 2															
Comune 3															
Gigante d'Italia (sin. Gigante di Napoli)															
Nano ricciuto 2															
Double rizado (Ricchio doppio)															
Titan															
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p><i>Sistemazioni:</i> si consiglia una sistemazione del terreno molto accurata che faciliti, in particolare, lo sgrondo delle acque.</p> <p><i>Lavorazioni principali:</i> si consiglia un'aratura profonda 40-50 cm da effettuarsi prima del periodo invernale seguito da un affinamento del terreno a garanzia di un'emergenza uniforme, sviluppo omogeneo, concentrazione di maturazione e per agevolare la raccolta meccanica.</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>														
Avvicendamento colturale	<p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p> <p>⇒ Non è ammesso il ristoppio.</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli di prezzemolo è di due anni nel caso non siano stati registrati attacchi di nematodi altrimenti di tre anni</p> <p>⇒ Non è ammessa la successione con barbabietola, cipolla e ombrellifere in genere</p>														
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>Il sesto d'impianto non può prescindere dalla tipologia del terreno e delle caratteristiche varietali.</p> <p>Si rimanda alla tabella seguente per i consigli circa le distanze e le densità d'impianto:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Epoca di semina</th> <th colspan="2">Distanza (cm)</th> <th rowspan="2">Densità (n.piante/ha)</th> <th rowspan="2">Quantità di seme (kg/ha)</th> </tr> <tr> <th>Tra le file</th> <th>Sulla fila</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da Gennaio a Febbraio (in serra)</td> <td rowspan="2">20-40</td> <td rowspan="2">4-10</td> <td>250.000</td> <td rowspan="2">5-20(in questo caso con semina a spaglio)</td> </tr> <tr> <td>Da Aprile a Maggio (a pieno campo)</td> <td>600.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>⇒ Durante il ciclo colturale, data la fittezza degli investimenti, non sono ammesse lavorazioni meccaniche ma solo sfalci utili alla raccolta.</p>	Epoca di semina	Distanza (cm)		Densità (n.piante/ha)	Quantità di seme (kg/ha)	Tra le file	Sulla fila	Da Gennaio a Febbraio (in serra)	20-40	4-10	250.000	5-20(in questo caso con semina a spaglio)	Da Aprile a Maggio (a pieno campo)	600.000
Epoca di semina	Distanza (cm)		Densità (n.piante/ha)	Quantità di seme (kg/ha)											
	Tra le file	Sulla fila													
Da Gennaio a Febbraio (in serra)	20-40	4-10	250.000	5-20(in questo caso con semina a spaglio)											
Da Aprile a Maggio (a pieno campo)			600.000												
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti														
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.														
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".														
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".														
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".														

Per la **rapa** ci si riferisce alla *Brassica rapa subsp. rapa* mentre per la **cima di rapa** alla *Brassica rapa subsp. sylvestris*.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" La coltura della cima di rapa o broccoletto o broccoletto di rapa è diffusa nel centro-sud d'Italia dove rappresenta un ortaggio caratteristico legato ad usanze alimentari ben radicate.													
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"													
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Per le cime di rapa si ricorda che la differenza tra le varietà si basa soprattutto sulla durata del ciclo colturale e sullo sviluppo delle piante che, di regola, è maggiore in quelle più tardive. Le varietà fanno capo a ecotipi la cui denominazione ricorda la località di coltivazione (Cima di rapa di Castrovillari) e la lunghezza del ciclo (Natalina, Marzatica) oppure combinazioni tra i due caratteri (Tardiva di Fasano, Aprile di Carovigno).</p> <p>Varietà di <u>rapa</u> consigliate per la Regione Marche</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Varietà</th> <th>Radice</th> <th>Maturazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bianca quarantina</td> <td>Bianca</td> <td>Molto precoce</td> </tr> <tr> <td>Rapa di Milano</td> <td>Bianco-rossa</td> <td>Molto precoce</td> </tr> <tr> <td>Rapa di Navona</td> <td>Bianca</td> <td>Precoce</td> </tr> </tbody> </table> <p>Varietà di <u>cime di rapa</u> consigliate per la Regione Marche</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Esculenta</td> </tr> </tbody> </table>	Varietà	Radice	Maturazione	Bianca quarantina	Bianca	Molto precoce	Rapa di Milano	Bianco-rossa	Molto precoce	Rapa di Navona	Bianca	Precoce	Esculenta
Varietà	Radice	Maturazione												
Bianca quarantina	Bianca	Molto precoce												
Rapa di Milano	Bianco-rossa	Molto precoce												
Rapa di Navona	Bianca	Precoce												
Esculenta														
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p><i>Sistemazioni:</i> si consiglia una sistemazione del terreno molto accurata che faciliti, in particolare, lo sgrondo delle acque.</p> <p><i>Lavorazioni principali:</i> si consiglia un'aratura profonda 40-50 cm da effettuarsi prima del periodo invernale seguito da un affinamento del terreno a garanzia di un'uniforme emergenza, sviluppo omogeneo, concentrazione di maturazione e per agevolare la raccolta meccanica.</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>													
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni di altre colture</p>													
Semina, trapianto, impianto	<p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <p><u>Rapa:</u> se coltivata per la produzione autunno-invernale, viene in genere impiantata da luglio a settembre in successione ad una coltura primaverile - estiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file: 15 - 25 cm - Profondità di semina: 1-2 cm - Densità: 20 - 30 piante/m² <p>Più rara è la semina in gennaio-febbraio per la produzione primaverile.</p> <p><u>Cima di rapa:</u> l'epoca di semina più frequente è tra luglio e settembre, solitamente dopo una coltura orticola a ciclo primaverile - estivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file: 35 - 55 cm in relazione alle varietà coltivate - Distanza sulla fila: 20 - 30 cm - Profondità di semina: il seme va pochissimo interrato (≤1 cm) <p>Più rara è la semina invernale per la produzione primaverile.</p> <p>E' possibile sia la semina diretta seguita dal diradamento che il trapianto di piantine con pane di terra; in questo caso, qualora si disponesse di piante troppo cresciute in altezza è consigliabile sorreggerle con un piccolo tutore.</p>													
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"													
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti													
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. <u>Cima di rapa:</u>													

	La coltura si avvantaggia di irrigazioni di soccorso; si consiglia in ogni caso di evitare eccessi che possono provocare ristagni e causare ingiallimenti alle foglie.
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p><u>Cima di rapa:</u></p> <p>Si consiglia di coltivare la cima di rapa in successione ad una coltura letamata perché possa usufruire della fertilità residua del terreno.</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N deve essere fornito solo in caso di scarsa dotazione del terreno considerando anche che questo ortaggio può accumulare nitrati (soprattutto nello stelo e nelle foglie)</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito al 50% durante i lavori di preparazione del terreno e 50% in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica l'elemento K deve essere fornito in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p><u>Rapa:</u></p> <p>⇒ Le radici private delle foglie possono essere conservate in frigo per un periodo massimo di 4 mesi</p> <p><u>Cime di rapa:</u></p> <p>Si ricorda che le infiorescenze ed i germogli sono particolarmente delicati e quindi bisogna trattarli con tutte le cautele necessarie per evitare rotture che possano togliere pregio a questo prodotto.</p> <p>⇒ Dopo la raccolta le cime di rapa possono essere conservate in frigo per un periodo massimo di 2 settimane per non incorrere nell'ingiallimento fogliare e in perdita di qualità</p>

RAPA (Brassica rapa) – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 50 Kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 Kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 Kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 Kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 Kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

RAPA (Brassica rapa) – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 15 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante	<input type="checkbox"/> 80 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 60 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

RAPA (Brassica rapa) – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha. <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.	<input type="checkbox"/> 180 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 210 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 150 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha;

Scheda dose standard CIME DI RAPA

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 16- 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 16 - 24 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante.</p>	<p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																			
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																			
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Per le cime di rapa si ricorda che la differenza tra le varietà si basa soprattutto sulla durata del ciclo colturale e sullo sviluppo delle piante che, di regola, è maggiore in quelle più tardive. Le varietà fanno capo a ecotipi la cui denominazione ricorda la località di coltivazione (Cima di rapa di Castrovillari) e la lunghezza del ciclo (Natalina, Marzatica) oppure combinazioni tra i due caratteri (Tardiva di Fasano, Aprile di Carovigno).</p> <p>Varietà di <u>ravanello</u> consigliate per la Regione Marche</p> <table border="1"> <tr> <td>Corox</td> </tr> <tr> <td>Girox</td> </tr> <tr> <td>Janox</td> </tr> <tr> <td>Pico</td> </tr> <tr> <td>Rudolf</td> </tr> <tr> <td>Saxa</td> </tr> </table>					Corox	Girox	Janox	Pico	Rudolf	Saxa									
Corox																				
Girox																				
Janox																				
Pico																				
Rudolf																				
Saxa																				
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																			
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p> <p>⇒ Non è ammesso il ristoppio</p> <p>⇒ Il ravanello può tornare sullo stesso appezzamento dopo due cicli di altre colture (anche in serra)</p> <p>⇒ Se in coltura principale il ravanello è da considerarsi da rinnovo mentre se in piccole superfici, come intercalare.</p> <p>⇒ Non sono ammesse rotazioni con altre crucifere</p>																			
Semina, trapianto, impianto	<p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: Il sesto d'impianto non può prescindere dalla tipologia del terreno e delle caratteristiche varietali. Si rimanda alla tabella seguente per i consigli circa le distanze e le densità d'impianto</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Epoca di semina</th> <th colspan="2">Distanza (cm)</th> <th rowspan="2">Densità (n.piante/ha)</th> <th rowspan="2">Profondità di semina (cm)</th> <th rowspan="2">Quantità di seme (kg/ha)</th> </tr> <tr> <th>Tra le file</th> <th>Sulla fila</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fine settembre – inizio ottobre</td> <td rowspan="2">10-15</td> <td rowspan="2">3-4</td> <td rowspan="2">2.0 – 3.0 milioni</td> <td rowspan="2">1-2</td> <td rowspan="2">4-8 con semina manuale 2-3 con semina meccanica</td> </tr> <tr> <td>Fine febbraio – primi di marzo</td> </tr> </tbody> </table>					Epoca di semina	Distanza (cm)		Densità (n.piante/ha)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)	Tra le file	Sulla fila	Fine settembre – inizio ottobre	10-15	3-4	2.0 – 3.0 milioni	1-2	4-8 con semina manuale 2-3 con semina meccanica	Fine febbraio – primi di marzo
Epoca di semina	Distanza (cm)		Densità (n.piante/ha)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)															
	Tra le file	Sulla fila																		
Fine settembre – inizio ottobre	10-15	3-4	2.0 – 3.0 milioni	1-2	4-8 con semina manuale 2-3 con semina meccanica															
Fine febbraio – primi di marzo																				
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																			
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																			
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p>																			

		Volume massimo di irrigazione (mm).													
		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
S A B I A %	0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38	
	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39	
	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	
	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	
	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	
	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	
	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	
	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--	
	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--	
	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	--	
	50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--	
	55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--	
	60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--	
	65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--	
70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--		

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

- ⇒ Si devono rispettare le epoche di distribuzione dell'elemento N frazionandolo in presemina e in copertura
- ⇒ Si devono rispettare le epoche di distribuzione di P₂O₅ e K₂O secondo la tabella seguente

Dotazione del terreno	Elemento	Epoca di distribuzione
Bassa	P ₂ O ₅	Pre-semina
	K ₂ O	Pre-semina
Normale	P ₂ O ₅	Pre-semina
	K ₂ O	Pre-semina
Elevata	P ₂ O ₅ e K ₂ O	Non sono ammessi apporti

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

RAVANELLO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 25 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N</p>	<p>DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 25 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

RAVANELLO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	<p>DOSE STANDARD</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: per semine effettuate prima del 10 aprile.</p>
<p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

RAVANELLO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	<p>DOSE STANDARD</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.</p>
<p>90 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>60 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"		
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"		
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ Devono essere preferite varietà e/o ecotipi locali</p> <p>Varietà di rucola consigliate per la Regione Marche</p> <table border="1"> <tr> <td>Giove Grazia Nature Reset Roc 10</td> <td>Selvatica Venere Venicia</td> </tr> </table>	Giove Grazia Nature Reset Roc 10	Selvatica Venere Venicia
Giove Grazia Nature Reset Roc 10	Selvatica Venere Venicia		
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>		
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p> <p>⇒ Non è ammesso il ristoppio</p> <p>⇒ Il ravanello può tornare sullo stesso appezzamento dopo due cicli di altre colture (anche in serra)</p> <p>⇒ Se in coltura principale il ravanello è da considerarsi da rinnovo mentre se in piccole superfici, come intercalare.</p> <p>⇒ Non sono ammesse rotazioni con altre crucifere</p>		
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"		
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"		
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti		
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p>		
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ L'apporto di N deve essere frazionato in presemina (se necessario secondo quanto indicato nelle Norme Generali) e in copertura.</p> <p>⇒ In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</p> <p>I quantitativi di elementi nutritivi indicati nelle schede a dose standard sono da intendersi massimi indipendentemente dal numero dei tagli.</p> <p>⇒ Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo gli apporti devono essere frazionati, destinando ai tagli successivi al primo quantità inferiori in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva</p>		
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".		
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".		

RUCOLA Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD (complessiva per tutti i tagli)</p> <p>110 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28 febbraio).</p>

RUCOLA Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione.</p>	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno.</p>

RUCOLA Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 15-22 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.</p>

RUCOLA pieno campo Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 30-44 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N</p> <p align="center">Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

RUCOLA pieno campo Alta produzione– CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 30-44 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione</p>	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno</p>

RUCOLA pieno campo Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 30-44 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																									
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																									
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Varietà di sedano consigliate per la Regione Marche																																																																																																																																																																																																																																																									
	Darklet Daybreak Florida 683 Monterey	Octavius Sigfrido Topseller Utah 5270 R	Verdon Vert Lepage sel. ISTAR																																																																																																																																																																																																																																																							
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																																																																																																																																																																																																																																									
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale ⇒ La coltura può tornare sullo stesso terreno solo dopo un periodo di 2 anni o di 3 cicli di altre colture non appartenenti alla famiglia delle ombrellifere. Si consiglia di evitare la successione con altre ombrellifere.																																																																																																																																																																																																																																																									
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Il trapianto è la pratica abituale per la coltura secondo i sestri di seguito indicati: - Distanza tra le file: 30-50 cm - Distanza sulla fila: 20-30 cm - Densità: 60.000-100.000 piante/ha																																																																																																																																																																																																																																																									
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																									
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																									
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento Di seguito vengono definite le quantità di acqua necessarie al regolare sviluppo della coltura Volume massimo di irrigazione (mm).																																																																																																																																																																																																																																																									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="13">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th>10</th> <th>15</th> <th>20</th> <th>25</th> <th>30</th> <th>35</th> <th>40</th> <th>45</th> <th>50</th> <th>55</th> <th>60</th> <th>65</th> <th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>38</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>38</td> <td>38</td> <td>39</td> <td>39</td> </tr> <tr> <td>S 10</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> <td>37</td> <td>37</td> <td>38</td> </tr> <tr> <td>A 15</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> <td>35</td> <td>36</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>B 20</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> <td>34</td> <td>34</td> <td>35</td> </tr> <tr> <td>B 25</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> <td>32</td> <td>33</td> <td>33</td> </tr> <tr> <td>I 30</td> <td>26</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>31</td> <td>31</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>A 35</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>28</td> <td>29</td> <td>29</td> <td>30</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>40</td> <td>23</td> <td>23</td> <td>24</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>26</td> <td>27</td> <td>27</td> <td>28</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>% 45</td> <td>21</td> <td>22</td> <td>22</td> <td>23</td> <td>23</td> <td>24</td> <td>24</td> <td>25</td> <td>25</td> <td>26</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>20</td> <td>20</td> <td>21</td> <td>21</td> <td>22</td> <td>22</td> <td>23</td> <td>23</td> <td>24</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>55</td> <td>18</td> <td>19</td> <td>19</td> <td>20</td> <td>20</td> <td>21</td> <td>21</td> <td>22</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>60</td> <td>17</td> <td>17</td> <td>18</td> <td>18</td> <td>19</td> <td>19</td> <td>20</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>65</td> <td>15</td> <td>16</td> <td>16</td> <td>17</td> <td>17</td> <td>18</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> <tr> <td>70</td> <td>14</td> <td>14</td> <td>15</td> <td>15</td> <td>16</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> <td>--</td> </tr> </tbody> </table>														ARGILLA %													10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39	S 10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	A 15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	B 20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	B 25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	I 30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	A 35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--	% 45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	--	50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--	55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--	60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--	65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--	70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--
	ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																									
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																													
0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38																																																																																																																																																																																																																																													
5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39																																																																																																																																																																																																																																													
S 10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38																																																																																																																																																																																																																																													
A 15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36																																																																																																																																																																																																																																													
B 20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35																																																																																																																																																																																																																																													
B 25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33																																																																																																																																																																																																																																													
I 30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32																																																																																																																																																																																																																																													
A 35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--																																																																																																																																																																																																																																													
40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
% 45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
65	15	16	16	17	17	18	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
70	14	14	15	15	16	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione fosfatica e/o potassica gli elementi P e K devono essere forniti solo in caso di scarsa dotazione del terreno																																																																																																																																																																																																																																																									
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																									
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																									

SEDANO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

SEDANO Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.</p>	<p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

SEDANO Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>150 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>250 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>100 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.</p>

SEDANO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 70-90 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 270 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

SEDANO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 70-90 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.</p>	<p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 35 kg: se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

SEDANO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 70-90 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>200 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>300 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>150 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha.</p> <p>Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																												
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																												
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>La scelta della cultivar rappresenta un aspetto cruciale per la buona riuscita della coltura dovendo soddisfare le esigenze di coltivazione e di mercato. Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:</p> <p><u>Caratteri agronomici</u>: precocità, produttività, portamento, tolleranza all'ingiallimento fogliare ed alla emissione dello scapo florale e scarsa suscettibilità alle malattie</p> <p><u>Caratteri morfologici</u>: basso rapporto picciolo/lembo fogliare, foglia di colore verde scuro, di spessore elevato e con alto contenuto di sostanza secca.</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1"> <tr> <td>Bandolero</td> <td>Emilia</td> <td>Monza</td> <td>Puma Salerno</td> </tr> <tr> <td>Boeng</td> <td>Falcon</td> <td>Mustang</td> <td>Salomon</td> </tr> <tr> <td>Chica</td> <td>Grappa Laska ¹</td> <td>Nightawk Nile</td> <td>San Moreno</td> </tr> <tr> <td>Cobra Columbia</td> <td>Kangaro</td> <td>Palco</td> <td>Tahiti</td> </tr> <tr> <td>Comaros</td> <td>Maracas</td> <td>Panter</td> <td>PW318</td> </tr> <tr> <td>Dolphin</td> <td>Marimba</td> <td>Zanzibar</td> <td>Rafael</td> </tr> <tr> <td>Elefant</td> <td>Misano</td> <td>PW297</td> <td>Rhino</td> </tr> </table> <p><i>Note:¹ per semine autunnali</i></p>	Bandolero	Emilia	Monza	Puma Salerno	Boeng	Falcon	Mustang	Salomon	Chica	Grappa Laska ¹	Nightawk Nile	San Moreno	Cobra Columbia	Kangaro	Palco	Tahiti	Comaros	Maracas	Panter	PW318	Dolphin	Marimba	Zanzibar	Rafael	Elefant	Misano	PW297	Rhino
Bandolero	Emilia	Monza	Puma Salerno																										
Boeng	Falcon	Mustang	Salomon																										
Chica	Grappa Laska ¹	Nightawk Nile	San Moreno																										
Cobra Columbia	Kangaro	Palco	Tahiti																										
Comaros	Maracas	Panter	PW318																										
Dolphin	Marimba	Zanzibar	Rafael																										
Elefant	Misano	PW297	Rhino																										
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																												
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo</p> <p><u>Se si effettua 1 solo ciclo/anno</u></p> <p>⇒ Il terreno deve essere mantenuto arato e senza colture durante l'estate-autunno o far seguire 2 cicli di altre specie non appartenenti alla famiglia delle chenopodiacee</p> <p>⇒ È ammessa anche la successione cereale (autunno-vernino) – spinacio per un massimo di 2 anni a condizione di avere successivamente un intervallo di almeno 2 anni durante il quale è esclusa la coltivazione di colture appartenenti alla famiglia delle chenopodiacee</p> <p><u>Se si effettuano 2 cicli/anno</u></p> <p>⇒ Intervallo di 2 anni o di 3 cicli di altre colture con almeno un cereale autunno-vernino e con l'esclusione della coltivazione di colture appartenenti alla famiglia delle chenopodiacee</p>																												
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>La densità d'impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell'ambiente di coltivazione.</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 15-35 cm - Distanza sulla fila 2,5-4 cm - Profondità di semina 1-3 cm 																												
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																												
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																												
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p> <p>Nelle colture primaverili si consigliano solo interventi di soccorso, mentre nelle colture estivo-autunnali, interventi irrigui 4-5 gg prima della semina e subito dopo la semina.</p>																												

Fertilizzazione	<p>⇒ Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ Nel caso si effettuino più tagli all'interno del medesimo ciclo, alla coltura destinata ai tagli successivi al primo deve essere fornito un minor apporto di elementi nutritivi in quanto la pianta ha già sviluppato una buona parte della biomassa complessiva.</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata l'apporto deve essere frazionato in presemina e in copertura in almeno due interventi se si apportano più di 100 kg/ha</p> <p>⇒ La concimazione fosfatica e potassica è ammessa solo in situazione di bassa o scarsissima dotazione riscontrabile dall'analisi del terreno</p> <p>⇒ Per le colture Baby leaf non è ammesso superare il quantitativo annuale ad ettaro di 450 kg di N, 350 di P₂O₅ e 600 k₂O</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p>
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ Dopo la raccolta lo spinacio è soggetto a rapide modificazioni, pertanto il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 8 ore dalla raccolta ed avviato alla lavorazione; in caso di impossibilità al conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o prerrefrigerato</p> <p>⇒ Qualora il trasporto avvenga con mezzi a cassone aperto, l'altezza di carico non deve superare i 180 cm per evitare fenomeni di schiacciamento e surriscaldamento del prodotto alla base</p> <p>⇒ Non è ammessa la sosta al sole dei mezzi caricati</p>
Ulteriori specifiche per il marchio "Qm"	<p>PRODOTTO TRASFORMATO: Spinaci surgelati <i>Esempio di diagramma di flusso relativo alla produzione di spinaci surgelati</i></p> <p>ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA DISSABBIATURA AEROSEPARAZIONE LAVAGGIO SCOTTATURA RAFFREDDAMENTO CERNITA PRECONFEZIONAMENTO IN BLOCCHI SURGELAZIONE RAPIDA CONFEZIONAMENTO CONSERVAZIONE</p> <p>⇒ All'accettazione il prodotto a marchio deve essere sano, di aspetto fresco, pulito (praticamente privo di terra, di erbe estranee e di residui visibili di fertilizzanti o di antiparassitari e di tutti gli altri corpi estranei come ad es. lumache, rane, foglie secche di alberi, ecc.), privo di stelo fiorifero, privo di odore o sapori estranei, esente da parassiti. Le foglie devono essere intere, di colore ed aspetto normale in relazione alla varietà e all'epoca di raccolta, esenti da danni causati da gelo, da parassiti animali e da malattie che ne pregiudichino l'aspetto e la commestibilità.</p> <p>Relativamente alla trasformazione, tenuto conto di quanto indicato nelle linee generali del post raccolta, si riportano le specifiche di questa tipologia di prodotto.</p> <p>ACCETTAZIONE MATERIA PRIMA</p> <p>Possono essere accettate le partite con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale estraneo: assente - Foglie gialle, brune, danneggiate (da attacchi crittogamici o parassitari): max 2% in peso del campione. - Infiorescenze: max n. 2 infiorescenze 1000 g. - Radici: max n. 2 su 1000 g. - Erbe aromatiche (bifora e menta): max n. 2 su 1000 g. - Erbe piantine: max n. 2 su 1000 g. - Gambi superiori cm. 5: max 5% in peso del campione.

DISSABBIATURA

La sabbia ed i sassi di piccole dimensioni vengono allontanati con il dissabbiatore.

LAVAGGIO

L'operazione deve assicurare la massima pulizia del prodotto.

SCOTTATURA

Può essere effettuata sia in acqua sia con vapore.

Il prodotto viene quindi raffreddato, sgocciolato e poi avviato alla cernita dove le parti di foglie danneggiate ed ingiallite oltre che l'eventuale materiale vegetale estraneo vengono allontanati.

Il prodotto viene quindi formato, confezionato e surgelato.

⇒ **Sul prodotto finito deve essere verificata la difettosità su una campionatura di almeno 1000 g. al fine di avere i seguenti riscontri per usufruire del marchio:**

Spinaci in foglie

- Materiale estraneo = assente;
- Materiale vegetale estraneo = n. 1 /pezzo;
- Foglie gialle (foglie che presentano una colorazione gialla per un'area totale superiore a 4 cm²).= 5 % in peso;
- Foglie brune (foglie che presentano degli imbrunimenti interni o marginali di area totale superiore a 1 cm²) = 4 % in peso;
- Unità danneggiate (foglie che presentano danneggiamenti fisici marcati dovuti ad azioni meccaniche errate o ad attacchi crittogamici e/o parassitari) = 3 % in peso;
- Infiorescenze sviluppate (raggruppamenti fogliari con steli fioriferi evidenti) = n. 3 pezzi;
- Radici/resti di radici (foglie che si presentano ancora unite all'apparato radicale o resti della radice stessa) = n. 1 pezzo;
- Erba estranea filiforme (erbe estranee non richieste, appartenenti alla famiglia delle Graminacee, con caratteristiche filiformi) = 300 mm;
- Gambi (parti di gambi di lunghezza superiore a 10 cm dall'attacco fogliare) = 5 % in peso;
- Erbe aromatiche (erbe estranee quali la menta, la bifora, ecc.) = n. 1 pezzo

⇒ **Sul prodotto finito devono inoltre essere valutate le seguenti analisi chimiche (per ogni lotto di prodotto):**

A) Nitriti: max. 5 ppm

B) Nitrati: max. 1800 ppm

C) Perossidasi: negativa fra i 20'' e i 60''

D) Acqua libera: max. 20%

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 22-33 t/ha: DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N Taglio successivo: 40 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ per una produzione di: 4- 8 t/ha: DOSE STANDARD 1° taglio 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 15 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. DOSE STANDARD tagli successivi 5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 7,5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.		<input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O per una produzione di: 4- 8 t/ha: DOSE STANDARD 1° taglio 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 65 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. DOSE STANDARD tagli successivi 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 32,5 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	Note incrementi Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura precedente.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha.

ORTICOLE PER BABY LEAF (IV GAMMA) - SPINACINO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 4-8 t/ha: <p align="center">DOSE STANDARD</p> In caso di distribuzione tramite fertirrigazione: <p align="center">1^{mo} taglio: 25 kg/ha di N</p> <p align="center">tagli successivi: 15 kg/ha di N</p> In caso di distribuzione su terreno: La quantità prevista per l'intero ciclo della coltura può essere distribuita in un'unica soluzione	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

ORTICOLE PERBABY LEAF (IV GAMMA) - SPINACINO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di 4-8 t/ha						Note decrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard (barrare le opzioni adottate) <input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	10 kg/ha	15 kg/ha	5 kg/ha	5 kg/ha	7,5 kg/ha	2,5 kg/ha	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate) <input type="checkbox"/> 5 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; <input type="checkbox"/> 5 kg: in caso di scarsa dotazione del terreno.

ORTICOLE PER BABY LEAF (IV GAMMA) – SPINACINO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di 4 - 8 t/ha						Note incrementi
	DOSE STANDARD - 1° taglio			DOSE STANDARD - tagli successivi			
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard barrare le opzioni adottate <input type="checkbox"/> 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	40 kg/ha	65 kg/ha	20 kg/ha	20 kg/ha	32,5 kg/ha	10 kg/ha	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate <input type="checkbox"/> 20 kg se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha.

In assenza di tecniche di fertirrigazione, gli apporti al terreno possono essere effettuati con dosaggi riferiti a più cicli, rispettando comunque i quantitativi massimi/anno riportati nel capitolo Fertilizzazione.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																										
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																										
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Le varietà suggerite per la Regione Marche sono: <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td>Ines</td> <td>Tosca</td> </tr> </table>	Ines	Tosca																																																																																																																																																																																																																																																								
Ines	Tosca																																																																																																																																																																																																																																																										
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																																																																																																																																																																																																																																										
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale ⇒ la zucca può tornare sullo stesso appezzamento dopo che siano intercorsi almeno 2 anni di altre colture ⇒ Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alla famiglia delle cucurbitacee																																																																																																																																																																																																																																																										
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni circa sesti di impianto e densità d'investimento: <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 200-300 cm - Distanza sulla fila 100-200 cm - Densità 3.000 piante/ha 																																																																																																																																																																																																																																																										
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																										
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																										
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento Di seguito sono definite le quantità di acqua necessarie al regolare sviluppo della coltura: Volume massimo di irrigazione (mm). <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="14">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>35</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;">S</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td>44</td><td>44</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>46</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>48</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>49</td><td>49</td><td>50</td> </tr> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;">A</td> <td style="text-align: center;">10</td> <td>40</td><td>41</td><td>41</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">15</td> <td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td> </tr> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;">B</td> <td style="text-align: center;">20</td> <td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>44</td><td>44</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">25</td> <td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td> </tr> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;">I</td> <td style="text-align: center;">30</td> <td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">35</td> <td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>--</td> </tr> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;">A</td> <td style="text-align: center;">40</td> <td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">45</td> <td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;">%</td> <td style="text-align: center;">50</td> <td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">55</td> <td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">60</td> <td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">65</td> <td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">70</td> <td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>20</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> </tbody> </table>			ARGILLA %																10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	S	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48	5	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	49	49	50	A	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46	B	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	I	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--	A	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--	%	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--	--		60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--	--		65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--		70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--	--
		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																									
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																													
S	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48																																																																																																																																																																																																																																													
	5	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	49	49	50																																																																																																																																																																																																																																													
A	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48																																																																																																																																																																																																																																													
	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46																																																																																																																																																																																																																																													
B	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44																																																																																																																																																																																																																																													
	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42																																																																																																																																																																																																																																													
I	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40																																																																																																																																																																																																																																													
	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--																																																																																																																																																																																																																																													
A	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
%	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
	60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
	65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
	70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																													
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N va frazionato a partire dalla semina o trapianto																																																																																																																																																																																																																																																										
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																										
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																										

ZUCCA – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 28-42 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

ZUCCA – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 28-42 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

ZUCCA – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 28-42 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>200 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>260 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>100 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																										
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																										
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Per la scelta si raccomanda di considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianta vigorosa, a portamento eretto e aperto (per facilitare la raccolta) - precoce - produttiva - resistente o tollerante le principali e più comuni virosi (Zucchini Yellow Mosaic Virus, virus del mosaico giallo dello zucchini, Watermelon Mosaic Virus 1-2, razze 1 e 2 del virus del mosaico del cocomero) - adattamento alle condizioni di pieno campo e di coltura protetta - forma, dimensione e colore dei frutti che rispettino le caratteristiche della tipologia prescelta e/o richiesta dal mercato - forma perfettamente cilindrica nelle cultivar allungate - epidermide brillante e liscia - piccioli fogliari e peduncoli fiorali poco "spinosi" al fine di ridurre i rischi di ferite ai frutti - uniformità morfo-biologica della pianta e dei frutti - buona conservabilità - resistente alla movimentazione e ai trasporti <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Chiaro</th> <th style="text-align: left;">Scuri</th> <th style="text-align: left;">Ibridi F1</th> <th style="text-align: left;">Allungato</th> <th style="text-align: left;">Tondo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bolognese</td> <td>Afrodite</td> <td>Acceste F1</td> <td>Greyness</td> <td>Geode</td> </tr> <tr> <td>Carisma</td> <td>Cigal</td> <td>Althea F1</td> <td>Dietary</td> <td>Gioconda</td> </tr> <tr> <td>Egregio</td> <td>Elite</td> <td>Consul F1</td> <td>Grigo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Giambo</td> <td>Kussot</td> <td>Diamant F1</td> <td>Cassiope</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Gregory</td> <td>Mikonos</td> <td>Elite F1</td> <td>Latino</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ipanema</td> <td>Monitor</td> <td>Greyzini F1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pamela</td> <td>Primula</td> <td>Partenon F1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rigas</td> <td>Quine</td> <td>Preciosa F1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Sintia</td> <td>President F1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Sofia</td> <td>Regio F1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Roberta F1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Senator F1</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Sofia F1</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					Chiaro	Scuri	Ibridi F1	Allungato	Tondo	Bolognese	Afrodite	Acceste F1	Greyness	Geode	Carisma	Cigal	Althea F1	Dietary	Gioconda	Egregio	Elite	Consul F1	Grigo		Giambo	Kussot	Diamant F1	Cassiope		Gregory	Mikonos	Elite F1	Latino		Ipanema	Monitor	Greyzini F1			Pamela	Primula	Partenon F1			Rigas	Quine	Preciosa F1				Sintia	President F1				Sofia	Regio F1					Roberta F1					Senator F1					Sofia F1		
Chiaro	Scuri	Ibridi F1	Allungato	Tondo																																																																							
Bolognese	Afrodite	Acceste F1	Greyness	Geode																																																																							
Carisma	Cigal	Althea F1	Dietary	Gioconda																																																																							
Egregio	Elite	Consul F1	Grigo																																																																								
Giambo	Kussot	Diamant F1	Cassiope																																																																								
Gregory	Mikonos	Elite F1	Latino																																																																								
Ipanema	Monitor	Greyzini F1																																																																									
Pamela	Primula	Partenon F1																																																																									
Rigas	Quine	Preciosa F1																																																																									
	Sintia	President F1																																																																									
	Sofia	Regio F1																																																																									
		Roberta F1																																																																									
		Senator F1																																																																									
		Sofia F1																																																																									
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																																																																										
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>In pieno campo è una tipica coltura da rinnovo che apre la rotazione.</p> <p>Può essere coltivata anche come intercalare dopo la raccolta del cereale autunno-vernino.</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli di coltivazione è pari a 2 anni;</p> <p>⇒ Non è ammesso il ristoppio</p> <p>⇒ Non è ammesso l'impianto in terreni che abbiano evidenziato problemi di tracheofusariosi</p> <p>⇒ Le specie in precessione o successione non devono appartenere alla famiglia delle cucurbitacee</p> <p>Si sconsiglia di coltivare lo zucchini in successione a solanacee e a fagiolo.</p>																																																																										
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <p><u>Pieno campo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file 65-100 cm - Distanza sulla fila 50-100 cm 																																																																										

	<p><u>Serra:</u> <u>Varietà ad alberello:</u> - Distanza tra le file 90-100 cm - Distanza sulla fila 50-60 cm</p>												
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"												
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti												
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento Viene di seguito definita la quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Periodo</th> <th>Restituzione idrica giornaliera (litri/metro di manichetta)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marzo - Aprile (prefioritura)</td> <td>2.2</td> </tr> <tr> <td>Aprile (fioritura)</td> <td>3.7</td> </tr> <tr> <td>Maggio (fioritura)</td> <td>5.3</td> </tr> <tr> <td>Maggio (dalla 1ª raccolta)</td> <td>8.0</td> </tr> <tr> <td>Giugno (dalla 1ª raccolta)</td> <td>10.5</td> </tr> </tbody> </table>	Periodo	Restituzione idrica giornaliera (litri/metro di manichetta)	Marzo - Aprile (prefioritura)	2.2	Aprile (fioritura)	3.7	Maggio (fioritura)	5.3	Maggio (dalla 1ª raccolta)	8.0	Giugno (dalla 1ª raccolta)	10.5
Periodo	Restituzione idrica giornaliera (litri/metro di manichetta)												
Marzo - Aprile (prefioritura)	2.2												
Aprile (fioritura)	3.7												
Maggio (fioritura)	5.3												
Maggio (dalla 1ª raccolta)	8.0												
Giugno (dalla 1ª raccolta)	10.5												
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata l'elemento N va frazionato a partire dalla semina o trapianto.</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento K deve essere fornito in pre-semina o pre-trapianto e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p>												
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".												
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>L'epoca di raccolta viene stabilita in rapporto al colore (verde striato chiaro e verde scuro) ed in base allo sviluppo del frutto che in alcuni casi viene richiesto con il fiore ancora aperto.</p> <p>Le cultivar destinate alla conservazione sono generalmente quelle di colore verde verde-scuro; una raccolta ritardata comporta una riduzione della brillantezza del colore, un eccessivo sviluppo di semi e la comparsa di spugnosità nella polpa, che squalificano commercialmente il prodotto.</p>												

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 32 - 48 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.</p>

ZUCCHINO DA INDUSTRIA Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 55- 75 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie e stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

ZUCCHINO DA INDUSTRIA Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 55- 75 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

ZUCCHINO DA INDUSTRIA Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 55 - 75 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>260 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha</p> <p>Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																														
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																														
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	⇒ Le piantine da utilizzare devono essere del tipo frigoconservate di tipo "A" o "A+" (calibro al colletto >14 mm), o, in mancanza di tale materiale, piante cime radicate																																														
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																														
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli per la coltivazione sullo stesso appezzamento è pari a 2 anni con altre colture non appartenenti alla famiglia delle rosacee ⇒ Non è ammesso coltivare la fragola in successione con una solanacea (patata, pomodoro) per i gravi problemi fitosanitari che può trasmettere (verticillium, phytophthora, ecc.), Si consiglia la coltura in successione a pisello e fagiolino, miglioratrici sia della struttura che della fertilità del terreno.																																														
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si consiglia di effettuare l'impianto a file binate su telo pacciamante. Il periodo d'impianto varia a seconda del materiale utilizzato (piante fresche o frigoconservate). Sesti d'impianto ed epoche di piantagione. <table border="1" data-bbox="587 936 1347 1102"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Tipo di coltura</th> <th rowspan="2">Tipo di pianta</th> <th rowspan="2">Epoca d'impianto</th> <th colspan="2">Distanza (cm) *</th> </tr> <tr> <th>Tra le file</th> <th>Sulla fila</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tunnel</td> <td>Frigoconservata</td> <td>20/7 - 10/8</td> <td>30 - 35</td> <td>30 - 35</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Pieno campo</td> <td>Frigoconservata</td> <td>27/7 - 5/8</td> <td>30 - 35</td> <td>35 - 40</td> </tr> <tr> <td>Fresche</td> <td>20 - 30/8</td> <td>30 - 35</td> <td>30 - 35</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Le distanze maggiori sono consigliate per i terreni a elevata fertilità.</p>	Tipo di coltura	Tipo di pianta	Epoca d'impianto	Distanza (cm) *		Tra le file	Sulla fila	Tunnel	Frigoconservata	20/7 - 10/8	30 - 35	30 - 35	Pieno campo	Frigoconservata	27/7 - 5/8	30 - 35	35 - 40	Fresche	20 - 30/8	30 - 35	30 - 35																									
Tipo di coltura	Tipo di pianta				Epoca d'impianto	Distanza (cm) *																																									
		Tra le file	Sulla fila																																												
Tunnel	Frigoconservata	20/7 - 10/8	30 - 35	30 - 35																																											
Pieno campo	Frigoconservata	27/7 - 5/8	30 - 35	35 - 40																																											
	Fresche	20 - 30/8	30 - 35	30 - 35																																											
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																														
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																														
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento ⇒ si deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella seguente <table border="1" data-bbox="469 1505 1455 1778"> <caption>Restituzione idrica giornaliera (litri/metro di manichetta) e numero d'interventi irrigui settimanali</caption> <thead> <tr> <th rowspan="2">Fase</th> <th rowspan="2">Periodo</th> <th colspan="2">cv a sviluppo vegetativo contenuto</th> <th colspan="2">cv a sviluppo vegetativo espanso</th> </tr> <tr> <th>Restituzione idrica giornaliera l/m manichetta</th> <th>n. interventi irrigui per settimana</th> <th>Restituzione idrica giornaliera l/m manichetta</th> <th>n. interventi irrigui per settimana</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Fino a 7 gg dopo il risveglio vegetativo</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Fino ai primi fiori</td> <td>2,4</td> <td>1</td> <td>3,0</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Fino ai primi frutti bianchi</td> <td>3,1</td> <td>1</td> <td>4,1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Fino alla 1^a raccolta</td> <td>3,6</td> <td>2</td> <td>4,5</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Durante la raccolta in aprile</td> <td>3,7</td> <td>2</td> <td>4,8</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Durante la raccolta in maggio</td> <td>6,4</td> <td>2</td> <td>7,0</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p>Esempio: tunnel di m 70, 4 pacciamature, m 280 di manichetta. Cv. Idea, fase 3 (4,1 l/m). 280 x 4,1 = 1.148 l di irrigazione 1 volta alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento linea).</p>	Fase	Periodo	cv a sviluppo vegetativo contenuto		cv a sviluppo vegetativo espanso		Restituzione idrica giornaliera l/m manichetta	n. interventi irrigui per settimana	Restituzione idrica giornaliera l/m manichetta	n. interventi irrigui per settimana	1	Fino a 7 gg dopo il risveglio vegetativo	0	0	0	0	2	Fino ai primi fiori	2,4	1	3,0	1	3	Fino ai primi frutti bianchi	3,1	1	4,1	1	4	Fino alla 1 ^a raccolta	3,6	2	4,5	2	5	Durante la raccolta in aprile	3,7	2	4,8	2	6	Durante la raccolta in maggio	6,4	2	7,0	2
Fase	Periodo			cv a sviluppo vegetativo contenuto		cv a sviluppo vegetativo espanso																																									
		Restituzione idrica giornaliera l/m manichetta	n. interventi irrigui per settimana	Restituzione idrica giornaliera l/m manichetta	n. interventi irrigui per settimana																																										
1	Fino a 7 gg dopo il risveglio vegetativo	0	0	0	0																																										
2	Fino ai primi fiori	2,4	1	3,0	1																																										
3	Fino ai primi frutti bianchi	3,1	1	4,1	1																																										
4	Fino alla 1 ^a raccolta	3,6	2	4,5	2																																										
5	Durante la raccolta in aprile	3,7	2	4,8	2																																										
6	Durante la raccolta in maggio	6,4	2	7,0	2																																										
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pre-trapianto un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. ⇒ In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni (consigliati interventi fertirrigui)																																														

	<p>⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento P deve essere fornito frazionato in pre-trapianto, in fertirrigazione estivo autunnale e in fertirrigazione primaverile e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica l'elemento K deve essere fornito frazionato in pre-trapianto, in fertirrigazione estivo autunnale e in fertirrigazione primaverile e solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p><u>La raccolta per il consumo fresco</u></p> <p>⇒ I frutti devono essere staccati con il calice (rosetta)</p> <p>⇒ La selezione e il confezionamento avvengono direttamente alla raccolta, per evitare successive manipolazioni in magazzino</p> <p><u>Prodotto per l'industria di trasformazione</u></p> <p>⇒ I frutti devono essere privi di calice e peduncolo: nel caso si utilizzino eccedenze di mercato l'asportazione può avvenire direttamente in magazzino manualmente o mediante delle macchine depicciolatrici</p> <p><u>Trasporto in azienda - centrale di lavorazione</u></p> <p>⇒ I frutti devono essere conferiti al centro di lavorazione entro 8 ore dalla raccolta per la preraffreddazione o lavorazione</p> <p>⇒ Non è ammessa la sosta al sole dei mezzi carichi</p>

FRAGOLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha :	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di successione a leguminose annuale; <input type="checkbox"/> 60 kg : nel caso di successione a prati polifiti o a medicai diradati; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di apporto di ammendanti alla precessione.		<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> 50 kg : in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo massimo di 40 Kg/ha).

FRAGOLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha :	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	80 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 30 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 40 kg : in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

FRAGOLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha :	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;	130 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 200 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 80 kg : in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

SEZIONE SPECIALE

SCHEDE COLTURALI: ERBACEE E FORAGGERE

Si rimanda alla PARTE GENERALE per quanto attiene la gestione agronomica delle colture.

SCHEDE COLTURALI PRESENTI

- AVENA
- BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
- CECE
- CICERCHIA
- COLZA
- ERBA MEDICA (COLTIVATA IN PUREZZA e IN CONSOCIAZIONE)
- FARRO
- FAVINO da granella
- FRUMENTO DURO
- FRUMENTO TENERO
- GIRASOLE
- GRAMINACEE FORAGGERE (ERBA MAZZOLINA, FESTUCA, LOIESSA)
- GRANO SARACENO
- LENTICCHIA
- MAIS da granella e da trinciato
- ORZO
- PRATI POLIFITI ARTIFICIALI E PRATI PERMANENTI
- QUINOA
- SEGALE
- SOIA
- SORGO
- TRITICALE
- ZAFFERANO

⇒ Il concessionario del marchio dovrà sottoporre all'approvazione preventiva le schede (comprehensive dei diagrammi di flusso) relative a **tutti i prodotti trasformati** che si intende certificare, inviando una pec all'indirizzo: regione.marche.decentratoagrimc@emarche.it

⇒ nel caso di prodotti a marchio "Qm" già disciplinati devono essere rispettate eventuali disposizioni specifiche ivi previste (ad es. parametri, caratteristiche fisiche-chimiche-organolettiche, imballaggi, ecc.).

⇒ per le colture destinate ad alimentazione animale deve essere dimostrata la destinazione di quella coltura o del suo trasformato a capi certificati Qm (ad esempio quale componente di una razione alimentare o all'interno di un mangime). A tale scopo la licenza d'uso del marchio verrà rilasciata per "prodotti destinati all'alimentazione zootecnica di capi Qm"

Le tabelle relative alla restituzione idrica delle colture, ai volumi di adacquata massimi e ai volumi massimi di intervento sono quelle utilizzate nei disciplinari approvati per la Regione Emilia Romagna

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"			
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"			
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:			
	Cultivar primaverili	Epoca di spigatura	Cultivar invernali	Epoca di spigatura
	Donata Hamel Primula Ranch Teo BD40	Media Precoce Medio-tardiva Medio-tardiva Medio-tardiva	Argentina Bionda BD118 Donata Fulvia Genziana Hamel Prevision Primula SW01168 Tropicale	Media Media Medio-tardiva Media Media Medio-precoce Precoce Media Medio-tardiva Tardiva Tardiva
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.			
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale in particolare per i vincoli legati al gruppo <u>cereali autunno-vernini</u></p> <p>L'avena si presta ad essere la specie di apertura per la messa in coltura di terreni incolti, preparandoli ottimamente per colture più esigenti.</p> <p>In analogia con gli altri cereali a paglia, è coltura sfruttante e la sua corretta collocazione negli avvicendamenti è di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno - vernina, tipo colza).</p> <p>Si sconsiglia la successione a leguminosa pratense o da granella in quanto tali colture sono solite lasciare il terreno con elevata fertilità azotata causa potenziale di aumento dell'allettamento cui l'avena è suscettibile.</p> <p>L'avena trova impiego anche come coltura foraggera da erbaio, come coltura da sovescio, da sola o, più spesso, in consociazione con leguminose quali favino, veccia, pisello o come consociazione temporanea con leguminose pratensi (ad es. erba medica), consentendo di ottenere una certa produzione di foraggio anche durante il primo anno del prato.</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli di avena è pari a 1 anno di altra coltura</p>			
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"			
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"			
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti			
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo conto che l'avena ha i consumi idrici più alti tra tutti i cereali microtermi, per cui risulta particolarmente adatta ai climi e ai terreni freschi ed umidi. I consumi idrici unitari oscillano tra 400 e 600 kg di acqua evapotraspirata per ogni kg di s.s. prodotta, valori inferiori soltanto a quelli del riso.			
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo conto che l'avena è una coltura molto rustica da un punto di vista nutrizionale, grazie al notevole sviluppo del suo apparato radicale che le consente di assorbire elementi nutritivi da profondità maggiori rispetto al frumento.</p> <p>Si riportano di seguito i fabbisogni indicativi in elementi nutritivi.</p>			

	<p>⇒ In caso di concimazione azotata si deve tener conto del ciclo autunno - vernino dell'avena, dei suoi elevati consumi idrici e della forte suscettibilità all'allettamento. Per apporti inferiori a 60 kg/ha é ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori occorre frazionare in più distribuzioni. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.</p> <p>⇒ Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P₂O₅ e K₂O.</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

AVENA (da seme) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,5 – 4,0 t/ha: DOSE STANDARD: 60kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.		<input type="checkbox"/> 20kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,0 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

AVENA (da seme) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2,5 – 4,0 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.	40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 70kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,0 t/ha;

AVENA (da seme) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2,5 – 4,0 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. <input type="checkbox"/> 50 kg se si prevede di lasciare le paglie in campo.	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,0 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																											
Mantenimento dell'agroecosistem a naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																											
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS)</p> <p>Le varietà consigliate in regione Marche:</p> <table border="1"> <tr> <td>ARABESQUA KWS</td> <td>BTS 8840</td> <td>MARSUPIAL SMART</td> <td>SMART</td> <td>ALAMEA</td> </tr> <tr> <td>ARUM</td> <td>BTS SMART 9145 N</td> <td>MELINDIA KWS</td> <td>KWS</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BALEAR</td> <td>BTS SMART 9635</td> <td>MERADONNA KWS</td> <td>SMART</td> <td>BELAMIA</td> </tr> <tr> <td>BALI</td> <td>BTS SMART 9775 N</td> <td>MOHICAN</td> <td>KWS</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BAMBOU</td> <td>CITRUS</td> <td>MOLIERE</td> <td>SMART</td> <td>BRIGA KWS</td> </tr> <tr> <td>BARBATE</td> <td>EINSTEIN</td> <td>NINFEA</td> <td>SMART</td> <td>DJERBA</td> </tr> <tr> <td>BENIAMINA KWS</td> <td>ELISKA KWS</td> <td>OCTOPUS</td> <td>KWS</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BENVENUTA KWS</td> <td>ESSENZIA KWS</td> <td>OTTAVIA KWS</td> <td>SMART</td> <td>IMOLA KWS</td> </tr> <tr> <td>BISON</td> <td>FERRET</td> <td>PORTAL</td> <td>SMART</td> <td>RENJA KWS</td> </tr> <tr> <td>BTS 1740</td> <td>FIAMMETTA KWS</td> <td>PREZIOSA KWS</td> <td>SMART</td> <td>SEPHORA</td> </tr> <tr> <td>BTS 1820 N</td> <td>GIACOMINA KWS</td> <td>RAISON</td> <td>KWS</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BTS 2730</td> <td>GREGORIA KWS</td> <td>RHINOCEROS</td> <td>SPIDER</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BTS 555</td> <td>HELSINKI</td> <td>SANDPIPER SMART</td> <td>TESLA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BTS 5950N</td> <td>KIPUNJI SMART</td> <td>SATIE'</td> <td>TONGA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>BTS 6990</td> <td>MARINELLA KWS</td> <td>SEBASTIANA KWS</td> <td>YUCATAN</td> <td></td> </tr> </table>	ARABESQUA KWS	BTS 8840	MARSUPIAL SMART	SMART	ALAMEA	ARUM	BTS SMART 9145 N	MELINDIA KWS	KWS		BALEAR	BTS SMART 9635	MERADONNA KWS	SMART	BELAMIA	BALI	BTS SMART 9775 N	MOHICAN	KWS		BAMBOU	CITRUS	MOLIERE	SMART	BRIGA KWS	BARBATE	EINSTEIN	NINFEA	SMART	DJERBA	BENIAMINA KWS	ELISKA KWS	OCTOPUS	KWS		BENVENUTA KWS	ESSENZIA KWS	OTTAVIA KWS	SMART	IMOLA KWS	BISON	FERRET	PORTAL	SMART	RENJA KWS	BTS 1740	FIAMMETTA KWS	PREZIOSA KWS	SMART	SEPHORA	BTS 1820 N	GIACOMINA KWS	RAISON	KWS		BTS 2730	GREGORIA KWS	RHINOCEROS	SPIDER		BTS 555	HELSINKI	SANDPIPER SMART	TESLA		BTS 5950N	KIPUNJI SMART	SATIE'	TONGA		BTS 6990	MARINELLA KWS	SEBASTIANA KWS	YUCATAN	
ARABESQUA KWS	BTS 8840	MARSUPIAL SMART	SMART	ALAMEA																																																																								
ARUM	BTS SMART 9145 N	MELINDIA KWS	KWS																																																																									
BALEAR	BTS SMART 9635	MERADONNA KWS	SMART	BELAMIA																																																																								
BALI	BTS SMART 9775 N	MOHICAN	KWS																																																																									
BAMBOU	CITRUS	MOLIERE	SMART	BRIGA KWS																																																																								
BARBATE	EINSTEIN	NINFEA	SMART	DJERBA																																																																								
BENIAMINA KWS	ELISKA KWS	OCTOPUS	KWS																																																																									
BENVENUTA KWS	ESSENZIA KWS	OTTAVIA KWS	SMART	IMOLA KWS																																																																								
BISON	FERRET	PORTAL	SMART	RENJA KWS																																																																								
BTS 1740	FIAMMETTA KWS	PREZIOSA KWS	SMART	SEPHORA																																																																								
BTS 1820 N	GIACOMINA KWS	RAISON	KWS																																																																									
BTS 2730	GREGORIA KWS	RHINOCEROS	SPIDER																																																																									
BTS 555	HELSINKI	SANDPIPER SMART	TESLA																																																																									
BTS 5950N	KIPUNJI SMART	SATIE'	TONGA																																																																									
BTS 6990	MARINELLA KWS	SEBASTIANA KWS	YUCATAN																																																																									
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																																																																											
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ la coltura può tornare sullo stesso appezzamento dopo un intervallo di 3 anni</p> <p>⇒ Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alla famiglia delle chenopodiacee e delle crucifere (ad esclusione di rafano, senape o altre crucifere se resistenti ai nematodi)</p>																																																																											
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>È importante scegliere il giusto investimento anche al fine di evitare stress idrico delle piante e comportare condizioni micro-climatiche più favorevoli allo sviluppo dei funghi tossigeni. Definita la densità che s'intende adottare, il quantitativo della semente da impiegare si calcola sulla base delle indicazioni seguenti:</p> <p>Sesti e profondità d'impianto, epoca consigliati per la barbabietola da zucchero</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Distanza tra le file (cm)</th> <th>Distanza sulla fila (cm)</th> <th>Densità d'impianto (n. semi/ha)</th> <th>Profondità di impianto (cm) (*)</th> <th>Epoca (decadi)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>45 - 50</td> <td>12,5 - 15,00</td> <td>150.000 - 180.000</td> <td>2 - 3 3 - 4</td> <td>II - III febbraio I - II marzo</td> </tr> </tbody> </table>	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Densità d'impianto (n. semi/ha)	Profondità di impianto (cm) (*)	Epoca (decadi)	45 - 50	12,5 - 15,00	150.000 - 180.000	2 - 3 3 - 4	II - III febbraio I - II marzo																																																																	
Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Densità d'impianto (n. semi/ha)	Profondità di impianto (cm) (*)	Epoca (decadi)																																																																								
45 - 50	12,5 - 15,00	150.000 - 180.000	2 - 3 3 - 4	II - III febbraio I - II marzo																																																																								
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																											
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																											
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p> <p>⇒ Relativamente al momento d'intervento e ai volumi massimi ammessi occorre attenersi a quanto indicato di seguito</p>																																																																											

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
Semina	0,6	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
6. ^a foglia	1,2	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
8. ^a foglia	2,4	Ammessa
12. ^a foglia	4,1	Ammessa
16. ^a foglia	0,6	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini

Volumi massimi di intervento (mm)

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
S A B I A	0	54	55	56	56	57	57	58	58	58	59	59	60	60	
	5	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	61	61	62	
	10	50	51	52	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	
	15	48	49	49	50	51	52	53	54	54	55	56	57	58	
	20	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	54	54	55	
	25	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	
	30	41	42	42	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	
	35	38	39	40	41	42	42	43	44	45	46	47	47	-	
	40	36	37	38	39	39	40	41	42	43	43	44	-	-	
	45	34	35	35	36	37	38	39	39	40	41	-	-	-	
	50	31	32	33	34	35	35	36	37	38	-	-	-	-	
	55	29	30	31	31	32	33	34	35	-	-	-	-	-	
	60	27	27	28	29	30	31	32	-	-	-	-	-	-	
	65	24	25	26	27	28	28	-	-	-	-	-	-	-	
	70	22	23	24	24	25	-	-	-	-	-	-	-	-	

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

⇒ La conservazione in cumulo deve essere la più breve possibile (massimo 2 giorni) da ridurre ulteriormente qualora i fittoni siano stati danneggiati nella fase di raccolta

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N*</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: nei casi di precessione di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

(*): da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti nell'anno precedente. 	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p>20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con basso tenore di sostanza organica nel terreno; <input type="checkbox"/> 20 kg: in terreni con elevato calcare attivo.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 60-80 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: con apporto di ammendanti, nell'anno precedente. 	<p>130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>210 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsissima;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>E' consentita l'autoproduzione alle seguenti condizioni:</p> <p>⇒ le piante con caratteristiche fenotipiche non corrispondenti ai caratteri varietali devono essere eliminate o separate dalle altre per non impollinare altri fiori.</p> <p>⇒ Le piante ammalate, colpite da insetti, funghi e/o virus, devono essere eradicare.</p> <p>⇒ Devono essere utilizzate macchine raccogliatrici perfettamente pulite al fine di evitare che durante la trebbiatura seme estraneo non vada ad inquinare la partita epurata in campo.</p> <p>⇒ E' obbligatoria la prepulitura delle sementi da elementi estranei oltre che la selezione meccanica che permette di pulire ulteriormente il prodotto da materiali estranei o da semi rotti.</p> <p>⇒ Le sementi devono essere periodicamente controllate per verificare l'umidità e la germinabilità delle stesse; inoltre devono essere monitorate per eventuale presenza di muffe, attacchi fungini o fitofagi.</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1" data-bbox="772 916 1163 1176"> <tr> <td>Alamo</td> <td>Gigant</td> </tr> <tr> <td>Ares</td> <td>Otello</td> </tr> <tr> <td>Asia</td> <td>Pascià</td> </tr> <tr> <td>Calia</td> <td>Principe</td> </tr> <tr> <td>Califfo</td> <td>Reale</td> </tr> <tr> <td>Cicerone</td> <td>Sarah</td> </tr> <tr> <td>Emiro</td> <td>Sultano</td> </tr> <tr> <td>Etna</td> <td></td> </tr> </table> <p>Si può ricorrere anche a varietà a rischio di erosione genetica iscritte al Repertorio Regione Marche (L.R. 12/2003 e DGR 150/2004).</p>	Alamo	Gigant	Ares	Otello	Asia	Pascià	Calia	Principe	Califfo	Reale	Cicerone	Sarah	Emiro	Sultano	Etna	
Alamo	Gigant																
Ares	Otello																
Asia	Pascià																
Calia	Principe																
Califfo	Reale																
Cicerone	Sarah																
Emiro	Sultano																
Etna																	
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Il cece è una coltura miglioratrice, in quanto lascia nel terreno una quota dell'azoto fissato per via simbiotica nel corso della vegetazione, anche se la quantità di azoto lasciato nel suolo, a disposizione della coltura successiva, non è da considerarsi particolarmente elevata rispetto ad altre leguminose annuali e può essere stimata nell'ordine di 30-40 kg/ha nel caso di una coltura in cui la nodulazione si è rivelata pienamente efficiente.</p> <p>⇒ La coltura può tornare sullo stesso terreno solo dopo 2 anni di altre colture non appartenenti alla famiglia delle leguminose</p>																
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni circa sesti di impianto e densità d'investimento:</p> <p style="text-align: center;">Sesti d'impianto e densità di investimento.</p> <table border="1" data-bbox="569 1818 1450 2000"> <thead> <tr> <th>Epoca di semina</th> <th>Densità (piante/ha)</th> <th>Distanza tra le file (cm)</th> <th>Distanza sulla fila (cm)</th> <th>Profondità di semina (cm)</th> <th>Quantità di seme (kg/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da Febbraio a Marzo</td> <td>250-300.000</td> <td>45 - 50</td> <td>6.5 - 8</td> <td>4 - 6</td> <td>80-100</td> </tr> </tbody> </table>	Epoca di semina	Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)	Da Febbraio a Marzo	250-300.000	45 - 50	6.5 - 8	4 - 6	80-100				
Epoca di semina	Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)												
Da Febbraio a Marzo	250-300.000	45 - 50	6.5 - 8	4 - 6	80-100												
Gestione del suolo e pratiche agronomiche	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																

per il controllo delle infestanti	
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. Si sottolinea in ogni caso che l'irrigazione del cece è da considerarsi solo di soccorso in particolari situazioni di stress per la coltura o in concomitanza di lunghi periodi siccitosi.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione fosfatica e/o potassica gli elementi P e K devono essere forniti solo in caso di scarsa dotazione del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". La granella di cece non presenta particolari problemi di conservazione quando sia raccolto e immagazzinato ad un contenuto di umidità inferiore al 12%. ⇒ Non sono ammesse essiccazioni "rapide" o "forzate", che danneggiano i semi pregiudicandone la qualità I requisiti di commercializzazione prevedono assenza di corpi estranei, di semi immaturi di colore anomalo (verde) e di semi rotti. ⇒ Dopo la raccolta i ceci mantenuti a temperatura ambiente, devono essere selezionati e, se necessario, essere ulteriormente essiccati

CECE – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

CECE – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE.</p>	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CECE – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE.</p>	<p>80 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>40 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale Non risultando cultivar di cicerchia iscritte al Registro Nazionale delle Varietà, si consiglia di ricorrere a popolazioni locali (ecotipi), avendo cura di informarsi che sia ben accertato l'adattamento alle condizioni locali, soprattutto quando l'ecotipo provenga da ambienti diversi da quello in cui si intende coltivarlo.</p> <p>E' consentita l'autoproduzione alle seguenti condizioni:</p> <p>⇒ le piante con caratteristiche fenotipiche non corrispondenti ai caratteri varietali devono essere eliminate o separate dalle altre per non impollinare altri fiori.</p> <p>⇒ Le piante ammalate, colpite da insetti, funghi e/o virus, devono essere eradicare.</p> <p>⇒ Devono essere utilizzate macchine raccogliatrici perfettamente pulite al fine di evitare che durante la trebbiatura seme estraneo non vada ad inquinare la partita epurata in campo.</p> <p>⇒ E' obbligatorio la prepulitura delle sementi da elementi estranei oltre che la selezione meccanica che permette di pulire ulteriormente il prodotto da materiali estranei o da semi rotti.</p> <p>⇒ Le sementi devono essere periodicamente controllate per verificare l'umidità e la germinabilità delle stesse; inoltre devono essere monitorate per eventuale presenza di muffe, attacchi fungini o fitofagi.</p> <p>Per la Regione Marche, si consiglia in particolare di ricorrere alle varietà a rischio di erosione genetica iscritte al Repertorio regionale (L.R. 12/2003 e DGR 150/2004).</p>
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>
Avvicendamento culturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale La cicerchia è una coltura miglioratrice e, come tutte le leguminose, a seguito dell'attività azotofissativa simbiotica, arricchisce il terreno di azoto in forme direttamente utilizzabili dalla coltura successiva.</p> <p>La quantità di azoto che una coltura di cicerchia lascia nel suolo è stimata nell'ordine di 25-40 kg/ha; tale quantità può essere detratta dalla dose di concimazione azotata della coltura seguente.</p> <p>⇒ La coltura può tornare sullo stesso terreno solo dopo 1 anno di altra coltura La tipica posizione della cicerchia nei sistemi culturali marchigiani è in alternanza con cereali microtermini, capaci di utilizzare al meglio le risorse azotate.</p> <p>Frumento tenero, frumento duro, orzo e farro sono le specie potenzialmente interessate all'avvicendamento con questa leguminosa; orzo e farro, specie poco esigenti e molto adattabili, sono scelte preferibili in quelle situazioni ambientali e pedologiche "difficili" peculiari della cicerchia.</p>
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra le file: 45-65 cm - Profondità di semina: 30-50 mm - Densità: 30-35 piante/m²
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

	<p>La cicerchia presenta consumi idrici relativamente modesti, specie in virtù del limitato sviluppo vegetativo e della conseguente ridotta quantità di biomassa che produce. Inoltre questa specie presenta notevoli caratteri di tolleranza nei confronti di stress idrici e una buona capacità di estrazione dell'acqua dal terreno.</p> <p>Questo fa sì che nel clima mediterraneo la cicerchia trovi un soddisfacimento (più o meno completo, a seconda dell'ambiente di coltivazione) delle proprie esigenze di acqua nelle riserve idriche del terreno e nella piovosità primaverile, sfuggendo al periodo siccitoso estivo grazie alla brevità del suo ciclo.</p>
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica e/o potassica gli elementi P e K devono essere forniti solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p>
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>La granella di cicerchia non presenta particolari problemi di conservazione quando sia raccolta e immagazzinata ad un contenuto di umidità inferiore al 12%.</p> <p>⇒ Non sono ammesse essiccazioni "rapide" o "forzate", che danneggiano i semi pregiudicandone la qualità.</p> <p>I requisiti di commercializzazione prevedono assenza di corpi estranei e di semi rotti.</p>

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 0,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione;</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 20 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,6 t/ha</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 0,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,6 t/ha</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 0,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: con apporto di ammendante alla coltura in precessione.</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha;</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"							
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"							
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Per la scelta si consiglia di considerare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevata produttività in olio e proteina; - olio con caratteristiche adeguate ovvero alto contenuto in acido oleico, basso contenuto in acido linolenico, assenza di acido erucico, per gli oli alimentari e altissimo contenuto in acido erucico per determinati oli ad uso industriale; - contenuto in tioglucosinolati inferiore a 18 µmol g⁻¹ di farina disoleata e basso contenuto in fibra dei semi, per una migliore utilizzazione della farina di estrazione nell'alimentazione del bestiame; - resistenza o tolleranza alle avversità; - indeiscenza delle silique; - resistenza all'allettamento. <p>⇒ Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS).</p> <p>Le varietà suggerite per la Regione Marche sono:</p> <table border="1" data-bbox="472 846 1485 1048"> <tr> <td data-bbox="472 846 746 1048">EVEREST VA 75 (AV) COCKTAIL (AV) B 014 TAIFUN ADELIE BRISTOL</td> <td data-bbox="746 846 1011 1048">PRONTO (H) SINERGY (AV) EUROL ORIENT B 013 IBRIX</td> <td data-bbox="1011 846 1254 1048">MOHICAN ORKAN TIVOLI INCA HORIZON (AV) ORAKEL</td> <td data-bbox="1254 846 1485 1048">JOKER (H) COMET (P) SPOK</td> </tr> </table>				EVEREST VA 75 (AV) COCKTAIL (AV) B 014 TAIFUN ADELIE BRISTOL	PRONTO (H) SINERGY (AV) EUROL ORIENT B 013 IBRIX	MOHICAN ORKAN TIVOLI INCA HORIZON (AV) ORAKEL	JOKER (H) COMET (P) SPOK
EVEREST VA 75 (AV) COCKTAIL (AV) B 014 TAIFUN ADELIE BRISTOL	PRONTO (H) SINERGY (AV) EUROL ORIENT B 013 IBRIX	MOHICAN ORKAN TIVOLI INCA HORIZON (AV) ORAKEL	JOKER (H) COMET (P) SPOK					
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>							
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>⇒ Non è ammesso il ristoppio</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è di 2 anni di altre colture;</p> <p>⇒ Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il Nematode <i>Heterodera schachtii</i></p> <p>⇒ Il colza non deve seguire né precedere soia e girasole in quanto condivide con queste coltura la sensibilità a <i>Sclerotinia sclerotiorum</i></p> <p>La coltura si avvicenda tipicamente al frumento; consegue ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella. Si consigliano precessioni di cereali autunno-vernini. Si ricorda che in funzione del suo elevato potenziale di assorbimento dell'azoto, il colza può essere impiegato come "cover-crop".</p>							
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>La scelta tra semina diretta e lavorazione tradizionale (aratura + affinamenti) dipende da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - natura del terreno (come per la lavorazione minima anche la semina su terreno sodo dà i migliori risultati sui terreni contenenti argille rigonfiabili); - disponibilità di seminatrici adatte alla semina su sodo; - quantità e natura dei residui della coltura precedente; - tipo di lavorazione della coltura precedente; - possibilità che si verifichino attacchi di limacce e/o insetti (vicinanza di boschi o incolti); - possibilità di utilizzare diserbanti che non necessitano di interrimento. <p>⇒ La semina su sodo è ammessa solo su terreno che sia stato ben lavorato per la coltura in precessione</p> <p>Obiettivo della lavorazione preparatoria e di quelle complementari, comunque effettuate, è la realizzazione di un letto di semina tale da evitare la possibile formazione</p>							

	<p>di crosta superficiale al momento dell'emergenza delle plantule; per questo scopo sarebbe auspicabile che la terra fine fosse frammista a grumi di terra di 30-40 mm di diametro.</p> <p>Per le densità di semina si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Densità (n°piante/mq): 40 - 50 per le varietà ibride e 60 - 70 per le linee - Distanza tra le file: 12 - 50 cm - Profondità di semina: 1-4 cm - Distanza di isolamento (in caso di coltivazione contemporanea di tipi a "zero erucico" e ed "alto erucico" > 300 m
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo conto che nei nostri ambienti il colza, che sviluppa buona parte del ciclo durante il periodo autunno-vernino, non necessita di apporti irrigui; un eventuale intervento irriguo si può rendere necessario, per favorire una pronta ed uniforme emergenza delle piantine, se dopo la semina intercorre un periodo privo di precipitazioni.
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo presente che il colza è una pianta mediamente esigente in azoto e fosforo mentre presenta un fabbisogno più elevato in potassio.</p> <p>⇒ La concimazione azotata è ammessa solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica è ammesso distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica è ammesso distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>E' bene raccogliere un prodotto di buone caratteristiche fitosanitarie, con umidità non superiore al 15% ed eliminando le impurità (frammenti di pianta, semi rotti, semi di erbe infestanti, ecc.); a questo stadio lo stelo è ancora verde (chiaro) nella metà inferiore, le silique e le ramificazioni sono completamente secche, mentre i semi hanno acquisito il tipico colore nero.</p> <p>È opportuno inoltre controllare periodicamente la temperatura della massa per rilevare eventuali focolai di riscaldamento.</p>

COLZA – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: nei casi di precessione di prati a leguminose o misti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

COLZA – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.</p>

COLZA – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,7-3,2 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.</p>	<p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa.</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" In caso di medica in consociazione, la presenza di una graminacea in aggiunta alla medica presenta vantaggi di ordine agronomico particolarmente importanti per gli ambienti della collina marchigiana tra i quali il contenimento dei fenomeni erosivi in seguito alla presenza dell'apparato radicale fascicolato delle graminacee e l'aumento della durata del prato grazie alla maggiore longevità delle graminacee utilizzate
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Nella scelta varietale si consiglia di considerare i seguenti elementi: – resistenza alle malattie; – resistenza alle basse temperature; – longevità; – velocità di ricaccio dopo il taglio (carattere importante in regime di utilizzazioni frequenti) La scelta delle specie da consociare alla medica si basa prevalentemente sulle esigenze climatiche: - <i>Festuca arundinacea</i> è da preferire in climi siccitosi; - <i>Phleum pratense</i> in ambienti freschi; - <i>Dactylis glomerata</i> in situazioni intermedie; Si consiglia di ricorrere a varietà di graminacee con epoca di spigatura coincidente con l'inizio fioritura dell'erba medica.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale La coltura presenta numerosi aspetti positivi in relazione alle caratteristiche fisico-chimiche del terreno quali aumento del contenuto in sostanza organica, residuazioni dell'azoto fissato per via simbiotica, aumento della microflora e microfauna del terreno, azione rinettante dalle malerbe, miglioramento strutturale proprio del sistema sodivo inerbito. Si raccomanda di non lasciare il terreno investito ad erba medica per un periodo superiore ai 5 anni dall'impianto. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 1 anno ovvero è ammesso il reimpianto solo dopo almeno un anno di pausa o di altra coltura non appartenente alla famiglia delle leguminose; ⇒ Non sono ammessi avvicendamenti che includano colture di colza o crucifere in generale (ad esclusione di rafano, senape o altre cover crops, purché resistenti oggettivamente a nematodi). Si consiglia la successione ai cereali autunno-vernini.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni circa sesti di impianto e densità d'investimento: - Distanza tra le file 200-300 cm - Distanza sulla fila 100-200 cm - Densità 3.000 piante/ha In caso di consociazione, per ottenere una ottimale ed equilibrata composizione floristica, con buona presenza della graminacea, si consiglia di utilizzare per le singole specie dosi di seme dimezzate rispetto a quelle utilizzate per le relative purezze.
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

Di seguito si riportano le tabelle relative alla definizione della quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura (restituzione idrica giornaliera in mm/giorno) e al volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento.

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

Epoca di sfalcio	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione
1° sfalcio	1,5	Ammessa
2° sfalcio	1,7	Ammessa
3° sfalcio	1,7	Ammessa
4° sfalcio	-	Non ammessa

Volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).

		ARGILLA %												
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
	0	61	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	67	67
	5	59	60	61	62	63	63	64	65	66	67	68	69	70
	10	56	57	58	59	60	61	62	63	63	64	65	66	67
	15	54	55	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	64
	20	51	52	53	54	55	55	56	57	58	59	60	61	62
S	25	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	59
A	30	46	47	48	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57
B	35	43	44	45	46	47	48	48	49	50	51	52	53	--
B	40	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	49	--	--
I	45	38	39	40	41	41	42	43	44	45	46	--	--	--
A	50	35	36	37	38	39	40	41	41	42	--	--	--	--
	55	33	33	34	35	36	37	38	39	--	--	--	--	--
%	60	30	31	32	33	33	34	35	--	--	--	--	--	--
	65	27	28	29	30	31	32	--	--	--	--	--	--	--
	70	25	26	26	27	28	--	--	--	--	--	--	--	--

Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione.

Fertilizzazione

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo presente che l'erba medica è una coltura poliennale azotofissatrice e pertanto in grado di soddisfare le proprie esigenze azotate prendendo questo elemento direttamente dall'atmosfera.

- ⇒ L'erba medica è da considerarsi autosufficiente per l'elemento azoto e pertanto non è ammessa la concimazione azotata né all'impianto né negli anni successivi
- ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno
- ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno

In caso di consociazione lo schema generale di fertilizzazione è analogo a quello proposto per l'erba medica in purezza tenendo presente che la contemporanea presenza di una specie graminacea ed una leguminosa rende complessa la quantificazione della dose di azoto da distribuire, dal momento che un eccesso di questo elemento comporta un riequilibrio della composizione botanica del prato a favore della graminacea.

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
 La produzione dell'erba medica e del foraggio è stata sempre considerata come un'unica filiera che, dalla fase successiva alla coltivazione e sino all'ottenimento del prodotto finito, è caratterizzata esclusivamente da lavorazioni di tipo fisico-meccanico, quali la disidratazione, la macinazione, la pressatura in balloni e la pellettizzazione.
 Questi trattamenti, pur alterando lo stato del prodotto (estrazione dell'acqua, sminuzzamento e pressatura) non richiedono sostanzialmente nessun altro ingrediente o additivo.
 L'erba medica, una volta raccolta, subisce un trattamento termo-meccanico che porta all'ottenimento di due tipi di prodotti:
 - Foraggio a fibra lunga, confezionato in balle prismatiche o rotonde. Il foraggio verde, o parzialmente essiccato in campo, viene trinciato alla raccolta, rapidamente essiccato con l'impiego di aria calda deumidificata e confezionato in balloni che sono stoccati fino alla commercializzazione;
 - Foraggio in pellet; per questo prodotto sono valide le stesse procedure utilizzate per i foraggi a fibra lunga ma, successivamente all'essiccazione, il foraggio è macinato e pellettato per compressione attraverso filiere di diversi diametri (ad es. 0,6-1,8 cm) per essere utilizzato nell'alimentazione zootecnica e nell'industria mangimistica.
 E' possibile distinguere due linee di processo produttivo a partire dalla materia prima in ingresso al centro aziendale:
 1. Materia prima non umida, essiccata al sole: essiccata sul campo in piccole file dopo la raccolta, per un periodo che può protrarsi per circa 5-7 giorni, per poi essere disposte su file singole di maggiore dimensione al fine di poterne facilitare la raccolta. Quest'ultima operazione prevede la formazione di balle (cubiche o circolari) per le quali si è ottenuta una diminuzione del contenuto di acqua (umidità), sino al 20%.

	<p>2. Materia prima umida non essiccata al sole che successivamente al taglio permane in campo per 24-72 ore con umidità compresa fra il 20 e il 65%, per esser essiccata artificialmente. L'essiccazione artificiale offre numerosi vantaggi rispetto a quella naturale e fra questi si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> minore esposizione del foraggio agli eventi atmosferici; <input type="checkbox"/> minori perdite di prodotto in campo; <input type="checkbox"/> maggiore disponibilità di nutrienti utili agli animali <input type="checkbox"/> minori rischi di contaminazione derivanti dal terreno; <input type="checkbox"/> minori rischi di ammuffimenti e scadimento qualitativo; <input type="checkbox"/> minori rischi di fermentazione. <p>⇒ Deve essere fornita evidenza che almeno un lotto di prodotto finito più rappresentativo e destinato all'alimentazione di capi certificati Qm sia stato analizzato in autocontrollo al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge previsti per le micotossine</p>
--	--

ERBA MEDICA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 11-15 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N	(barrare le opzioni adottate)
		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 50 kg: dal 3° anno in caso di presenza di graminacee e altre specie non azotofissatrici >50%. * <input type="checkbox"/> 80 kg: dal 4° anno in caso di presenza di graminacee e altre specie non azotofissatrici >50%. * <input type="checkbox"/> 100 kg: dal 5° anno in caso di presenza di graminacee e altre specie non azotofissatrici >50%. * <p>*: tale intervento di concimazione è previsto con i fertilizzanti di sintesi o di effluenti zootecnici nel caso di utilizzo in epoca di ripresa vegetativa</p>

ERBA MEDICA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 11-15 t/ha:	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 11 t/ha.	60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha.

ERBA MEDICA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 11-15 t/ha:	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 11 t/ha.	150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Il termine farro viene qui attribuito indifferentemente a tre specie diverse del genere <i>Triticum</i>, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Triticum monococcum</i> L.: farro piccolo dal culmo sottile e debole, spiga distica, aristata, compressa lateralmente, spiglette con glume consistenti (quella esterna, o lemma, è aristata; quella interna, o palea, è membranosa), che racchiudono una, più raramente due cariossidi schiacciate lateralmente, a frattura semivitrea. Specie diploide e genoma denominato AA; - <i>Triticum dicoccum</i> Schübler (syn. di <i>Triticum dicoccon</i> Schrank): farro medio, o semplicemente farro con spiga compatta e, generalmente, aristata, spiglette che di norma contengono due cariossidi, raramente tre. Specie tetraploide con genoma denominato AABB; - <i>Triticum spelta</i> L.: farro grande o granfarro o spelta con spiga lasca, priva di reste o munita di reste brevissime, spiglette che contengono due cariossidi, raramente tre. Specie esaploide con genoma denominato AABBDD. <p>Le tre specie presentano caratteristiche comuni quali la fragilità del rachide della spiga e l'aderenza delle glume e delle glumelle alla cariosside mentre differiscono profondamente per caratteristiche morfologiche, di comportamento, per filogenesi, grado di ploidia e struttura del genoma, oltre che per esigenze ecologiche ed areali di diffusione</p> <p>⇒ Il seme deve essere obbligatoriamente certificato per il solo <i>Triticum Spelta</i></p> <p>⇒ possono essere impiegate tutte le popolazioni locali e le varietà ottenute da selezioni nell'ambito delle popolazioni di farro monococco, farro dicocco e farro spelta purchè iscritte a repertori regionali delle varietà da conservazione o descritte nel Registro Varietale o in banche del germoplasma.</p> <p>⇒ Non è consentito ricorrere a varietà provenienti da incrocio di specie diverse dal farro monococco, dicocco e spelta anche se iscritte ad un qualsiasi dei registri/repertori</p>
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>
Avvicendamento culturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale in particolare per i vincoli legati al gruppo <u>cereali autunno-vernini</u></p> <p>La corretta collocazione della coltura in rotazione va valutata in funzione delle condizioni del terreno soprattutto in relazione a fertilità residua.</p> <p>Il farro ha lo stesso ruolo nella rotazione degli altri cereali autunno-vernini, collocandosi correttamente dopo le colture da rinnovo e miglioratrici per sfruttare la fertilità residua del terreno. Non è consigliabile un suo inserimento dopo un prato pluriennale di leguminose in quanto la fertilità del terreno può indurre un eccessivo rigoglio vegetativo (altezza delle piante e densità di culmi di accestimento) e un allungamento del ciclo biologico, potenziali cause di allettamenti.</p> <p>Pur ammettendo il ristoppio, prima di ricorrere a tale pratica l'azienda deve verificare se sono presenti alternative tecnico-economiche valide.</p> <p>⇒ E' ammesso un solo ristoppio</p>
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>La semina è di norma autunnale e contemporanea a quella del frumento tenero o leggermente ritardata; semine più precoci sono possibili qualora si preveda che il terreno abbia problemi di infestanti e necessiti di copertura veloce da parte della coltura e/o ci si trovi in ambienti di alta collina a rischio di freddi invernali.</p>
Gestione del suolo e pratiche agronomiche	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"

per il controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																				
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																			
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p> <p>Di seguito sono definite le quantità di acqua necessarie al regolare sviluppo della coltura:</p> <p>Volume massimo di irrigazione (mm).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="12">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>35</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="5">S</td> <td>0</td><td>44</td><td>44</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>46</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>48</td> </tr> <tr> <td>5</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>49</td><td>49</td><td>50</td> </tr> <tr> <td>10</td><td>40</td><td>41</td><td>41</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td> </tr> <tr> <td>15</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td> </tr> <tr> <td>20</td><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>44</td><td>44</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">B</td> <td>25</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td> </tr> <tr> <td>30</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">A</td> <td>35</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>40</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td rowspan="7">%</td> <td>45</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>50</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>55</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>60</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>65</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>70</td><td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>20</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> </tbody> </table>			ARGILLA %														10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	S	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48	5	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	49	49	50	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44	B	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40	A	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--	%	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--	--	60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--	--	65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--	70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--	--
		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																		
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																						
S	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48																																																																																																																																																																																																																																						
	5	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	49	49	50																																																																																																																																																																																																																																						
	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48																																																																																																																																																																																																																																						
	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46																																																																																																																																																																																																																																						
	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44																																																																																																																																																																																																																																						
B	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42																																																																																																																																																																																																																																						
	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40																																																																																																																																																																																																																																						
A	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--																																																																																																																																																																																																																																						
	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--																																																																																																																																																																																																																																						
%	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																						
	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																						
	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																						
	60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																						
	65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																						
	70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																						
	Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo presente che il farro ha ridotte esigenze nutrizionali, inferiori a quelle degli altri cereali.</p> <p>La costituzione nel terreno di un buon livello di fertilità residua con la programmazione degli avvicendamenti colturali può soddisfare completamente i fabbisogni della coltura</p> <p>⇒ L'apporto di fertilizzanti deve essere contenuto per evitare problemi di allettamento e decadimento produttivo</p> <p>⇒ Non è ammessa la concimazione azotata nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in successione a leguminose anche pratensi; - in successione a colture abbondantemente letamate; - con apporti di sostanza organica all'impianto della coltura. <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p>																																																																																																																																																																																																																																																		
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																			
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																			
Specifiche per il marchio "Qm"	<p>Il marchio QM si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Farro monococco (<i>Triticum monococcum ssp. monococcum</i>) - Farro dicocco (<i>Triticum turgidum ssp. dicoccum</i>) - Farro spelta (<i>Triticum aestivum ssp. spelta</i>) <p>Nell'identificazione dei prodotti, in tutte le fasi produttive, è sempre necessario dichiarare chiaramente a quale delle tre tipologie di farro ci si riferisca. Nel caso di utilizzazione congiunta di specie diverse di farro devono essere in ogni caso indicate le tipologie utilizzate.</p> <p>E' possibile certificare le seguenti tipologie di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella di farro; - sfarinati. <p><u>Stoccaggio del farro</u></p> <p>⇒ La granella a marchio "QM" deve essere stoccata separatamente. I centri di stoccaggio aderenti al marchio "QM" devono essere in possesso delle autorizzazioni igienico-sanitarie ed attuare le seguenti disposizioni.</p>																																																																																																																																																																																																																																																			

Controlli al ricevimento e all'uscita dal centro di stoccaggio

Va controllata e valutata in regime di autocontrollo la presenza di eventuali infestazioni o contaminazioni di vario tipo sulle superfici delle cariossidi e sulle pareti dell'automezzo. Dalla partita conferita deve essere prelevato un campione rappresentativo da sottoporre ad analisi riguardo ai parametri di umidità e impurità.

⇒ I requisiti minimi qualitativi richiesti per il farro sono i seguenti

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA IN ENTRATA E IN USCITA AL E DAL CENTRO DI STOCCAGGIO

Umidità	≤ 14 %
Impurità nulle	≤ 3 %

Se la partita non è conforme ai requisiti richiesti non può essere utilizzata per il marchio "QM".

In merito all'assenza di micotossine, si rimanda alla normativa vigente e a eventuali atti successivi della Regione Marche in relazione all'insorgere di determinati fattori di rischio per singole campagne agrarie, quali le condizioni climatiche e la precessione colturale, nonché dei fattori di rischio determinati sulla base dei sistemi e degli strumenti di previsione al momento disponibili.

Conservazione

⇒ Le partite di farro aventi le caratteristiche definite in tabella precedente devono essere stoccate in silos specifici e chiaramente identificabili.

E' obbligatorio effettuare dei controlli periodici della temperatura in regime di autocontrollo e monitorare eventuali infestazioni da patogeni, utilizzando apposite trappole idoneamente distribuite nell'impianto.

Sbramatura della granella

Per poter realizzare tutti i prodotti a base di farro occorre praticare una preliminare sbramatura meccanica

Prepulitura

⇒ Le partite, prima dell'immagazzinamento, devono essere sottoposte a prepulitura.

Conservazione

⇒ Le partite di farro Qm devono essere stoccate in silos specifici e chiaramente identificati.

⇒ E' obbligatorio effettuare dei controlli periodici, in regime di autocontrollo, della temperatura e monitorare eventuali infestazioni da patogeni, utilizzando apposite trappole idoneamente distribuite nell'impianto.

Metodi di conservazione consentiti

⇒ I metodi di conservazione ammessi sono:

- refrigerazione,
- atmosfera controllata,
- prodotti chimici: fumiganti (Fosfina). Si ammette un solo trattamento con fosfina nel corso dell'annata utilizzando il metodo J system o metodi che prevedano l'asportazione dei residui fisici.

Molitura del farro

È possibile effettuare miscelazioni tra lotti diversi di granella della stessa specie e di specie diverse, al fine di ottenere sfarinati rispondenti ai requisiti previsti, sempre che ciascun lotto di granella sia conforme ai parametri qualitativi di cui alla tabella precedente e che sia comunque garantita la corretta identificazione del prodotto. Nel caso della presenza nella miscela di più specie deve sempre essere indicata la percentuale di ognuna nella documentazione di sistema.

Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione per gli sfarinati

Gli sfarinati, ottenuti dal farro Qm, devono derivare dal processo di molitura, senza aggiunta di additivi, e sono classificati come di seguito:

- **Farina** con contenuto in ceneri < 1,00

	<ul style="list-style-type: none"> • Farina semi-integrale con contenuto in ceneri tra 1,00 e 1,40 • Farina integrale con contenuto in ceneri > 1,40 • Semola o semolato con contenuto in ceneri < 1,00 • Semola o semolato semi-integrale con contenuto in ceneri tra 1,00 e 1,60 • Semola o semolato integrale contenuto in ceneri > 1,60 <p><u>Distribuzione e commercializzazione</u> I soggetti che effettuano la commercializzazione devono garantire la separazione del prodotto a marchio "QM" in tutte le fasi del processo al fine di assicurare identificazione e rintracciabilità del prodotto stesso.</p>
--	---

FARRO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 40 kg: nei casi di precessione di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

FARRO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.

FARRO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,5-2,5 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	<input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale Per una corretta rotazione finalizzata al mantenimento della fertilità del terreno si deve tenere presente che il favino è una coltura da rinnovo, a semina autunnale. Si alterna bene con i cereali autunno-vernini per i quali predispone il terreno con un ottimo livello di fertilità fisica e chimica. ⇒ Non è ammesso il ristoppio
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. La coltura si pratica prevalentemente in asciutto; le esigenze idriche non sono elevate.
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo presente che il favino è una coltura azotofissatrice e pertanto in grado di soddisfare le proprie esigenze azotate prendendo questo elemento direttamente dall'atmosfera. ⇒ Il favino è da considerarsi autosufficiente per l'elemento azoto e pertanto non è ammessa la concimazione azotata ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>90 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>40 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate sui bollettini dei notiziari agrometeo redatti da AMAP. Si consiglia di effettuare la scelta delle varietà in relazione alla destinazione del raccolto, alle caratteristiche qualitative, alla fertilità della pianta, alla resistenza all'allettamento e alla sensibilità ai parassiti, da correlare alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera.</p> <p>Si rimanda al sito www.amap.marche.it sezione "ceralicoltura" per la consultazione dei risultati annuali delle prove sperimentali e per la lettura dell'opuscolo informativo relativo ai risultati degli ultimi 3 anni di ciascuna specie.</p>
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale in particolare per i vincoli legati al gruppo <u>cereali autunno-vernini</u></p> <p>Secondo le regole di un razionale avvicendamento i cereali autunno-vernini si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiessa, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.).</p> <p>Non sono consigliate le precessioni colturali con cereali a paglia o con cereali estivi e le tecniche di lavorazione del terreno che lasciano i residui colturali in superficie (es. semina su sodo) in quanto possono favorire i patogeni agenti della Fusariosi della spiga.</p> <p>⇒ E' ammesso un solo ristoppio</p>
Semina, trapianto, impianto	<p>La densità ottimale prevede 300-350 piante/m² con una quantità di seme pari a 350-400 cariossidi/m².</p> <p>Per tradurre la densità di semina sopra consigliata in kg ha⁻¹ di semente si consiglia di applicare la seguente formula:</p> $\text{Quantità di seme (kg/ha)} = \frac{N_c \times P_c}{100 \times G \times P}$ <p>dove: N_c = numero di cariossidi pure e germinabili che si intende affidare al terreno P_c = peso di 1000 cariossidi espresso in grammi G = germinabilità (%) della semente P = purezza specifica (%) della semente</p> <p>⇒ Non è ammessa la semina su sodo dopo mais, sorgo, erba medica</p>
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.</p> <p>Relativamente alla concimazione azotata l'efficienza di utilizzazione dell'azoto nei processi produttivi e di sviluppo della coltura dipende strettamente dall'epoca di distribuzione e pertanto si consiglia di considerare i seguenti aspetti propri della coltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il frumento duro non preleva azoto dal terreno in misura significativa prima dello stadio di 3^a foglia (inizio dell'accostamento); - l'assorbimento si protrae quindi fino alla piena formazione della cariosside; - il ritmo di assorbimento e quantitativi di azoto prelevato dal terreno aumentano nel corso del ciclo biologico;

	<ul style="list-style-type: none"> - allo stadio di sviluppo e ingrossamento delle cariossidi (granigione) una sufficiente disponibilità azotata condiziona il contenuto proteico della granella e le connesse caratteristiche qualitative che determinano le proprietà tecnologiche della semola; - ciclo autunno-vernino della coltura, elevati consumi idrici, possibile suscettibilità all'allettamento <p>⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in maniera frazionata. E' comunque possibile intervenire fin dalla semina con l'impiego di formulati a basso apporto di azoto, come definito nella parte generale</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.</p>						
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".						
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ La raccolta si esegue al giusto grado di maturazione delle cariossidi e quando le loro condizioni e quelle dell'ambiente in cui si opera sono tali da garantire la produzione di derivati al maggior livello qualitativo</p> <p>⇒ La raccolta si esegue a maturazione piena della granella con umidità < 13% Per evitare perdite di prodotto e salvaguardare la qualità della granella è essenziale un'attenta regolazione degli organi della mietitrebbia, da correggere ogni volta che è necessario per adeguarla a mutate condizioni di temperatura e umidità dell'aria, a variazioni di fittezza della coltura, a eventuali presenze di allettamenti, di erbe infestanti ancora verdi, ecc. Poiché nel corso della notte la granella riacquista umidità dall'atmosfera, si consiglia di non effettuare operazioni di mietitrebbiatura prima del mattino inoltrato, né proseguire nelle ultime ore della notte. Prima di iniziare la trebbiatura si consiglia di assicurarsi, nel caso si tratti delle prime operazioni di raccolta da parte della macchina, che la mietitrebbia arrivi dal deposito pulita e non possa risultare una pericolosa fonte di infestazione per i cereali che verranno inviati allo stoccaggio.</p> <p>⇒ Per evitare ogni possibile mescolanza tra varietà diverse, prima di iniziare la raccolta è necessario svuotare il cassone della mietitrebbia</p> <p>⇒ Qualora in precedenza fosse stato raccolto frumento tenero è necessario pulire gli organi interni della macchina</p> <p>⇒ Durante la sosta del prodotto in azienda e il trasporto ai centri di consegna e stoccaggio deve essere assicurata la netta separazione tra granella di varietà diverse</p>						
Specifiche per il marchio "Qm"	<p>Il marchio QM si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella di frumento duro; - semola - prodotti di prima trasformazione <p>La granella a marchio "QM" deve essere stoccata separatamente da granella di frumento duro non a marchio.</p> <p><u>Controlli al ricevimento</u></p> <p>Va controllata e valutata in regime di autocontrollo la presenza di eventuali infestazioni o contaminazioni di vario tipo sulle superfici delle cariossidi e sulle pareti dell'automezzo.</p> <p>Dalla partita conferita deve essere prelevato un campione rappresentativo da sottoporre ad analisi riguardo ai parametri di umidità, contenuto proteico e peso ettolitrico.</p> <p>⇒ I requisiti minimi qualitativi richiesti per il frumento duro sono i seguenti</p> <table border="1" data-bbox="470 1933 1481 2074"> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA IN ENTRATA AL CENTRO DI STOCCAGGIO</td> </tr> <tr> <td>Umidità</td> <td style="text-align: right;">≤ 13 %</td> </tr> <tr> <td>Contenuto proteico</td> <td style="text-align: right;">≥ 12 % s.s.</td> </tr> </table>	CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA IN ENTRATA AL CENTRO DI STOCCAGGIO		Umidità	≤ 13 %	Contenuto proteico	≥ 12 % s.s.
CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA IN ENTRATA AL CENTRO DI STOCCAGGIO							
Umidità	≤ 13 %						
Contenuto proteico	≥ 12 % s.s.						

Peso ettolitrico

≥ 78 kg/hl

Se la partita non è conforme ai requisiti richiesti non può essere utilizzata per il marchio "QM".

In merito all'assenza di micotossine, si rimanda alla normativa vigente e a eventuali atti successivi della Regione Marche in relazione all'insorgere di determinati fattori di rischio per singole campagne agrarie, quali le condizioni climatiche e la precessione colturale, nonché dei fattori di rischio determinati sulla base dei sistemi e degli strumenti di previsione al momento disponibili.

Prepulitura

⇒ Le partite, prima dell'immagazzinamento, devono essere sottoposte a prepulitura.

Conservazione

⇒ Le partite di frumento Qm devono essere stoccate in silos specifici e chiaramente identificati.

⇒ E' obbligatorio effettuare dei controlli periodici, in regime di autocontrollo, della temperatura e monitorare eventuali infestazioni da patogeni, utilizzando apposite trappole idoneamente distribuite nell'impianto.

Metodi di conservazione consentiti

⇒ I metodi di conservazione ammessi sono:

- refrigerazione,
- atmosfera controllata,
- prodotti chimici: fumiganti (Fosfina). Si ammette un solo trattamento con fosfina nel corso dell'annata utilizzando il metodo J system o metodi che prevedano l'asportazione dei residui fisici.

Caratteristiche della granella in uscita dal centro di stoccaggio

⇒ La granella al momento della consegna al molino deve avere le caratteristiche qualitative riportate in tabella seguente

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA IN USCITA DAL CENTRO DI STOCCAGGIO

Umidità	≤ 13 %
Contenuto proteico	≥ 12,5 % s.s.
Peso ettolitrico	≥ 78 kg/hl

Ulteriori caratteristiche per la semola

Ai fini del marchio Qm si definisce:

- **Semola:** prodotto granulare a spigolo vivo ottenuto dalla macinazione e conseguente abburattamento della granella di un cereale.
- **Semola integrale:** prodotto granulare a spigolo vivo ottenuto direttamente dalla macinazione della granella di un cereale.
- **Semolato:** prodotto ottenuto dalla macinazione e conseguente abburattamento della granella di un cereale.

⇒ La semola, che deve derivare dal processo di molitura senza aggiunta di additivi, può derivare da una sola varietà o dalla miscela di più varietà di grano duro e che può essere anche integrale o semi-integrale (ma in ogni caso senza aggiunta di crusca), deve assicurare un contenuto proteico almeno pari al 12,8 %.

Distribuzione e commercializzazione

I soggetti che effettuano la commercializzazione devono garantire la separazione del prodotto a marchio "QM" in tutte le fasi del processo al fine di assicurare identificazione e rintracciabilità del prodotto stesso.

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alle dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato ammendante alla preceSSIONE. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 10 kg: se si effettua la semina su sodo

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2,5-4,5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si effettua la semina su sodo;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate sui bollettini dei notiziari agrometeo redatti da AMAP. Si consiglia di effettuare la scelta delle varietà in relazione alla destinazione del raccolto, alle caratteristiche qualitative, alla fertilità della pianta, alla resistenza all'allettamento e alla sensibilità ai parassiti, da correlare alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera.</p> <p>Si rimanda al sito www.amap.marche.it sezione "ceralicoltura" per la consultazione dei risultati annuali delle prove sperimentali per la lettura dell'opuscolo informativo relativo ai risultati degli ultimi 3 anni di ciascuna specie.</p>
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale in particolare per i vincoli legati al gruppo cereali autunno-vernini</p> <p>Secondo le regole di un razionale avvicendamento i cereali autunno-vernini si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiessa, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.).</p> <p>Non sono consigliate le precessioni colturali con cereali a paglia o con cereali estivi e le tecniche di lavorazione del terreno che lasciano i residui colturali in superficie (es. semina su sodo) in quanto possono favorire i patogeni agenti della Fusariosi della spiga.</p> <p>⇒ E' ammesso un solo ristoppio</p>
Semina, trapianto, impianto	<p>La densità ottimale prevede 350-400 piante/m² con una quantità di seme pari a 400-450 cariossidi/m².</p> <p>Per tradurre la densità di semina sopra consigliata in kg ha⁻¹ di semente si consiglia di applicare la seguente formula:</p> $\text{Quantità di seme (kg/ha)} = \frac{N_c \times P_c}{100 \times G \times P}$ <p>dove: N_c = numero di cariossidi pure e germinabili che si intende affidare al terreno P_c = peso di 1000 cariossidi espresso in grammi G = germinabilità (%) della semente P = purezza specifica (%) della semente</p> <p>⇒ Non è ammessa la semina su sodo dopo mais, sorgo, erba medica</p>
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.</p> <p>Relativamente alla concimazione azotata l'efficienza di utilizzazione dell'azoto nei processi produttivi e di sviluppo della coltura dipende strettamente dall'epoca di distribuzione e pertanto si consiglia di considerare i seguenti aspetti propri della coltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il frumento tenero non preleva azoto dal terreno in misura significativa prima dello stadio di 3^a foglia (inizio dell'accostamento); - l'assorbimento si protrae quindi fino alla piena formazione della cariosside; - il ritmo di assorbimento e quantitativi di azoto prelevato dal terreno aumentano nel corso del ciclo biologico;

	<ul style="list-style-type: none"> - allo stadio di sviluppo e ingrossamento delle cariossidi (granigione) una sufficiente disponibilità azotata condiziona il contenuto proteico della granella e le connesse caratteristiche qualitative che determinano le proprietà tecnologiche della semola; - ciclo autunno-vernino della coltura, elevati consumi idrici, possibile suscettibilità all'allettamento <p>⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in maniera frazionata. E' comunque possibile intervenire fin dalla semina con l'impiego di formulati a basso apporto di azoto, come definito nella parte generale</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.</p>						
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".						
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>La raccolta si esegue al giusto grado di maturazione delle cariossidi e quando le loro condizioni e quelle dell'ambiente in cui si opera sono tali da garantire la produzione di derivati al maggior livello qualitativo</p> <p>⇒ La raccolta si esegue a maturazione piena della granella con umidità < 13% Per evitare perdite di prodotto e salvaguardare la qualità della granella è essenziale un'attenta regolazione degli organi della mietitrebbia, da correggere ogni volta che è necessario per adeguarla a mutate condizioni di temperatura e umidità dell'aria, a variazioni di fittezza della coltura, a eventuali presenze di allettamenti, di erbe infestanti ancora verdi, ecc. Poiché nel corso della notte la granella riacquista umidità dall'atmosfera, si consiglia di non effettuare operazioni di mietitrebbiatura prima del mattino inoltrato, né proseguire nelle ultime ore della notte. Prima di iniziare la trebbiatura si consiglia di assicurarsi, nel caso si tratti delle prime operazioni di raccolta da parte della macchina, che la mietitrebbia arrivi dal deposito pulita e non possa risultare una pericolosa fonte di infestazione per i cereali che verranno inviati allo stoccaggio.</p> <p>⇒ Per evitare ogni possibile mescolanza tra varietà diverse, prima di iniziare la raccolta è necessario svuotare il cassone della mietitrebbia</p> <p>⇒ Durante la sosta del prodotto in azienda e il trasporto ai centri di consegna e stoccaggio deve essere assicurata la netta separazione tra granella di varietà diverse</p> <p>⇒</p>						
Specifiche per il marchio "Qm"	<p>Il marchio QM si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella di frumento tenero; - farina (ai fini del Qm anche intesa come integrale ma in ogni caso senza aggiunta di crusca) - prodotti di prima trasformazione <p>La granella a marchio "QM" deve essere stoccata separatamente da granella di frumento tenero non a marchio.</p> <p><u>Controlli al ricevimento</u></p> <p>Va controllata e valutata in regime di autocontrollo la presenza di eventuali infestazioni o contaminazioni di vario tipo sulle superfici delle cariossidi e sulle pareti dell'automezzo. Dalla partita conferita deve essere prelevato un campione rappresentativo da sottoporre ad analisi riguardo ai parametri di umidità, contenuto proteico e peso ettolitrico.</p> <p>⇒ I requisiti minimi qualitativi richiesti per il frumento tenero sono i seguenti</p> <table border="1" data-bbox="464 1832 1481 1966"> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA (in entrata e in uscita) AL CENTRO DI STOCCAGGIO</td> </tr> <tr> <td>Umidità</td> <td style="text-align: right;">≤ 13 %</td> </tr> <tr> <td>Peso ettolitrico</td> <td style="text-align: right;">≥ 78 kg/hl</td> </tr> </table> <p>Se la partita non è conforme ai requisiti richiesti non può essere utilizzata per il marchio "QM".</p> <p>In merito all'assenza di micotossine, si rimanda alla normativa vigente e a eventuali atti successivi della Regione Marche in relazione all'insorgere di determinati fattori di rischio</p>	CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA (in entrata e in uscita) AL CENTRO DI STOCCAGGIO		Umidità	≤ 13 %	Peso ettolitrico	≥ 78 kg/hl
CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA (in entrata e in uscita) AL CENTRO DI STOCCAGGIO							
Umidità	≤ 13 %						
Peso ettolitrico	≥ 78 kg/hl						

per singole campagne agrarie, quali le condizioni climatiche e la precessione colturale, nonché dei fattori di rischio determinati sulla base dei sistemi e degli strumenti di previsione al momento disponibili.

Prepulitura

⇒ Le partite, prima dell'immagazzinamento, devono essere sottoposte a prepulitura.

Conservazione

⇒ Le partite di frumento Qm devono essere stoccate in silos specifici e chiaramente identificati.

⇒ E' obbligatorio effettuare dei controlli periodici, in regime di autocontrollo, della temperatura e monitorare eventuali infestazioni da patogeni, utilizzando apposite trappole idoneamente distribuite nell'impianto.

Metodi di conservazione consentiti

⇒ I metodi di conservazione ammessi sono:

- refrigerazione,
- atmosfera controllata,
- prodotti chimici: fumiganti (Fosfina). Si ammette un solo trattamento con fosfina nel corso dell'annata utilizzando il metodo J system o metodi che prevedano l'asportazione dei residui fisici.

Produzione di farine

Molitura

È possibile effettuare miscelazioni tra diversi lotti di granella QM, al fine di ottenere farina rispondente ai requisiti previsti (ai fini del Qm anche intesa come integrale ma in ogni caso senza aggiunta di crusca), purché ciascun lotto di granella sia conforme ai parametri qualitativi in uscita dal centro di stoccaggio e che sia comunque garantita la corretta identificazione del prodotto.

⇒ La resa alla molitura non deve superare il 75%.

Caratteristiche della farina ottenuta

⇒ Le caratteristiche della farina per la prodotti a marchio "QM" sono quelle della tabella seguente

CLASSE	DI FORZA	PANIFICABILE/PANIFICABILE SUPERIORE	BISCOTTI
W	> 270	≥ 140	≤ 140
P/L	0,5-1,8	0,4-1,2	≤ 0,7
PROTEINA	≥ 12,5	≥ 9	≤ 11
STABILITA' BRABENDER	≥ 11	≥ 3	< 4

Con modalità e frequenza demandate ad atti successivi della Regione Marche, vanno effettuate analisi relativamente alle seguenti caratteristiche microbiologiche:

- carica batterica totale
- muffe
- lieviti
- coliformi

⇒ Le farine devono essere analizzate, in regime di autocontrollo, per rilevare parametri chimici (contenuto proteico), alveografici (W, P/L) e farinografici (stabilità).

Distribuzione e commercializzazione

I soggetti che effettuano la commercializzazione devono garantire la separazione del prodotto a marchio "QM" in tutte le fasi del processo al fine di assicurare identificazione e rintracciabilità del prodotto stesso.

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p> <p><input type="checkbox"/> Varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;</p> <p><input type="checkbox"/> varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N varietà FF: 160 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si effettua la semina su sodo;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28° febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P2O5 standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P2O5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p><input type="checkbox"/> 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																		
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																		
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale.</p> <p>Per procedere ad una corretta scelta varietale nell'ambito di una tanto ampia offerta di cultivar si consiglia di tenere conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adattamento agli ambienti (lunghezza del ciclo e altezza della pianta carattere quest'ultimo potenzialmente correlato con la suscettibilità all'allettamento); - produttività (resa in acheni e in olio); - caratteri qualitativi (composizione dell'olio e contenuto d'olio degli acheni, espresso dalla percentuale di lipidi sul peso secco totale del "seme"); - resistenza a parassiti, nei confronti di fitopatie diffuse e di possibile diffusione 																		
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																		
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Il girasole è una classica coltura miglioratrice da rinnovo, che nell'avvicendamento trova idonea collocazione tra due cereali microtermi.</p> <p>La collocazione più razionale del girasole è in successione ad un cereale autunno vernino, ad uno estivo o dopo una coltura da rinnovo; in questo ultimo caso si avvantaggia sensibilmente dell'effetto avvicendamento, richiedendo un minor impegno economico nelle lavorazioni del terreno.</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 1 anno di altra coltura</p> <p>⇒ Non sono ammesse precessioni o successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla <i>Sclerotinia</i> agente del marciume del fusto e del capolino del girasole</p>																		
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																		
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																		
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																		
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p> <p>Di seguito si riportano le tabelle relative alla definizione della quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura (restituzione idrica giornaliera in mm/giorno) e al volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento.</p> <table border="1" data-bbox="459 1592 1474 1854"> <thead> <tr> <th>Fenofase</th> <th>Restituzione idrica giornaliera mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>semina</td> <td>1,3</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>emergenza</td> <td>3,1</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>comparsa calatide</td> <td>5,4</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>floritura</td> <td>4,7</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>allegagione</td> <td>3,5</td> <td>Non ammessa</td> </tr> </tbody> </table>	Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione	semina	1,3	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	emergenza	3,1	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	comparsa calatide	5,4	Ammessa	floritura	4,7	Ammessa	allegagione	3,5	Non ammessa
Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione																	
semina	1,3	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																	
emergenza	3,1	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																	
comparsa calatide	5,4	Ammessa																	
floritura	4,7	Ammessa																	
allegagione	3,5	Non ammessa																	

Volumi massimi di intervento (mm).

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	61	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	67	67	
	5	59	60	61	62	63	63	64	65	66	67	68	69	70	
	10	56	57	58	59	60	61	62	63	63	64	65	66	67	
	15	54	55	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	64	
S	20	51	52	53	54	55	55	56	57	58	59	60	61	62	
A	25	48	49	50	51	52	53	54	55	56	56	57	58	59	
B	30	46	47	48	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	
B	35	43	44	45	46	47	48	48	49	50	51	52	53	-	
I	40	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	49	-	-	
A	45	38	39	40	41	41	42	43	44	45	46	-	-	-	
	50	35	36	37	38	39	40	41	41	42	-	-	-	-	
%	55	33	33	34	35	36	37	38	39	-	-	-	-	-	
	60	30	31	32	33	33	34	35	-	-	-	-	-	-	
	65	27	28	29	30	31	32	-	-	-	-	-	-	-	
	70	25	26	26	27	28	-	-	-	-	-	-	-	-	

Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione.

Fertilizzazione

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.

Il girasole è una specie dotata di potenzialità produttive non elevate; quale coltura a ciclo primaverile-estivo senza sussidio di irrigazione, trova un forte fattore limitante delle rese nella siccità e negli alti consumi evapotraspirativi che caratterizzano gran parte del ciclo produttivo. Le esigenze in elementi nutritivi risultano modeste, specialmente nei riguardi di azoto e fosforo. Il suo apparato radicale è inoltre in grado di mobilitare quote cospicue di nutrienti dagli strati profondi del terreno

⇒ In caso di concimazione azotata con dose di azoto > 50 kg/ha, si deve ricorrere a frazionamento con una quota alla semina (apporto massimo 50 kg/ha) e la rimanente in copertura. In caso di dose di azoto < 50 kg/ha, si effettua un'unica distribuzione a pieno campo o nelle prime fasi di sviluppo della coltura (3-4 foglie vere)

⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno e comunque mai in fase di copertura

⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno e comunque mai in fase di copertura

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

GIRASOLE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha: DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: nei altri di precessione di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

GIRASOLE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

GIRASOLE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>I criteri di scelta della varietà variano in relazione alla precocità (in funzione dell'utilizzazione del foraggio), produttività, resistenza al freddo e resistenza alle malattie.</p> <p>In linea di massima, si consiglia di impiegare cultivar diploidi per la produzione di fieno, a motivo del loro minore contenuto di acqua nel foraggio verde.</p> <p>Nel caso di fienagione realizzata interamente in campo, si consiglia di utilizzare varietà tardive di <i>erba mazzolina</i> e di <i>festuca arundinacea</i>; nel caso di fienagione in due tempi, si consiglia di utilizzare varietà con precocità differenziate, al fine di ampliare il periodo utile per la produzione di fieno.</p>
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>L'<i>erba mazzolina</i> e la <i>festuca</i> sono colture poliennali; il loro inserimento negli avvicendamenti porta numerosi benefici tra i quali l'innalzamento della sostanza organica e il miglioramento della struttura e della stabilità strutturale. Non ci sono vincoli o preferenze nella precessione colturale mentre per quanto riguarda la coltura in successione, occorre considerare che questa beneficerà del flusso di nutrienti originato dalla rottura del prato, per cui è preferibile far succedere una coltura avida di azoto. È sconsigliabile invece una coltura da radice, per l'intensa attività della pedofauna tipica dei riposi prativi.</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni ovvero è ammesso il reimpianto solo dopo almeno due anni di pausa o di altra coltura</p> <p>In relazione alla coltura della <i>loiessa</i>, nel caso venga coltivata come erbaio intercalare ad un solo taglio, si consiglia l'avvicendamento con il mais per massimizzare la produzione di UFL/ha. Può entrare nell'avvicendamento dopo il medicaio, in sostituzione dei cereali vernini, anche come prato di breve durata (due anni). In questo caso può essere seguita da un nuovo medicaio.</p>
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata, fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire i relativi elementi solo in caso di scarsissima dotazione del terreno e forniti esclusivamente in pre-semina</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha di fieno:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso sia stato apportato letame alla precessione;</p>		<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha;</p>

CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>A dispetto del nome, questa coltura non ha nulla a che vedere con il grano in quanto appartiene alla famiglia delle poligonacee; viene spesso collocato, commercialmente, tra i cereali a causa delle sue caratteristiche nutrizionali e dell'impiego alimentare.</p> <p>Il grano saraceno non tollera le basse temperature e viene coltivato nella stagione primaverile - estiva durante la quale riesce a svolgere rapidamente il proprio ciclo biologico. La pianta manifesta accentuata adattabilità a terreni dotati di reazione acida.</p> <p>Il grano saraceno è caratterizzato da un accostamento rapido, per cui risulta altamente competitivo con qualsiasi altra pianta, e da una elevata sensibilità alle basse temperature e alla siccità prolungata.</p> <p>E' una coltura adatta ad ambienti freschi (collina e zone pedemontane) poichè siccità ed alte temperature possono provocare aborto fiorale. Preferisce terreni poveri ed alletta fortemente sui terreni fertili.</p> <p>Le condizioni ottimali richiedono che il terreno sia di medio impasto tendente all'argilloso.</p>
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>Per quanto nei Paesi del Nord e Centro Europa questa coltura compaia come principale, in Italia rappresenta soprattutto una coltura intercalare praticata dopo un cereale autunno - vernino, come per esempio la segale o più raramente, il frumento. In terreni poco fertili può essere coltivata come pianta da sovescio.</p> <p>In considerazione della brevità del ciclo vegetativo (60 - 100 giorni, in relazione alla varietà) è un'ottima coltura intercalare, può seguire coltivazioni raccolte prima della metà di luglio e permette, a raccolto avvenuto, di seminare il cereale vernino.</p> <p>Nelle zone dove non esiste la possibilità o l'interesse ad effettuare una doppia coltura si potrebbe effettuare la semina in maggio puntando su varietà a ciclo più lungo (fino a 120 gg), verosimilmente più produttive.</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 1 anno</p> <p>⇒ Non è consentito il ristoppio</p>
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>Il grano saraceno è una coltura che trae vantaggio dalle sue modeste esigenze di fertilizzazione. Sono da evitare eccessi di azoto a causa della tendenza all'allettamento.</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata, fosfatica e/o potassica è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in caso di scarsissima dotazione del terreno</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

	<p>La raccolta avviene solitamente quando la maggior parte dei frutti hanno preso un colore più o meno scuro; i covoni si lasciano sul campo 15-20 giorni, affinché possa avvenire la maturazione completa dei semi; poi si esegue la trebbiatura.</p> <p>La coltivazione da foraggio invece di norma viene falciata poco dopo l'inizio della fioritura.</p>
--	--

GRANO SARACENO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1 – 2 t/ha di granella:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N;</p>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	Per il calcolo delle unità di azoto apportate nel caso di utilizzo di ammendanti organici nell'anno in corso, si rimanda al riquadro "Prescrizioni obbligatorie" dell'allegato IV "Schede a dose standard". Le unità di azoto così calcolate andranno detratte dalla dose standard	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,5t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). (*)

*dati desumibili sul sito amap servizio agrometeo

GRANO SARACENO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1-2 t/ha di granella:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha.	<input type="checkbox"/> 20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha;

GRANO SARACENO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1-2 t/ha di granella:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha.	<input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>La lenticchia può tollerare condizioni ambientali difficili, caratterizzate da piovosità appena sopra i 300 mm annui e temperature che raggiungono valori molto alti grazie alla brevità del ciclo che consente alla pianta di raggiungere la maturazione prima che le riserve idriche del terreno si esauriscano del tutto.</p> <p>A tale coltura viene riconosciuta anche una certa tolleranza al freddo (fino a - 6 °C, quindi superiore a quella del cece), ma teme molto le gelate lunghe e intense.</p> <p>La coltura si adatta ai diversi tipi di suolo, tanto che riesce a dare produzioni accettabili anche in quelli di bassa fertilità.</p> <p>Non è consigliabile coltivare la lenticchia in terreni troppo fertili e/o troppo umidi in quanto favoriscono un eccessivo rigoglio vegetativo che va a scapito della produzione di seme, e quelli salini (tale coltura è infatti molto sensibile alla salinità del terreno e/o dell'acqua di irrigazione).</p> <p>La lenticchia teme la siccità e le alte temperature durante la fioritura e il riempimento dei semi; in queste situazioni si possono avere perdite di produzione, anche rilevanti, per scarsa allegazione dei fiori, cascola dei frutti e basso peso dei semi.</p>
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p>
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>E' consentita l'autoproduzione alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ le piante con caratteristiche fenotipiche non corrispondenti ai caratteri varietali devono essere eliminate o separate dalle altre per non impollinare altri fiori. ⇒ Le piante ammalate, colpite da insetti, funghi e/o virus, devono essere eradicare. ⇒ Devono essere utilizzate macchine raccogliatrici perfettamente pulite al fine di evitare che durante la trebbiatura seme estraneo non vada ad inquinare la partita epurata in campo. ⇒ E' obbligatorio la prepulitura delle sementi da elementi estranei oltre che la selezione meccanica che permette di pulire ulteriormente il prodotto da materiali estranei o da semi rotti. ⇒ Le sementi devono essere periodicamente controllate per verificare l'umidità e la germinabilità delle stesse; inoltre devono essere monitorate per eventuale presenza di muffe, attacchi fungini o fitofagi.
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>La lenticchia è una coltura miglioratrice, solitamente preceduta e seguita da un cereale a paglia, come frumento, orzo e, alle alte quote, segale.</p> <p>Quando non utilizzati nell'alimentazione del bestiame i residui colturali costituiscono un buon materiale umigeno per il loro rapporto C/N favorevole all'umificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Non è ammesso il ritorno della coltura sullo stesso appezzamento di terreno prima di 2 annate agrarie di altre colture ⇒ Non è ammessa la successione con altre leguminose <p>Si consiglia comunque di non seminare la lenticchia sullo stesso terreno prima di 3-4 anni per evitare l'acuirsi di alcune avversità parassitarie.</p>
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p>
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p>
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p>Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti</p>
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p>

	<p>⇒ Con acque aventi ECw superiore a 1,5 mS/cm devono essere adottati criteri di irrigazione che consentano un risparmio idrico, quali la riduzione della superficie irrigata al 50% della SAU o l'utilizzo di impianti di irrigazione localizzata</p>
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica e/o potassica gli elementi P e K devono essere forniti solo in caso di scarsa dotazione del terreno</p> <p>Inserendo la concimazione della lenticchia nel bilancio di fertilizzazione della rotazione si deve tenere conto che buona parte degli elementi prelevati dalla coltura torna al terreno con i suoi residui, qualora non siano utilizzati nell'alimentazione del bestiame (circa il 45 % dell'azoto, il 50% del fosforo e il 65% del potassio).</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p>
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>Dopo la raccolta, la granella di lenticchia presenta generalmente delle impurità (materiali inerti, semi estranei, semi irregolari di lenticchia, ecc.).</p> <p>⇒ Il prodotto deve essere pressoché esente da corpi estranei</p>

LENTICCHIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 0,9-1,1 t/ha: DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio;	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>		<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

LENTICCHIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 0,9-1,1 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha;</p>

LENTICCHIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 0,9-1,1 t/ha: DOSE STANDARD	Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																										
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																										
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Per la scelta varietale di consiglia di tenere presenti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con limitata disponibilità di acqua irrigua è consigliabile impiegare varietà a ciclo di maturazione non troppo lungo, in pratica non superiore a quello definito della classe di precocità 500; è inoltre importante, una volta definita la classe, prescegliere ibridi che risultino adatti alle condizioni di limitato sussidio idrico; - non è consigliato l'impiego di ibridi a ciclo eccessivamente lungo con epoche di semina ritardate per non rischiare di raccogliere il prodotto in epoca troppo tardiva e quindi con probabilità elevata di scarsa portanza del terreno e conseguenti danni alle caratteristiche fisiche dello stesso; - non è consigliato impiegare ibridi a ciclo troppo breve con epoca di semina precoci in quanto non consentirebbe di sfruttare al meglio il tempo utile per la coltura e lascerebbe inutilmente scoperto il terreno a causa di raccolte eccessivamente anticipate; - per la produzione di trinciato si consigliano gli ibridi indicati per la granella e quelli risultati superiori alla media di campo nelle specifiche prove nazionali per trinciato; - sono consigliati anche i mais di qualità (vitrei, semivitrei e a granella bianca) che pur non ottenendo rilevanti risultati produttivi compensino la ridotta produzione con migliori caratteristiche qualitative e commerciali. <p>Di seguito si riporta una tabella di indirizzo per la scelta della classe di precocità in funzione dell'epoca di semina e della tipologia del terreno.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2" rowspan="2">Destinazione ed epoca di semina</th> <th colspan="2">Terreni</th> </tr> <tr> <th>sabbiosi</th> <th>argillosi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3" style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">foraggio</td> <td>1^a epoca di semina (aprile)</td> <td>FAO 600</td> <td>FAO 500</td> </tr> <tr> <td>semina ritardata (maggio)</td> <td>FAO 500</td> <td>FAO 400</td> </tr> <tr> <td>2^a epoca di semina (giugno)</td> <td>FAO 400</td> <td>FAO 300</td> </tr> <tr> <td rowspan="3" style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">granella</td> <td>1^a epoca di semina (aprile)</td> <td>FAO 700</td> <td>FAO 600</td> </tr> <tr> <td>semina ritardata (maggio)</td> <td>FAO 600</td> <td>FAO 500</td> </tr> <tr> <td>2^a epoca di semina (giugno)</td> <td>FAO 500</td> <td>FAO 400</td> </tr> </tbody> </table>	Destinazione ed epoca di semina		Terreni		sabbiosi	argillosi	foraggio	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300	granella	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400
Destinazione ed epoca di semina				Terreni																							
		sabbiosi	argillosi																								
foraggio	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 600	FAO 500																								
	semina ritardata (maggio)	FAO 500	FAO 400																								
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 400	FAO 300																								
granella	1 ^a epoca di semina (aprile)	FAO 700	FAO 600																								
	semina ritardata (maggio)	FAO 600	FAO 500																								
	2 ^a epoca di semina (giugno)	FAO 500	FAO 400																								
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>																										
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>La collocazione più razionale del mais è dopo i cereali autunno - vernini o dopo leguminose annuali o poliennali. Onde ottenere la copertura invernale del terreno dopo arature estive o autunnali è consigliabile, ad esclusione dei terreni argillosi (argilla > 35%), far precedere il mais da erbai intercalari a semina autunnale o da colture di copertura da sovescio (cover crops).</p> <p>⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 1 anno</p>																										
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																										
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																										
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																										
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento</p> <p>Relativamente al momento d'intervento e ai volumi massimi ammessi occorre attenersi a quanto indicato di seguito e alle quantità di acqua necessarie al regolare sviluppo della coltura:</p>																										

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

Fenofase	Restituzione idrica mm/giorno	Irrigazione
semina	0,9	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
6.a foglia	1,8	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini
Levata	3,3	Ammessa
Emissione pennacchio	5,6	Ammessa
Imbrunimento sete	3,5	Ammessa
Fine maturazione lattea	-	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini

Volumi massimi di intervento (mm).

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	54	55	56	56	57	57	58	58	58	59	59	60	60	
	5	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	61	61	62	
	10	50	51	52	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	
	15	48	49	49	50	51	52	53	54	54	55	56	57	58	
S	20	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	54	54	55	
A	25	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	
B	30	41	42	42	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	
B	35	38	39	40	41	42	42	43	44	45	46	47	47	-	
I	40	36	37	38	39	39	40	41	42	43	43	44	-	-	
A	45	34	35	35	36	37	38	39	39	40	41	-	-	-	
	50	31	32	33	34	35	35	36	37	38	-	-	-	-	
%	55	29	30	31	31	32	33	34	35	-	-	-	-	-	
	60	27	27	28	29	30	31	32	-	-	-	-	-	-	
	65	24	25	26	27	28	28	-	-	-	-	-	-	-	
	70	22	23	24	24	25	-	-	-	-	-	-	-	-	

Fertilizzazione

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo conto che il mais è una pianta ad altissima potenzialità produttiva.

⇒ Per l'azoto di sintesi non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di azoto; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

⇒ In caso di utilizzo di liquame sono ammessi gli interventi in autunno solamente se viene programmata la coltivazione di erbai intercalari o di colture di copertura (cover crops).

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

⇒ Alla raccolta le piante devono comunque presentarsi sane ed ancora vitali (con lo stocco e tutte le foglie sopra la spiga ancora completamente verdi)
Relativamente all'insilato di mais ceroso si consiglia di considerare i seguenti aspetti qualitativi:

- buona conservazione con assenza di ammuffimenti;
- assenza di contaminazione da terra;
- presenza di un buon tenore energetico, proteico, salino, vitaminico, contenuto calorico.

Per poter ottenere l'ultimo aspetto si sottolinea che è necessario ricorrere a scelte tecnico-agronomiche quali la bassa densità di semina, ibridi a taglia relativamente bassa, raccolta allo stadio fenologico di maturazione latteo-cerosa eseguita a 50-70 cm di altezza dal suolo), che riducono le U.F. per unità di superficie (per concentrarle nella s.s.).

⇒ Qualunque sia la scelta operata in relazione all'altezza di raccolta, standard o alta, deve essere fatta salva la condizione di ridurre al minimo la contaminazione del foraggio con terra per cui, in condizioni ordinarie, non si deve mai scendere al di sotto di un'altezza di taglio di 15 cm dal suolo.

Si consiglia di eseguire le operazioni di raccolta del foraggio e di allestimento del silo nel modo più celere possibile, di non utilizzare silo di dimensioni eccessive rispetto alle potenzialità di lavoro del cantiere di raccolta, di comprimere adeguatamente il foraggio e di isolare scrupolosamente la massa dall'ambiente in quanto le perdite di respirazione iniziano con la raccolta e terminano poco dopo la chiusura del silo con film di polietilene.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha: - trinciato 55-75 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaio di prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: nei casi di precessione di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha: - trinciato 55-75 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.</p>	<p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.</p>

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha: - trinciato 55-75 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.</p>	<p>75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.</p>

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 6-9 t/ha: - trinciato 36-54 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 6-9 t/ha: - trinciato 36-54 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato. 	<ul style="list-style-type: none"> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 6-9 t/ha: - trinciato 36-54 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato. 	<ul style="list-style-type: none"> 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Si faccia riferimento alla parte generale</p> <p>La scelta delle varietà è legata al rispetto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso di requisiti agronomici positivi verificato nei diversi ambiti regionali ovvero: <ul style="list-style-type: none"> ▪ giusta precocità (varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e più esposte al rischio di brinate primaverili e basse temperature alla fioritura mentre varietà tardive sono maggiormente esposte al rischio di carenza idrica durante la fase di riempimento delle cariossidi); ▪ resistenza al freddo (le varietà primaverili, che spesso hanno grandi pregi qualitativi, possono essere usate in semina autunnale purché ne sia stata adeguatamente collaudata la capacità di resistenza al freddo); ▪ resistenza all'allettamento (varietà a taglia alta, suscettibili di allettarsi, danno produzioni scarse e di cattiva qualità) ▪ collaudata resistenza (o bassa suscettibilità) alle fitopatie ricorrenti; <p><i>caratteristiche qualitative della granella richieste dalla destinazione d'uso ovvero:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ orzo zootecnico: trascurabili; unico elemento di qualità che viene preso in qualche considerazione dal mercato è il peso ad ettolitro; ▪ orzo da birra: altissima e pronta germinabilità già subito dopo la raccolta, calibro uniforme e > 2.2 mm (solo le varietà distiche sono accettate), colore bianco dello strato aleuronico, glume e glumelle ("scorze") sottili e bianche, basso contenuto di proteina grezza (<11,5%), basso contenuto di β-glucani, alta resa in malto. <p>Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate sui bollettini dei notiziari agrometeo redatti da AMAP. Si consiglia di effettuare la scelta delle varietà in relazione alla destinazione del raccolto, alle caratteristiche qualitative, alla fertilità della pianta, alla resistenza all'allettamento e alla sensibilità ai parassiti, da correlare alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera.</p> <p>Si rimanda al sito www.amap.marche.it sezione "ceralicoltura" per la consultazione dei risultati annuali delle prove sperimentali e per la lettura dell'opuscolo informativo relativo ai risultati degli ultimi 3 anni di ciascuna specie.</p>
Sistemazione e preparazione del suolo	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p>
Avvicendamento colturale	<p>Si faccia riferimento alla parte generale in particolare per i vincoli legati al gruppo <u>cereali autunno-vernini</u></p> <p>Secondo le regole di un razionale avvicendamento i cereali autunno-vernini si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiessa, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.).</p> <p>Non sono consigliate le precessioni colturali con cereali a paglia o con cereali estivi e le tecniche di lavorazione del terreno che lasciano i residui colturali in superficie (es. semina su sodo) in quanto possono favorire i patogeni agenti della Fusariosi della spiga.</p> <p>⇒ E' ammesso un solo ristoppio</p>
Semina, trapianto, impianto	<p>La densità ottimale prevede 300-350 piante/m² con una quantità di seme pari a 350-400 cariossidi/m².</p> <p>Per tradurre la densità di semina sopra consigliata in kg ha⁻¹ di semente si consiglia di applicare la seguente formula:</p> $\text{Quantità di seme (kg/ha)} = \frac{N_c \times P_c}{100 \times G \times P}$ <p>dove: N_c = numero di cariossidi pure e germinabili che si intende affidare al terreno P_c = peso di 1000 cariossidi espresso in grammi</p>

	<p>G = germinabilità (%) della semente P = purezza specifica (%) della semente</p> <p>⇒ Non è ammessa la semina su sodo dopo mais, sorgo, erba medica</p>
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in maniera frazionata. E' comunque possibile intervenire fin dalla semina con l'impiego di formulati a basso apporto di azoto, come definito nella parte generale</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>⇒ La raccolta si esegue al giusto grado di maturazione delle cariossidi e quando le loro condizioni e quelle dell'ambiente in cui si opera sono tali da garantire la produzione di derivati al maggior livello qualitativo</p> <p>⇒ La raccolta si esegue a maturazione piena della granella con umidità < 13% Per evitare perdite di prodotto e salvaguardare la qualità della granella è essenziale un'attenta regolazione degli organi della mietitrebbia, da correggere ogni volta che è necessario per adeguarla a mutate condizioni di temperatura e umidità dell'aria, a variazioni di fittezza della coltura, a eventuali presenze di allettamenti, di erbe infestanti ancora verdi, ecc. Poiché nel corso della notte la granella riacquista umidità dall'atmosfera, si consiglia di non effettuare operazioni di mietitrebbiatura prima del mattino inoltrato, né proseguire nelle ultime ore della notte. Prima di iniziare la trebbiatura si consiglia di assicurarsi, nel caso si tratti delle prime operazioni di raccolta da parte della macchina, che la mietitrebbia arrivi dal deposito pulita e non possa risultare una pericolosa fonte di infestazione per i cereali che verranno inviati allo stoccaggio.</p>
Specifiche per il marchio "Qm"	<p>Specifiche per il marchio "Qm"</p> <p>Il marchio QM si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orzo (<i>Hordeum vulgare</i>) <p>E' possibile certificare le seguenti tipologie di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella di orzo; - sfarinati. <p><u>Stoccaggio</u></p> <p>La granella a marchio "QM" deve essere stoccata separatamente. I centri di stoccaggio aderenti al marchio "QM" devono essere in possesso delle autorizzazioni igienico-sanitarie ed attuare le seguenti disposizioni:</p> <p><u>Controlli al ricevimento e all'uscita dal centro di stoccaggio</u></p> <p>Va controllata e valutata in regime di autocontrollo la presenza di eventuali infestazioni o contaminazioni di vario tipo sulle superfici delle cariossidi e sulle pareti dell'automezzo.</p> <p>Dalla partita conferita deve essere prelevato un campione rappresentativo da sottoporre ad analisi riguardo ai parametri di umidità, e peso ettolitrico.</p> <p>⇒ I requisiti minimi qualitativi richiesti per il orzo sono i seguenti</p>
	<p>CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLA GRANELLA IN ENTRATA E IN USCITA AL E DAL CENTRO DI STOCCAGGIO</p>

Umidità	≤ 14 %
Peso ettolitrico	≥ 70 kg/hl

Se la partita non è conforme ai requisiti richiesti non può essere utilizzata per il marchio "QM".

In merito all'assenza di micotossine, si rimanda alla normativa vigente e a eventuali atti successivi della Regione Marche in relazione all'insorgere di determinati fattori di rischio per singole campagne agrarie, quali le condizioni climatiche e la precessione colturale, nonché dei fattori di rischio determinati sulla base dei sistemi e degli strumenti di previsione al momento disponibili.

Conservazione

⇒ Le partite di orzo aventi le caratteristiche definite in tabella precedente devono essere stoccate in silos specifici e chiaramente identificabili.

E' obbligatorio effettuare dei controlli periodici della temperatura in regime di autocontrollo e monitorare eventuali infestazioni da patogeni, utilizzando apposite trappole idoneamente distribuite nell'impianto.

Sbramatura della granella

⇒ Per poter realizzare tutti i prodotti a base di orzo occorre praticare una preliminare sbramatura meccanica laddove si utilizzino varietà a seme vestito

Prepulitura

⇒ Le partite, prima dell'immagazzinamento, devono essere sottoposte a prepulitura.

Conservazione

⇒ Le partite di orzo Qm devono essere stoccate in silos specifici e chiaramente identificati.

⇒ E' obbligatorio effettuare dei controlli periodici, in regime di autocontrollo, della temperatura e monitorare eventuali infestazioni da patogeni, utilizzando apposite trappole idoneamente distribuite nell'impianto.

Metodi di conservazione consentiti

⇒ I metodi di conservazione ammessi sono:

- refrigerazione,
- atmosfera controllata,
- prodotti chimici: fumiganti (Fosfina). Si ammette un solo trattamento con fosfina nel corso dell'annata utilizzando il metodo J system o metodi che prevedano l'asportazione dei residui fisici.

Molitura dell'orzo

È possibile effettuare miscele tra lotti diversi di granella della stessa specie e di specie diverse, al fine di ottenere sfarinati rispondenti ai requisiti previsti, sempre che ciascun lotto di granella sia conforme ai parametri qualitativi di cui alla tabella precedente e che sia comunque garantita la corretta identificazione del prodotto. Nel caso della presenza nella miscela di più specie deve sempre essere indicata la percentuale di ognuna nella documentazione di sistema.

Ulteriori caratteristiche oggetto di certificazione per gli sfarinati

Gli sfarinati, ottenuti da orzo Qm, devono derivare dal processo di molitura, senza aggiunta di additivi, e sono classificati come di seguito:

- **Farina** con contenuto in ceneri < 1,00
- **Farina semi-integrale** con contenuto in ceneri tra 1,00 e 1,40
- **Farina integrale** con contenuto in ceneri > 1,40
- **Semola o semolato** con contenuto in ceneri < 1,00
- **Semola o semolato semi-integrale** con contenuto in ceneri tra 1,00 e 1,60
- **Semola o semolato integrale** contenuto in ceneri > 1,60

Distribuzione e commercializzazione

I soggetti che effettuano la commercializzazione devono garantire la separazione del prodotto a marchio "QM" in tutte le fasi del processo al fine di assicurare identificazione e rintracciabilità del prodotto stesso.

ORZO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>DOSE STANDARD 125 kg/ha di N;</p>	<p>DOSE STANDARD 125 kg/ha di N;</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: nei altri precessione di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione.</p>	<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

ORZO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	<p>DOSE STANDARD</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha.</p>
<p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

ORZO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	<p>DOSE STANDARD</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha.</p>
<p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Tenuto conto di quanto indicato nella "Parte generale" Generali si evidenzia che i prati polifiti artificiali sono di durata limitata e quindi inseriti nell'avvicendamento aziendale e i prati permanenti, sia di pianura sia di collina, nella realtà marchigiana sono generalmente degradati in maniera più o meno spinta per carenza di cure colturali adeguate.																																																												
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Relativamente ai prati polifiti artificiali la natura del terreno ha notevoli ripercussioni sulla scelta delle leguminose, soprattutto nei riguardi del pH, della disponibilità di calcio e dei ristagni idrici. Le graminacee hanno minori vincoli pedologici essendo maggiormente condizionate dai parametri climatici.																																																												
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Nelle situazioni pedo-agronomiche "difficili" (terreni argillosi di difficile preparazione, terreni soggetti a ristagni idrici, ecc.) si consiglia di ricorrere a <i>Festuca arundinacea</i> e in seconda istanza la <i>Dactylis glomerata</i> (erba mazzolina).																																																												
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																																												
Avvicendamento colturale	I prati polifiti artificiali sono colture poliennali di durata variabile in funzione delle essenze che li compongono e non esistono vincoli o preferenze nella precessione colturale. Per quanto riguarda la coltura in successione, occorre considerare che questa beneficerà del flusso di nutrienti originato dal dissodamento del prato, per cui è preferibile una coltura avida di azoto. Si raccomanda di non lasciare il terreno investito prato polifita artificiale per un periodo superiore ai 5 anni dall'impianto. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 1 anno ovvero è ammesso il reimpianto solo dopo almeno un anno di pausa o di altra coltura																																																												
Semina, trapianto, impianto	<p>Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Le indicazioni sulla semina riguardano esclusivamente i prati polifiti artificiali. Relativamente ai miscugli di semi questi possono essere bifiti ovvero con due sole specie, generalmente una leguminosa e una graminacea, o polifiti ovvero costituiti da un numero di specie più elevato; in quest'ultimo caso si consiglia di non superare le 6 – 7 specie, poiché la loro percentuale di presenza risulterebbe molto contenuta. In ogni caso, per la semente si consiglia di considerare i seguenti criteri di scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero delle specie per l'impianto; - proporzione tra leguminose e graminacee; - adattabilità alle condizioni pedoclimatiche, longevità, resistenza alle malattie e tecnica di coltivazione che si intende adottare; - in caso di miscugli in cui è presente l'erba medica, si consiglia di ricorrere a varietà tardive di erba mazzolina e <i>Festuca arundinacea</i> per far coincidere la migliore utilizzazione delle diverse specie; - in caso di miscugli in cui sono presenti trifoglio bianco o lupinella, si consiglia di ricorrere a varietà di graminacee a precocità intermedia; - in caso di miscugli in cui è previsto il fleolo, si consiglia di ricorrere a varietà precoci. <p>Dose di semina per alcune specie foraggiere in purezza.</p> <table border="1" data-bbox="427 1541 933 1816"> <thead> <tr> <th>Leguminose</th> <th>Dose in purezza (kg/ha)</th> <th>Graminacee</th> <th>Dose in purezza (kg/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Erba medica</td> <td>30 - 40</td> <td><i>Dactylis glomerata</i></td> <td>30 - 40</td> </tr> <tr> <td>Ginestrino</td> <td>25</td> <td><i>Festuca arundinacea</i></td> <td>30 - 40</td> </tr> <tr> <td>Lupinella sgusciata</td> <td>70</td> <td><i>Phleum pratense</i></td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Trifoglio</td> <td></td> <td><i>Lolium multiflorum</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- bianco</td> <td>8</td> <td>- diploide</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>- pratense</td> <td>30</td> <td>- tetraploide</td> <td>35</td> </tr> <tr> <td>- ibrido</td> <td>10</td> <td>- perenne</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td><i>Festuca pratensis</i></td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dose di semina per un miscuglio</p> <table border="1" data-bbox="427 1850 1109 2065"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Semina in purezza (kg/ha)</th> <th>Quota voluta (%)</th> <th>Calcolo della quantità di seme da utilizzare nel miscuglio (kg/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Festuca arundinacea</i></td> <td>40</td> <td>40</td> <td>40 * 0.4 = 16.0</td> </tr> <tr> <td><i>Dactylis glomerata</i></td> <td>40</td> <td>30</td> <td>40 * 0.3 = 12.0</td> </tr> <tr> <td><i>Trifolium repens</i></td> <td>8</td> <td>10</td> <td>8 * 0.1 = 0.8</td> </tr> <tr> <td><i>Lotus corniculatus</i></td> <td>25</td> <td>20</td> <td>25 * 0.2 = 5.0</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>33.8</td> </tr> </tbody> </table>	Leguminose	Dose in purezza (kg/ha)	Graminacee	Dose in purezza (kg/ha)	Erba medica	30 - 40	<i>Dactylis glomerata</i>	30 - 40	Ginestrino	25	<i>Festuca arundinacea</i>	30 - 40	Lupinella sgusciata	70	<i>Phleum pratense</i>	20	Trifoglio		<i>Lolium multiflorum</i>		- bianco	8	- diploide	30	- pratense	30	- tetraploide	35	- ibrido	10	- perenne	30			<i>Festuca pratensis</i>	30	Specie	Semina in purezza (kg/ha)	Quota voluta (%)	Calcolo della quantità di seme da utilizzare nel miscuglio (kg/ha)	<i>Festuca arundinacea</i>	40	40	40 * 0.4 = 16.0	<i>Dactylis glomerata</i>	40	30	40 * 0.3 = 12.0	<i>Trifolium repens</i>	8	10	8 * 0.1 = 0.8	<i>Lotus corniculatus</i>	25	20	25 * 0.2 = 5.0				33.8
Leguminose	Dose in purezza (kg/ha)	Graminacee	Dose in purezza (kg/ha)																																																										
Erba medica	30 - 40	<i>Dactylis glomerata</i>	30 - 40																																																										
Ginestrino	25	<i>Festuca arundinacea</i>	30 - 40																																																										
Lupinella sgusciata	70	<i>Phleum pratense</i>	20																																																										
Trifoglio		<i>Lolium multiflorum</i>																																																											
- bianco	8	- diploide	30																																																										
- pratense	30	- tetraploide	35																																																										
- ibrido	10	- perenne	30																																																										
		<i>Festuca pratensis</i>	30																																																										
Specie	Semina in purezza (kg/ha)	Quota voluta (%)	Calcolo della quantità di seme da utilizzare nel miscuglio (kg/ha)																																																										
<i>Festuca arundinacea</i>	40	40	40 * 0.4 = 16.0																																																										
<i>Dactylis glomerata</i>	40	30	40 * 0.3 = 12.0																																																										
<i>Trifolium repens</i>	8	10	8 * 0.1 = 0.8																																																										
<i>Lotus corniculatus</i>	25	20	25 * 0.2 = 5.0																																																										
			33.8																																																										

Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																																																																																																																																																																																																																											
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																																																																																																																																																																																																																											
Irrigazione	<p>Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.</p> <p>Di seguito si riportano le tabelle specifiche relativamente alla definizione delle quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo del prato nelle fasi fenologiche più critiche (restituzione idrica giornaliera), al volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento e ai turni irrigui in funzione della fenofase a cui si fa riferimento.</p> <p>Prati permanenti – Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.</p> <table border="1" data-bbox="427 607 887 745"> <thead> <tr> <th>Epoca di intervento</th> <th>Restituzione idrica giornaliera mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sfalci primaverili</td> <td>3,4</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Sfalci estivi</td> <td>4,3</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Sfalci autunnali</td> <td>3,5</td> <td>Ammessa</td> </tr> </tbody> </table> <p>Prati permanenti - Volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).</p> <table border="1" data-bbox="1027 584 1474 925"> <thead> <tr> <th colspan="2"></th> <th colspan="11">ARGILLA %</th> </tr> <tr> <th colspan="2"></th> <th>10</th><th>15</th><th>20</th><th>25</th><th>30</th><th>35</th><th>40</th><th>45</th><th>50</th><th>55</th><th>60</th><th>65</th><th>70</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="14">S A B B I A</td> <td>0</td> <td>44</td><td>44</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>46</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>48</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td><td>49</td><td>49</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>40</td><td>41</td><td>41</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>47</td><td>48</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>45</td><td>46</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td><td>43</td><td>44</td><td>44</td> </tr> <tr> <td>25</td> <td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>42</td> </tr> <tr> <td>30</td> <td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>40</td> </tr> <tr> <td>35</td> <td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>37</td><td>38</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>40</td> <td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>35</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>45</td> <td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td><td>32</td><td>33</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>30</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td>%</td> <td>55</td> <td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>26</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>60</td> <td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>25</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>65</td> <td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> <tr> <td></td> <td>70</td> <td>18</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>20</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td><td>--</td> </tr> </tbody> </table> <p>Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione.</p>	Epoca di intervento	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione	Sfalci primaverili	3,4	Ammessa	Sfalci estivi	4,3	Ammessa	Sfalci autunnali	3,5	Ammessa			ARGILLA %													10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	S A B B I A	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48	5	42	43	43	44	45	45	46	46	47	47	48	49	49	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--	%	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--		60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--		65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--		70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--
Epoca di intervento	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione																																																																																																																																																																																																																																																										
Sfalci primaverili	3,4	Ammessa																																																																																																																																																																																																																																																										
Sfalci estivi	4,3	Ammessa																																																																																																																																																																																																																																																										
Sfalci autunnali	3,5	Ammessa																																																																																																																																																																																																																																																										
		ARGILLA %																																																																																																																																																																																																																																																										
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70																																																																																																																																																																																																																																														
S A B B I A	0	44	44	44	45	45	46	46	46	47	47	47	48	48																																																																																																																																																																																																																																														
	5	42	43	43	44	45	45	46	46	47	47	48	49	49																																																																																																																																																																																																																																														
	10	40	41	41	42	43	43	44	45	45	46	47	47	48																																																																																																																																																																																																																																														
	15	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44	45	45	46																																																																																																																																																																																																																																														
	20	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	44	44																																																																																																																																																																																																																																														
	25	35	35	36	36	37	38	38	39	40	40	41	42	42																																																																																																																																																																																																																																														
	30	33	33	34	35	35	36	37	37	38	38	39	40	40																																																																																																																																																																																																																																														
	35	31	31	32	33	33	34	35	35	36	37	37	38	--																																																																																																																																																																																																																																														
	40	29	30	30	31	31	32	33	33	34	35	35	--	--																																																																																																																																																																																																																																														
	45	27	28	28	29	30	30	31	32	32	33	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																														
	50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																														
	%	55	23	24	25	25	26	26	27	28	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																														
		60	21	22	23	23	24	25	25	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																														
		65	19	20	21	21	22	23	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																														
	70	18	18	19	20	20	--	--	--	--	--	--	--																																																																																																																																																																																																																																															
Fertilizzazione	<p>Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.</p> <p>Un eccesso di azoto rispetto al fosforo e al potassio costituisce un ambiente selettivamente favorevole alle graminacee, mentre una carenza di azoto associata a una migliore disponibilità di fosforo induce una maggior presenza delle leguminose.</p> <p>⇒ Per le colture poliennali, in caso di concimazione azotata all'impianto, non è comunque ammesso superare le 50 unità di azoto per ettaro</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata si deve tenere conto della entità della presenza di leguminose nel cotico, riducendo proporzionalmente l'apporto di azoto in relazione a quanto riportato sulle tabelle (ad esempio in caso di prato polifita artificiale con almeno il 50% di leguminose la dose di azoto verrà dimezzata)</p> <p>⇒ In caso di concimazione azotata in anni successivi all'impianto e con apporto superiore ai 100 kg/ha, è obbligatorio frazionare in più interventi</p> <p>⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p> <p>⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno</p>																																																																																																																																																																																																																																																											
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Nessun vincolo specifico, si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																											
Raccolta e post - raccolta	Nessun vincolo specifico, si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".																																																																																																																																																																																																																																																											

PRATI POLIFITI – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 155 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 45 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione (valido per il primo anno d'impianto).</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

PRATI POLIFITI – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha;</p>

PRATI POLIFITI – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 7-10 t/ha di fieno:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.</p>	<p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si sconsigliano terreni freddi, poco profondi e scarsamente drenati. La quinoa non tollera il ristagno idrico, si adatta in maniera ottimale in suoli contenenti un ampio spettro di dimensioni delle particelle (una miscela di sabbia, argilla e limo con abbondanza di materia organica). Il terreno deve essere solido, ma non compatto, facile da esplorare, ma non soffice. Ciuffi d'erba, pietre ingombranti, residui delle colture, sacche d'aria e croste potrebbero ostacolare un favorevole insediamento delle piantine
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale".
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale Secondo le regole di un razionale avvicendamento la quinoa, annoverata fra le colture da rinnovo, si colloca correttamente dopo i cereali autunno-vernini. ⇒ Si effettua 1 solo ciclo/anno. Il terreno deve essere mantenuto arato e senza colture durante l'estate-autunno o far seguire 2 cicli di altre specie non appartenenti alla famiglia alle chenopodiacee. Sono sconsigliate le tecniche di lavorazione del terreno che lasciano i residui colturali in superficie (es. semina su sodo) in quanto possono interferire con la regolare e uniforme profondità di semina.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" L'epoca di coltivazione è concentrata nel periodo tardo inverno-inizio primavera (indicativamente da fine febbraio a metà aprile). Le leggere gelate non rappresentano generalmente un problema e la pianta si sviluppa a temperature superiori 7 ° C. In condizioni ottimali, la densità desiderata può essere ottenuta con un minimo di 7 kg di semi/ha, con una seminatrice pneumatica di precisione per piccoli semi (50 cm tra le file, 2 cm sulla fila); in condizioni difficili, è consigliabile aumentare il quantitativo fino a 10-15 kg di seme/ha. L'utilizzo di una distanza tra le file di 50 cm è preferibile in funzione del successivo controllo meccanico delle erbe infestanti. La fase di emergenza delle piantine può concludersi tra i 3 – 14 giorni in funzione delle temperature; le basse temperature ritardano significativamente la fase di emergenza.
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	La preparazione del letto di semina dovrebbe iniziare in autunno: interventi successivi durante l'inverno aiuteranno a portare in superficie semi di piante infestanti, rompere i residui e preparare un letto di semina lavorabile ad inizio primavera. ⇒ Non è ammesso utilizzare diserbanti chimici per dicotiledoni dopo l'emergenza in quanto non esistono selettivi per la quinoa attualmente in commercio. La sarchiatura rappresenta una soluzione efficace su piantine infestanti dopo lo stadio di 12 foglie e prima della lignificazione dei fusti. Le infestanti che emergono in estate dopo che la quinoa ha perso la sua capacità di ombreggiare il suolo a causa della caduta delle foglie, possono creare problemi soprattutto alla raccolta piuttosto che al potenziale produttivo. Una delle principali infestanti che può provocare problemi alla raccolta è il <i>Chenopodium Album</i> , appartenente alla stessa famiglia della quinoa e difficilmente controllabile meccanicamente o chimicamente.
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. Normalmente, in condizioni climatiche standard del centro Italia, in caso di semina ed emergenza anticipata (Febbraio-Marzo) la cultura non necessita di irrigazione.

	<p>La quinoa è estremamente sensibile all'asfissia e quindi necessario evitare l'eccessiva umidità del suolo che danneggerebbe irreversibilmente la coltura.</p> <p>Di contro, la quinoa è estremamente efficiente quando l'umidità del suolo è relativamente limitata. Dopo il riempimento del seme, va aumentato lo stress idrico per aumentare la velocità di maturazione. Piogge o irrigazioni a fine stagione provocano rinverdimento, maturità ritardata ed eccessiva vegetazione.</p>
Fertilizzazione	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>E' importante assicurare una disponibilità di 150-200 unità N/ha. E' consigliato eseguire una concimazione di base in pre-semina e tra la formazione del bottone fiorale (10-12 foglie vere) e la fine della fioritura (il periodo di rapida crescita epigea).</p> <p>Fare in modo che le foglie rimangano di colore verde scuro fino alla fine della fioritura. Un colore verde chiaro (ad es. simile a quello di una coltura di piselli) prima della fine fioritura indica che l'azoto sta diventando un fattore limitante del rendimento potenziale. Applicazioni fogliari possono consentire un rapido rinverdimento del fogliame. In caso di concime azotato granulare è consigliabile suddividere la quantità totale in due applicazioni: 50% alla semina e 50% in copertura.</p> <p>Si stima che circa 10 unità P/ha e 25 unità K/ha vengano mediamente asportate con la raccolta.</p>
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p>
Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".</p> <p>Insieme al controllo delle infestanti, la gestione delle perdite di seme alla raccolta è una priorità per il miglioramento della resa di questa coltura. La maggior parte delle perdite di raccolto sono dovute alla mietitrebbiatura.</p> <p>Si consiglia di raccogliere appena possibile quando la maggior parte dei semi si è indurita, ed evitare di introdurre il verde della vegetazione (erbacce e/o foglie di quinoa) nella trebbiatrice. L'umidità del materiale verde nella trebbiatrice potrebbe provocare l'attaccamento nel cestino e la fuoriuscita dei semi dalla parte posteriore della mietitrebbia.</p> <p>Normalmente, la quinoa seminata a marzo sarà abbastanza asciutta da poter essere trebbiata già a fine Luglio.</p> <p>In ogni caso, la raccolta avviene durante il periodo secco, perché la pioggia sulle pannocchie mature provoca un imbrunimento dei semi, il rigonfiamento, la caduta ed il germogliamento degli stessi.</p> <p>La raccolta si esegue a maturazione della granella con umidità < 13%. In caso contrario, procedere rapidamente alla ventilazione della quinoa con ventilazione a temperatura ambiente (l'essiccazione con calore non è necessaria).</p> <p>Per evitare perdite di prodotto e salvaguardare la qualità della granella è essenziale un'attenta regolazione degli organi della mietitrebbia, da correggere ogni volta che è necessario per adeguarla a mutate condizioni di temperatura e umidità dell'aria, a variazioni di fittezza della coltura, a eventuali presenze di allettamenti, di erbe infestanti ancora verdi, ecc. Poiché nel corso della notte la granella riacquista umidità dall'atmosfera, si consiglia di non effettuare operazioni di mietitrebbiatura prima del mattino inoltrato, né proseguire nelle ultime ore della notte.</p> <p>Prima di iniziare la trebbiatura si consiglia di assicurarsi, nel caso si tratti delle prime operazioni di raccolta da parte della macchina, che la mietitrebbia arrivi dal deposito pulita e non possa risultare una pericolosa fonte di contaminazione da cereali contenenti glutine.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Per evitare ogni possibile mescolanza tra varietà diverse, prima di iniziare la raccolta è necessario svuotare il cassone della mietitrebbia ⇒ Qualora in precedenza fosse stato raccolto frumento è necessario pulire accuratamente gli organi interni della macchina ⇒ Durante la sosta del prodotto in azienda e il trasporto ai centri di consegna e stoccaggio deve essere assicurata la netta separazione tra quinoa e granelle contenenti glutine

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento culturale	La coltivazione della segale da granella trova una collocazione sostanzialmente identica a quella del frumento, di cui costituisce il cereale autunno-vernino alternativo per eccellenza negli ambienti montani freddi dove il primo non si adatta. Come gli altri cereali a paglia, la segale è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia autunno-vernina, tipo colza, sia primaverile-estiva, tipo bietola o patata, o, più raramente, girasole o mais). Si avvantaggia della fertilità organica accumulata nei terreni di prati poliennali misti o pascoli, o di terreni incolti, mentre, per la sua suscettibilità all'allettamento, non è consigliata la successione a colture leguminose pratensi o da granella che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva né quella ad altri cereali a paglia sia per problemi fitosanitari, sia per una progressiva riduzione della fertilità del terreno. Nella utilizzazione foraggera, come detto, può trovarsi consociata a crocifere o anche a leguminose. <u>Si rimanda a quanto indicato nelle Norme Generali in particolare per quanto riguarda il gruppo dei cer autunno-vernini.</u> ⇒ E' ammesso un solo ristoppio
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. ⇒ Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P2O5 e K2O, l'eventuale apporto dei concimi a base di fosforo e potassio deve essere eseguito unicamente in pre-semine e solo quando l'analisi del terreno eseguita evidenzia la dotazione di tali elementi nutritivi corrispondente a valori scarso, scarsissimo o normale. Nel primo e nel secondo caso la quota di concime somministrata corrisponde alla dose di mantenimento e alla dose di arricchimento, nel terzo caso la quota fornita è pari alla dose di mantenimento. ⇒ Quando la dotazione è elevata non si deve effettuare alcuna concimazione.
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Nessun vincolo, si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

SEGALE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. 	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N</p> <p>Per il calcolo delle unità di azoto apportate nel caso di utilizzo di ammendanti organici nell'anno in corso, si rimanda al riquadro "Prescrizioni obbligatorie" dell'allegato IV "Schede a dose standard". Le unità di azoto così calcolate andranno detratte dalla dose standard</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). (*)

SEGALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. 	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;

SEGALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. <input type="checkbox"/> 50 kg: si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interrimento della paglia. 	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; <input type="checkbox"/> 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; <input type="checkbox"/> 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. 	<p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																											
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																											
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																											
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																											
Avvicendamento colturale	Si rimanda a quanto indicato nelle Norme Generali. E' ammesso l'avvicendamento con cereali estivi o autunno-vernini. Allo stato attuale la corretta rotazione agraria è il mezzo di prevenzione più sicuro e corretto per evitare le perdite produttive dovute agli attacchi delle crittogame più pericolose (<i>Diaportha</i> , <i>Phytophthora</i> , <i>Sclerotinia</i>). ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni ⇒ Non sono ammesse le successioni e le precessioni con colza, girasole e fagiolo																											
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Epoca e densità d'investimento, in funzione dell'ambiente di coltivazione dose di semina <table border="1" data-bbox="483 875 1123 1149"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Epoca di semina</th> <th rowspan="2">Gruppo Maturazione</th> <th colspan="2">Densità d'impianto</th> </tr> <tr> <th>(n. piante/m²)</th> <th>(n. semi/m²)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Semine precoci (20 - 30 aprile)</td> <td>0+</td> <td>32 - 37</td> <td>40 - 46</td> </tr> <tr> <td>1 - 1+</td> <td>24 - 29</td> <td>30 - 36</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Semine medie (1 - 20 maggio)</td> <td>0+</td> <td>36 - 41</td> <td>45 - 51</td> </tr> <tr> <td>1 - 1+</td> <td>32 - 37</td> <td>40 - 46</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Semine tardive (oltre il 20 maggio)</td> <td>0+</td> <td>44 - 49</td> <td>55 - 61</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>40 - 45</td> <td>50 - 56</td> </tr> </tbody> </table>	Epoca di semina	Gruppo Maturazione	Densità d'impianto		(n. piante/m ²)	(n. semi/m ²)	Semine precoci (20 - 30 aprile)	0+	32 - 37	40 - 46	1 - 1+	24 - 29	30 - 36	Semine medie (1 - 20 maggio)	0+	36 - 41	45 - 51	1 - 1+	32 - 37	40 - 46	Semine tardive (oltre il 20 maggio)	0+	44 - 49	55 - 61	1	40 - 45	50 - 56
Epoca di semina	Gruppo Maturazione			Densità d'impianto																								
		(n. piante/m ²)	(n. semi/m ²)																									
Semine precoci (20 - 30 aprile)	0+	32 - 37	40 - 46																									
	1 - 1+	24 - 29	30 - 36																									
Semine medie (1 - 20 maggio)	0+	36 - 41	45 - 51																									
	1 - 1+	32 - 37	40 - 46																									
Semine tardive (oltre il 20 maggio)	0+	44 - 49	55 - 61																									
	1	40 - 45	50 - 56																									
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																											
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																											
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale. ⇒ Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento Di seguito si riportano le tabelle relative alla definizione della quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura (restituzione idrica giornaliera in mm/giorno) e al volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento. Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta. <table border="1" data-bbox="483 1615 1323 2018"> <thead> <tr> <th>Fenofase</th> <th>Restituzione idrica giornaliera mm/giorno</th> <th>Irrigazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Semina</td> <td>1,0</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>4.a foglia</td> <td>2,4</td> <td>Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini</td> </tr> <tr> <td>Fioritura 1.o palco</td> <td>3,6</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Riempimento baccelli 5.o palco</td> <td>4,7</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Completamento ingrossamento semi</td> <td>3,4</td> <td>Ammessa</td> </tr> <tr> <td>Inizio maturazione</td> <td>-</td> <td>Non ammessa</td> </tr> </tbody> </table>	Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione	Semina	1,0	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	4.a foglia	2,4	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini	Fioritura 1.o palco	3,6	Ammessa	Riempimento baccelli 5.o palco	4,7	Ammessa	Completamento ingrossamento semi	3,4	Ammessa	Inizio maturazione	-	Non ammessa						
Fenofase	Restituzione idrica giornaliera mm/giorno	Irrigazione																										
Semina	1,0	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																										
4.a foglia	2,4	Non ammessa salvo espressa indicazione dei bollettini																										
Fioritura 1.o palco	3,6	Ammessa																										
Riempimento baccelli 5.o palco	4,7	Ammessa																										
Completamento ingrossamento semi	3,4	Ammessa																										
Inizio maturazione	-	Non ammessa																										

Volumi massimi di intervento (mm).

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	54	55	56	56	57	57	58	58	58	59	59	60	60	
	5	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	61	61	62	
	10	50	51	52	53	53	54	55	56	57	57	58	59	60	
	15	48	49	49	50	51	52	53	54	54	55	56	57	58	
	20	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	54	54	55	
S	25	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	51	52	53	
A	30	41	42	42	43	44	45	46	46	47	48	49	50	50	
B	35	38	39	40	41	42	42	43	44	45	46	47	47	-	
B	40	36	37	38	39	39	40	41	42	43	43	44	-	-	
I	45	34	35	35	36	37	38	39	39	40	41	-	-	-	
A	50	31	32	33	34	35	35	36	37	38	-	-	-	-	
	55	29	30	31	31	32	33	34	35	-	-	-	-	-	
%	60	27	27	28	29	30	31	32	-	-	-	-	-	-	
	65	24	25	26	27	28	28	-	-	-	-	-	-	-	
	70	22	23	24	24	25	-	-	-	-	-	-	-	-	

Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione.

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

⇒ La concimazione azotata per la soia, come per le altre leguminose, deve tenere conto dell'azoto atmosferico che perviene alle piante tramite la fissazione dei batteri simbiotici

⇒ Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato azoto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

⇒ Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N comprensivo di quello in forma efficiente eventualmente distribuito con ammendanti in pre-semina

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale"

SOIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Non sono previsti decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio; DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio;	Non sono previsti incrementi

SOIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha.

SOIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,8 t/ha.	80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,2 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																										
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																										
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																																																										
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																																																										
Avvicendamento colturale	Si rimanda a quanto indicato nelle Norme Generali. La successione ideale pone il sorgo dopo i cereali autunno-vernini o dopo le leguminose annuali o poliennali. Onde ottenere la copertura invernale del terreno, dopo arature estive o autunnali si consiglia, ad esclusione dei terreni argillosi (argilla > 35%), di far precedere il sorgo da erbai intercalari a semina autunnale o da colture di copertura (cover crops). Come coltura intercalare a semina estiva dopo cereali vernini raccolti a maturazione cerosa oppure dopo il primo sfalcio di prati annuali o poliennali è consigliato l'impiego di ibridi di sorgo da foraggio o da granella precocissimi. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni																																																										
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale". Le difficoltà di germinazione ed emergenza che caratterizzano questa coltura sconsigliano il ricorso alla semina diretta Per il sorgo da granella è opportuno ricordare che, almeno in linea generale, gli ibridi a ciclo breve (FAO 200 e 300) sono impiegabili in ambienti a bassi livelli di fertilità e non irrigui, oppure per semine tardive o di secondo raccolto, mentre gli ibridi a ciclo lungo (FAO 400/500 e 500) in ambienti ad elevata fertilità ed in particolare in quelli irrigui. <table border="1" data-bbox="550 1064 1396 1400"> <thead> <tr> <th colspan="2" rowspan="2">Destinazione ed epoca di semina</th> <th colspan="2">Classi di maturazione</th> </tr> <tr> <th>minimo</th> <th>massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Granella</td> <td>1a epoca di semina (aprile-maggio)</td> <td>FAO 400</td> <td>FAO 500</td> </tr> <tr> <td>semina ritardata (maggio-giugno)</td> <td>FAO 300</td> <td>FAO 400</td> </tr> <tr> <td>2a epoca di semina (giugno-luglio)</td> <td>FAO 200</td> <td>FAO 300</td> </tr> <tr> <td>Foraggio</td> <td colspan="3">non esistono particolari limitazioni in funzione del ciclo</td> </tr> </tbody> </table> Densità di semina (semi/m ²) da realizzare per ottenere l'investimento finale desiderato in funzione della destinazione e delle condizioni del terreno. <table border="1" data-bbox="491 1411 1449 1601"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Destinazione</th> <th rowspan="2">Densità finale (piante/m²)</th> <th colspan="3">Condizioni di semina (semi/m²)</th> </tr> <tr> <th>ottimale</th> <th>media</th> <th>difficile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Granella:</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Classe FAO 200</td> <td>45</td> <td>64</td> <td>75</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>Classe FAO 300</td> <td>40</td> <td>57</td> <td>67</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>Classe FAO 400</td> <td>35</td> <td>50</td> <td>58</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td>Classe FAO 500</td> <td>30</td> <td>43</td> <td>50</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>Foraggio</td> <td>120</td> <td>170</td> <td>200</td> <td>240</td> </tr> </tbody> </table> (1) considerando una emergenza media del 60%	Destinazione ed epoca di semina		Classi di maturazione		minimo	massimo	Granella	1a epoca di semina (aprile-maggio)	FAO 400	FAO 500	semina ritardata (maggio-giugno)	FAO 300	FAO 400	2a epoca di semina (giugno-luglio)	FAO 200	FAO 300	Foraggio	non esistono particolari limitazioni in funzione del ciclo			Destinazione	Densità finale (piante/m ²)	Condizioni di semina (semi/m ²)			ottimale	media	difficile	Granella:					Classe FAO 200	45	64	75	90	Classe FAO 300	40	57	67	80	Classe FAO 400	35	50	58	70	Classe FAO 500	30	43	50	60	Foraggio	120	170	200	240
Destinazione ed epoca di semina				Classi di maturazione																																																							
		minimo	massimo																																																								
Granella	1a epoca di semina (aprile-maggio)	FAO 400	FAO 500																																																								
	semina ritardata (maggio-giugno)	FAO 300	FAO 400																																																								
	2a epoca di semina (giugno-luglio)	FAO 200	FAO 300																																																								
Foraggio	non esistono particolari limitazioni in funzione del ciclo																																																										
Destinazione	Densità finale (piante/m ²)	Condizioni di semina (semi/m ²)																																																									
		ottimale	media	difficile																																																							
Granella:																																																											
Classe FAO 200	45	64	75	90																																																							
Classe FAO 300	40	57	67	80																																																							
Classe FAO 400	35	50	58	70																																																							
Classe FAO 500	30	43	50	60																																																							
Foraggio	120	170	200	240																																																							
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" La coltura da granella può essere effettuata anche in assenza di disponibilità irrigue, mentre per quella da foraggio necessita di due interventi irrigui																																																										
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																																																										
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo conto che il sorgo, pur essendo una coltura che utilizza consistenti volumi d'acqua durante il suo ciclo produttivo, resiste alla siccità ponendosi in uno stato di quiescenza, senza compromettere il suo livello produttivo; questa caratteristica ne permette la coltivazione anche senza sussidio idrico pur avendo ripercussioni sulla durata del ciclo che può, in caso di perdurante siccità, allungarsi considerevolmente. Per questi motivi si consiglia di praticare la coltura senza sussidio idrico solo ai fini della produzione di granella e non per quella da foraggio per la quale la rapidità di crescita è																																																										

essenziale all'esecuzione dei più sfalci previsti. Il sorgo trae comunque indubbi vantaggi produttivi da una adeguata disponibilità idrica.

Di seguito si riportano le tabelle relative alla definizione della quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura (restituzione idrica giornaliera in mm/giorno) e al volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento in funzione delle precipitazioni atmosferiche e del ciclo di precocità dell'ibrido, privilegiando per gli interventi la fase di botticella e di fioritura, immediatamente prima dell'epoca di massima esigenza idrica della coltura.

Restituzione idrica giornaliera espressa in millimetri/giorno: è la quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta.

Fase fenologica	Data	Restituzione idrica giornaliera (m ³ /ha)
Semina	20/4 - 25/5	1,3
6a foglia	26/5 - 24/6	3,1
Botticella	25/6 - 08/7	5,4
Fioritura	09/7 - 31/7	4,7
Maturazione cerosa	01/8	-

NB - Concentrare gli interventi irrigui nelle fenofasi 3 e 4.

Volume massimo di irrigazione (mm).

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	65	66	67	68	68	69	70	71	71	72	72			
	5	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	
	10	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	
	15	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	
	20	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	
	25	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	
	30	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	
	35	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	
	40	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	-	-	
	45	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	-	-	-	
	50	38	39	40	41	42	43	44	45	-	-	-	-	-	
	55	35	36	37	38	39	40	41	42	-	-	-	-	-	
	60	32	33	34	35	36	37	38	-	-	-	-	-	-	
	65	29	30	31	32	33	34	-	-	-	-	-	-	-	
	70	26	27	28	29	30	-	-	-	-	-	-	-	-	

Turno (gg) - Fenofase 1

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	50	51	51	52	53	53	54	54	54	55	55	56	56	
	5	49	49	50	51	52	52	53	54	54	55	56	57	57	
	10	46	47	48	49	49	50	51	52	52	53	54	55	55	
	15	44	45	46	47	48	49	49	50	51	52	52	53	53	
	20	42	43	44	44	45	46	47	48	49	49	50	51	51	
	25	40	41	41	42	43	44	44	45	46	47	47	48	49	
	30	38	38	39	40	41	41	42	43	44	44	45	46	47	
	35	36	36	37	38	38	39	40	41	41	42	43	44	44	
	40	33	34	35	36	37	38	39	40	41	-	-	-	-	
	45	31	32	33	34	35	36	37	38	-	-	-	-	-	
	50	29	30	31	32	33	34	35	-	-	-	-	-	-	
	55	27	28	29	30	31	32	-	-	-	-	-	-	-	
	60	25	26	27	28	29	-	-	-	-	-	-	-	-	
	65	22	23	24	25	26	-	-	-	-	-	-	-	-	
	70	20	21	22	23	23	-	-	-	-	-	-	-	-	

Turno (gg) - Fenofase 2

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	21	21	21	22	22	22	22	23	23	23	23	23	23	
	5	20	21	21	22	22	22	22	23	23	23	23	24	24	
	10	19	20	20	21	21	21	22	22	22	23	23	23	23	
	15	19	19	19	20	20	20	21	21	21	22	22	22	22	
	20	18	18	18	19	19	19	20	20	20	21	21	21	21	
	25	17	17	17	18	18	18	19	19	19	20	20	20	20	
	30	16	16	16	17	17	17	18	18	18	19	19	19	20	
	35	15	15	15	16	16	16	17	17	17	18	18	18	18	
	40	14	14	14	15	15	15	16	16	16	17	17	-	-	
	45	13	13	14	14	14	15	15	15	16	16	16	-	-	
	50	12	12	13	13	13	14	14	14	15	15	16	-	-	
	55	11	12	12	12	12	13	13	13	-	-	-	-	-	
	60	10	11	11	11	12	12	12	-	-	-	-	-	-	
	65	9	10	10	10	11	11	-	-	-	-	-	-	-	
	70	9	9	9	9	10	10	-	-	-	-	-	-	-	

Turno (gg) - Fenofase 3

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	12	12	12	12	13	13	13	13	13	13	13	13	13	
	5	12	12	12	12	13	13	13	13	13	13	13	14	14	
	10	11	11	12	12	12	12	13	13	13	13	13	13	13	
	15	11	11	11	11	12	12	12	12	12	12	13	13	13	
	20	10	10	10	10	11	11	11	12	12	12	12	12	12	
	25	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	
	30	9	9	9	9	9	10	10	10	10	11	11	11	11	
	35	9	9	9	9	9	10	10	10	10	10	11	-	-	
	40	8	8	8	8	9	9	9	9	9	10	10	-	-	
	45	7	8	8	8	8	8	8	8	8	9	9	-	-	
	50	7	7	7	8	8	8	8	8	8	-	-	-	-	
	55	6	7	7	7	7	8	8	8	-	-	-	-	-	
	60	6	6	6	6	7	7	7	7	-	-	-	-	-	
	65	5	6	6	6	6	6	-	-	-	-	-	-	-	
	70	5	5	5	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-	

Turno (gg) - Fenofase 4

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
	0	14	14	14	14	14	15	15	15	15	15	15	15	15	
	5	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15	15	16	16	
	10	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15	
	15	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	14	15	
	20	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	
	25	11	11	11	12	12	12	12	13	13	13	13	13	13	
	30	10	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	
	35	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	
	40	9	9	10	10	10	10	11	11	11	11	11	-	-	
	45	9	9	9	9	9	10	10	10	10	10	10	-	-	
	50	8	8	8	8	8	9	9	9	9	10	-	-	-	
	55	7	8	8	8	8	8	8	8	8	9	-	-	-	
	60	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	-	-	-	
	65	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	-	-	-	
	70	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	-	-	-	

Correzione del volume irriguo per l'uso di acque saline od in presenza di suoli salificati

Riduzione di resa in funzione della salinità delle acque (E_{cw}) e del suolo (E_{ce}).

	0%	10%	25%	50%
E _{cw}	4,5	5,0	5,6	6,7
E _{ce}	6,8	7,4	8,4	9,9

Fattore di correzione (LR) per acque e suoli salini.

	E c w						
	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	
	0,84	0,82	0,80	0,77	0,75	0,73	
	0,85	0,83	0,81	0,79	0,77	0,75	
	0,86	0,85	0,83	0,81	0,79	0,77	
	0,87	0,86	0,84	0,82	0,81	0,79	
	0,88	0,87	0,85	0,84	0,82	0,80	
	0,89	0,88	0,86	0,85	0,83	0,82	
	0,90	0,88	0,87	0,86	0,84	0,83	
	0,90	0,89	0,88	0,86	0,85	0,84	

Determinazione del Volume di Irrigazione corretto
V.I. salino (mm) = V.I. tab./LR

Fertilizzazione

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

- ⇒ In caso di concimazione azotata è ammessa una distribuzione non superiore 100 kg/ha di azoto in presemina
- ⇒ Per la produzione di foraggio è obbligatorio frazionare la dose totale in funzione del numero di raccolte previste, prevedendo una distribuzione dopo ogni sfalco ad esclusione dell'ultimo; la quota restante potrà essere distribuita in presemina e non dovrà comunque essere superiore ai 100 kg/ha di azoto.
- ⇒ Le esigenze nutritive particolarmente elevate possono giustificare apporti consistenti di liquami ma sempre da conteggiare all'interno del bilancio.
- ⇒ Onde evitare rilevanti fenomeni di lisciviazione vengono ammesse solamente le distribuzioni in vicinanza della semina o in copertura e quindi caratterizzate da alta e media efficienza. Sono ammessi gli interventi in autunno nell'anno che precede la semina solamente se viene programmata la coltivazione di erbai intercalari o di cover crops
- ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno e mai in copertura
- ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno e mai in copertura

Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM

Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

Raccolta e post - raccolta	<p>Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale"</p> <p>⇒ Non è ammesso il consumo verde di sorgo da foraggio qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stress idrico; - gelate o comunque temperature che tendono a scendere sotto gli 8 °C; - raccolta di piante troppo giovani (sotto i 70 cm di altezza)
-----------------------------------	--

SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: nei i casi di precessione di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione.		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale in particolare per i vincoli legati al gruppo <u>cereali autunno-vernini</u> ⇒ E' ammesso un solo ristoppio Il triticale si presta ad essere la specie di apertura per la messa in coltura di terreni incolti, preparandoli ottimamente per colture più esigenti. In analogia con gli altri cereali a paglia, è coltura sfruttante e la sua corretta collocazione negli avvicendamenti è di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza).
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Negli ambienti di collina e montagna si consiglia di seminare il triticale precocemente in autunno; se si utilizzano varietà precoci è possibile seminare in ritardo rispetto al frumento. Per le condizioni pedoclimatiche delle aree di prevalente coltivazione dell'avena, si consiglia una densità di semina di circa 250-300 semi germinabili/mq. Per i sestri di impianto si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: - Distanza tra le file: 10-20 cm - Profondità di semina: 2-3 cm
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo conto che l'avena ha i consumi idrici più alti tra tutti i cereali microtermi, per cui risulta particolarmente adatta ai climi e ai terreni freschi ed umidi. I consumi idrici unitari oscillano tra 400 e 600 kg di acqua evapotraspirata per ogni kg di s.s. prodotta, valori inferiori soltanto a quelli del riso.
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo conto che il triticale è una coltura molto rustica anche da un punto di vista nutrizionale, grazie al notevole sviluppo del suo apparato radicale che le consente di assorbire elementi nutritivi da profondità maggiori rispetto al frumento. ⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento azoto in maniera frazionata dalla copertura alla levata e solo in caso di scarsissima dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l'elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l'elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

TRITICALE – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6,5 – 8,5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: nei altri di precessione di prati a leguminose o misti;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo da 1 ottobre al 28 febbraio).</p>

TRITICALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 6,5 – 8,5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6,5 t/ha.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha.</p>

TRITICALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 6,5 – 8,5 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6,5 t/ha</p> <p><input type="checkbox"/> 50 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p>125 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>175 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha.</p>

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Lo zafferano è una pianta erbacea perenne appartenete al genere delle iridacee, definito bulbotubero per la presenza sia di gemme primarie o apicali (carattere proprio dei bulbi) che di gemme secondarie in varie porzioni del fusto sotterraneo (tipico del tubero).
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Si consiglia di ricorrere ad ecotipi locali o italiani.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	La coltivazione dello zafferano può essere: annuale o poliennale. ⇒ Nel caso in cui sia annuale, lo zafferano rientra nel piano di rotazione aziendale seguendo le regole della parte generale ⇒ Non è ammesso il ristoppio.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" La quantità di bulbi necessari oscilla da 40 a 120 kg ogni 100 mq (corrispondenti generalmente 10 – 60 corni/mq). L'interramento dei bulbi avviene di norma dai primi di Luglio a metà Settembre concentrandosi in particolare nel mese di Agosto; dopo l'interramento vengono effettuate le operazioni colturali di ricalzatura e zappatura ed è consentita l'irrigazione di soccorso.
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale
Fertilizzazione	⇒ E' ammessa solo la fertilizzazione organica con un massimo di 300 qli/ha
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".